



Comune di Novi Ligure
Il Segretario Generale

Società a Partecipazione Diretta

(Obblighi in materia di trasparenza - Articolo 22, comma 1, lettera b) e comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.)

Aggiornato alla data del 31 maggio 2022

ALLEGATO N. 1

DATI SOCIALI													DATI RAPPRESENTANTI AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO						
DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE (in %)	FUNZIONI ATTRIBITE (stretti oggetto sociale)	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	DURATA IMPEGNO	ONERE COMPLESSIVO GRAVANTE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE ANNO 2021 (Importi espressi in Euro)	RISULTATI ESERCIZIO NELL'ULTIMO TRIENNIO (Importi espressi in Euro)			SITO ISTITUZIONALE	N° RAPPRESENTANTI NEGLI ORGANI DI GOVERNO	INCARICO AMMINISTRATORE	NOMINATIVO AMMINISTRATORE	RAPPRESENTANTE AMMINISTRAZIONE COMUNALE		TRATTAMENTO ECONOMICO (Espresso in Euro)	Link al sito Ente per dichiarazione incompatibilità		
							2020	2019	2018					SI	NO				
ACOS S.p.A.	Società per Azioni	64,31%	ACOS spa ha per oggetto lo svolgimento, direttamente o indirettamente, tramite società partecipate, delle attività relative alla gestione, nella loro interezza, dei servizi di distribuzione di gas per uso civile ed industriale, raccolta, trattamento, depurazione e distribuzione di acque per uso civile ed industriale, servizi di manutenzione, servizio di smaltimento di acque reflue e/o meteoriche, servizio di fognatura e depurazione, raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, produzione, raccolta, trattamento e smaltimento dell'energia elettrica e telecomunicazioni. La società può svolgere, altresì, attività complementari, accessorie ed ausiliarie alle attività istituzionali, nel settore idrico, fognario e di depurazione, ambientale ed energetico, nonché, in genere, attività nel settore dei servizi a rete e svolge, altresì, attività di promozione sociale, educativa e culturale attraverso la "Fondazione ACOS PER LA CULTURA".	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "funzioni attribuite") L'Ente non ha affidato alcuna attività di servizio pubblico	31/12/2099	240.734,36	1.922.859,00	1.705.355,00	2.361.344,00	https://www.acosspa.it/	3 su 5	Presidente Consiglio di Amministrazione	Maura Laveroni	X	—	15.532,08			
ALEXIA s.c.a.r.l. - Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Alessandria	Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	4,23%	L'Agenzia nasce con il preciso obiettivo di assegnare alla Provincia di Alessandria strumenti idonei allo sfruttamento delle sue potenzialità nel settore del turismo contribuendo alle politiche di sviluppo promozionale, da un lato, la creazione di un turismo "marketing orientato" che sappia individuare o, meglio ancora, anticipare, le richieste e le esigenze del cliente, e dall'altro, la creazione di un'offerta turistica, che include la valorizzazione di un'area ancora, antiche, le relazioni con le istituzioni, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "funzioni attribuite") L'Ente non ha affidato alcuna attività di servizio pubblico	31/12/2050	7.245,84	16.293,00	13.845,00	2.952,00	https://www.alexia.it/	—	Presidente Consiglio di Amministrazione	Roberto Cava	—	X	0,00	https://www.alexia.it/		
AMIAS s.r.l. - Azienda Multifunzionale Idrica ed Ambientale Scrivia	Società a Responsabilità Limitata	35,69%	L'oggetto sociale è l'attività di controllo, trattamento, difesa, valorizzazione delle risorse idriche, come a fini di riutilizzo a fini irrigui ed industriali e la valorizzazione a fini energetici, e la gestione del servizio idrico integrato di cui alla L. n. 36/1994 (c.d. Legge Galli), finalizzato all'irrigazione dei servizi di captazione, accumulo, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue civili ed industriali.	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "funzioni attribuite") L'Ente non ha affidato alcuna attività di servizio pubblico	31/12/2050	151.236,00	154.705,00	101.330,00	101.330,00	https://www.amias.it/	—	Amministratore Unico	Oriando De Luca	—	X	15.060,00	https://www.amias.it/		
La Centrale del Latte di Alessandria e Asil S.p.A.	Società per Azioni	0,46%	Attività produzione di latte e prodotti caseari.	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "funzioni attribuite") L'Ente non ha affidato alcuna attività di servizio pubblico	31/12/2050	561.631,00	202.037,00	18.272,00	18.272,00	https://www.lacta.it/	—	Presidente Consiglio di Amministrazione	Andrea Frascheri	—	X		Dato non disponibile		
CTI S.p.A. - Consorzio Intercomunale Trasporti	Società per Azioni	35,77%	Sviluppo attività riconducibili ai servizi pubblici locali in materia di trasporto urbano ed extraurbano, trasporto scolastico, noleggio autobus, gestione parcheggi a pagamento nonché servizi funebri.	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "funzioni attribuite") L'Ente ha affidato a CTI S.p.A. i servizi di trasporto urbano, trasporto scolastico e la gestione dei parcheggi a pagamento.	31/12/2050	453.389,89	351.227,00 €	498.243,00 €	676.624,00 €	https://www.cti.it/	1 su 1	Amministratore Unico	Silvio Mazarolo	X	—	21.691,20	https://www.cti.it/		

DATI RAPPRESENTANTI AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO																	
DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE (in %)	FUNZIONI ATTRIBITE (secondo oggetto sociale)	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	DURATA IMPEGNO	ONERE COMPLESSIVO GRAVANTE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE ANNO 2021 (Importi espressi in Euro)	RISULTATI ESERCIZIO NELL'ULTIMO TRIENNIO (Importi espressi in Euro)			SITO ISTITUZIONALE	N° RAPPRESENTANTI AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	INCARICO AMMINISTRATORE	NOMINATIVO AMMINISTRATORE	RAPPRESENTANTE AMMINISTRAZIONE COMUNALE		TRATTAMENTO ECONOMICO (Espresso in Euro)	Link al sito Ente per dichiarazione incompatibilità
							2020	2019	2018					Sì	No		
FORAL s.c.a.r.l. - Consorzio per la Formazione Professionale nell'Alessandrino	Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	10,00%	Sviluppo di azioni di Formazione Professionale e di Orientamento scolastico e professionale nell'ambito della Provincia di Alessandria per rispondere ai fabbisogni formativi, orientativi e professionali del territorio. Attività di sostegno della diffusione del mainstreaming e della cultura di genere, con l'obiettivo di contribuire a creare e sviluppare reti locali di partenariati tra soggetti diversi.	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "Funzioni attribuite")	31/12/2050	3.000,00	44.445,00	24.810,00	https://www.foral.org/	1 su 8	Presidente Consiglio di Amministrazione	Alessandro Traverso	---	X	12.000,00	https://www.foral.org/	
											Presidente Comitato Esecutivo	---	---	X	9.000,00		
											Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Adolfo Ferrari	---	---	X		6.000,00
											Presidente Comitato Esecutivo	---	---	---	X		6.000,00
											Componente Consiglio di Amministrazione	Nicola Tattoli	---	---	X		6.000,00
											Componente Consiglio di Amministrazione	Simone Barberato	---	---	X		74,34 a seduta
											Componente Consiglio di Amministrazione	Piero Guimmetti	---	---	X		74,34 a seduta
											Componente Consiglio di Amministrazione	Marco Massone	---	---	X		74,34 a seduta
											Componente Consiglio di Amministrazione	Maria Gabriella Mazzarello	X	---	X		74,34 a seduta
											Componente Consiglio di Amministrazione	Nicola Tattoli	---	---	X		74,34 a seduta
											Componente Consiglio di Amministrazione	Giuliana Cravera	---	---	X		74,34 a seduta
SRT S.p.A. - Società Pubblica per il Recupero e il Trattamento dei Rifiuti	Società per Azioni	14,13%	La società ha per oggetto la produzione del servizio di interesse generale costituito dal trattamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi sia urbani che speciali, così come definiti dagli artt. 181 e 182 del D.Lgs. 3.4.2006, n. 152 ed il titolare del complesso aziendale, funzionale al recupero e lo smaltimento dei rifiuti, funzionali ai servizi medesimi, già di proprietà del Consorzio Smaltimento Rifiuti Ovadesse - Valle Scrivia.	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "Funzioni attribuite")	31/12/2030	1.589.262,50 €	6.324,00	249.381,00	https://www.srtspa.it/	1 su 5	Presidente Consiglio di Amministrazione	Verpazzo Pirelli	---	X	15.360,00	https://www.srtspa.it/	
											Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Giuseppe Rapiarda	X	---	---		6.156,00
											Componente Consiglio di Amministrazione	Rosangela Novaro	---	---	X		6.156,00
											Componente Consiglio di Amministrazione	Marco Lenta	---	---	X		6.156,00
											Componente Consiglio di Amministrazione	Maria Milan	---	---	X		6.156,00
											Componente Consiglio di Amministrazione	---	---	---	X		6.156,00
											Componente Consiglio di Amministrazione	---	---	---	X		6.156,00
											Componente Consiglio di Amministrazione	---	---	---	X		6.156,00
											Componente Consiglio di Amministrazione	---	---	---	X		6.156,00
											Componente Consiglio di Amministrazione	---	---	---	X		6.156,00



Comune di Novi Ligure
Il Segretario Generale

Società a Partecipazione Indiretta

(Obblighi in materia di trasparenza - Articolo 22, comma 1, lettera b) e comma 2 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.)

ALLEGATO N. 2

Aggiornato alla data del 31 maggio 2022

DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDETTA DA ALTRE SOCIETÀ (in %)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA DA ALTRE SOCIETÀ (in %)	FUNZIONI ATTRIBITE (sinonimi oggetto sociale)	DATI SOCIALI				DATI RAPPRESENTANTI AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO										
					ATTIVITÀ SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ATTIVITÀ DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	DURATA IMPEGNO	ONERE COMPLESSIVO DELL'AMMINISTRAZIONE ANNO 2021 (Importi espressi in Euro)	RISULTATI ESERCIZIO NELL'ULTIMO TRIENNIO (Importi espressi in Euro)			N° RAPPRESENTANTI AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	INCARICO AMMINISTRATIVO	NOMINATIVO AMMINISTRATORE	RAPPRESENTANTE AMMINISTRAZIONE COMUNALE		TRATTAMENTO ECONOMICO (Espresso in Euro)	Link al sito Ente per dichiarazione incompatibilità		
								2020	2019	2018				Sì	No				
ACOS ENERGIA S.p.A.	Società per Azioni	48,23%	75% (determina da ACOS S.p.A.)	La società ha per oggetto prevalente la commercializzazione del gas naturale.	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "Funzioni attribuite") L'Ente si avvale della società per la fornitura di gas naturale presso la mensa comunale.	31/12/2050	4.195,89						Presidente Amministrazione	Enzo Baiardo	X	-	6.300,00	https://www.acosenergia.it/	
								1.051.157,00	1.253.965,00	1.155.444,00				Componente Consiglio di Amministrazione	Riccardo Daglio	-	X		3.100,00
														Componente Consiglio di Amministrazione	Giuseppe Dolino	X	-		3.100,00
														Componente Consiglio di Amministrazione	Francesca Forenzi	-	X		3.100,00
														Componente Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Elena Casaleggio	-	X		50.000 [in qualità di Amministratore delegato]
ACOSI S.r.l.	Società a Responsabilità Limitata	64,31%	100% (determina da ACOS S.p.A.)	La società ha per oggetto l'installazione, manutenzione e conduzione di impianti di riscaldamento, idrosanitari e gas.	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "Funzioni attribuite") L'Ente ha affidato alla società il servizio energia, nonché le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti termici, compresa l'esecuzione del ruolo di Terzo responsabile, oltre alla progettazione, realizzazione e gestione di n. 2 impianti di riscaldamento da adibire a riscaldamento.	31/12/2070	1.427.413,10	157.302,00	46.416,00	36.890,00	2 su 3	Presidente Amministrazione	Angelo Cirrolo	X	-	3.000,00	https://www.acosi.it/		
												Componente Consiglio di Amministrazione	Reggio Lara	-	X	3.000,00			
												Componente Consiglio di Amministrazione	Bianchi Francesco Maria	X	-	3.000,00			
ANEMOS S.S.D.p.A.	Società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata	62,80%	97,21% (determina da ACOS S.p.A.)	La società ha per oggetto la realizzazione e gestione di impianti sportivi.	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "Funzioni attribuite") La Società (già AQUARIUM S.r.l. S.p.A.) gestisce l'impianto natatorio del Comune di Novi Ligure e le strutture sportive ad esso adiacenti.	31/12/2050	-	81.537,00	49.515,00	115.512,00	-	Amministratore Unico	Paolo Reppetti	-	X	1.800,00	https://www.anemos.it/		
GESTIONE ACQUA S.p.A.	Società per Azioni	41,60%	61,21% (determina da ACOS S.p.A.) 3,88% (determina da AMIAS S.r.l.)	La società ha per oggetto il Servizio Idrico Integrato (servizio pubblico di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad uso civile e di fognatura e di depurazione delle acque reflue) in alcuni Comuni dell'area dell'Autentia d'Ambito n° 6 "Alessandrina".	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "Funzioni attribuite") La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale del Comune di Novi Ligure.	31/12/2050	212.030,17	1.545.864,00	2.048.344,00	1.961.104,00	2 su 5	Presidente Amministrazione	Giovanni Gnocchi	-	X	21.600,00 oltre 100,00 a	https://www.gestioneacqua.it/		
												Componente Consiglio di Amministrazione	Francesca Guberti	-	X	9.600,00 oltre 100,00 a			
												Componente Consiglio di Amministrazione	Sara Maria Maile	X	-	9.600,00 oltre 100,00 a			
												Componente Consiglio di Amministrazione	Antonella Delfionchio	-	X	9.600,00 oltre 100,00 a			
												Componente Consiglio di Amministrazione	Andrea Bidone	X	-	9.600,00 oltre 100,00 a			
GESTIONE AMBIENTE S.p.A.	Società per Azioni	34,72%	54,00% (determina da ACOS S.p.A.)	La società ha per oggetto la gestione di servizi inerenti raccolta e trasporto rifiuti.	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "Funzioni attribuite") La Società gestisce il Servizio di raccolta e trasporto rifiuti nell'area territoriale del Comune di Novi Ligure.	31/12/2050	4.542.556,40	545.709,00	780.301,00	653.114,00	3 su 5	Presidente Amministrazione	Pier Paolo Civeriti	-	X	3.000,00	https://www.gestioneambiente.it/		
												Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Maria Rosa Pera	X	-	3.000,00			
												Componente Consiglio di Amministrazione	Marco Peretti	X	-	3.000,00			
												Componente Consiglio di Amministrazione	Vanja Toccacini	-	X	3.000,00			
												Componente Consiglio di Amministrazione - Amministratore Delegato	Silvio Mazzarello	X	-	3.000,00 [in qualità di amministratore delegato]			

DATI SOCIALI													DATI RAPPRESENTANTI AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO					
DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE INQUOTATA (in %)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE INQUOTATA (in %)	FUNZIONI ATTRIBUITE (Sintesi oggetto sociale)	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	DURATA IMPEGNO	ONERE COMPLESSIVO GRAVANTE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE ANNO 2021 (Importi espressi in Euro)	RISULTATI ESERCIZIO NELL'ULTIMO TRIENNIO (Importi espressi in Euro)			SITO ISTITUZIONALE	N° RAPPRESENTANTI AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	INCARICO AMMINISTRATORE	NOMINATIVO AMMINISTRATORE	RAPPRESENTANTE AMMINISTRAZIONE COMUNALE		TRATTAMENTO ECONOMICO (Espresso in Euro)	Link al sito Ente per dichiarazione incompatibilità
								2020	2019	2018					SI	NO		
IREN LABORATORI S.p.A.	Società per Azioni	1,95%	1,61% (determina da ACOS S.p.A.)	Opera nel settore delle analisi ambientali e della meteorologia per attività di controllo interno, offre alla società del Gruppo e a clienti terzi la propria competenza in materia di analisi chimiche, microbiologiche, fitosanitarie, fitopatologiche, fitonemiche e fitomologiche. Nel settore idrico, in particolare, i laboratori di Iren eseguono controlli sulle acque potabili destinate al consumo umano, sia in fase di captazione che in entrata e uscita dagli impianti di depurazione, nonché le reti di distribuzione. Per la valutazione dell'impatto ambientale, Iren effettua controlli sull'efficienza degli impianti di depurazione. Le strutture sono attive anche nei settori dell'energia e dei servizi ambientali, con attività dedicate alla progettazione di interventi di bonifica, alla individuazione di inquinanti nel suolo, al controllo delle emissioni di inquinanti prodotti.	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "Funzioni attribuite").	31/12/2050	-	1.450.721,00	1.000.164,00	1.099.286,00	http://www.iren.it	---	Presidente Consiglio Amministrazione	Cristiano Lavaggi	-	X	11.000,00	http://www.iren.it
													Componente Consiglio di Amministrazione	Donatella Davoli	-	X	5.550,00	
													Componente Consiglio di Amministrazione	Sara Moretti	-	X	5.550,00	
													Presidente Consiglio di Amministrazione	Roberto Rossi	X	-	3.000,00	
RETI S.r.l.	Società a Responsabilità Limitata	64,31%	100% (determina da ACOS S.p.A.)	La società ha per oggetto l'organizzazione di servizi inerenti alla distribuzione del gas naturale.	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "Funzioni attribuite") A Reti S.r.l. è affidata la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Novi Ligure.	31/12/2050	49.325,90	787.663,00	758.997,00	607.582,00	http://www.reti.it	1 su 3	Componente Consiglio di Amministrazione	Giorgia Guasco	-	X	3.000,00	http://www.reti.it
													Componente Consiglio di Amministratore Delegato	Paolo Rappetti	-	X	3.000,00 (in quota di competenza calcolata su base pro rata)	
													Presidente Consiglio di Amministrazione	Serena Lancione	-	X	0,00	
													Componente Consiglio di Amministrazione	Franco Giordano	-	X	0,00	
S.C.A.T. - SOCIETA' CONSORGITE ALESSANDRINA TRASPORTI S.r.l.	Associazione a Responsabilità Limitata	3,37%	9,45% (determina da C.I.T. S.p.A.)	La società svolge la propria attività nel settore del trasporto terrestre di passeggeri effettuato mediante i suoi consorziati.	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "Funzioni attribuite")	30/11/2022		9.605,00	14.018,00	3.794,00	http://www.scat.it	---	Componente Consiglio di Amministrazione	Marco Bonansa	-	X	0,00	Il sito della società non ha una sezione dedicata alla trasparenza



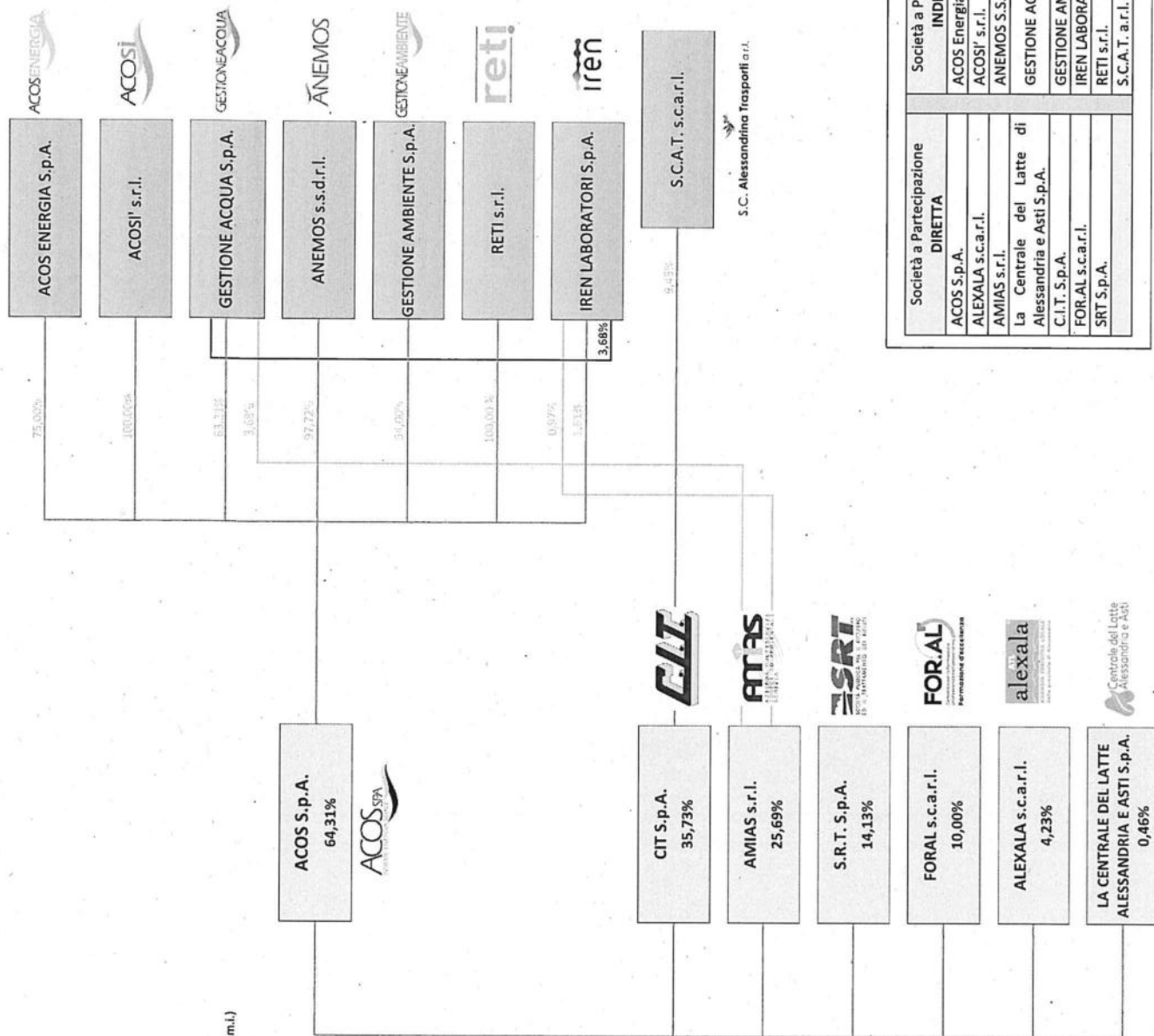
Città di Novi Ligure
IL SEGRETARIO GENERALE

Obblighi in materia di trasparenza - Articolo 22, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 33/2013 e s.m.l.)

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA

COMUNE DI NOVI LIGURE

**SOCIETA' A
PARTECIPAZIONE
DIRETTA ED INDIRETTA**



Società a Partecipazione DIRETTA	Società a Partecipazione INDIRETTA
ACOS S.p.A.	ACOS Energia S.p.A.
ALEXALA S.c.a.r.l.	ACOSI' S.r.l.
AMIAS S.r.l.	ANEMOS S.S.D.p.A.
La Centrale del Latte di Alessandria e Asti S.p.A.	GESTIONE ACQUA S.p.A.
C.I.T. S.p.A.	GESTIONE AMBIENTE S.p.A.
FORAL S.c.a.r.l.	IREN LABORATORI S.p.A.
SRT S.p.A.	RETI S.r.l.
	S.C.A.T. a.r.l.



ALLEGATO N. 4

Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DEI SERVIZI ISPETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

UFFICIO IV

Novi Ligure, 16 gennaio 2024

Al Comune di NOVI LIGURE

c.a. Segretario generale
dott. Pier Giorgio CABELLA
segretario@comune.noviligure.al.it

Dirigente 1° Settore
dott. Roberto MORO
r.moro@comune.noviligure.al.it

Sede

OGGETTO: verifica amministrativo-contabile – richiesta di documentazione n. 1

Dando seguito al colloquio intercorso in data odierna, Vi trasmetto una prima lista di documentazione necessaria a dare avvio agli accertamenti disposti presso codesto Comune dal Signor Ragioniere Generale dello Stato con nota prot. n. 7868 del 9 gennaio 2024 (S.I. 1833/IV/2024), già trasmessa via p.e.c.

Considerato che la verifica potrà essere effettuata in parte da remoto, è necessario che la documentazione richiesta sia fornita integralmente in formato elettronico e trasmessa all'indirizzo di posta elettronica dello scrivente: roberto.forneris@mef.gov.it.

Parte della documentazione richiesta dovrebbe essere rintracciabile direttamente alla Sezione Amministrazione trasparente del sito *web* istituzionale. Pertanto, laddove la stessa sia già completa (soprattutto in riferimento agli allegati), sarà sufficiente indicare il *link*.

Ringraziando anticipatamente per la collaborazione, trasmetto i più cordiali saluti

Il dirigente I.Ge.S.I.Fi.P.
(Roberto Forneris)



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPettorato Generale dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica

UFFICIO IV

SOCIETA' PARTECIPATE

1. Piano di revisione straordinaria delle partecipate (*ex art. 24 TUSP*) e Piani di revisione periodica (*ex art. 20 TUSP*), comprensivi dei relativi allegati, ed eventuale altra documentazione inerente ai piani di razionalizzazione periodica/straordinaria o comunque alla razionalizzazione del sistema delle partecipate (2017-2023);
2. Atti da cui si possa evincere l'organizzazione del sistema dei controlli di cui all'art. 147-*quater* del TUEL, sia a livello di sistema (es. copia del regolamento inerente al controllo interno sulle partecipate) sia nel concreto (es. monitoraggi, reportistica, ecc.) nel quinquennio 2019-2023 + Verbali del "Comitato per la *governance*";
3. Copia degli indirizzi e delle direttive (in tema di personale e non) impartite alle società partecipate nel quinquennio 2019-2023;
4. Copia degli obiettivi annuali e pluriennali assegnati alle società partecipate (e relativa rendicontazione) *ex art. 19*, comma 5, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, nel periodo 2019-2023;
5. Copia della documentazione comprovante gli adempimenti di cui all'art. 6, comma 4, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, successivamente previste dall'art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011 (in riferimento ai rendiconti dal 2018 al 2022);
6. Copia della documentazione comprovante gli adempimenti di cui all'art. 1, commi 550 e ss., legge 27 dicembre 2013, n. 147, e all'art. 21, comma 1, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (quinquennio 2019-2023);
7. Copia degli atti da cui si possa evincere il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 192, commi 1 e 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e dell'art. 5 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, in riferimento agli (eventuali) affidamenti operati a beneficio delle partecipate *in house* nel quinquennio 2019-2023 + elencazione degli affidamenti operati a beneficio delle medesime partecipate nello stesso quinquennio;
8. Relazione illustrativa circa l'adeguamento degli statuti delle società partecipate alle disposizioni del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175;
9. Prospetto illustrativo dei compensi erogati agli amministratori delle società partecipate nel periodo 2013-2023 + copia delle deliberazioni di determinazione dell'indennità di carica prevista per il Sindaco di Novi Ligure (dal 2013);
10. Bilancio consolidato (dal 2018 al 2022);
11. Bilanci delle società partecipate (dal 2020 al 2022), solo se non rintracciabili direttamente ai siti *web* istituzionali delle medesime;



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DEI SERVIZI ISPETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

UFFICIO IV

12. Documentazione relativa all'aumento di capitale di CIT S.p.a. (deliberazione con relativi pareri, mandati di pagamento relativi ed eventuale ulteriore documentazione);

13. Copia delle eventuali pronunce della locale Corte dei conti sul sistema della società partecipate (o comunque delle interlocuzioni intervenute nel quinquennio 2019-2023).

RAZIONALIZZAZIONE E CENTRALIZZAZIONE ACQUISTI

14. Relazione illustrativa sugli acquisti operati tramite i canali MePA / CONSIP e/o altre centrali di committenza nel quinquennio 2019-2023, con particolare riferimento alle categorie merceologiche obbligatorie di cui all'art. 1, comma 7, del d.l. 6.7.2012, n. 95 – art. 1, comma 512, legge 28.12.2015, n. 208 (servizi informatici) – art. 1 D.M. MEF 22.12.2015;

15. Adempimenti di cui all'art. 37, comma 4, del d.lgs. 18.4.2016, n. 50 – sintetica relazione illustrativa;

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

16. Indicatori di tempestività dei pagamenti - annuali e trimestrali (dal 1.01.2019 e fino al 31.12.2023);

17. *Screenshot* di AreaRGS (P.C.C.) con gli indicatori di tempestività dei pagamenti (trimestrali

18. Indicatore di riduzione del debito pregresso (*stock* debito scaduto);

19. Prospetto/elenco degli interessi moratori eventualmente pagati nel quinquennio 2019-2023 conseguentemente a ritardi registrati nelle operazioni di pagamento;

20. Prospetto con i dati relativi ai primi 30 mandati di pagamento pagati dal 1.01.2024 a fronte di fattura, recante gli estremi della fattura pagata, data di protocollazione e termine di pagamento pattuito (se diverso da quello di legge);

21. Sintetica relazione illustrativa in ordine agli eventuali accantonamenti di cui all'art. 1, commi 859 e 862, l. 30.12.2018, n. 145;

22. Documentazione dimostrativa dell'inserimento di obiettivi, ai dirigenti responsabili, ai sensi del comma 2 dell'art. 4-*bis* del d.l. 24.02.2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21.04.2013, n. 41 (Circolare RGS n. 1/2024).

Copia

N. 37 del Registro Delibere

Città di Novi Ligure

Alessandria

Verbale di deliberazione Consiglio Com.le

Oggetto: REVISIONE PIANO RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE 2018-2021/2023 DI CIT SPA: CONFERMA INDIRIZZO ESPRESSO CON D.C.C. 43/20 E ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA RICAPITALIZZAZIONE CON RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO E CONVERSIONE IN SOCIETÀ MISTA.

L'anno 2021 addì 3 del mese di Maggio alle ore 21.00, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
CABELLA Gian Paolo	Sindaco	SI			
BERTOLI Marco	Consigliere	SI	PEROCCHIO Giacomo	Consigliere	SI
BARUFFA Luisa	Consigliere	SI	SARACINO Luciano	Consigliere	SI
GATTI Eleonora	Consigliere	SI	MONCALVO Edoardo	Consigliere	SI
SABBADIN Cristina	Consigliere	NO	BONVINI Francesco	Consigliere	NO
POLETTI Oscar	Consigliere	SI	CHESSA Francesca	Consigliere	NO
MULIERE Rocchino	Consigliere	SI	TEDESCHI Simone	Consigliere	SI
PATELLI Luca	Consigliere	SI	LOLAICO Alfredo	Consigliere	SI
MORO Stefano	Consigliere	SI	ZIPPO Lucia	Consigliere	SI

Totale presenti 14

Totale assenti 3

Assiste il Segretario Generale Sig. CABELLA Pier Giorgio.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. POLETTI Oscar e sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

CITTÀ DI NOVI LIGURE

Provincia di Alessandria

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 37 in data 03/05/2021

Proposta di deliberazione N. 40

OGGETTO: REVISIONE PIANO RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE 2018-2021/2023 DI CIT SPA: CONFERMA INDIRIZZO ESPRESSO CON D.C.C. 43/20 E ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA RICAPITALIZZAZIONE CON RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO E CONVERSIONE IN SOCIETÀ MISTA.

REVISIONE PIANO RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE 2018-2021/2023 DI CIT SPA: CONFERMA INDIRIZZO ESPRESSO CON DELIBERA CONSILIARE 43/20 E ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA RICAPITALIZZAZIONE CON RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO E LA CONVERSIONE IN SOCIETÀ MISTA, A FRONTE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI SOGGETTO ECONOMICO PRIVATO PER L'ACQUISIZIONE MEDIANTE GARA PUBBLICA DELL'85% DEL CAPITALE SOCIALE DI CIT S.P.A.

Sono presenti il vice sindaco Accili e gli assessori Bruno, Delfino, Franco e Sisti.

L'assessore Delfino illustra l'argomento in oggetto.

Seguono gli interventi dei consiglieri Tedeschi, Gatti, Zippo, Perocchio, Baruffa, Bertoli, Muliere, Moncalvo, Moro e Saracino ai quali risponde l'assessore Delfino.

Interviene il consigliere Tedeschi che chiede una sospensione della seduta.

Seguono gli interventi dell'assessore Delfino e dei consiglieri Bertoli e Tedeschi.

La seduta viene sospesa alle ore 23.55 per riprendere alle ore 00.08.

Il Segretario Generale procede all'appello; risultano assenti i consiglieri Sabbadin, Bonvini e Chessa, pertanto i presenti sono n. 14.

Intervengono i consiglieri Lolaico, Bertoli, Tedeschi, Moro, Perocchio e Zippo.

Il Presidente riassume la proposta formulata dal consigliere Tedeschi e fatta propria dal consigliere Bertoli di sospendere la trattazione del punto per un confronto tecnico che consenta di superare i pareri negativi e riportare l'argomento in discussione entro giovedì 6 maggio, prima dell'assemblea del CIT già convocata per il giorno 7 maggio.

Seguono gli interventi del Sindaco, e nuovamente dei consiglieri Bertoli, Gatti, Saracino, Tedeschi, Perocchio, Lolaico, Moro e Zippo ai quali rispondono l'assessore Delfino, il Sindaco ed il Presidente. Al termine della discussione i consiglieri proponenti ritirano la proposta stessa.

Gli interventi sono riportati nel verbale di seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con delibera n. 43/2020 in data 19 ottobre 2020 il Consiglio comunale ha espresso l'indirizzo di approvare, nella successiva Assemblea Ordinaria dei Soci di

C.I.T S.p.A. del 21 ottobre 2020, la Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018- 2021/2023 (Aggiornamento a seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 25/08/2020 e degli indirizzi del Comune di Novi Ligure) nella versione "Sopravvivenza in perdita", dando mandato al Sindaco di esprimere, attraverso l'espressione del proprio voto, tale indirizzo nell'Assemblea Ordinaria dei Soci.

PREMESSO CHE nella delibera consiliare di cui sopra è stato evidenziato come il settore del trasporto pubblico locale (TPL) è stato interessato negli ultimi anni da un profondo processo di rinnovamento e che i principi ispiratori della riforma sono stati, da una parte, il decentramento delle competenze in materia di programmazione, amministrazione e finanziamento dei servizi del TPL in favore delle Regioni e, dall'altra parte, l'introduzione di meccanismi volti a incentivare la concorrenza nella gestione dei servizi di trasporto locale, al fine di stimolare le imprese ad operare in condizioni di economicità e di efficienza.

PREMESSO CHE nella delibera consiliare di cui sopra è stato altresì evidenziato che questo processo di rinnovamento non è stato capace di arginare la profonda e generalizzata crisi del TPL, che è soprattutto crisi di trasferimenti di risorse e di organizzazione, lasciando viva la necessità di ulteriori interventi normativo-amministrativi capaci di assicurare un efficientamento dei servizi, funzionale alla qualità dell'offerta e alla salvaguardia dei livelli occupazionali.

CONSIDERATO CHE CIT (Consorzio Intercomunale Trasporti) S.p.A. è una società:

- che eroga servizi di trasporto extraurbano per 17 comuni del sub-bacino Piemonte Sud-est e servizi di trasporto urbano e disabili per il comune di Novi Ligure, i servizi di scuolabus per il comune di Novi Ligure, la gestione della sosta a pagamento per gli stalli di superficie e del parcheggio sotterraneo Movicentro;
- che, oltre a prestare i servizi pubblici di cui al precedente alinea, opera anche sul mercato, in regime di concorrenza, erogando servizi di noleggio autobus gran turismo e onoranze funebri;
- interamente partecipata da comuni con Novi che, detenendo la maggioranza relativa delle azioni (il 35,73%), è l'azionista di riferimento affiancato da Gavi (16,19 %), Serravalle (12,64%) e Arquata (9,45%) con tutti gli altri a seguire (Parodi, Stazzano, Voltaggio, Bosio, Francavilla Bisio, Pasturana, Borghetto Borbera, Grondona, Mornese, Carrosio, Tassarolo, Fraconalto e San Cristoforo);
- eroga i propri servizi a vantaggio complessivamente di 22 comuni interessando una popolazione complessiva di circa 58.000 abitanti (28.340 abitanti a Novi Ligure), arrivando sino a Busalla (GE).

CONSIDERATO CHE in tale deliberazione consiliare n. 43 del 19 ottobre 2020, il Segretario comunale ha espresso il seguente parere: "in punto di diritto (e quindi nell'ottica del rispetto delle regole vigenti) l'impostazione della "Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023" – fin dalla "Relazione preliminare all'eventuale revisione o aggiornamento del piano di risanamento" fondata sull'assunto che, se la volontà dei Comuni soci è quella di riconoscere l'utilità sociale del trasporto pubblico locale, l'unica soluzione è quella consistente in contributi, a carico dei bilanci dei Comuni stessi, destinati a garantire, in chiusura di ogni esercizio, il pareggio economico della gestione aziendale – non può che condurre ad un parere sfavorevole, d'altronde in assoluta coerenza con quanto detto e scritto fin dall'inizio (relazione del 21.10.2019, osservazioni del 13 maggio 2020, risposta a Revisoree a Collegio sindacale CIT del 27 maggio 2020, relazione del 7 giugno 2020, presa d'atto da parte del Sindaco, in data 17 giugno 2020, della "posizione" dei tecnici dei Comuni soci, parere tecnico riguardante la deliberazione G.C. n. 133 del 22 settembre 2020...).

Tanto è vero che i Comuni soci, nel 2018, hanno abbandonato la strada dei contributi in conto esercizio (consolidata da 40 anni) per seguire quella del risanamento / ristrutturazione tracciata dall'art. 14 del testo Unico delle Società Pubbliche (TUSP), nel rispetto del divieto di soccorso finanziario e delle legislazione in tema di aiuti di Stato: piano di risanamento / ristrutturazione che, però, pare non si stia neppure lontanamente

avvicinando ai suoi fini, che sono quelli di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, recuperando l'equilibrio economico delle attività svolte. In punto di fatto, anche in considerazione delle valutazioni tecnico-giuridiche di cui sopra, il Comune di Novi Ligure ha proposto all'assemblea dei soci un'ulteriore soluzione, rappresentata nella deliberazione della Giunta comunale n. 110 del 19 agosto 2020 e nelle successive comunicazioni (chiarificatrici) del 3 settembre 2020 e del 17 settembre 2020, alle quali si rinvia. Le ragioni di simile scelta risiedono nel tentativo della nuova Amministrazione civica novese di assicurare "la tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche" (art. 24 comma 5 bis del TUSP) provando, prima della liquidazione, a praticare la via, mai intrapresa in modo concreto, della ricerca di una partnership industriale capace di far agire CIT S.p.A. come una società commerciale: il tutto in un arco temporale assai ristretto, rientrando nei termini del Piano di risanamento / ristrutturazione 2018/2021. Decisione rafforzata dal fatto che la grave crisi veicolata dalla "pandemia Covid 19" ha "costretto" il governo centrale (e quello regionale) a concentrare il fuoco dell'attenzione (anche) sui noti problemi del trasporto pubblico locale e sulle diffuse difficoltà economiche delle imprese incaricate del servizio. L'indirizzo del Comune di Novi Ligure è confluito, nella revisione del Piano da parte di CIT S.p.A., nella versione "sopravvivenza in perdita" che comporta per i Comuni soci (ulteriori) oneri complessivi, nell'arco temporale 2020 – 30 giugno 2021, pari ad euro 1.026.711 e solo per il Comune di Novi Ligure, pari ad euro 414.064 - comprensivi degli Euro 251.428,95 di cui all'accordo di conciliazione tra Comune e CIT (DGC n. 133 del 22.09.2020) – superiore a quella proporzionale alla sua quota di partecipazione, pari al 35,73%. Considerando che il "soccorso finanziario" da parte di una amministrazione pubblica in favore di una società partecipata si pone al crocevia tra vincoli di legge e scelte discrezionali, deve essere chiaro agli organi di governo che occorre, per assicurare un corretto uso delle risorse pubbliche e per garantire la libera concorrenza, un'attenta analisi della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria anche in raffronto alle modalità alternative di destinazione delle risorse pubbliche o di gestione dei servizi (alla luce dei principi di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa): analisi che non può prescindere dalla considerazione che il trasporto pubblico locale si concretizza – finché le cose resteranno così – in un servizio svolto da un soggetto imprenditoriale, che ha acquisito un diritto di esclusiva per un periodo determinato all'esito di una gara aperta e trasparente, e come tale va considerato".

CONSIDERATO CHE in tale deliberazione consiliare n. 43 del 19 ottobre 2020, il Dirigente del Servizio finanziario ha evidenziato "si integra, con elementi connessi alla copertura finanziaria ed al rispetto degli equilibri di bilancio, il su esposto parere del Segretario generale. Il merito è definito in continuità a quello espresso relativamente alla deliberazione di Giunta comunale n. 133 del 22/09/2020. Il finanziamento della revisione al piano dovrà trovare integrale copertura al momento della sua approvazione da parte degli organi collegiali dell'Ente. Ciò dovrebbe tenere conto di:

- effettivo onere, definitivamente e precisamente calcolato, connesso ai suoi complessivi effetti sul vigente bilancio triennale,
- precisa definizione della natura degli oneri in capo all'Ente,
- cronoprogramma dei bisogni di flussi finanziari a favore della società in merito agli impegni assunti dal Comune.

Riferimento contabile principale di quanto esposto sono gli art. 193 e 194 del Tuel e le loro interpretazioni conseguenti alle pronunce della Magistratura contabile".

CONSIDERATO che non risulta che i predetti Organi Tecnici abbiano rappresentato al Consiglio Comunale soluzioni alternative, atte al mantenimento del servizio di TPL nell'area novese.

TENUTO CONTO che la situazione deficitaria del CIT non è causata da problemi aziendali, ma da problemi insiti nella gestione di un servizio – il TPL Trasporto Pubblico Locale – che è strutturalmente in perdita per le condizioni definite dal concedente, attualmente

rappresentato dalla Regione Piemonte per il tramite dell'Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP), subentrata nel contratto di servizio affidato dalla Provincia di Alessandria nel 2010. Qualora i Comuni soci riescano a negoziare con l'Assessorato Regionale ai Trasporti e con l'Agenzia della Mobilità Piemontese condizioni più congrue di remunerazione del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) svolto nell'area del Novese, in seno alla prossima procedura di affidamento del servizio, tenendo conto delle caratteristiche delle linee, dei livelli di domanda e dei relativi costi standard, il loro intervento a sostegno dell'economicità del TPL potrà in prospettiva ridursi, sino ad azzerarsi.

RILEVATI dal Piano di risanamento approvato dall'Assemblea dei soci CIT in data 21.10.2020 alcuni punti che si ritengono essenziali, in particolare:

a) Il patrimonio netto, di poco inferiore a € 1,4 milioni nel 2015, eroso dal 2017, risulta inferiore al minimo legale a fine 2019, per effetto delle perdite d'esercizio cumulate nel triennio 2017-2019 e sinora solo parzialmente ripianate dai Comuni soci, come previsto dall'originario piano approvato all'unanimità il 30/10/2018.

Come conseguenza, il grado di indipendenza finanziaria scende, nel quinquennio, dal 19% al 1% e già dal 31/12/2018 il capitale sociale, pari a € 433.000, risulta ampiamente eroso, senza che, peraltro, sia stata adottata alcuna delle iniziative imposte dagli artt. 2446 e 2447 c.c.

La situazione effettiva è anche più grave, in quanto, a causa di un errore contenuto nell'originario Piano di risanamento 2018-2021/2023, a parziale copertura delle perdite d'esercizio progressivamente previste nel Piano, si è ipotizzato di potere destinare la riserva, istituita nel 2006 a fronte del contributo regionale relativo al Progetto Movicentro (procedendo all'iscrizione patrimoniale consentita dai principi contabili allora vigenti). In realtà, tale riserva, seppure iscritta nel patrimonio netto, ha soltanto la funzione di sterilizzare l'ammortamento dell'investimento considerato, per la quota finanziata dalla Regione; ne consegue (...) che il patrimonio netto effettivo al 31/12/2019 non ammonta a € 34.097, come formalmente riportato nei documenti contabili, bensì, al netto della suddetta riserva, a - € 279.309 e che l'integrale ricostituzione del capitale sociale richiederebbe un contributo straordinario di € 712.309.

Oltretutto, il patrimonio netto risultante a fine 2019, se non immediatamente ricostituito, fa venire meno l'idoneità finanziaria richiesta alle imprese di trasporto per l'iscrizione al R.E.N. (Registro Elettronico Nazionale delle imprese che esercitano la professione di trasportatore su strada) e per la prosecuzione della propria attività, ai sensi della disciplina recata dal Reg. CE 1071/2009 (con 28 mezzi utilizzati per servizi di TPL e per attività di noleggio con conducente, tale soglia per il CIT è attualmente pari a € 144.000), per non dire del mancato rispetto del livello minimo previsto dall'art. 48, comma 7, del D.L. 50/2017, ai fini della partecipazione a gare per l'affidamento di servizi di TPL della dimensione di quelli attualmente gestiti dalla Società (€ 240.000, pari al 15% del valore dei servizi di trasporto pubblico urbano ed extra-urbano).

In sintesi, la gestione aziendale, equilibrata grazie all'intervento dei Comuni soci sino all'esercizio 2016, si è progressivamente deteriorata, risultando attualmente incerta, diseconomica, deficitaria sotto il profilo patrimoniale e del tutto insostenibile sul piano finanziario, come più volte segnalato dal nuovo Amministratore Unico in carica dal 4 dicembre 2019.

b) La situazione debitoria del CIT al 31.12.2019 appariva critica ed appare ancora più critica al 31.12.2020: i) debiti verso fornitori Euro 787.000; ii) debiti tributari Euro 453.000; iii) debiti previdenziali Euro 190.000; iv) debiti personale (Rol, ferie, permessi) Euro 150.000.

c) Il costo standard medio, a livello regionale, viene determinato in € 3,66/km, con alcune differenziazioni tra i diversi bacini di traffico; a quello sud-orientale (Alessandria-Asti) corrisponde un dato pari a € 3,20/km. Tenendo conto del fatto che, per previsione normativa e ministeriale, la copertura del costo standard dei servizi minimi deve ordinariamente avvenire per il 35% ad opera dei proventi tariffari e per il 65% ad opera del corrispettivo del contratto di servizio e delle altre eventuali compensazioni pubbliche destinate al TPL, quest'ultima componente, nel suo insieme, per il servizio extra-urbano alessandrino, dovrebbe essere mediamente pari a € 2,08 (€ 3,20 x 65%). Tuttavia, per le aree a

domanda debole, in quanto caratterizzate da livelli di proventi tariffari sensibilmente inferiori rispetto a quelli medi, per le quali, pertanto, la contribuzione pubblica (per contratto di servizio e altre compensazioni) è più elevata, pari a € 2,56 (€ 3,20 x 80%). Confrontando questo dato con la contribuzione offerta dal contratto di servizio (€ 1,45 a Km) discende un differenziale di € 1,1 a Km che non è pagato, come dovrebbe, dal contratto di servizio e che neppure è remunerato dai ricavi del traffico e che, sin dall'origine, è stato finanziato dai Comuni soci che fruiscono dei servizi.

CONSIDERATO CHE, con la delibera di Giunta comunale del 19 agosto 2020, il Comune di Novi Ligure ha formulato una serie di direttive ai fini della partecipazione del Comune alle successive assemblee della società CIT, come riprese dalla delibera Corte dei Conti Piemonte n. 1/2021, ovvero:

1) La prima versione del piano di risanamento, ristrutturazione e sviluppo, presentata dalla società, dovrà essere formalmente respinta in quanto contenente elementi di criticità giuridica messi in evidenza dai Segretari comunali dei comuni soci; inoltre, la stessa era troppo onerosa per il comune di Novi Ligure e si fondava su dati contabili non dichiarati certi e congrui né dall'estensore del piano né dalla società.

2) l'ultima versione di revisione del piano di risanamento e ristrutturazione 2018 — 2021/2023 coglie alcune delle indicazioni dei soci emerse nella riunione informale; ad ogni buon conto, la stessa potrà essere approvata purché compatibile con i seguenti obiettivi:

- "limite dell'impegno finanziario dei soci al 31/12/2019", strettamente compatibile con le risorse già individuate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 244 del 5 dicembre 2018 e conservate nel Fondo a sostegno del piano triennale C.I.T S.p.A., come da relazione della Giunta al rendiconto 2019, approvato dal Consiglio comunale ed ammontante ad Euro 277.570,10;

- esclusione di condizionalità ad impegni futuri non definibili e quantificabili nell'immediato (fideiussioni o simili);

- fondamento esplicito dei dati della revisione del piano 2018-2021/2023, su dati contabili certi e congrui nella provenienza e nella quantificazione, almeno per quanto attiene ad elementi oggi disponibili e rilevabili agli atti della Società;

- inclusione di un'ipotesi di diluzione nel tempo, compatibile con la crisi societaria ma di garanzia per l'ente, del rientro della Società dei debiti finanziari nei confronti del Comune di Novi Ligure.

3) il Comune di Novi Ligure si impegna a collaborare con la società (nei limiti delle regole ordinamentali) alla mitigazione delle enormi difficoltà, dovute alla pandemia Covid 2019, con contratti ed accordi per servizi utili alla collettività novese, al tessuto produttivo e commerciale ed alla mobilità delle famiglie, con una particolare attenzione alle criticità legate alla imminente riapertura delle scuole:

- favorendo, attraverso la messa a disposizione dei propri uffici competenti, le opportunità di interesse di eventuali partner privati o pubblici che aiutino l'azienda ad acquisire la necessaria dimensione e sviluppo di mercato, nonché quelle finanziarie offerte dal sistema bancario;

- partecipando ad eventuali ipotetiche ed evidenziate perdite dovute al periodo transitorio ed alla crisi per pandemia fino al 30 giugno 2021, data ultima per l'entrata nella compagine societaria del partner privato per il trasporto pubblico e della conseguente disponibilità finanziaria;

- assicurando una seria valutazione, in caso di ingresso di socio privato nei termini di cui sopra, dell'opportunità di partecipare ad una ricapitalizzazione, in presenza di un piano industriale che evidenzia definitivo risanamento, sviluppo e recupero del doveroso punto di equilibrio economico, capace di ristorare il capitale impiegato e non di depauperarlo come avvenuto negli esercizi trascorsi;

- favorendo, in presenza di esplicita ed argomentata istanza di CIT S.p.A., il definitivo chiarimento, entro il 31 dicembre 2020, della presunta e rivendicata posizione creditoria della società stessa, al fine della mitigazione, al 31 dicembre 2019, di una svalutazione che coinvolgerebbe, con i suoi effetti indiretti, anche gli altri comuni soci in quota parte;

- sollecitando una pronta approvazione da parte della Giunta comunale di un piano di

rientro dei debiti di CIT S.p.A. nei confronti del Comune, compatibile con il piano e l'attuale crisi di liquidità societaria, che consenta a questo ente la necessaria serenità di erogazione di liquidità, senza il rischio di integrare fattispecie di inidonei ed irrazionali sostegni a prescindere;

- valutando, per il periodo di vigenza del piano in corso di revisione e della relativa carenza finanziaria della società, la concessione in uso dei locali occupati a Palazzo Pallavicini dietro corrispettivo di servizi (e non finanziario) fatto salvo il ristoro delle spese vive sostenute dall'ente.

CONSIDERATO CHE nella stessa delibera di Giunta comunale del 19 agosto 2020, il Comune di Novi Ligure, tenuto conto della rilevante situazione di criticità aziendale, legata alla mancanza di liquidità, alla conseguente difficoltà di accedere al credito bancario ed alla complicata gestione aziendale rappresentata dall'obsolescenza del parco automezzi, dal limitato volume dei servizi con aumento dei costi e diminuzione dei ricavi, dalle significative riduzioni del patrimonio netto e dal rischio di sospensione delle forniture, e della conseguente interruzione del servizio, ritiene necessario sollecitare l'organo societario a "...tarare, se possibile, la revisione del Piano nella direzione della sopravvivenza finalizzata alla conversione in mista della società, secondo però le direttive di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3). E se ciò verrà motivatamente dichiarato non fattibile, a seguire la strada della liquidazione.

CONSIDERATO CHE la Corte dei Conti Piemonte, nella delibera 1/2021 ha rilevato, tra l'altro:

- Il Piano 2018/2021 contempla, ad ogni buon conto, l'intervento da parte dei Comuni soci, al fine di mantenere la continuità aziendale, finanziariamente sostenibile, attraverso il ripiano della perdita di esercizio 2018, pari ad euro 676.624 e della perdita di esercizio 2019, stimata in euro 348.000 euro, dopo che già l'esercizio 2017 si è chiuso nettamente in perdita.

- Come ricostruito in narrazione, appare incontrovertibile la circostanza oggettiva dell'esistenza delle perdite di esercizio, in ordine alle quali il Comune di Novi Ligure, per ragioni di prudenza, tese a preservare gli equilibri di bilancio, risulta aver accantonato, in sede di Rendiconto dell'esercizio 2019, predeterminate risorse in specifici fondi come sopra descritti.

- Come si deduce, in relazione all'andamento della gestione dell'esercizio 2019, dal monitoraggio del Piano, che registra, in buona sostanza, una revisione delle previsioni, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società appare sempre più "fragile e precaria in rapporto alla continuità aziendale ed alle garanzie fornite ai creditori".

- All'esito di tale monitoraggio, la Sezione prende atto di una preoccupante serie di elementi, rectius, di sintomi estremamente negativi, che incidono pesantemente sulla gestione della società, quali:

✓ le risultanze di attività di accertamento dei crediti aziendali, emerse in sede di redazione del Piano di ristrutturazione, crediti fino ad allora non contabilizzati, con previsioni negative in merito alla loro effettiva esigibilità ed attività di recupero degli stessi;

✓ la non realizzata conclusione delle procedure, attivate e non ancora terminate, di uscita concordata delle risorse umane;

✓ la necessità di urgente riparazione dei parcometri guasti e dell'intensificazione dei controlli nel settore parcheggi con l'utilizzo flessibile del personale dipendente;

✓ l'implementazione dell'attivazione dei controlli a bordo dei mezzi sia urbani che extra urbani, sempre con forme flessibili di utilizzo del personale aziendale;

✓ l'improrogabilità di definire l'interlocuzione con gli istituti di credito, già contattati per l'apertura di linee di credito per gli investimenti, aperture di credito fino ad ora mai accordate;

✓ la necessità di pervenire ad un punto fermo, quanto all'interlocuzione con gli operatori di mercato, per l'acquisizione o l'utilizzo di mezzi nuovi o usati (anche per non perdere la possibilità di accedere ai contributi regionali al 50% sui mezzi nuovi);

✓ l'altrettanto doverosa attività di conclusione dell'interlocuzione avviata con operatori privati, asseritamente, interessati all'ingresso nella compagine azionaria della società.

- L'adempimento dell'obbligo di accantonamento di quote di bilancio, in correlazione a risultati gestionali negativi degli organismi partecipati, non comporta, tuttavia, l'insorgenza a carico dell'Ente socio, anche se unico, di un conseguente obbligo di ripiano di dette perdite o all'assunzione diretta dei debiti del soggetto partecipato (come ampiamente chiarito dalla giurisprudenza contabile).
- L'introduzione della disciplina in esame non ha significato il venir meno del sistema di limiti individuato dalla stessa giurisprudenza con riguardo alla possibilità per gli enti locali di ricorrere a tali operazioni nell'ambito dei rapporti finanziari con le proprie partecipate (per tutte cfr., per esempio, Sezione controllo Lombardia, deliberazione n. 410/2016/PRSE e la numerosa giurisprudenza ivi richiamata; cfr. anche il referto della Sezione delle Autonomie di cui alla deliberazione n. 27/SEZAUT/2016/FRG).
- Pur in presenza degli accantonamenti in argomento, pertanto, il "soccorso finanziario" nei confronti degli organismi partecipati si ritiene permanga del tutto precluso, allorché si versi nella condizione di reiterate perdite di esercizio, presa in considerazione dall'articolo 6, comma 19, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con disposizione confermata dall'art. 14, comma 5, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016, situazione che ricorre ampiamente nella fattispecie.
- Più in particolare, l'abrogazione della disciplina di cui all'art. 6, comma 19, del decreto legge n. 78 del 2010, per effetto del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), come successivamente modificato con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, non ha fatto venir meno il sistema dei limiti al soccorso finanziario individuati dalla giurisprudenza contabile, atteso che l'art. 14 del decreto legislativo n. 175 del 2016 ripropone i contenuti del citato art. 6, comma 19, decreto legge n. 78 del 2010.
- Di conseguenza, la Sezione, in primo luogo, evidenzia in materia, la specifica ipotesi di divieto, posta dall'art. 14 del decreto legislativo n. 175 del 2016, ipotesi relativa a società con tre anni consecutivi di perdite di esercizio e, in secondo luogo, richiama l'indirizzo contabile consolidato (v., ex multis, Sez. Controllo Lombardia, delib. n. 108/2020); in base al quale un'amministrazione pubblica, che intenda farsi carico dei risultati negativi della gestione di un organismo partecipato, "...è tenuta a dimostrare lo specifico interesse pubblico perseguito in relazione ai propri scopi istituzionali e deve evidenziare, in particolare, le ragioni economico-giuridiche dell'operazione. Tali motivazioni, che devono essere fondate sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale finanziariamente sostenibile, richiedono: una previa e adeguata verifica delle criticità all'origine delle perdite, l'individuazione di eventuali responsabilità gestionali e un'accurata valutazione circa l'opportunità della conservazione dell'organismo partecipato o del mantenimento della partecipazione, una disamina sulla convenienza economico-finanziaria di tale modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili. La motivazione della deliberazione dell'Amministrazione deve mostrare la conformità ai parametri della legalità finanziaria e ai principi di efficienza, efficacia ed economicità su cui l'azione amministrativa si dovrebbe reggere, secondo gli articoli 1 e 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'articolo 97 della Costituzione".
- Il tendenziale generale divieto di soccorso finanziario – che, come noto, diviene ancor più rigoroso nei confronti di società poste in stato di liquidazione, che, come tali, non possono intraprendere nuove operazioni rientranti nell'oggetto sociale ma devono risolvere i rapporti finanziari e patrimoniali pendenti, compresi quelli relativi alla ripartizione proporzionale tra i soci dell'eventuale patrimonio netto risultante all'esito della procedura – impone, pertanto, all'ente pubblico socio di astenersi dal compimento di attività dirette semplicemente a colmare l'incapienza del patrimonio societario rispetto al complesso delle pretese creditorie.
- Secondo le norme di diritto comune, applicabili anche alle società partecipate, infatti, nelle società di capitali per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio (articoli 2325, comma 1 e 2462, comma 1, Codice civile), sicché, in assenza di alcuna deroga normativa, anche il socio pubblico, al pari di ogni altro socio, resta esposto nei limiti della quota capitale detenuta. Soltanto in ipotesi assai particolari, è prevista, eccezionalmente, la responsabilità illimitata del socio unico (art. 2325, comma 2 e art. 2462

comma 2, Codice civile) o del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, di cui agli art. 2497 e seguenti del Codice civile.

- In breve, la Sezione intende ribadire che l'ente pubblico non deve, sic et simpliciter, accollarsi l'onere dei debiti di una società partecipata, la quale non possa assicurare alcuna prospettiva di efficiente prosecuzione dell'attività.

- Nondimeno, l'Ente che intendesse intervenire in ausilio della società, dovrebbe motivare in maniera dettagliata in merito all'interesse pubblico idoneo a giustificare l'implicita rinuncia al vantaggio della responsabilità limitata.

- Secondo l'indirizzo contabile univoco, cui la Sezione aderisce, va escluso che tale interesse pubblico possa essere identificato con l'esigenza di evitare la dichiarazione dello stato di insolvenza della società o con la tutela dei creditori sociali che avrebbero fatto affidamento sulla natura pubblica della società.

- **La legittimità di un'operazione di "soccorso", in realtà, è stata riscontrata soltanto con riferimento a poche situazioni: la necessità di recuperare al patrimonio comunale beni societari indispensabili per la prosecuzione dell'erogazione di servizi pubblici fondamentali o il pregresso rilascio di garanzia dell'Ente per l'adempimento delle obbligazioni della società** (cfr. ex multis, Sez. Controllo Lombardia n. 69/2020; idem, Sezione Controllo Emilia-Romagna n. 40/2020).

CONSIDERATO CHE il Comune di Novi Ligure ha prestato fideiussione per euro 2.221.000,00, nei confronti della BANCA OPI Spa, ex art. 207, co. 3, Tuel, in favore di CIT spa, a garanzia della concessione di un mutuo per la realizzazione del parcheggio Movicentro, sito in piazza Falcone e Borsellino. L'importo della garanzia a fine 2019 è pari a euro 1.674.713,60.

CONSIDERATO CHE in caso di liquidazione della società CIT spa il Comune di Novi dovrebbe sostenere un onere molto elevato, pari a oltre 2.300.000 euro, per l'escussione della fideiussione ed il riscatto della residua quota di concessione del parcheggio Movicentro, che determinerebbero sull'ente un possibile squilibrio finanziario.

RILEVATO CHE il caso del CIT S.p.A. e del Comune di Novi Ligure è proprio quello indicato dalla delibera 1/2021 Corte dei Conti Piemonte nell'ultimo punto di cui sopra, posta la necessità di preservare beni societari indispensabili per l'erogazione del servizio pubblico e, soprattutto, evitare le conseguenze del pregresso rilascio di garanzia da parte dell'ente per l'adempimento di obbligazioni della società.

VISTO CHE nella propria deliberazione n. 43 in data 19/10/2020, il Consiglio comunale ha formulato l'indirizzo di approvare la Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023 del CIT S.p.A. (Aggiornamento a seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 25/08/2020 e degli indirizzi del Comune di Novi Ligure), nella versione "Sopravvivenza in perdita", dando mandato al Sindaco di partecipare all'Assemblea Ordinaria dei Soci del C.I.T S.p.A. del 21/10/2020 e di esprimere, attraverso il proprio voto, tale indirizzo.

PRESO ATTO CHE l'Assemblea Ordinaria dei Soci del CIT S.p.A., in data 21/10/2020, ha approvato, a maggioranza, il Bilancio d'esercizio 2019 e la suddetta Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023, nella versione "Sopravvivenza in perdita – al sussistere di determinate condizioni e con l'obiettivo della trasformazione in società mista e successiva ricerca del socio privato".

RITENUTO, per le ragioni che precedono, di dovere approvare la suddetta Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023 del CIT S.p.A., risultando la stessa conseguente e conforme all'indirizzo espresso con la richiamata deliberazione consiliare n. 43/2020 nonché compatibile con le prescrizioni contenute nella delibera 1/2021 della Corte dei Conti Piemonte.

CONSIDERATO CHE l'attuazione dell'indicata Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023 presuppone, quale condizione propedeutica, la riduzione del capitale sociale per copertura perdite, come risultanti dal Bilancio d'esercizio 2019, con sua ricostituzione in misura pari a € 150.000,00, nonché, quale operazione qualificante, la conversione in società mista del CIT S.p.A., mediante gara cd. "a doppio oggetto", attraverso cui selezionare un socio operativo di maggioranza, che possa contribuire alla sopravvivenza ed allo sviluppo della società.

RILEVATO CHE, in conformità alle risultanze del Progetto di Bilancio al 31/12/2019 del CIT S.p.A., la Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023 prevedeva, nell'ipotesi di sua approvazione unanime in sede assembleare, che venissero effettuati i seguenti interventi finanziari da parte dei Comuni soci, ivi compresi i contributi destinati alla ricapitalizzazione della società, distinti tra contributi a ripiano perdite e contributi per la ricostituzione del capitale sociale, coerentemente alle previsioni dell'originario Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021, approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Soci del CIT S.p.A. del 30/10/2018, ed in proporzione alle proprie attuali quote di partecipazione al capitale sociale:

COMUNE SOCIO	Quote attuali	Interventi da Revisione del Piano	Contributi per ricapitalizzazione	Contributi per copertura perdite	Contributi per ricostituzione capitale sociale
NOVI LIGURE ⁽¹⁾	35,732%	€ 277.832,69	€ 153.400,81	€ 99.802,81	€ 53.598,00
GAVI	16,194%	€ 69.522,35	€ 69.522,35	€ 45.231,35	€ 24.291,00
SERRAVALLE SCRIVIA	12,638%	€ 54.256,11	€ 54.256,11	€ 35.299,11	€ 18.957,00
ARQUATA SCRIVIA	9,446%	€ 40.552,56	€ 40.552,56	€ 26.383,56	€ 14.169,00
PARODI LIGURE	3,157%	€ 13.553,30	€ 13.553,30	€ 8.817,80	€ 4.735,50
STAZZANO	3,057%	€ 13.123,99	€ 13.123,99	€ 8.538,49	€ 4.585,50
VOLTAGGIO	3,039%	€ 13.046,71	€ 13.046,71	€ 8.488,21	€ 4.558,50
BOSIO	2,986%	€ 12.819,18	€ 12.819,18	€ 8.340,18	€ 4.479,00
FRANCAVILLA BISIO	2,041%	€ 8.762,20	€ 8.762,20	€ 5.700,70	€ 3.061,50
PASTURANA	1,982%	€ 8.508,91	€ 8.508,91	€ 5.535,91	€ 2.973,00
BORGHETTO BORBERA	1,826%	€ 7.839,19	€ 7.839,19	€ 5.100,19	€ 2.739,00
GRONDONA	1,370%	€ 5.881,54	€ 5.881,54	€ 3.826,54	€ 2.055,00
MORNESE	1,330%	€ 5.709,81	€ 5.709,81	€ 3.714,81	€ 1.995,00
CARROSO	1,329%	€ 5.705,52	€ 5.705,52	€ 3.712,02	€ 1.993,50
TASSAROLO	1,302%	€ 5.589,61	€ 5.589,61	€ 3.636,61	€ 1.953,00
FRACONALTO	1,291%	€ 5.542,38	€ 5.542,38	€ 3.605,88	€ 1.936,50
SAN CRISTOFORO	1,280%	€ 5.495,16	€ 5.495,16	€ 3.575,16	€ 1.920,00
TOTALE	100,000%	€ 553.741,22	€ 429.309,34	€ 279.309,34	€ 150.000,00

⁽¹⁾ L'intervento complessivo da Revisione del Piano a carico del Comune di Novi Ligure comprende, oltre al contributo per ricapitalizzazione, pari a € 153.400,81, € 98.028,14 di contributo relativo al ripiano della perdita d'esercizio 2018 e € 26.403,74 di contributo in conto esercizio, per l'anno 2020, relativo alla gestione del servizio di trasporto pubblico urbano.

PRESO ATTO CHE, sulla base delle informazioni fornite dalla società, parte dei suddetti importi sono già stati versati al CIT S.p.A., come indicato di seguito:

COMUNE SOCIO	Interventi da Revisione del Piano	Contributi già erogati
NOVI LIGURE	€ 277.832,69	€ 251.428,95
GAVI	€ 69.522,35	€ 0,00
SERRAVALLE SCRIVIA	€ 54.256,11	€ 0,00

ARQUATA SCRIVIA	€ 40.552,56	€ 35.446,87
PARODI LIGURE	€ 13.553,30	€ 11.846,89
STAZZANO	€ 13.123,99	€ 0,00
VOLTAGGIO	€ 13.046,71	€ 11.404,09
BOSIO	€ 12.819,18	€ 12.819,18
FRANCAVILLA BISIO	€ 8.762,20	€ 7.659,00
PASTURANA	€ 8.508,91	€ 7.437,61
BORGHETTO BORBERA	€ 7.839,19	€ 6.852,21
GRONDONA	€ 5.881,54	€ 5.141,04
MORNESE	€ 5.709,81	€ 4.990,93
CARROSIO	€ 5.705,52	€ 4.987,17
TASSAROLO	€ 5.589,61	€ 5.589,61
FRACONALTO	€ 5.542,38	€ 4.844,59
SAN CRISTOFORO	€ 5.495,16	€ 5.495,16
TOTALE	€ 553.741,22	€ 375.943,13

RISCONTRATO, tuttavia, che i Comuni di Gavi, Serravalle Scrivia e Stazzano, presenti all'Assemblea del 21/10/2020, non hanno approvato la Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023, dichiarando di non intendere erogare alcun ulteriore contributo in favore del CIT S.p.A. e che il Comune di Grondona, non presente all'Assemblea del 21/10/2020, ha successivamente comunicato la propria disponibilità esclusivamente ad un versamento, nel frattempo effettuato, di importo pari a quello previsto, per l'anno 2020, dall'originario Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021, approvato dall'Assemblea del 30/10/2018.

RITENUTO che il servizio di trasporto pubblico locale gestito dal CIT S.p.A. risponde ad un bisogno di interesse generale e di primaria importanza, come quello di mobilità dei cittadini, tanto più rilevante nell'attuale situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19, ed il quale, oltretutto, per ragioni oggettive connesse ai caratteri delle linee ed ai livelli di domanda, non può presentare i requisiti richiesti, in specie, dall'art. 16 bis del D.L. 95/2012, conv. in L. 135/2012, e dal D.P.C.M. 13/03/2013, per l'individuazione dei servizi minimi ex art. 16 del D.Lgs. 422/1997.

RITENUTO, in ogni caso, indispensabile garantire la ricostituzione del capitale sociale del CIT S.p.A. nell'ordine di € 150.000,00, con variazione del numero e del valore nominale delle azioni attuali (da n. 100.000 azioni del V.N. di € 4,33 a n. 15.000.000 azioni del V.N. di € 0,01) e conseguente modifica dello statuto sociale, anche qualora uno o più degli altri Comuni soci che hanno approvato la Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023 non siano disponibili o in condizione di erogare alla società contributi di ricapitalizzazione di importo superiore rispetto a quelli già versati.

RILEVATO CHE, sulla base di quanto precede, al fine di garantire la ricostituzione nell'ordine di € 150.000,00 del capitale sociale del CIT S.p.A., si rende necessario un intervento complessivo da parte di questo Comune pari a € 429.227,05, di cui € 98.028,14 di ripiano perdita 2018, già versato nel corso del 2020, € 26.403,74 di contributo in conto esercizio relativo al trasporto urbano per l'esercizio 2020, ancora da versare, e € 304.795,17, già versati nel 2020 per € 153.400,81, di contributo di ricapitalizzazione, di cui € 198.300,26 per copertura perdite e € 106.494,95 per ricostituzione del capitale sociale, con conseguente acquisizione di una quota di partecipazione del 70,997%:

COMUNE SOCIO	Interventi complessivi rideterminati	Contributi per ricapitalizzazione rideterminati	Contributi per copertura perdite	Contributi per ricostituzione capitale sociale	Quote future
NOVI LIGURE ⁽¹⁾	€ 429.227,05	€ 304.795,17	€ 198.300,26	€ 106.494,95	70,997%
GAVI	€ -	€ -	€ -	€ -	0,000%
SERRAVALLE SCRIVIA	€ -	€ -	€ -	€ -	0,000%
ARQUATA SCRIVIA	€ 35.446,87	€ 35.446,87	€ 23.061,80	€ 12.385,08	8,257%
PARODI LIGURE	€ 11.846,89	€ 11.846,89	€ 7.707,61	€ 4.139,28	2,760%
STAZZANO	€ -	€ -	€ -	€ -	0,000%
VOLTAGGIO	€ 11.404,09	€ 11.404,09	€ 7.419,52	€ 3.984,57	2,656%
BOSIO	€ 12.819,18	€ 12.819,18	€ 8.340,18	€ 4.479,00	2,986%
FRANCAVILLA BISIO	€ 7.659,00	€ 7.659,00	€ 4.982,96	€ 2.676,04	1,784%
PASTURANA	€ 7.437,61	€ 7.437,61	€ 4.838,92	€ 2.598,69	1,732%
BORGHETTO BORBERA	€ 6.852,21	€ 6.852,21	€ 4.458,06	€ 2.394,15	1,596%
GRONDONA	€ 5.141,04	€ 5.141,04	€ 3.344,77	€ 1.796,27	1,198%
MORNESE	€ 4.990,93	€ 4.990,93	€ 3.247,11	€ 1.743,82	1,163%
CARROSO	€ 4.987,00	€ 4.987,00	€ 3.244,55	€ 1.742,45	1,162%
TASSAROLO	€ 5.589,61	€ 5.589,61	€ 3.636,61	€ 1.953,00	1,302%
FRACONALTO	€ 4.844,59	€ 4.844,59	€ 3.151,90	€ 1.692,69	1,128%
SAN CRISTOFORO	€ 5.495,16	€ 5.495,16	€ 3.575,16	€ 1.920,00	1,280%
TOTALE	€ 553.741,22	€ 429.309,34	€ 279.309,40	€ 150.000,00	100,000%

⁽¹⁾ Per il Comune di Novi Ligure, oltre al contributo per ricapitalizzazione, nell'intervento complessivo rientrano € 98.028,14 di contributo relativo al ripiano della perdita d'esercizio 2018, già versati, e € 26.403,74 di contributo in conto esercizio, relativo alla gestione del servizio di trasporto pubblico urbano, ancora da versare.

RITENUTO, conseguentemente, di dare mandato al Sindaco di partecipare alla prossima Assemblea Straordinaria del CIT S.p.A. affinché esprima, con il proprio voto, l'approvazione, da parte del Comune di Novi Ligure, della riduzione del capitale sociale per perdite e la partecipazione dell'Ente alla sua ricostituzione, nell'ordine di € 150.000,00, con variazione del numero e del valore nominale delle azioni attuali (da n. 100.000 azioni del V.N. di € 4,33 a n. 15.000.000 azioni del V.N. di € 0,01) e conseguente modifica dello statuto sociale, mediante un contributo per ricapitalizzazione complessivamente pari a € 304.795,17, di cui € 198.300,26 per copertura perdite e € 106.494,95 per ricostituzione del capitale sociale del CIT S.p.A.

DATO ATTO CHE tale ricapitalizzazione è condizione propedeutica, necessaria ed utile per procedere, come altresì previsto dalla Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023, alla conversione in società mista a maggioranza privata del CIT S.p.A..

CONSIDERATO CHE con tale operazione verrebbe attivato un partenariato pubblico- privato istituzionalizzato, mediante selezione, attraverso gara a doppio oggetto, di un qualificato partner industriale, che acquisisca la qualità di socio operativo di controllo, sottoscrivendo un aumento di capitale dedicato, e che svolga compiti operativi nella gestione dei servizi svolti dalla società, potendone favorire condizioni di efficacia, efficienza ed economicità.

RILEVATO CHE, sulla base della ricapitalizzazione precedentemente descritta, il CIT S.p.A. disporrà di un capitale sociale nell'ordine di € 150.000,00, che si ritiene rappresenti un termine di per sé significativo ai fini dell'ingresso nella compagine societaria del socio operativo; infatti, la riserva straordinaria di € 313.405,53, risultante dal Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha natura indisponibile ed è semplicemente finalizzata alla sterilizzazione degli ammortamenti del parcheggio Movicentro, rappresentando la quota residua del contributo regionale ad esso destinato; a sua volta, la perdita in corso di

formazione per l'esercizio 2020 sarà coperta dai Comuni soci, come previsto dalla Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023.

DATO ATTO CHE il CIT S.p.A. gestisce: (1) a seguito di affidamento diretto, giusta delibera del Consiglio Comunale n. 64/2005, i parcheggi pubblici a pagamento di questo Comune; (2) a seguito di affidamento diretto, il servizio di trasporto scolastico per questo Comune; (3) a seguito di affidamento diretto, i trasporti istituzionali previsti dal Regolamento di Polizia Mortuaria; (4) in regime di proroga, il servizio di trasporto pubblico urbano di questo Comune, il cui contratto è stato trasferito, giusta delibera della Giunta Comunale n. 274/2018, all'Agenzia della Mobilità Piemontese, nelle more del prossimo affidamento del servizio di trasporto pubblico locale; (5) in regime di proroga, altresì nelle more del prossimo affidamento del servizio di trasporto pubblico locale, in seno alla SCAT S.c.r.l., il servizio di trasporto pubblico extra-urbano nell'area novese, affidato dalla Provincia di Alessandria per il periodo 2010-2016 e successivamente assunto dall'Agenzia della Mobilità Piemontese; per propria iniziativa imprenditoriale, (6) attività di noleggio di autobus con conducente ed, altresì, (7) attività di trasporti e onoranze funebri.

CONSIDERATO CHE, ai fini del partenariato pubblico-privato istituzionalizzato realizzabile attraverso la conversione in società mista del CIT S.p.A., questo Comune intende rivedere in da anni 10 ad anni 30 l'affidamento alla società di tutti o parte dei suddetti servizi di propria competenza (ossia, la gestione dei parcheggi a pagamento, il trasporto scolastico e i trasporti istituzionali previsti dal Regolamento di Polizia Mortuaria).

VALUTATA positivamente la delineata operazione di conversione in società mista del CIT S.p.A., in quanto: (a) consente di salvaguardare il patrimonio pubblico costituito negli anni a presidio di importanti servizi pubblici locali e di aprire contestualmente al mercato, reperendo risorse e competenze altrimenti non accessibili per l'azienda; (b) consente di dare continuità all'azienda, con le conseguenti garanzie occupazionali e patrimoniali, venendone soltanto modificata la configurazione da società a capitale interamente pubblico a società mista rispondente al modello del partenariato pubblico-privato istituzionalizzato; (c) prevedendo che il socio operativo selezionato acquisisca il controllo della società, risulta potenzialmente appetibile sul mercato, più di quanto non lo fosse l'analoga operazione tentata senza successo in passato, ed incentiva tale operatore ad apportare le risorse e competenze nonché a sviluppare le sinergie necessarie ed utili per favorire condizioni di efficacia, efficienza ed economicità della gestione aziendale.

RAVVISATO opportuno che la gara a doppio oggetto venga realizzata, in conformità al codice dei contratti pubblici, mediante una procedura ristretta, rivolta ad operatori economici qualificati, privati o pubblici, italiani o stranieri, caratterizzati da adeguati livelli di solidità economica, finanziaria e patrimoniale e capacità tecnico-professionale, con particolare riguardo alla gestione di servizi pubblici locali.

RITENUTO, conseguentemente, di dare mandato al Sindaco, alla Giunta e ai Dirigenti responsabili dei servizi, ciascuno per la propria competenza, di adottare gli atti e approntare quanto necessario per realizzare la gara a doppio oggetto finalizzata alla conversione in società mista del CIT S.p.A., ivi compresa l'individuazione delle modifiche tecniche da apportare allo statuto sociale, in vista di tale conversione.

CONSIDERATO l'art. 194 comma 1 lettera c) del D.Lgs 267/2000 e smi TUEL:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato

- l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- C) RICAPITALIZZAZIONE, NEI LIMITI E NELLE FORME PREVISTE DAL CODICE CIVILE O DA NORME SPECIALI, DI SOCIETÀ DI CAPITALI COSTITUITE PER L'ESERCIZIO DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

RILEVATO CHE l'operazione di ricapitalizzazione di cui sopra comporta per il Comune di Novi Ligure la necessità di riconoscere e finanziare un debito fuori bilancio.

RICHIAMATO l'art. 21 comma 1 D.Lgs 175/2016:

1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

RICHIAMATO l'art. 14 comma 5 D.Lgs 175/2016:

5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

RICHIAMATO l'art. 207 comma 3 D.Lgs 267/2020:

3. La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- B) LA STRUTTURA REALIZZATA SIA ACQUISITA AL PATRIMONIO DELL'ENTE AL TERMINE DELLA CONCESSIONE;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

TENUTO CONTO che l'amministrazione comunale ha intenzione di procedere alla vendita della società CIT spa a privati, per un ammontare complessivo fino all'85% del capitale sociale.

TENUTO CONTO che è intenzione dell'amministrazione proporre il seguente progetto di conversione in società mista e di cessione quote, per la ricerca di un partner privato che si impegni a:

- 1) Rilevare 85% delle quote sociali di CIT spa, con capitale sociale – dopo la ricapitalizzazione - pari a € 150.000,00 (centocinquantamila/00), versando quindi nelle casse sociali € 127.500,00 (centoventisettemilacinquecento/00); l'ingresso nella compagine societaria del socio operativo avverrà mediante acquisto di azioni dai comuni soci, che devono esprimere l'intenzione/disponibilità di vendere l'85% delle loro quote.
- 2) Mantenere in capo ai Comuni soci il 15% del capitale sociale di CIT spa, senza successive diluizioni con aumenti di capitale senza il pieno consenso dei Comuni soci;
- 3) Consentire che i Comuni soci di CIT spa vendano, eventualmente, al Comune di Novi le loro quote, garantendo sempre al socio pubblico il mantenimento del 15% di capitale sociale;
- 4) Consentire che il Presidente della società CIT spa sia di nomina pubblica, mentre l'amministratore delegato sarà di nomina del socio / soci privato/i;
- 5) Deliberare in assemblea dei soci CIT spa la successiva vendita del ramo d'azienda servizi pompe funebri; noleggio pullman turismo; noleggio con conducente di CIT spa;
- 6) Deliberare in assemblea dei soci la successiva scissione del CIT spa in Novi Parcheggi spa. Quest'ultima rileverà la situazione creditoria e debitoria di CIT spa relativamente ai parcheggi, ivi compreso il debito di finanziamento assunto per costruzione Movicentro in piazza Falcone e Borsellino Novi Ligure, oltreché il relativo personale. La scissione della società, secondo i citati rami aziendali, avverrà previa estinzione dei debiti verso i fornitori dei relativi rami d'azienda scissa. L'assunzione del mutuo Movicentro sarà preventivamente verificata con l'istituto mutuante, a cui saranno garantite, in ogni caso, idonee garanzie.
- 7) Mantenere in capo ai Comuni soci il 15% del capitale di Novi Parcheggi spa, senza successive diluizioni con aumenti di capitale senza il pieno consenso dei Comuni soci;
- 8) Consentire che i Comuni soci di CIT spa, dopo la scissione, vendano, in quanto non strategiche in base all'art. 20 D.Lgs 175/2016, al Comune di Novi Ligure le loro quote di Novi Parcheggi spa, garantendo al socio pubblico il mantenimento del 15% di capitale sociale anche in Novi Parcheggi spa;
- 9) Garantire la sottoscrizione di nuovo mutuo da parte di Novi Parcheggi spa, in grado di restituire il debito residuo del mutuo in essere per Movicentro e di effettuare nuovi necessari investimenti;
- 10) Impegnarsi a trovare economie di scala per il Trasporto pubblico locale, rimasto in capo a CIT spa, ad esempio tramite fitti di rami d'azienda di altri competitori di trasporto extraurbano presenti sul territorio;
- 11) Effettuare nuovi investimenti nella flotta di pullman CIT spa, al fine di poter partecipare

- in posizione dominante alle successive gare di trasporto extra-urbano;
- 12) Partecipare, con CIT spa, alla gara sul trasporto pubblico extra-urbano indetta dall'Agenzia di Mobilità Piemontese, secondo le tempistiche da questa stabilite.

TENUTO CONTO della manifestazione di interesse della società TreZeta S.r.l., trasmessa al CIT S.p.A., firmata dall'Amministratore Unico Egidio Zoncada in data 27 aprile 2021, con la quale la suddetta società esprime "il proprio interesse per la partecipazione alla gara a doppio oggetto che il Comune di Novi Ligure effettuerà a breve per la ricerca di socio privato tecnico e di capitale in ambito CIT – Consorzio Intercomunale Trasporti S.p.A. – P.IVA 00973350069 – con sede in via Paolo Giacometti 22 Novi Ligure (AL). In particolare, la società TreZeta S.r.l. si impegna a rilevare almeno l'85% delle quote sociali di CIT S.p.A."

CONSIDERATO che l'operazione di cui trattasi non è propriamente un "soccorso finanziario", bensì una condizione per favorire la vendita della società a soggetti economici privati, in ogni caso si ricorda che la Corte dei Conti Piemonte, nella delibera 1/2021 dedicata proprio al CIT ha evidenziato che il "soccorso finanziario" è ammesso quando, come nel caso in esame, si rende necessario per recuperare al patrimonio comunale beni societari indispensabili per la prosecuzione dell'erogazione di servizi pubblici fondamentali e il pregresso rilascio di garanzia dell'Ente per l'adempimento delle obbligazioni della società (come emerge, tra gli altri, da Deliberazione Corte Conti Piemonte n. 1/2021 pag. 40; Corte Conti Lombardia n. 69/2020; Corte Conti Emilia-Romagna n. 40/2020).

CONSIDERATO CHE per effetto dei versamenti già effettuati e programmati, la compagine societaria post ricapitalizzazione risulta la seguente:

COMUNE SOCIO	Quote post-ricapitalizzazione
NOVI LIGURE	70,997%
ARQUATA SCRIVIA	8,257%
PARODI LIGURE	2,760%
VOLTAGGIO	2,656%
BOSIO	2,986%
FRANCAVILLA BISIO	1,784%
PASTURANA	1,732%
BORGHETTO BORBERA	1,596%
GRONDONA	1,198%
MORNESE	1,163%
CARROSIO	1,162%
TASSAROLO	1,302%
FRACONALTO	1,128%
SAN CRISTOFORO	1,280%
TOTALE	100,000%

CONSIDERATA la necessità per il Comune di Novi Ligure di procedere a necessaria e contemporanea variazione di bilancio 2021/2023 per il necessario finanziamento della spesa necessaria alla ricapitalizzazione della società CIT S.p.A.

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 19/08/2016, n. 175 e s.m.i.;

VISTO il parere NON FAVOREVOLE di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i. allegato n.1;

VISTO il parere NON FAVOREVOLE di regolarità contabile espresso dal Dirigente dei Servizi Finanziari ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i. allegato n.2;

VISTO il parere NON FAVOREVOLE dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. allegato n. 3;

Con votazione in forma palese dal seguente risultato:

Presenti	n.	14
Astenuti	n.	6 (Bertoli, Muliere, Tedeschi, Patelli, Lolaico e Moro)
Votanti	n.	8
Favorevoli	n.	7
Contrari	n.	1 (Zippo)

DELIBERA

1. Di approvare la Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023 del CIT S.p.A., adottata dall'Assemblea dei Soci del 21/10/2020.

2. Di esprimere il proprio indirizzo favorevole alla ricapitalizzazione del CIT S.p.A., mediante un contributo complessivamente pari a € 304.795,17, già versato per € 153.400,81, di cui € 198.300,26 per copertura perdite e € 106.494,95 per ricostituzione del capitale sociale del CIT S.p.A., con conseguente acquisizione di una quota di partecipazione del 70,997%, al fine di garantire la ricostituzione nell'ordine di € 150.000,00 del capitale sociale, cui si sommano € 26.403,74 di contributo in conto esercizio relativo al trasporto urbano per l'esercizio 2020.

3. Di riconoscere, visto l'art. 194 comma 1 lett. c) del Tuel debito fuori bilancio pari a € 151.394,36 quale ricapitalizzazione ancora da versare, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali. Tale importo risulta dalla differenza tra € 429.227,05 (totale intervento Comune di Novi Ligure come da revisione del piano di risanamento) e € 251.428,95 (importo di cui sopra già versato), al netto di € 26.403,74 (dovuti a titolo di contributo in conto esercizio per il trasporto urbano 2020).

4. Di finanziare tale debito fuori bilancio con separata e contestuale deliberazione consiliare di variazione di bilancio.

5. Di dare mandato al Sindaco di partecipare all'Assemblea Straordinaria del CIT S.p.A., convocata per il 07/04/2021, affinché esprima, con il proprio voto, l'approvazione, da parte del Comune di Novi Ligure, della riduzione del capitale sociale per perdite e la partecipazione dell'Ente alla sua ricostituzione, nell'ordine di € 150.000,00, con variazione del numero e del valore nominale delle azioni attuali (da n. 100.000 azioni del V.N. di € 4,33 a n. 15.000.000 azioni del V.N. di € 0,01) e conseguente modifica dello statuto sociale, mediante un contributo per ricapitalizzazione pari € 304.795,17, di cui € 198.300,26 per copertura perdite e € 106.495,95 per ricostituzione del capitale sociale del CITS.p.A.

6. Di esprimere il proprio indirizzo favorevole alla conversione in società mista del CIT S.p.a., mediante selezione, attraverso gara a doppio oggetto, di un socio operativo di maggioranza:

a. che acquisisca una partecipazione del 85% nel capitale sociale, pari a Euro

- 127.500,00 (centoventisettemilacinquecento);
- b. che svolga compiti operativi relativi ai servizi pubblici affidati alla società, dai Comuni soci, comprendenti inizialmente:
 - la gestione dei parcheggi pubblici a pagamento del Comune di Novi Ligure;
 - il servizio di trasporto scolastico per il Comune di Novi Ligure;
 - i trasporti istituzionali previsti dal Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Novi Ligure;
 - c. che svolga compiti operativi relativi al servizio di trasporto pubblico urbano per il Comune di Novi Ligure ed al servizio di trasporto pubblico extra-urbano nell'area novese, attualmente in proroga, nelle more del loro prossimo affidamento da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese;
 - d. che sia selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica, rivolta ad operatori economici qualificati, privati o pubblici, italiani o stranieri, caratterizzati da adeguati livelli di solidità economica, finanziaria e patrimoniale e capacità tecnico-professionale, con particolare riguardo alla gestione di servizi pubblici locali, assumendo quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa,
 - e. con cui si realizzi un partenariato pubblico-privato istituzionalizzato di durata decennale.
7. Di esprimere il proprio giudizio favorevole in ordine al fatto che il socio privato, dopo aver acquisito l'85% del capitale sociale di CIT spa, si impegni a:
- 1) Mantenere in capo ai Comuni soci il 15% del capitale sociale di CIT spa, senza successive diluizioni con aumenti di capitale senza il pieno consenso dei Comuni soci;
 - 2) Consentire che i Comuni soci di CIT spa vendano, eventualmente, al Comune di Novi le loro quote, garantendo sempre al socio pubblico il mantenimento del 15% di capitale sociale;
 - 3) Consentire che il Presidente della società CIT spa sia di nomina pubblica, mentre l'amministratore delegato sarà di nomina del socio / soci privato/i;
 - 4) Deliberare in assemblea dei soci CIT spa la successiva vendita del ramo d'azienda servizi pompe funebri; noleggio pullman turismo; noleggio con conducente di CIT spa;
 - 5) Deliberare in assemblea dei soci la successiva scissione del CIT spa in Novi Parcheggi spa. Quest'ultima rileverà la situazione creditoria e debitoria di CIT spa relativamente ai parcheggi, ivi compreso il debito di finanziamento assunto per costruzione Movicentro in piazza Falcone e Borsellino Novi Ligure, oltreché il relativo personale;
 - 6) Mantenere in capo ai Comuni soci il 15% del capitale di Novi Parcheggi spa, senza successive diluizioni con aumenti di capitale senza il pieno consenso dei Comuni soci;
 - 7) Consentire che i Comuni soci di CIT spa, dopo la scissione, vendano, in quanto non strategiche in base all'art. 20 D.lgs 175/2016, al Comune di Novi Ligure le loro quote di Novi Parcheggi spa, garantendo al socio pubblico il mantenimento del 15% di capitale sociale anche in Novi Parcheggi spa;
 - 8) Garantire la sottoscrizione di nuovo mutuo da parte di Novi Parcheggi spa, in grado di restituire il debito residuo del mutuo in essere per Movicentro e di effettuare nuovi necessari investimenti;
 - 9) Impegnarsi a trovare economie di scala per il Trasporto pubblico locale, rimasto in capo a CIT spa, ad esempio tramite fitti di rami d'azienda di altri competitors di trasporto extraurbano presenti sul territorio;
 - 10) Effettuare nuovi investimenti nella flotta di pullman CIT spa, al fine di poter partecipare in posizione dominante alle successive gare di trasporto extra-urbano;
 - 11) Partecipare, con CIT spa, alla gara sul trasporto pubblico extra-urbano indetta dall'Agenzia di Mobilità Piemontese, secondo le tempistiche da questa stabilite.
8. Di approvare, a norma dell'art. 49 co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, le "Motivazioni a base della delibera di ricapitalizzazione CIT, con riconoscimento di debito fuori bilancio e previsione di vendita delle quote, in difformità dai pareri espressi dal Segretario generale, dal Dirigente finanze, dall'Organò di revisione", predisposte dall'Assessore Delfino, accluse al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale., come

allegato n.4.

Quindi, alla luce dell'estrema urgenza di dare esecuzione alle determinazioni adottate, con voto unanime il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - ultimo comma - T.U. n.267/2000.

Il processo verbale all'originale viene come appresso sottoscritto:

IL PRESIDENTE
IL SEGRETARIO GENERALE

POLETTI Oscar
CABELLA Pier Giorgio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 07/05/2021 al 22/05/2021.

Novi Ligure, 07/05/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CABELLA Pier Giorgio

Per copia conforme all'originale:

per uso amministrativo.

rilasciata al Sig. in carta resa legale.

rilasciata al Consigliere Comunale per esclusiva memoria personale.

IL SEGRETARIO GENERALE

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 T.U. 18/8/2000, n. 267.

Novi Ligure, 18/05/2021

CITTÀ DI NOVI LIGURE

Provincia di Alessandria

Collegio dei revisori dei conti**VERBALE n. 13-2021****Il Collegio dei revisori dei conti**

In data 30 aprile 2021, riunitosi in via telematica, nelle persone di:

Dott. Riccardo CERIANA	- Presidente	Presente
Rag. Luciano SUTERA SARDO	- Componente	Presente
Rag. Vincenzo TALARICO	- Componente	Presente

Ricevuta ed esaminata la proposta di deliberazione del Consiglio comunale n. 27/2021 avente come oggetto *Revisione piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023 di CIT SpA: conferma indirizzo espresso con delibera consiliare 43/20 e atto di indirizzo riguardante la ricapitalizzazione con riconoscimento debito fuori bilancio e la conversione in società mista, a fronte di manifestazione di interesse di soggetto economico privato per l'acquisizione, mediante gara pubblica, dell'85% del capitale sociale di CIT SpA;*

Preso atto dei dettagliati e motivati pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamato il verbale n. 9 del 18 marzo 2021 concernente il parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio comunale avente come oggetto *Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023 del CIT S.p.A.: conferma dell'indirizzo espresso con delibera n. 43/2020, approvazione della Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023 adottato dall'Assemblea dei Soci di CIT S.p.A. in data 21/10/2020 e atto di indirizzo riguardante la ricapitalizzazione, con contestuale riconoscimento di debito fuori bilancio, e la conversione in mista della società e tutte le considerazioni ivi* contenute di cui si riporta in particolare:

(...) Al riguardo, considerata la particolare gravità della situazione economica finanziaria e patrimoniale del C.I.T. S.p.A., il Collegio, relativamente al piano di risanamento, ritiene – come già fatto presente verbalmente all'Amministrazione – che il riferimento primario del citato comma 4, art. 14, sia quello al piano di risanamento attestato ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d), del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (c.d. Legge fallimentare) che – com'è noto – può ben collegarsi ad accordi stragiudiziali con taluni creditori; oppure al piano di cui agli artt. 161 e 182-bis, della Legge fall., predisposto cioè a servizio di un concordato preventivo o di un accordo di ristrutturazione dei debiti con continuità aziendale. In tali casi l'accesso alla procedura di crisi comporterebbe di per sé la sospensione degli obblighi di ricapitalizzazione secondo l'art. 182-sexies della Legge fall., eliminando in radice la necessità di una copertura indifferibile delle perdite, che dovrebbe avvenire altrimenti al buio e comportare il pericolo di dissipare risorse pubbliche con interventi a fondo perduto, attuati in assenza di serie prospettive di riequilibrio strutturale. Concordati e accordi di ristrutturazione sono caratterizzati, infatti – almeno di norma – dalla riduzione dei debiti e degli interessi, che producono sopravvenienze attive idonee a neutralizzare, in tutto o in parte, le perdite e a riequilibrare lo stato patrimoniale della società, in esito all'omologazione definitiva e alla regolare esecuzione degli stessi.

Conseguentemente, il C.I.T. S.p.A. prima di deliberare una riduzione del capitale con un contestuale aumento del capitale stesso fino al minimo legale, dovrebbe valutare attentamente di non versare in una situazione di crisi tale da imporre l'attivazione di una procedura concorsuale, mentre l'Amministrazione comunale che non intende prendere atto dello scioglimento della società ai sensi dell'articolo 2484 n. 4 c.c. – ma, al contrario, decide di sobbarcarsi un ulteriore onere finanziario per ricapitalizzare la società – deve in tal caso motivare accuratamente tale scelta assunta nell'esercizio del relativo potere discrezionale. Deve dare conto, in particolare, di aver valutato i costi di gestione mediante un apposito piano industriale, ed esplicitare le motivazioni per cui essa ritenga più efficiente ed

economico ricapitalizzare la società, in alternativa allo scioglimento conseguente a una gestione che ha generato perdite di notevole rilievo. Tali motivazioni devono essere fondate - come sottolineato dalla citata deliberazione n. 1/2021 della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti - sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale finanziariamente sostenibile, e richiedono:

- una previa e adeguata verifica delle criticità all'origine delle perdite,
- l'individuazione di eventuali responsabilità gestionali e un'accurata valutazione circa l'opportunità della conservazione dell'organismo partecipato o del mantenimento della partecipazione;
- una disamina sulla convenienza economico-finanziaria di tale modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili.

In definitiva, a giudizio del Collegio, nel caso prospettato, anche in caso di riduzione del capitale sociale sotto il limite legale, deve essere dimostrata la capacità della società di tornare in utile, previa valutazione di un idoneo piano di risanamento fondato su presupposti certi e sostenibili, dotato di un ombrello protettivo legale, dal quale si evincano chiaramente concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico della gestione del servizio tramite il predetto organismo. (...)

Visto l'art. 194, c. 1, lett. c), del D.Lgs. n. 267/2000 - rubricato Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio - che prevede la riconoscibilità del debito fuori bilancio derivante da ricapitalizzazione di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

Acclarato che rientra nella fattispecie di debito fuori bilancio di cui alla lett. c) dell'art. 194 citato la reintegrazione del capitale sociale delle società di cui l'Ente possiede la partecipazione nelle forme e nei limiti della disciplina codicistica (artt. 2446 e 2447 c.c.);

Fatto presente che il complesso iter procedurale in cui sono coinvolti sia la società partecipata, sia l'Ente partecipante, si articola nelle fasi dell'adozione della deliberazione assembleare di riduzione di capitale, nella successiva deliberazione di aumento di capitale o di ricapitalizzazione e nella successiva deliberazione del Consiglio comunale di sottoscrizione del relativo aumento, previo riconoscimento del relativo debito fuori bilancio;

Rilevata la continua, ripetuta e accertata mancata congruenza dei dati della conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra il Comune e il C.I.T. S.p.A. La verifica dei reciproci debiti e crediti si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira, da un lato, a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per il Comune, e, dall'altro, a conoscere l'effettiva situazione patrimoniale e finanziaria della società partecipata, anche in considerazione del fatto che al 31 dicembre 2019 il patrimonio netto societario si è collocato al di sotto del minimo legale, nominalmente di € 34.097, ma sostanzialmente negativo per € 279.310 - al netto della riserva indisponibile per contributo regionale di cofinanziamento del progetto Movicentro, che seppure iscritta nel patrimonio netto, ha soltanto la funzione di sterilizzare l'ammortamento dell'investimento considerato - e per cui l'integrale ricostituzione del capitale sociale richiederebbe un contributo straordinario di € 712.309;

Ravvisata pertanto la necessità che l'Amministrazione verifichi attentamente gli effetti finanziari della deliberazione in termini di equilibri di bilancio. Devono essere valutate non solo le somme che devono essere imputate al bilancio dell'Ente per procedere alla ricapitalizzazione, ma anche le eventuali e future perdite, nonché oneri che la società potrà generare qualora quanto prospettato non dovesse realizzarsi;

Rilevato che non risulta alcuna predisposizione, da parte degli organi, a ciò legittimati, del programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 da sottoporre all'Assemblea dei soci e che ai sensi del successivo art. 14, commi 2 e 3, qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento ed evitare le conseguenze per la mancata adozione di provvedimenti adeguati.

Rilevato peraltro anche la mancata coerenza, relativamente al programma delle azioni volte al risanamento C.I.T. S.p.A., con il vigente D.U.P. 2021-2023 nella parte in lo stesso prevede *Per porre un punto fermo rispetto al passato, tale azione andrà compiuta nel quadro di un progetto di risanamento approvato nel pieno rispetto dell'art. 14 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e quindi*

escludendo ipotesi di sopravvivenza in perdita a tempo indeterminato o di soccorso finanziario a piè di lista da parte dell'Ente;

Dato atto che in sede di rendiconto 2020, per ragioni di prudenza tese a preservare gli equilibri di bilancio del Comune, si è provveduto ad accantonare € 1.674.713,60 quale importo complessivo a garanzia concessione mutuo per realizzazione Movicentro (C.I.T. S.p.A.) ed € 25.120,70 a titolo di penale per eventuale estinzione anticipata;

Dato atto che, come da giurisprudenza contabile consolidata, non sussiste un obbligo delle Amministrazioni partecipanti di ripiano delle perdite, dal momento che le stesse Amministrazioni hanno comunque una limitazione nel capitale conferito;

Rilevata la mancanza di un idoneo piano di risanamento fondato su presupposti certi e sostenibili, dotato di un "ombrello protettivo legale" (vedi *supra*, verbale n. 9/2021), dal quale si evincano chiaramente concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico della gestione del servizio tramite il predetto organismo;

Rilevato che il Comune oltre ad aver già di fatto perso l'ammontare della propria quota di partecipazione (l'unico capitale di "rischio" del Comune) si accolla ulteriori oneri senza alcuna valutazione e/o individuazione di eventuali responsabilità gestionali della società partecipata.

Tutto ciò premesso

esprime **parere non favorevole** Revisione piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023 di CIT SpA: conferma indirizzo espresso con delibera consiliare 43/20 e atto di indirizzo riguardante la ricapitalizzazione con riconoscimento debito fuori bilancio e la conversione in società mista, a fronte di manifestazione di interesse di soggetto economico privato per l'acquisizione, mediante gara pubblica, dell'85% del capitale sociale di CIT SpA e


considerato che ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b) n. 6) e comma 1-bis, del TUEL l'organo di revisione è chiamato ad esprimere un giudizio obbligatorio, ma non vincolante

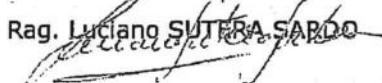
Invita

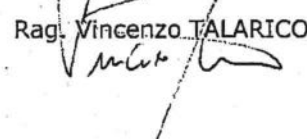
L'Amministrazione - qualora decidesse, in sede di esercizio del proprio potere discrezionale, di procedere ugualmente - di valutare non solo le somme che devono essere imputate al bilancio del Comune per procedere alla ricapitalizzazione, ma anche le possibili e future perdite, nonché oneri della società nel caso in cui quanto prospettato nella proposta di deliberazione non dovesse realizzarsi.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Riccardo GERIANA


Rag. Luciano SUTERA SARDO


Rag. Vincenzo TALARICO


COMUNE DI NOVI LIGURE

Provincia di Alessandria

Allegato alla deliberazione di CC. n. 37 del 03.05.2021**PARERE EX ART. 49 – 1° comma – T.U. 18/8/2000, n. 267**

sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 , che reca ad oggetto:
Revisione piano risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023 del CIT SpA: conferma dell'indirizzo espresso con D.C.C. n. 43/2020, e atto di indirizzo riguardante la ricapitalizzazione, con contestuale riconoscimento di debito fuori bilancio, e la conversione in mista della società a fronte di manifestazione di interesse di soggetto economico privato per l'acquisizione, mediante gara pubblica, dell'85% del capitale sociale di CIT SpA.

Il sottoscritto Segretario Generale esprime il seguente parere in ordine alla legittimità (art. 31 Statuto e art. 4 del Regolamento sui controlli interni):

I criteri che intessono il filo conduttore del mio ragionamento (giuridico) sono sempre gli stessi, sin dall'avvio di questo complesso processo di revisione del Piano di risanamento/ristrutturazione del CIT SpA. Un processo reso particolarmente difficoltoso anche dalla forte incidenza, sullo stesso, del merito amministrativo, ovverosia dalle valutazioni sull'opportunità degli atti in relazione alla situazione concreta della Società e quindi sulla loro capacità di soddisfare adeguatamente l'interesse pubblico di cui questo Comune è depositario.

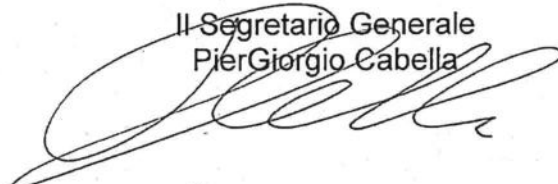
Pertanto, coerentemente, il mio parere sulla proposta di deliberazione consiliare in oggetto non può che ricalcare quello (NON favorevole) già formulato con riguardo alla proposta di deliberazione (sempre consiliare) n. 27 del 18 marzo 2021, a cui si rinvia *per relationem* ai fini della motivazione.

L'elemento di novità che distingue la prima dalla seconda proposta, infatti, è l'intervenuta manifestazione di interesse di un operatore economico privato, la quale, pur importante, non rende comunque la progettata azione amministrativa conforme alla norma (e alla giurisprudenza contabile), in quanto il raggiungimento dell'obiettivo del risanamento è subordinato all'avveramento di condizioni indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione comunale e della Società medesima.

In altri termini, anche alla luce della situazione societaria fotografata nel verbale congiunto del Collegio sindacale e del Revisore del CIT del 17 febbraio u.s., la manifestazione di interesse, che rappresenta la scaturigine di quel complesso processo abbozzato (soltanto) nel provvedimento in oggetto, è inadeguata ad integrare la fattispecie richiesta dalla norma per la dazione di (ulteriore) denaro pubblico, vale a dire l'esistenza di un piano di risanamento, predisposto dall'organo amministrativo della società, dal quale - attraverso l'individuazione dei provvedimenti necessari a correggere gli effetti della crisi e ad eliminare le cause - risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte. Considerando, altresì, che è certo che l'interesse pubblico, nella fattispecie, non può essere identificato con l'esigenza di evitare la dichiarazione dello stato di insolvenza della società o con la tutela dei creditori sociali che avrebbero fatto affidamento sulla natura pubblica della società.

Il parere, pertanto, continua a rimanere NON favorevole.

Il Segretario Generale
PierGiorgio Cabella



COMUNE DI NOVI LIGURE

Provincia di Alessandria

Art. 49 – 1° comma T.U. 18/08/2000 n. 267

Parere sulla proposta di deliberazione concernente la ricapitalizzazione della Società C.I.T. S.p.A.

Venerdì, 30 Aprile 2021

Il sottoscritto responsabile dei servizi finanziari esprime il seguente parere, in ordine alla proposta di deliberazione sopracitata, mediante la riproposizione del messaggio mail inviato all'Amministrazione comunale nella primissima mattinata di ieri, giovedì 29 Aprile 2021.

Buongiorno, preso atto della proposta di deliberazione allegata si manifesta alla Onorevole Giunta comunale la propria opinione in merito, ai fini della discussione prevista.

Allo stato, tenendo conto della documentazione agli atti, i servizi finanziari dell'Ente non sono in condizione di valutare le ricadute finanziarie e patrimoniali sul bilancio connesse alle conseguenze della decisione che si sottoporrà il giorno tre Maggio al Consiglio Comunale.

Ciò in quanto:

non risulta depositata l'auspicata relazione della Società CIT S.p.A. che introduca, a favore dei soci membri, la manifestazione di interesse e che chiarisca, inequivocabilmente quali saranno, sul piano aziendale e gestionale, le conseguenze dell'articolato e complessissimo progetto rappresentato. L'assenza di tale elemento a favore dei Soci tutti e la conseguente decisione preventiva sull'azione da perseguire, presa all'interno delle relazioni societarie e negli organi competenti, pregiudica la possibilità di comprenderne le reali conseguenze sia sul piano degli impegni finanziari con la Società che su quelli reciproci tra i Soci in relazione ai loro diritti ed obblighi. Particolare importanza ed enfasi, ad opinione dello scrivente, tale relazione societaria dovrebbe riservare all'analisi di ciò che accadrebbe alla Società ed agli obblighi della nuova compagine di Soci, scaturita dalla ricapitalizzazione proposta, se il socio privato, alla fine e per qualsiasi motivo, non acquisisse le quote come oggi immaginato. Ciò, ovviamente inciderebbe sulla Municipalità di Novi con particolari, ad ora non prevedibili, conseguenze.

Il Responsabile del servizio Finanziario

Roberto Mars

Corte dei conti, sezione giurisdizionale per la Regione Calabria, stralcio della sentenza n.185 del maggio 2019.

Il responsabile del servizio economico finanziario, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b), del d. l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012, su ogni proposta di deliberazione ha l'obbligo di esprimere un parere di regolarità contabile, qualora la stessa comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Tale parere, che rientra tra quelli preventivi, è previsto dall'art. 147 del TUEL, a mente del quale "Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa". Il successivo art. 147 bis afferma che "Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato

attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria". Pertanto, il legislatore della novella del 2012, con la suddetta norma ha inteso differenziare il contenuto del "controllo di regolarità amministrativa e contabile" (di competenza del responsabile del servizio o della funzione), che si esprime attraverso il parere di regolarità tecnica e riguarda la "regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa", dal "controllo contabile" che, esprimendosi attraverso il parere di regolarità contabile (di competenza del responsabile di ragioneria), ha riguardo all'aspetto meramente contabile e finanziario del provvedimento, attraverso, anche, l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria. Pertanto, non appare revocabile in dubbio che nell'ambito del controllo sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, rientri a pieno titolo il controllo sulla legittimità della proposta di deliberazione, ovverossia la verifica del rispetto delle norme che presidiano l'attività amministrativa nello specifico campo, nonché la legittimità del fine pubblico perseguito e la correttezza sostanziale delle soluzioni adottate. Ne deriva che la lettura combinata dall'art. 49 e 147 bis, comma 1, del TUEL permette di individuare, innanzitutto, il contenuto del parere di regolarità tecnica, che non si limita a verificare l'attendibilità tecnica della soluzione proposta, ma involge l'insieme del procedimento amministrativo, coprendo e inglobando le regole sia tecniche, di un determinato settore, che quelle generali in ordine alla legittimità dell'azione amministrativa, ivi compresa la legittimità della spesa, in considerazione del fatto che ciascun centro di responsabilità, proponente un qualsiasi atto deliberativo recante spesa, gestisce autonomamente il piano esecutivo di gestione assegnato al proprio settore. Invece, con il "parere di regolarità contabile" il fine perseguito dal legislatore è stato quello di assegnare al responsabile del servizio di ragioneria un ruolo centrale nella tutela degli equilibri di bilancio dell'ente e, a tal fine, nell'esprimere tale parere egli dovrà tener conto, in particolare, delle conseguenze rilevanti in termini di mantenimento nel tempo degli equilibri finanziari ed economico-patrimoniali, valutando: a) la verifica della sussistenza del parere di regolarità tecnica rilasciato dal soggetto competente; b) il corretto riferimento (si sottolinea effettuato dall'organo proponente) della spesa alla previsione di bilancio annuale, ai programmi e progetti del bilancio pluriennale e, ove adottato, al piano esecutivo di gestione. Orbene, secondo il sistema delle competenze assegnate dal TUEL e ridisegnate dalla riforma operata con il d. l. n. 174/2012, la verifica della legittimità delle deliberazioni, sia esse di giunta che di consiglio, non rientra tra i controlli che il responsabile del servizio di ragioneria deve effettuare prima dell'emissione del proprio parere di regolarità contabile."

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE 03 MAGGIO 2021: "REVISIONE PIANO DI RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE 2018- 2021/2023 DI CIT SPA: CONFERMA INDIRIZZO ESPRESSO CON DELIBERA CONSILIARE 43/20 E ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA RICAPITALIZZAZIONE CON RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO E LA CONVERSIONE IN SOCIETÀ MISTA, A FRONTE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI SOGGETTO ECONOMICO PRIVATO PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE GARA PUBBLICA, DELL'85% DEL CAPITALE SOCIALE DI CIT SPA"

Motivazioni a base della delibera di ricapitalizzazione CIT, con riconoscimento di debito fuori bilancio e previsione di vendita delle quote, in diffonità dai pareri espressi dal Segretario generale, dal Dirigente finanze, dall'Organo di revisione.

In materia di divieto di soccorso finanziario delle società in perdita la normativa vigente prevede **all'art. 14 comma 5 del Dlgs 175/2016 – TUSP:**

"Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni". (omissis)

L'art. 2447 codice civile dispone: "Riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale"

"Se, per la perdita di oltre un terzo del capitale, questo si riduce al disotto del minimo stabilito dall'articolo 2327, **gli amministratori** o il consiglio di gestione e, in caso di loro inerzia, il consiglio di sorveglianza **devono senza indugio convocare l'assemblea per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al detto minimo**, o la trasformazione della società".

Si rileva innanzitutto che la ricapitalizzazione del CIT spa, di cui alla presente delibera rientra proprio nell'art. 2447 codice civile, che risulta in deroga rispetto al divieto di soccorso finanziario.

Come rilevato dalla Corte dei Conti (vedasi Sezione regionale Veneto delibera 199/2020) l'art. 14, comma 5, primo periodo, D. Lgs. 175/2016 sancisce espressamente il così detto "divieto di soccorso finanziario", quale particolare forma ordinariamente di ripiano degli squilibri e di conseguente integrazione delle perdite della società in mano pubblica da parte dell'ente partecipante, "per l'abbandono della logica di salvataggio obbligatorio degli organismi in condizione di irrimediabile dissesto. Ciò anche nell'ottica delle regole europee che vietano ai soggetti che operano nel mercato di fruire di diritti speciali od esclusivi. Di qui l'esigenza, sottolineata dalla giurisprudenza di controllo,

di valutare attentamente, in caso di riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, l'opportunità di assumere oneri per la ricapitalizzazione della società, piuttosto che prendere atto dell'avvenuto scioglimento della medesima, a norma dell'art. 2484, co. 1, n. 4, c.c., ipotesi, questa, che si verifica automaticamente in assenza di iniziative da parte dell'assemblea dei soci.

Posto che la ricapitalizzazione costituisce oggetto di una facoltà (e non di un obbligo), la scelta deve tener conto sia della capacità della società a tornare utile (previa valutazione di un piano industriale) e sia dell'economicità e dell'efficacia della gestione del servizio tramite il predetto organismo; elementi di cui l'ente è tenuto a fornire adeguata motivazione. Pur trattandosi di operazione prevista dalla legge (art. 6, co. 19, d. l. n. 78/2010), la ricapitalizzazione può rappresentare un rischio per gli equilibri di bilancio dell'ente, che sono condizionati anche dai risultati conseguiti dagli organismi partecipati" (Corte dei conti/SEZ/AUT/2014/15/FRG).

In tale prospettiva, "non può essere disconosciuta, in via generale, la possibilità per gli enti locali di utilizzare lo strumento dell'indebitamento nell'ambito della propria attività amministrativa, purché esso sia finalizzato a coprire spese da cui derivi un aumento di valore del loro patrimonio immobiliare e mobiliare (cfr. SS.RR. 28 aprile 2011n. 25) e, quindi, anche per il finanziamento, nei limiti normativamente previsti, di società di cui sono azionisti e, come nel caso del CIT spa, a partecipazione pubblica totalitaria, nonché affidatarie in house di servizi pubblici dal quale derivi un aumento di valore delle medesime" (Corte dei conti, sez. contr. Piemonte, 29 settembre 2011, n. 119/PAR). L'operazione deve rispettare i principi di cui agli artt. 201-204, D. Lgs. 267/2000 con riferimento agli equilibri di bilancio e ai vincoli di indebitamento.

Più in generale, la scelta di ricapitalizzazione della società strumentale dev'essere motivata in merito alla inerenza con le finalità istituzionali dell'ente (Corte dei conti, sez. contr. Lombardia 5 marzo 2014, n. 96/2014/PAR). In tal senso, "a fini prudenziali e indipendentemente dalla fonte della provvista, il Comune dovrebbe astenersi da finalità di finanziamento nei confronti delle società partecipate qualora non abbia in concreto adottato tutti gli strumenti idonei ad un controllo approfondito della gestione operativa e finanziaria della società partecipata, al fine di appurare se la stessa necessiti, diversamente, di interventi di ricapitalizzazione (non attuabili ovviamente con giacenze di cassa), non solo ai fini del rispetto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa (che impone che l'organo consiliare debba essere a conoscenza del possibile risultato che consegue ad un'operazione finanziaria e adottare le conseguenti decisioni) ma anche al fine di prevenire una minaccia agli equilibri finanziari dell'ente locale" (Corte dei conti, sez. contr. Veneto, 22 agosto 2012, n. 515/2012/PAR).

Va, ovviamente, osservata la compatibilità dell'operazione col diritto comunitario al fine di scongiurare la realizzazione di "aiuti di stato", atteso il rinvio formale non recettizio al diritto comunitario di cui all'art. 117, comma 1, Cost. (cfr. Corte di giustizia UE, Prima sezione 3 aprile, in causa C-559/12P 2014; Corte dei conti, sez. contr. Abruzzo, ordinanza 16 maggio 2019, nel giudizio di parificazione dei rendiconti generali della Regione Abruzzo per gli esercizi finanziari 2014 e 2015; Corte dei conti, sez. contr. Liguria, Delibera n. 64/2020/PAR).

Il divieto di soccorso istruttorio è temperato dall'art. 14, comma 5, secondo periodo, per cui "Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in

un piano di risanamento, approvato dalla Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni".

Si ricorda che il piano di risanamento adottato dall'assemblea dei soci del CIT spa nel mese di ottobre 2018, e poi corretto dalla stessa assemblea nel mese di ottobre 2020, prevede il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio della società a seguito della vendita della società con gara a doppio oggetto a soggetto privato e conseguente trasformazione in società mista. In tale senso l'amministrazione comunale intende provvedere, in attuazione del piano di risanamento approvato dall'assemblea dei soci in data 21.10.2020. La revisione del piano apportato con la delibera in oggetto si riferisce ad una ipotesi più articolata di struttura societaria, che passa attraverso ipotesi di cessione di alcuni rami d'azienda e di scissione della stessa società.

Circa la nozione di "trasferimenti straordinari" quale fattispecie agevolata rispetto alla più generale disposizione di ordine pubblico economico che preclude, di regola, il soccorso finanziario (art. 14, comma 5, primo periodo), il legislatore correla alla nozione di "trasferimenti" l'aggettivazione della straordinarietà che va intesa come eccezionalità, perché extra ordinem, dell'intervento contributivo, in ragione del riferito sfavore serbato dal medesimo legislatore per il "soccorso finanziario". Tale eccezionalità trova, allora, condizione legale di ammissibilità e, più specificamente, titolo giuridico nelle preliminari, specifiche cautele contemplate dalla disposizione di cui all'art. 14, comma 5, secondo periodo, ossia: 1) convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti; 2) contemplazione delle misure indicate in un piano di risanamento, approvato dalla Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

In tal senso, il "divieto di "soccorso finanziario" delle società in perdita (già previsto dall'art. 6, co. 19, d. l. n. 78/2010 ed attualmente regolato dall'art. 14, co. 5, d. lgs. n. 175/2016)" è "superabile soltanto se giustificato da un piano di risanamento che garantisca l'equilibrio dei conti della partecipata" (Corte dei conti, sez. autonomie, Deliberazione n. 27/SEZAUT/2017/FRG).

La strada per l'equilibrio dei conti della società è previsto dal piano di risanamento approvato dall'assemblea dei soci CIT in data 21.10.2020, ed è individuata nell'apporto di capitale e di strumenti tecnici e gestionali da parte di soggetto privato operante da anni nel settore dei trasporti pubblici.

La giurisprudenza contabile ha, poi, evidenziato la necessità di un **programma industriale** o di una prospettiva che realizzi l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e lungo periodo (così Sez. contr. Piemonte n. 61/2010/PAR; Sez. contr. Lombardia n. 1081/2010/PAR e n. 207/2011/PAR; Sez. contr. Liguria n. 24/2017/PAR), **segnalando altresì l'esigenza di porre un freno alla distorta prassi di procedere a ricapitalizzazioni e ad altri trasferimenti straordinari per coprire le perdite strutturali**, anche alla luce delle disposizioni eurounitarie che vietano agli operatori economici di beneficiare di diritti speciali o esclusivi, o comunque di privilegi in grado di alterare le fisiologiche dinamiche concorrenziali del mercato (Sez. contr. Puglia, n. 29/2012/PAR).

Il nuovo piano industriale sarà approvato dall'assemblea dei soci CIT spa, su proposta degli amministratori della stessa società divenuta "mista" in tempi brevi dopo l'operazione di trasformazione di cui trattasi.

In merito, nello specifico, ai presupposti ex lege necessari per poter operare un intervento di ricapitalizzazione in favore di una società partecipata, la Corte dei Conti Lazio, con delibera 1/2019, evidenzia quanto segue.

L'art. 14, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico sulle società a partecipazione pubblica, TUSPPP), sancisce il principio generale del c.d. divieto di "soccorso finanziario" da parte degli enti pubblici partecipanti in favore dell'organismo societario partecipato, stabilendo che le pubbliche amministrazioni (inserite nel conto economico consolidato ISTAT ex art. 1, comma 3, L. n. 196/2009) non possono, **salvo quanto previsto dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c.**, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate (non quotate), che "abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali".

Va altresì segnalato che, la stessa norma riconosce l'ammissibilità, in casi puntualmente previsti di (altrimenti vietati) interventi di "soccorso finanziario". In particolare, il secondo inciso del medesimo art. 14, comma 5, TUSPP precisa che tali interventi sono in ogni caso consentiti "a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse" ovvero per la "realizzazione di investimenti", purché le misure in questione siano contemplate in un "piano di risanamento" (approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e **comunicato a titolo informativo alla Corte dei conti**), che contempli il "raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni".

Va ancora segnalato, che l'attuale quadro normativo di riferimento riproduce la disposizione precedentemente introdotta dall'art. 6, comma 19, D.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010) secondo il quale "Al fine del perseguimento di una maggiore efficienza delle società pubbliche, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, **salvo quanto previsto dall'art. 2447 codice civile**, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti".

Con riguardo a tale normativa, in linea generale, la giurisprudenza contabile ha più volte ricordato come il "divieto di soccorso finanziario" si fonda e costituisca l'espressione della volontà legislativa di abbandono della logica del salvataggio "a tutti i costi" degli organismi a partecipazione pubblica in condizioni di precarietà economico-finanziaria di dissesto o perdita strutturale. E ciò non solo in ragione di esigenze di contenimento della spesa pubblica, ma anche nell'ottica delle regole europee

che vietano ai soggetti che operano sul mercato di fruire di diritti speciali o esclusivi (Corte conti, Sez. Aut., 6 giugno 2014, n. 15; Corte conti, sez. contr. Piemonte, 21 ottobre 2010, n. 61/2010/PAR; Id. n. 3/2018/PAR).

L'amministrazione comunale di Novi, inoltre, ritiene la proposta di delibera in oggetto aderente a quanto evidenziato dalla Corte dei Conti Piemonte nella delibera n. 1/2021, rivolta proprio al Comune di Novi Ligure e proprio, tra l'altro, alla questione CIT spa

In particolare in suddetta delibera, è evidenziato quanto segue: *"In breve, la Sezione intende ribadire che l'ente pubblico non deve, sic et simpliciter, accollarsi l'onere dei debiti di una società partecipata, la quale non possa assicurare alcuna prospettiva di efficiente prosecuzione dell'attività. Nondimeno, l'Ente che intendesse intervenire in ausilio della società, dovrebbe motivare in maniera dettagliata in merito all'interesse pubblico idoneo a giustificare l'implicita rinuncia al vantaggio della responsabilità limitata. Secondo l'indirizzo contabile univoco, cui la Sezione aderisce, va escluso che tale interesse pubblico possa essere identificato con l'esigenza di evitare la dichiarazione dello stato di insolvenza della società o con la tutela dei creditori sociali che avrebbero fatto affidamento sulla natura pubblica della società.*

La legittimità di un'operazione di "soccorso", in realtà, è stata riscontrata soltanto con riferimento a poche situazioni: la necessità di recuperare al patrimonio comunale beni societari indispensabili per la prosecuzione dell'erogazione di servizi pubblici fondamentali o il pregresso rilascio di garanzia dell'Ente per l'adempimento delle obbligazioni della società (cfr. ex multis, Sez. Controllo Lombardia n. 69/2020; idem, Sezione Controllo Emilia-Romagna n. 40/2020)".

In effetti, la motivazione dell'intervento straordinario dell'amministrazione comunale con la delibera in oggetto, non risiede tanto nell'evitare il probabile fallimento della società, quanto nel preservare il bilancio del Comune di fronte al rischio reale conseguente il fallimento, tenuto conto, tra l'altro, che il Comune di Novi Ligure, prestò in anni addietro garanzia fidejussoria per un mutuo acceso dal Cit spa a fronte della realizzazione del parcheggio interrato "Movicentro" in piazza della Stazione, la cui immediata (conseguente al fallimento) escussione da parte della banca comporterebbe un onere diretto per il Comune di Novi Ligure pari a Euro 1.700.000,00 oltre ad oneri per il riscatto della concessione.

Quindi il Comune di Novi Ligure, con la delibera di cui in oggetto, intende perseguire l'esigenza, a tutela dal patrimonio pubblico, di recuperare al patrimonio comunale beni societari indispensabili per la prosecuzione dell'erogazione di servizi pubblici fondamentali e di tutelarsi di fronte al pregresso rilascio di garanzia dell'Ente per l'adempimento delle obbligazioni della società.

Rilevato quanto sopra, l'amministrazione comunale di Novi Ligure ritiene di deliberare l'atto consiliare "REVISIONE PIANO DI RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE 2018- 2021/2023 DI CIT SPA: CONFERMA INDIRIZZO ESPRESSO CON DELIBERA CONSILIARE 43/20 E ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA RICAPITALIZZAZIONE CON RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO E LA CONVERSIONE IN SOCIETÀ MISTA, A FRONTE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI SOGGETTO ECONOMICO PRIVATO PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE GARA PUBBLICA, DELL'85% DEL CAPITALE SOCIALE DI CIT SPA" in difformità dai pareri espressi dai dirigenti e dall'Organo di revisione per i seguenti motivi.

Innanzitutto, per completezza, si riportano gli elementi essenziali dei pareri tecnici e le repliche dell'amministrazione:

Parere dirigente settore finanze:

"Allo stato, tenendo conto della documentazione agli atti, i servizi finanziari dell'Ente non sono in condizione di valutare le ricadute finanziarie e patrimoniali sul bilancio connesse alle conseguenze della decisione che si sottoporrà il giorno tre Maggio al Consiglio Comunale.

Ciò in quanto:

non risulta depositata l'auspicata relazione della Società CIT S.p.A. che introduca, a favore dei soci membri, la manifestazione di interesse e che chiarisca, inequivocabilmente quali saranno, sul piano aziendale e gestionale, le conseguenze dell'articolato e complessissimo progetto rappresentato. L'assenza di tale elemento a favore dei Soci tutti e la conseguente decisione preventiva sull'azione da perseguire, presa all'interno delle relazioni societarie e negli organi competenti, pregiudica la possibilità di comprenderne le reali conseguenze sia sul piano degli impegni finanziari con la Società che su quelli reciproci tra i Soci in relazione ai loro diritti ed obblighi. Particolare importanza ed enfasi, ad opinione dello scrivente, tale relazione societaria dovrebbe riservare all'analisi di ciò che accadrebbe alla Società ed agli obblighi della nuova compagine di Soci scaturita dalla ricapitalizzazione proposta se il socio privato, alla fine e per qualsiasi motivo, non acquisisse le quote come oggi immaginato. Ciò, ovviamente inciderebbe sulla Municipalità di Novi con particolari, ad ora non prevedibili, conseguenze".

Parere Segretario generale ai sensi art. 31 dello Statuto e art. 4 del regolamento controlli interni:

"I criteri che intessono il filo del mio ragionamento (giuridico) sono sempre gli stessi, sin dall'avvio di questo complesso processo, reso difficoltoso anche dalla forte incidenza sullo stesso del merito amministrativo, ovverosia dalle valutazioni sull'opportunità degli atti in relazione alla situazione concreta della società e quindi sulla loro capacità di soddisfare adeguamente l'interesse pubblico di cui quest'Ente è depositario.

Pertanto, coerentemente, il mio parere sulla proposta di deliberazione consiliare n. 27 del 18 marzo 2021 non può che ricalcare quello (NON positivo) già formulato con riguardo alla proposta di deliberazione, a cui si rinvia per relationem ai fini della motivazione.

L'elemento di novità, che distingue il primo dal secondo atto, infatti, è l'intervenuta manifestazione di interesse di un operatore economico privato, la quale, pur importante, non rende comunque la progettata azione amministrativa conforme alla norma (e alla giurisprudenza contabile), in quanto il raggiungimento dell'obiettivo del risanamento è subordinato all'avveramento di condizioni indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione comunale e della Società medesima.

In altri termini, anche alla luce del verbale congiunto del Collegio sindacale e del Revisore della Società del 17 febbraio u.s., la manifestazione di interesse, che rappresenta la scaturigine di quel complesso processo abbozzato soltanto nel provvedimento in oggetto, è inadeguata ad integrare la fattispecie richiesta dalla norma, vale a dire la sussistenza di un piano di risanamento, predisposto dall'organo amministrativo della società, dal quale, attraverso l'individuazione dei provvedimenti

necessari a correggere gli effetti della crisi e ad eliminare le cause, risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte. Considerando, altresì, che è certo che l'interesse pubblico non può essere identificato con l'esigenza di evitare la dichiarazione dello stato di insolvenza della società o con la tutela dei creditori sociali che avrebbero fatto affidamento sulla natura pubblica della società.

Il parere, pertanto, continua a rimanere NON positivo”.

Parere Collegio revisori dei conti:

Ricevuta ed esaminata la proposta di deliberazione del Consiglio comunale n. 27/2021 avente come oggetto Revisione piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023 di CIT SpA: conferma indirizzo espresso con delibera consiliare 43/20 e atto di indirizzo riguardante la ricapitalizzazione con riconoscimento debito fuori bilancio e la conversione in società mista, a fronte di manifestazione di interesse di soggetto economico privato per l'acquisizione, mediante gara pubblica, dell'85% del capitale sociale di CIT SpA;

Preso atto dei dettagliati e motivati pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamato il verbale n. 9 del 18 marzo 2021 concernente il parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio comunale avente come oggetto Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023 del CIT S.p.A.: conferma dell'indirizzo espresso con delibera n. 43/2020, approvazione della Revisione del Piano di risanamento e ristrutturazione 2018-2021/2023 adottato dall'Assemblea dei Soci di CIT S.p.A. in data 21/10/2020 e atto di indirizzo riguardante la ricapitalizzazione, con contestuale riconoscimento di debito fuori bilancio, e la conversione in mista della società e tutte le considerazioni ivi contenute di cui si riporta in particolare:

(...) Al riguardo, considerata la particolare gravità della situazione economica finanziaria e patrimoniale del C.I.T. S.p.A., il Collegio, relativamente al piano di risanamento, ritiene – come già fatto presente verbalmente all'Amministrazione - che il riferimento primario del citato comma 4, art. 14, sia quello al piano di risanamento attestato ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d), del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (c.d. Legge fallimentare) che – com'è noto – può ben collegarsi ad accordi stragiudiziali con taluni creditori; oppure al piano di cui agli artt. 161 e 182-bis, della Legge fall., predisposto cioè a servizio di un concordato preventivo o di un accordo di ristrutturazione dei debiti con continuità aziendale. In tali casi l'accesso alla procedura di crisi comporterebbe di per sé la sospensione degli obblighi di ricapitalizzazione secondo l'art. 182-sexies della Legge fall., eliminando in radice la necessità di una copertura indifferibile delle perdite, che dovrebbe avvenire altrimenti al buio e comportare il pericolo di dissipare risorse pubbliche con interventi a fondo perduto, attuati in assenza di serie prospettive di riequilibrio strutturale. Concordati e accordi di ristrutturazione sono caratterizzati, infatti – almeno di norma – dalla riduzione dei debiti e degli interessi, che producono sopravvenienze attive idonee a neutralizzare, in tutto o in parte, le perdite e a riequilibrare lo stato patrimoniale della società, in esito all'omologazione definitiva e alla regolare esecuzione degli stessi.

Conseguentemente, il C.I.T. S.p.A. prima di deliberare una riduzione del capitale con un contestuale aumento del capitale stesso fino al minimo legale, dovrebbe valutare attentamente di non versare

in una situazione di crisi tale da imporre l'attivazione di una procedura concorsuale, mentre l'Amministrazione comunale che non intende prendere atto dello scioglimento della società ai sensi dell'articolo 2484 n. 4 c.c. – ma, al contrario, decide di sobbarcarsi un ulteriore onere finanziario per ricapitalizzare la società – deve in tal caso motivare accuratamente tale scelta assunta nell'esercizio del relativo potere discrezionale. Deve dare conto, in particolare, di aver valutato i costi di gestione mediante un apposito piano industriale, ed esplicitare le motivazioni per cui essa ritenga più efficiente ed economico ricapitalizzare la società, in alternativa allo scioglimento conseguente a una gestione che ha generato perdite di notevole rilievo. Tali motivazioni devono essere fondate - come sottolineato dalla citata deliberazione n. 1/2021 della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti - sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale finanziariamente sostenibile, e richiedono:

- una previa e adeguata verifica delle criticità all'origine delle perdite,
- l'individuazione di eventuali responsabilità gestionali e un'accurata valutazione circa l'opportunità della conservazione dell'organismo partecipato o del mantenimento della partecipazione;
- una disamina sulla convenienza economico-finanziaria di tale modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili.

In definitiva, a giudizio del Collegio, nel caso prospettato, anche in caso di riduzione del capitale sociale sotto il limite legale, deve essere dimostrata la capacità della società di tornare in utile, previa valutazione di un idoneo piano di risanamento fondato su presupposti certi e sostenibili, dotato di un ombrello protettivo legale, dal quale si evincano chiaramente concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico della gestione del servizio tramite il predetto organismo. (...)

Visto l'art. 194, c. 1, lett. c), del D.Lgs. n. 267/2000 - rubricato Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio – che prevede la riconoscibilità del debito fuori bilancio derivante da ricapitalizzazione di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

Acclarato che rientra nella fattispecie di debito fuori bilancio di cui alla lett. c) dell'art. 194 citato la reintegrazione del capitale sociale delle società di cui l'Ente possiede la partecipazione nelle forme e nei limiti della disciplina codicistica (artt. 2446 e 2447 c.c.);

Fatto presente che il complesso iter procedurale in cui sono coinvolti sia la società partecipata, sia l'Ente partecipante, si articola nelle fasi dell'adozione della deliberazione assembleare di riduzione di capitale, nella successiva deliberazione di aumento di capitale o di ricapitalizzazione e nella successiva deliberazione del Consiglio comunale di sottoscrizione del relativo aumento, previo riconoscimento del relativo debito fuori bilancio;

Rilevata la continua, ripetuta e accertata mancata congruenza dei dati della conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra il Comune e il C.I.T. S.p.A. La verifica dei reciproci debiti e crediti si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira, da un lato, a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per il Comune, e, dall'altro, a conoscere l'effettiva situazione patrimoniale e finanziaria della società partecipata, anche in considerazione del fatto che al 31 dicembre 2019 il patrimonio netto societario si è collocato al di sotto del minimo legale, nominalmente di € 34.097, ma sostanzialmente negativo per € 279.310 - al netto della riserva indisponibile per contributo regionale di cofinanziamento del progetto

Movicentro, che seppure iscritta nel patrimonio netto, ha soltanto la funzione di sterilizzare l'ammortamento dell'investimento considerato – e per cui l'integrale ricostituzione del capitale sociale richiederebbe un contributo straordinario di € 712.309;

Ravvisata pertanto la necessità che l'Amministrazione verifichi attentamente gli effetti finanziari della deliberazione in termini di equilibri di bilancio. Devono essere valutate non solo le somme che devono essere imputate al bilancio dell'Ente per procedere alla ricapitalizzazione, ma anche le eventuali e future perdite, nonché oneri che la società potrà generare qualora quanto prospettato non dovesse realizzarsi;

Rilevato che non risulta alcuna predisposizione, da parte degli organi, a ciò legittimati, del programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 da sottoporre all'Assemblea dei soci e che ai sensi del successivo art. 14, commi 2 e 3, qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento ed evitare le conseguenze per la mancata adozione di provvedimenti adeguati.

Rilevato peraltro anche la mancata coerenza, relativamente al programma della azioni volte al risanamento C.I.T. S.p.A., con il vigente D.U.P. 2021-2023 nella parte in lo stesso prevede Per porre un punto fermo rispetto al passato, tale azione andrà compiuta nel quadro di un progetto di risanamento approvato nel pieno rispetto dell'art. 14 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e quindi escludendo ipotesi di sopravvivenza in perdita a tempo indeterminato o di soccorso finanziario a piè di lista da parte dell'Ente;

Dato atto che in sede di rendiconto 2020, per ragioni di prudenza tese a preservare gli equilibri di bilancio del Comune, si è provveduto ad accantonare € 1.674.713,60 quale importo complessivo a garanzia concessione mutuo per realizzazione Movicentro (C.I.T. S.p.A.) ed € 25.120,70 a titolo di penale per eventuale estinzione anticipata;

Dato atto che, come da giurisprudenza contabile consolidata, non sussiste un obbligo delle Amministrazioni partecipanti di ripiano delle perdite, dal momento che le stesse Amministrazioni hanno comunque una limitazione nel capitale conferito;

Rilevata la mancanza di un idoneo piano di risanamento fondato su presupposti certi e sostenibili, dotato di un "ombrello protettivo legale" (vedi supra, verbale n. 9/2021), dal quale si evincano chiaramente concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico della gestione del servizio tramite il predetto organismo;

Rilevato che il Comune oltre ad aver già di fatto perso l'ammontare della propria quota di partecipazione (l'unico capitale di "rischio" del Comune) si accolla ulteriori oneri senza alcuna valutazione e/o individuazione di eventuali responsabilità gestionali della società partecipata.

Tutto ciò premesso

esprime parere non favorevole Revisione piano di risanamento e ristrutturazione 2018- 2021/2023 di CIT Spa: conferma indirizzo espresso con delibera consiliare 43/20 e atto di indirizzo riguardante la ricapitalizzazione con riconoscimento debito fuori bilancio e la conversione in società mista, a

fronte di manifestazione di interesse di soggetto economico privato per l'acquisizione, mediante gara pubblica, dell'85% del capitale sociale di CIT Spa e considerato che ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b) n. 6) e comma 1-bis, del TUEL l'organo di revisione è chiamato ad esprimere un giudizio obbligatorio, ma non vincolante

invita

l'Amministrazione - qualora decidesse, in sede di esercizio del proprio potere discrezionale, di procedere ugualmente - di valutare non solo le somme che devono essere imputate al bilancio del Comune per procedere alla ricapitalizzazione, ma anche le possibili e future perdite, nonché oneri della società nel caso in cui quanto prospettato nella proposta di deliberazione non dovesse realizzarsi.

A tal proposito, visti i pareri di cui sopra, si rileva quanto segue:

Il Dirigente del servizio finanziario essenzialmente lamenta la mancata possibilità di comprendere le ricadute operative del nuovo progetto sul bilancio comunale, dimenticando però di analizzare le certe ricadute sul bilancio comunale degli effetti del fallimento della società Cit spa.

Il Segretario generale invece ritiene che "la manifestazione di interesse, che rappresenta la scaturigine di quel complesso processo abbozzato soltanto nel provvedimento in oggetto, è inadeguata ad integrare la fattispecie richiesta dalla norma, vale a dire la sussistenza di un piano di risanamento, predisposto dall'organo amministrativo della società, dal quale, attraverso l'individuazione dei provvedimenti necessari a correggere gli effetti della crisi e ad eliminare le cause, risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte", dimenticando che il piano di risanamento è stato predisposto dalla società nel 2018, corretto nel 2020, integrato con la presente deliberazione. Oltre a tutto, il piano di risanamento deliberato prevedeva e prevede la trasformazione della società in mista e la gara a doppio oggetto.

L'Organo di revisione, rileva le stesse criticità dei due dirigenti ed evidenzia il pericolo che la manifestazione di interesse del privato venga meno, immaginando una situazione di paralisi aziendale paragonabile al concetto che "qualunque cosa ignota potrebbe abbattersi sul Cit spa e sul bilancio del Comune di Novi".

In tutti e tre i pareri di cui sopra non è tenuta in debita considerazione la manifestazione di interesse alla partecipazione alla gara pubblica di cui delibera in oggetto, pervenuta da soggetto imprenditoriale di consolidata esperienza e capacità aziendale. Inoltre, non sono riportate le conseguenze, queste sì certe, del fallimento di CIT spa sul bilancio comunale, con ipotesi di danno erariale molto probabili. Infine nulla è evidenziato in merito al ripiano perdite già pagato dal Comune di Novi Ligure, sulla base del piano di risanamento approvato; non si comprende lo strabismo logico di fronte alla stessa fattispecie.

Riassumendo, le motivazioni che portano l'amministrazione comunale di Novi Ligure a deliberare, nell'inosservanza dei pareri di cui sopra sono le seguenti:

- 1) Evitare un danno certo al bilancio del Comune, causato, nella diversa ipotesi di fallimento dell'azienda, dall'escussione della fidejussione rilasciata dal Comune anni addietro a garanzia del mutuo assunto da CIT spa per la realizzazione del parcheggio Movicentro, che si ripercuoterebbe per 1.700.000 euro, oltre oneri per riscatto concessione, senza un riscontro di investimento acquisibile al patrimonio del Comune, posto che le aree su cui è stato costruito il Movicentro non sono state acquistate dall'amministrazione comunale, che ha invece optato, all'epoca, per la concessione in diritto di superficie per un periodo predefinito.
- 2) Proseguire l'indirizzo del piano di risanamento approvato dall'assemblea della società, su indirizzo dei rispettivi Consigli comunali ed inoltrato per conoscenza – come da legge – alla Corte dei Conti del Piemonte, volto al riequilibrio della società mediante ricorso a trasformazione in società mista con acquisizione di capitali e di competenze del settore privato;
- 3) Proseguire l'assorbimento delle perdite della società, come da piano di risanamento approvato dalla società, previa delibera di Consiglio comunale, secondo procedura attuata, con parere favorevole del Dirigente finanze e senza riscontro di illegittimità alcuna da parte del Segretario generale e dell'Organo di revisione del Comune;
- 4) Tenere in debito conto della manifestazione di interesse della società TreZeta srl, trasmessa al CIT spa, firmata dall'Amministratore Unico Egidio Zoncada in data 27 aprile 2021, con la quale la suddetta società esprime "il proprio interesse per la partecipazione alla gara a doppio oggetto che il Comune di Novi Ligure effettuerà a breve per la ricerca di socio privato tecnico e di capitale in ambito CIT – Consorzio Intercomunale Trasporti spa – P.IVA 00973350069 – con sede in via Paolo Giacometti 22 Novi Ligure (AL). In particolare, la società TreZeta srl si impegna a rilevare almeno l'85% delle quote sociali di CIT spa." Tale manifestazione di interesse deriva da consolidato gruppo aziendale – AUTOSTRADALE SPA - di notorie capacità finanziarie, tecniche, gestionali;
- 5) Seguire la traccia normativa ex art. 14 comma 5 del Dlgs 175/2016 e smi, che pone la ricapitalizzazione ex art. 2447 codice civile in deroga al divieto di soccorso finanziario;
- 6) Seguire l'indirizzo della Corte dei Conti Piemonte che, con delibera n. 1/2021, rivolta al Comune di Novi Ligure proprio, tra l'altro, sulla questione CIT spa ha evidenziato che "la legittimità di un'operazione di "soccorso", in realtà, è stata riscontrata soltanto con riferimento a poche situazioni: la necessità di recuperare al patrimonio comunale beni societari indispensabili per la prosecuzione dell'erogazione di servizi pubblici fondamentali o il pregresso rilascio di garanzia dell'Ente per l'adempimento delle obbligazioni della società (cfr. ex multis, Sez. Controllo Lombardia n. 69/2020; idem, Sezione Controllo Emilia-Romagna n. 40/2020)".

Tanto si doveva.

Novi Ligure, 03 maggio 2021

Maurizio Delfino – Assessore finanze, partecipate, personale

ALLEGATO 3)

Comune Novi Ligure – Consiglio comunale del 26 luglio 2021

Dichiarazione dell'Assessore Maurizio Delfino a fronte della Nota Riscontro dell'Autorità di Regolazione Trasporti a lettera del Comune di Novi del 19 maggio 2021 in materia di CIT spa.

In riferimento alla polemica politica, relativa a quanto in oggetto (forse anche complice un articolo confuso, scorretto e strumentale, apparso su blog locale) evidenzio quanto segue:

Innanzitutto devo evidenziare che il vero "male" del CIT deriva dal fatto che molti parlano senza approfondire le questioni, causando danno al CIT, al Comune, alla collettività e manifestando preoccupanti segnali di autolesionismo. Inoltre mi preme evidenziare che il piano di risanamento cui si riferisce l'Autorità di Regolazione Trasporti è quello che ha presentato la precedente amministrazione il 30 ottobre 2018, omettendo di mandarlo alla stessa Autorità di regolazione dei Trasporti e alla Corte dei Conti, come invece avrebbe dovuto fare. Quel piano tra l'altro era supportato dai pareri tecnici favorevoli, anche se la precedente amministrazione ha omesso – fatto gravissimo – di far precedere l'approvazione del piano in assemblea dei soci alla necessaria approvazione del Consiglio comunale.

Quel piano è stato poi aggiornato il 21 ottobre 2020, prevedendo la soluzione C) Sopravvivenza in perdita che non aveva i caratteri di un effettivo piano di risanamento, non per nulla era limitato al 30.06.2021, ma solo quello di una soluzione ponte, per giungere alla prevista conversione del CIT in società mista. Le soluzioni per il rilancio del CIT erano demandate al piano industriale dell'operatore economico selezionato come socio operativo.

A ben vedere, tale soluzione ponte – che si ripete non è un piano di risanamento – non avrebbe nemmeno dovuto essere mandata all'Autorità dei trasporti. Diverso sarebbe stato se fossero state approvate le versioni A o B del piano, estese sino al 2023 e comprensive di un accordo di programma tra i Comuni soci; in quel caso, la revisione del piano avrebbe avuto i requisiti richiesti e avrebbe dovuto essere trasmessa all'ART, oltre che alla Corte dei Conti, che tra l'altro aveva chiesto di essere tenuta informata sugli sviluppi della vicenda.

Occorre poi evidenziare che la delibera di Consiglio comunale n. 37 del 03 maggio 2021 non voleva e non doveva essere affatto una opzione di "risanamento" della Società in oggetto, limitandosi

esclusivamente – come rilevato da ART a: (i) un intervento di ricapitalizzazione, sino al concorrere della somma minima (150.000 €) atta al mantenimento del requisito di idoneità finanziaria necessario all'iscrizione al R.E.N. e, quindi, alla prosecuzione della relativa attività, con conseguente riconoscimento di debito fuori bilancio per l'Amministrazione; (ii) un indirizzo favorevole alla conversione della C.I.T. S.p.A. (oggi a totale partecipazione pubblica, suddivisa tra il Comune di Novi Ligure e altri 13 Comuni alessandrini) in società "mista" con ingresso di un partner privato, in quota di partecipazione all'85%, a seguito dell'espletamento di un'apposita gara a doppio oggetto, prevedendo inter alia la successiva vendita del ramo d'azienda dedicato a servizi di pompe funebri e noleggio autobus, nonché la scissione della Società "Novi Parcheggi S.p.A.".

I provvedimenti necessari *"al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause"* (art. 14, comma 2, d.lgs. 175/2016), non dovevano essere inseriti in tale delibera, essendo già prospettati dal Piano di risanamento CIT, e demandati al piano industriale che presenterà il prescelto socio operativo.

Per quanto riguarda gli elementi di incertezza citati da ART in riferimento ai pareri tecnici e alla delibera Corte dei Conti Piemonte n. 1/2021, si rimanda alla motivazioni che hanno supportato la delibera del 03 maggio 2021, laddove è stata tra l'altro accolta la deroga al divieto di soccorso finanziario suggerita dalla stessa Corte dei Conti Piemonte.

In particolare si ricorda un passaggio molto importante della delibera Corte dei Conti Piemonte n. 1/2021, a pagina 40: La legittimità di un'operazione di "soccorso", in realtà, è stata riscontrata soltanto con riferimento a poche situazioni: la necessità di recuperare al patrimonio comunale beni societari indispensabili per la prosecuzione dell'erogazione di servizi pubblici fondamentali o il pregresso rilascio di garanzia dell'Ente per l'adempimento delle obbligazioni della società (cfr. ex multis, Sez. Controllo Lombardia n. 69/2020; idem, Sezione Controllo Emilia-Romagna n. 40/2020). Appare evidente quindi, che la delibera di Consiglio comunale n. 37 del 03.05.2021 ha seguito la linea tracciata dalla Corte dei Conti Piemonte, dalla Corte dei Conti Lombardia, dalla Corte dei Conti Emilia Romagna.

E sempre in materia di delibere Corte dei Conti, ricordo l'importanza della delibera Corte dei Conti Lombardia n. 64/2021, riferita proprio al trasporto pubblico locale.

Occorre poi ricordare che l'Autorità sui trasporti non ha formalmente adottato alcuna bocciatura del piano e del suo correttivo. Nella nota citata, ART si limita a evidenziare che "l'esercizio delle competenze di cui alla norma richiamata non può che essere subordinato all'acquisizione di un Piano di risanamento adeguatamente formulato e comunque redatto in conformità a consolidate prassi aziendali e contabili".

Invito formalmente il Consiglio comunale ad adottare un comportamento responsabile, a non strumentalizzare il caso Cit e a non dare all'esterno immagini della questione opache e contrastanti, tenuto anche conto che siamo osservati dal severo – giustamente – occhio del Tribunale, dagli organi della procedura fallimentare.

Detto questo, alcune considerazioni dell'Autorità sui trasporti meritano un approfondimento:

a) innanzitutto, a differenza di quanto considerato dall'ART, la Revisione del piano (pag. 93) dice espressamente che, qualora si fosse scelta la soluzione C) Sopravvivenza in perdita (come effettivamente è avvenuto) e non si fosse poi riusciti a convertire in mista la Società, questa si sarebbe dovuta mettere in liquidazione;

b) per altro verso, ferme restando le razionalizzazioni organizzative e gestionali previste ed attuate dall'attuale Amministratore Unico, di cui la Revisione del piano tiene conto, gli altri aspetti a cui l'ART suggerisce di prestare attenzione o sfuggono al controllo aziendale (come la fissazione delle tariffe, che è regionale/AMP) o riguardano scelte di competenza dei Comuni (come la Revisione del piano evidenzia nel § 3.4, pagg. 27 ss.);

In sostanza, a fronte di un documento che l'ART nemmeno avrebbe dovuto ricevere, in quanto relativo ad una soluzione accolta dai Comuni che non aveva i requisiti richiesti come piano, l'ART non può fare altro che prenderne atto, evidenziando l'insussistenza delle condizioni per esprimersi.

Fatta tale premessa, l'ART svolge:

i) alcune considerazioni che confermano aspetti noti o su cui, comunque, la Revisione del piano (e i documenti ad essa propedeutici) ha fornito le necessarie analisi e valutazioni di competenza aziendale (punti 1, 2, 3, 5 e 6 della nota);

ii) una considerazione non precisa rispetto ai contenuti della Revisione del piano (punto 4 della nota, come indicato sopra alla lett. a).

Ribadisco infine che è stato comunque rispettato il disposto dell'art 14 comma 5 del Dlgs 175/2016 – TUSP – in quanto il presupposto normativo era in essere in vigore del piano originario. Nel 2020 è stata fatta unicamente una revisione del piano già presentato dalla precedente amministrazione, oltre a tutto limitata al 30 giugno 2021.

Ma la questione del CIT non finisce qui. La crisi dell'azienda deriva da lontano, occorre andare indietro di almeno 20 anni per capire la questione. Ma allora, a tutela dell'azienda e soprattutto nel pieno senso della responsabilità e del dovere istituzionale che tutto noi dobbiamo avere, occorre fare un passaggio in più e fornire ulteriori informazioni che possano essere utili alla cittadinanza, all'azienda, ai Comuni soci, agli organi del Tribunale di Alessandria.

Oltre a tutto, l'amministrazione Cabella è stata eletta nell'estate del 2019, solo due anni fa, e il sottoscritto Assessore alle società partecipate è stato nominato a novembre 2020, quindi solo 9 mesi fa. Quindi chiedo agli attuali consiglieri che hanno gestito il Comune nell'ultima consiliatura e che hanno fatto parte della maggioranza in precedenti consiliature, di darci informazione su alcune questioni importanti, che potrebbero servire anche agli organi della procedura fallimentare per valutare eventuali responsabilità – di cui siamo tutti partecipi:

- 1) Richiamato l'art. 15 comma 5 Dlgs 175/2016 e smi – TUSP: "Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di

pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, **purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5**, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. ... (omissis)... ”

Chiedo: perché la precedente amministrazione non ha mandato il piano di risanamento CIT spa all'Autorità dei trasporti e alla Corte dei Conti?

- 2) Perché è stato approvato in assemblea dei soci, il 30/10/2018, il piano di risanamento CIT spa senza fare precedere tale approvazione ad una seduta di Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. e) del Dlgs 267/2000 e smi – Testo Unico Enti Locali?
- 3) Perché è stato fatto un piano di risanamento che prevedeva un notevole contenimento dei costi del personale? L'obiettivo era di licenziare gran parte dei dipendenti? In quale modo si riteneva di portare avanti i servizi del CIT, in particolare il trasporto pubblico locale, con così poco personale? E' mancato un approfondimento da parte Vostra?
- 4) Come è stato possibile presentare in Assemblea dei soci CIT spa del 30/10/2018 un piano di risanamento CIT spa veramente poco accurato, che è stato oggetto di successive correzioni? Perché non è stato approfondito prima?
- 5) Ma soprattutto, perché il Cit si trova attualmente in questa grave situazione? Perché non sono stati utilizzati i corretti strumenti che avevate a disposizione? Perché lavoratori e fornitori sono ora in ginocchio? Questo fatto appare davvero grave.
- 6) Sono convinto in modo documentale, dalla lettura della norma e delle delibere Corte dei Conti, per lo specifico settore del Trasporto Pubblico Locale, che i Comuni soci avrebbero potuto e dovuto dare contributi integrativi al Cit spa. Come si è sempre verificato, fino a quando nel 2017 è stato deciso di staccare la spina.

Non mi sembra sia vietato finanziare i costi sociali del servizio trasporti; anzi questo è necessario se si vuole garantire la sua universalità. Ricordo che secondo il principio di universalità, tutti i cittadini devono avere la possibilità almeno teorica di accedere al servizio, occorre garantire equità di accesso al servizio anche per le fasce economicamente disagiate,

l'erogazione del servizio deve avvenire su tutto il territorio di riferimento a tariffe che possano consentire l'accessibilità allo stesso da parte di tutte le fasce di popolazione. Il servizio universale deve essere erogato anche in aree geografiche e utenti anche in condizioni di assenza di redditività; devono essere garantiti servizi "minimi" / "essenziali", con vincoli di continuità, uguaglianza, capacità di adattamento ai bisogni.

Tutti i servizi di Tpl, con le sole entrate da tariffazione, sarebbero in perdita. Altro discorso è valutare se il contributo per costo sociale sia congruo e come sia parametrato. C'è delibera recente di Corte Conti Autonomie sul finanziamento del trasporto scolastico che tratta questione simile, come pure ci sono anche delibere di sezioni regionali sul tema. In particolare, la delibera n. 25 della Sezione Autonomie Corte dei Conti del 7 ottobre 2019, sancisce la legittimità per gli Enti locali, "nell'ambito della propria autonomia finanziaria e nel rispetto degli equilibri di bilancio, di provvedere ad erogare il servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie"

La Delibera Corte Conti Lombardia n. 64/2021 sul caso specifico di contributi in materia di TPL conferma questo concetto, fornendo anche una importante lettura dell'art. 15 comma 4 del TUSP, che va letto tutto !! non solo la prima parte. E questo lo dico anche all'attuale Segretario comunale, che invece ha sempre assunto una ferma posizione contraria sul punto. Certo, occorre muoversi nel rispetto di rigorosi criteri per non comportare danno alla finanza pubblica.

L'ultimo affidamento formale del servizio TPL fu effettuato nel 2008/2009; la Provincia di Alessandria, allora concedente, prima del passaggio all'Agenzia di Mobilità Piemontese, fece presente, almeno informalmente, che l'affidamento sarebbe stato fatto dando per scontata la continuità dei contributi comunali in conto esercizio erogati alle aziende di trasporto. Cosa che, sino al 2016, è effettivamente avvenuta, laddove il non remunerativo contratto di servizio TPL era integrato dai contributi in conto esercizio dei Comuni. **So bene che oggi – soprattutto dopo l'entrata in vigore del TUSP, ma anche in precedenza - parlare di contributi in conto esercizio è vietato; so che bene che i contributi in conto esercizio portano al soccorso finanziario, che è vietato e causa di responsabilità erariale. Ma il settore del trasporto pubblico locale è diverso e tali sacrosante esigenze di finanza pubblica vanno temperate con le esigenze tipiche del servizio pubblico locale in questione.**

- 7) Ma allora chiedo ancora: sono state considerate le conseguenze della decisione di sospendere la contribuzione in c/esercizio, mandando in perdita il CIT? Non poteva certo essere una norma di Stato, il Dlgs 175/2016 – TUSP – la motivazione di tal improvvida decisione! Come poteva essere una legge di Stato a mandare sul lastrico centinaia di aziende di trasporto? Non è questa la motivazione alla base di quella scelta. **Esistevano altre possibili soluzioni, perchè non sono state adottate?**
- 8) Corrisponde al vero la notizia, che ho appreso da fonti aziendali CIT spa, secondo cui la scelta “aziendalisticamente suicida” di modificare il meccanismo di sostegno finanziario da parte dei Comuni soci a partire dal 2017 non è partita dall'Assemblea dei soci CIT, bensì dalla Giunta del Comune di Novi Ligure, che ha chiesto alla società di rifare il bilancio d'esercizio 2017 a tre giorni dall'assemblea dei soci 2018 per l'approvazione dello stesso bilancio d'esercizio 2017 (si badi bene non budget previsione 2017, bensì bilancio d'esercizio 2017, quindi rendiconto)? E vero che gli amministratori del CIT, ingenuamente, hanno seguito tali direttive, dimenticandosi (tutti) del concetto di autonomia giuridica, economica, fiscale, gestionale di una società partecipata? Perché non è stata decisa questa improvvida strategia in assemblea dei soci ad inizio anno 2017, imponendola invece nel 2018 su competenza 2017, a pochi giorni dall'assemblea per l'approvazione del bilancio 2017 e comunque fuori dall'assemblea dei soci? Come mai il Consiglio di amministrazione del CIT spa, nel 2018 ha accettato una cosa simile, su input di un solo Comune socio, modificando il bilancio senza prima ricevere indirizzi dall'assemblea dei soci?
- 9) Mi risulta che nel 2010, a seguito della crisi economica e delle ristrettezze della manovra di finanza pubblica nazionale (ci ricordiamo tutti il DL 78/2010, poi le leggi “spending review” approvate dal Parlamento su proposta del Governo Monti) la Provincia di Alessandria allora concedente abbia ridotto la copertura finanziaria dei Km riconosciuti al CIT, passando da 750.000 a 520.000 km annui; di conseguenza sono stati rifatti i Piani di esercizio delle linee. Come mai, il CDA e l'assemblea dei soci CIT non hanno pensato di ridurre il personale, favorendo magari esodi incentivati, e a riorganizzare l'azienda? Perché i Comuni soci in alternativa non hanno conferito al CIT nuovi servizi, sul modello di altre società di trasporti presenti nel territorio? Perché non sono state adottate altre strategie, quali ad esempio un

accorpamento nel gruppo Acos? Oltre a tutto, in quegli anni, l'aumento del costo gasolio e delle materie prime richiedeva un forte immediato intervento! Le conseguenze di quelle scelte, ovvero l'immobilismo, pesano molto oggi sulla situazione economico finanziaria di CIT spa.

- 10) Circa la bassa remuneratività del contratto di servizio, è stata fatta valere? E' chiaro che l'Agenzia di Mobilità Piemontese – AMP, subentrata alla Provincia nel contratto, non accetterà contestazioni e non vorrà ammettere che il contratto di servizio TPL è diseconomico, perché può temere richieste risarcitorie (non solo da CIT spa), ma è stata valutata l'ipotesi di una richiesta di risarcimento danni?
- 11) Ho saputo che il precedente, rispetto ad oggi, Assessore regionale ai trasporti aveva suggerito un accordo di programma tra i Comuni, con l'impegno dell'acquisto, da parte loro, di biglietti o abbonamenti, da distribuire ai cittadini meno abbienti (soluzione praticata in molte aree piemontesi e non solo). Questa sarebbe stata una soluzione compatibile con il quadro normativo vigente, nelle more della prossima procedura di gara. Perché non è stato fatto?
- 12) Riduzione contributo accise: è un credito di imposta importante, ma oggi il CIT può ottenerlo solo su n.3 dei n.20 pullman / autobus che ha a disposizione, quelli Euro 5 ed Euro 6. Il restante parco mezzi del CIT è vecchio e obsoleto, e non può beneficiare della norma. Perché non sono stati sostituiti a suo tempo i mezzi ? Oggi si avrebbe un beneficio sul bilancio aziendale.
- 13) Contributi regionali sul parco veicoli: la Regione finanzia fino al 90%, in base alle tipologia di mezzi, l'acquisto di nuovi pullman e autobus.
- Dal 2015 in avanti, la normativa regionale prevede che l'azienda debba prima acquistare e pagare interamente i mezzi, poi chiedere il finanziamento regionale presentando fatture quietanzate. Oggi l'azienda CIT spa non può rinnovare il parco veicoli per mancanza di liquidità, anche se diversi pullman girano da oltre 20 anni e necessitano di essere sostituiti. Prima del 2015, invece, i contributi regionali erano erogati anche per l'acquisto dei mezzi in leasing, consentendo quindi un'uscita di cassa graduale e di ottenere contributi significativi. Perché non è stato fatto? Perché è stata persa questa grande occasione?

14) Parcheggio sotterraneo "Movi Centro" in piazza della Stazione a Novi Ligure, anno 2008: è uno delle cause del malessere economico finanziario di CIT spa, che si è sobbarcato il peso dell'operazione finanziaria, pur garantita dal Comune di Novi Ligure (altro grosso problema di cui dirò più avanti), delle gare, dell'allestimento, della gestione. Risultano accordi con il Comune di Novi, poi non rispettati, per il sostegno delle attrezzature del parcheggio sotterraneo? Perché il CIT ha emesso fatture che il Comune di Novi non ha riconosciuto in quanto non aveva assunto impegno di spesa? Ha sbagliato il CIT ad emettere le fatture oppure ha sbagliato il Comune di Novi a non accettarle? In base a quale accordo con il Comune CIT spa ha emesso tali fatture?

Perché non è stato il Comune di Novi ad accollarsi gli oneri della costruzione del parcheggio, per poi darlo in gestione al CIT?

E' stato redatto il piano economico finanziario ai sensi dell'art. 201 comma 2 Tuel ("Per le nuove opere di cui al comma 1 il cui progetto generale comporti una spesa superiore a cinquecentomila euro, gli enti di cui al comma 1 approvano un piano economico-finanziario diretto ad accertare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione, anche in relazione agli introiti previsti ed al fine della determinazione delle tariffe")?

E' stato rispettato il disposto normativo dell'art. 201 comma 4 Tuel ("Le tariffe dei servizi pubblici di cui al comma 1 sono determinati in base ai seguenti criteri:

- a) la corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare la integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico finanziario;
- b) l'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito;
- c) l'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio").

Sono state valutate le conseguenze del fatto che il terreno su cui è stato costruito il parcheggio non era e non è del Comune, bensì delle Ferrovie dello Stato?

15) Deposito dei pullman / autobus, officina attrezzata, autolavaggio: è un'altra questione molto delicata, che ha comportato effetti negativi sugli equilibri finanziari dell'azienda.

Per molti anni il CIT ha utilizzato un deposito in locazione, sostenendo un costo a conto economico e un esborso monetario a conto del patrimonio. Poi nel 2006 l'azienda ha deciso

di utilizzare un terreno del Comune di Novi, ricevuto in convenzione, per costruire un nuovo importante capannone, oggi sovradimensionato rispetto alle esigenze.

L'onere per la costruzione è stato ingente, pari a euro 1.700.000, ma quello che è peggio è stata la copertura finanziaria dell'operazione, visto che l'azienda per poter pagare i lavori ha assorbito tutta la liquidità destinata al TFR - trattamento di fine rapporto – dei dipendenti!!

Come è possibile sia stata fatta un'operazione del genere, che ha esaurito tutta la liquidità aziendale disponibile, di cui ancora oggi l'azienda soffre. Le alternative erano diverse, dal finanziamento bancario al lease back, tutti strumenti utili per non privare l'azienda di liquidità. E poi perché non è stato inserito un impianto di fotovoltaico che darebbe benefici ancora oggi? Perché la liquidità aziendale era terminata? Ma c'erano altri strumenti !! che oggi invece non si possono più ottenere, ad iniziare dal canale bancario, che per il CIT è ormai precluso.

La grave mancanza di liquidità di oggi del CIT nasce da questa, forse evitabile, operazione. Oggi il CIT non riesce a condurre una normale gestione per cronica mancanza di liquidità, non riesce a pagare i TFR, a pagare i fornitori, ad acquistare i necessari autobus elettrici, ad innovare.

- 16) Inadempienza dei Comuni di Gavi, Serravalle, Stazzano nel rispetto del ripiano perdite approvato dall'Assemblea dei soci e incompleta copertura perdite anche da parte degli altri Comuni soci, escluso il Comune di Novi Ligure: questo ha causato all'azienda un mancato introito di oltre 500.000 euro che sarebbero di fondamentale importanza per il bilancio. Perché i Comuni soci – tranne Novi Ligure – non hanno rispettato il piano di coperture perdite approvato dall'assemblea dei soci?
- 17) Organizzazione aziendale, assegnazione di ruoli operativi e mansioni: mi risulta che la gestione del CIT non fosse stata ottimale negli anni passati, in diversi comparti, tanto è vero che l'attuale amministratore è dovuto intervenire in modo rilevante per il recupero di efficienza, ma ormai molte diseconomie gestionali avevano inciso sul conto economico aziendale. Perché non si è intervenuti prima?
- 18) E' stato compreso che la crisi del CIT rischia di compromettere seriamente il bilancio comunale, con profili di responsabilità per danno erariale importanti?

Lo scioglimento di CIT spa ha ovviamente effetti traumatici per la società, in quanto la vendita dell'attivo patrimoniale a valori di liquidazione non consentirà di estinguere integralmente i debiti aziendali. A farne le spese saranno soprattutto gli oltre 40 dipendenti, che perderanno il lavoro, e i fornitori, che riusciranno solo in piccola parte ad incassare i propri crediti.

Ma conseguenze non meno pesanti graveranno sui Comuni soci, primo tra tutti e più degli altri, il Comune di Novi Ligure.

Sulla base degli impegni assunti nell'assemblea del 30/10/2018, quando è stato approvato il Piano di risanamento, i Comuni hanno dovuto completare il ripiano della perdita 2018 e ripianare la perdita 2019 nonché quella del 2020, per un totale di € 1.023.144.

I Comuni non hanno onorato completamente il loro impegno – tranne il Comune di Novi Ligure. Inoltre, siccome il Piano prevedeva che i Comuni coprissero un fabbisogno finanziario complessivo di € 1.972.000 nel triennio 2018-2020, il curatore fallimentare potrebbe chiedere loro, oltre a quanto non hanno immotivatamente onorato, anche un'ulteriore differenza di € 584.326.

Il conto più pesante è ovviamente a carico del Comune di Novi, che ha dovuto sostenere € 98.028 arretrati relativi al 2018 e due quote, per gli esercizi 2019 e 2020, da € 221.387, per un totale di € 540.802.

Ma per il Comune di Novi Ligure, le nefaste conseguenze del fallimento o della liquidazione sono anche altre. Infatti, **la cessazione dell'attività di CIT spa determina l'automatica risoluzione del contratto di concessione del parcheggio Movi Centro, in piazza della stazione, ed, altresì, del contratto di mutuo acceso dalla società, su cui il Comune ha rilasciato apposita fideiussione, in modo probabilmente non corretto e fonte di possibili conseguenti responsabilità, in quanto non è stato rispettato l'art. 207 comma 3 del Tuel** che recita *"La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'articolo 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:*

a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle

esigenze della collettività locale;

b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;

c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera".

In realtà, la struttura realizzata (parcheggio Movi Centro in piazza della Stazione di Novi Ligure), non potrà essere acquisita al patrimonio del Comune di Novi Ligure, al termine della concessione, in quanto l'area su cui è stato costruito il Movi Centro è di proprietà delle Ferrovie dello Stato! Come mai il Comune di Novi Ligure, all'epoca, ha commesso un errore così grave, quando la normativa citata (art. 207 comma 3 Tuel) era già in vigore?

La risoluzione del contratto di concessione determinerebbe un onere del Comune nei confronti di CIT spa, pari al valore contabile netto dell'opera, ridotto dell'accollo del debito residuo del mutuo, per un importo di € 634.067. A sua volta, la risoluzione del contratto di mutuo ne implica l'immediata estinzione, con una penale dell'1,5%, per un ammontare di € 1.699.835. Ne consegue un onere complessivo, a carico del Comune di Novi, di € 2.333.902 che sommato a quello derivante dalle quote di perdite che il Comune si è già impegnato a ripianare, porta ad un totale di € 2.874.704.

Inoltre, ai sensi dell'art. 14 comma 6 del TUSP ("Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita") il fallimento dell'azienda CIT spa, poi, impedirà ai Comuni soci, per i prossimi cinque anni, di acquisire o detenere partecipazioni in società che svolgano attività analoghe a quelle affidate direttamente al CIT, ossia servizi di TPL, di trasporto scolastico e di gestione di parcheggi a pagamento.

- 19) L'attuale amministrazione comunale ha provveduto ad accantonare, nel rendiconto 2020, tutte le risorse necessarie ad affrontare l'eventuale emergenza finanziaria in caso di fallimento del CIT. Poi sarà compito della magistratura contabile valutare se tale utilizzo delle risorse è corretto oppure è una forma di danno erariale. Come mai le precedenti amministrazioni non hanno provveduto ad effettuare almeno l'intero accantonamento (oggi

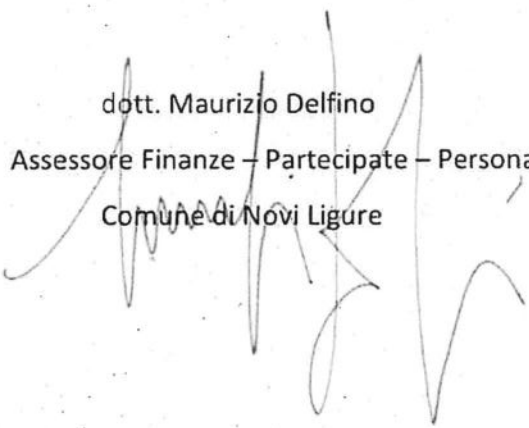
pari a euro 1.700.000) relativo all'escussione della fidejussione?

20) Conciliazione crediti / debiti tra CIT spa e Comune di Novi Ligure: dopo numerose recenti riunioni, le parti non riescono a quadrare le partite a causa della mancanza da parte del Comune di Novi Ligure di documenti giustificativi relativi ad operazioni del passato. Per quale motivo si è verificato questo disallineamento? Perché mancano gli atti? Perché non sono stati assunti adeguatamente impegni di spesa da parte del Comune?

Documento depositato agli atti del Consiglio comunale Comune di Novi Ligure del 26/07/2021.

Alessandria, 26/07/2021

dott. Maurizio Delfino
Assessore Finanze – Partecipate – Personale
Comune di Novi Ligure





Comune di Novi Ligure
Il Segretario Generale
Enti di Diritto Privati Controllati

(Obblighi in materia di trasparenza - Articolo 22, comma 1, lettera c) e comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.)

Aggiornato alla data del 31 maggio 2022

ALLEGATO N. 11

DATI SOCIALI												DATI RAPPRESENTANTI AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO					
DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE (in %)	FUNZIONI ATTRIBITE (Sintesi oggetto sociale)	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE ED ATTIVITA' DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	DURATA IMPEGNO	ONERE COMPLESSIVO GRAVANTE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE ANNO 2021 (Importi espressi in Euro)	RISULTATI ESERCIZIO NELL'ULTIMO TRIENNIO (Importi espressi in Euro)			SITO ISTITUZIONALE	N° RAPPRESENTANTI AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	INCARICO AMMINISTRATORE	NOMINATIVO AMMINISTRATORE	RAPPRESENTANTE AMMINISTRAZIONE COMUNALE		TRATTAMENTO ECONOMICO (Espresso in Euro)	
							2021	2020	2019					Sì	No		
Fondazione Teatro Marengo	Fondazione (D.P.R. 10 febbraio 1951 e degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile)	>50%	Lo scopo della Fondazione è la diffusione della cultura teatrale e musicale, la promozione, la ricerca e lo studio nel campo delle discipline dello spettacolo con particolare riferimento alla musica ed al teatro. In particolare, essa ha come scopo il recupero strutturale e funzionale dell'immobile adibito a sede del Teatro Romualdo Marengo di Novi Ligure, la gestione del medesimo Teatro Romualdo Marengo e la salvaguardia e la conservazione del nome, dell'identità e del patrimonio culturale del Teatro Romualdo Marengo e di ogni manifestazione del medesimo attività.	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "Funzioni attribuite") L'Ente ha affidato alla Fondazione la gestione ed il pieno recupero strutturale del Teatro Marengo.	Senza limitazione di durata	70.000,00	Da approvare	Da approvare	51.938,00	https://www.teatromarengo.it/	4 su 5	Presidente Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	Ada Geraldini	X	---	Gettone di presenza pari ad € 150,00 per partecipazione seduta C.d.A.
												Vice Presidente Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	Valentina Fitz	X	---	Gettone di presenza pari ad € 150,00 per partecipazione seduta C.d.A.
												Componente Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	Gian Piero Mazzone	---	X	Gettone di presenza pari ad € 150,00 per partecipazione seduta C.d.A.
												Componente Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	Luciano Girardengo	X	---	Gettone di presenza pari ad € 150,00 per partecipazione seduta C.d.A.
												Componente Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	Elisabetta Goggi	X	---	Gettone di presenza pari ad € 150,00 per partecipazione seduta C.d.A.



Città di Novi Ligure
Assessorato Finanze – Partecipate - Personale

Spett.le

FONDAZIONE TEATRO MARENCO

Preg.ma Presidente Caraccia,

Preg.ma Vice presidente Filz,

Preg.mi membri del CDA

p.c. Sindaco Comune Novi Ligure Cabella

p.c. Giunta Comune Novi Ligure

p.c. Dirigenti competenti Comune Novi Ligure

Oggetto: sistemazione partite contabili

A seguito della riunione di venerdì 10 settembre u.s. tra la S.V. e la Giunta comunale, alla presenza del Sindaco, in merito al problema, da Voi lamentato, della mancata copertura finanziaria sul bilancio della Fondazione Teatro, di lavori di ristrutturazione di completamento, già eseguiti, sull'immobile teatro Marenco di Novi Ligure, mi prego sintetizzare di seguito i punti analizzati e gli impegni assunti da ambo le parti, finalizzati al conseguimento dello scopo della Fondazione stessa, di cui il Comune di Novi Ligure è socio fondatore, nel rispetto delle norme di legge.

1. premessa la lacunosa situazione amministrativa e contabile della Fondazione Teatro, relativa all'attività svolta in passato, che il CDA attualmente in carica ha riscontrato;
2. premessa la mancata contabilizzazione di impegni finanziari aggiuntivi da parte del Comune di Novi Ligure nei confronti della Fondazione Teatro, per lavori di ristrutturazione di completamento dell'immobile;
3. si considera la lettera trasmessa in data 04 agosto 2021 da parte del RUP della Fondazione Teatro Ing. Ravera, relativa a lavori di ristrutturazione già effettuati e alla contemporanea incapacità da parte della Fondazione di farvi fronte sul piano finanziario;



Città di Novi Ligure

Assessorato Finanze – Partecipate – Personale

4. si rileva il discutibile comportamento adottato in passato dal CDA della Fondazione Teatro, che ha affidato, in assenza di procedura formale, lavori di ristrutturazione per il completamento dell'immobile senza preoccuparsi, come norme e principi contabili impongono, della disponibilità delle risorse necessarie per farvi fronte;
5. si rileva che i lavori di ristrutturazione del teatro sono stati svolti dall'associazione temporanea di imprese Bianchi – Bailo, di cui si ignora il riparto, al loro interno, delle competenze e dei proventi generati dall'affidamento stesso;
6. si rileva che i lavori di completamento sono stati svolti sempre dalla stessa associazione temporanea di impresa Bianchi – Bailo, che ora richiede alla Fondazione Teatro il pagamento di oneri aggiuntivi;
- 7. si rileva la necessità di verificare la sussistenza e la regolarità di tali lavori aggiuntivi;
8. si prende atto della carenza documentale relativa all'attività svolta dalla Fondazione Teatro negli anni passati e della mancata contabilizzazione da parte del Comune circa il contributo in conto capitale che la Fondazione probabilmente si attendeva;
- 9. si condivide di superare le conseguenti difficoltà operative mediante attestazione, a cura del CDA Fondazione Teatro, dei lavori di ristrutturazione effettuati sul teatro dalle imprese aggiudicatrici e mediante analisi degli accordi pattizi tra il Comune e la Fondazione, ricorrendo all'Atto costitutivo e allo Statuto (nel frattempo modificato) della Fondazione e al contratto di servizio del 2006;
10. si considera che l'art. 7 dell'Atto costitutivo della Fondazione Teatro, evidenzia che la spesa prevista dai soci fondatori nel 2004, ammontava a livello presuntivo, a euro 4.481.812,00 oltre Iva, di cui euro 2.530.000 oltre IVA a carico di Fondazione Cassa Risparmio Alessandria e euro 1.951.812 oltre IVA a carico del Comune di Novi Ligure;
11. si rileva che la somma di cui sopra a carico del Comune di Novi rappresenta l'impegno del socio fondatore, unitamente al conferimento dell'immobile teatro alla Fondazione stessa, ma non può escludere altre successive contribuzioni, posto che tra la costituzione della Fondazione teatro e il completamento dei lavori sono passati 17 anni;



Città di Novi Ligure
Assessorato Finanze – Partecipate - Personale

12. si considera l'art. 8 comma 2 lettera k) dello Statuto vigente, che prevede "il Consiglio di amministrazione provvede ad approvare la stipulazione del contratto di servizio con il Comune di Novi Ligure, curando in particolare che venga previsto l'obbligo per il Comune stesso di intervenire finanziariamente per sopperire ad eventuali disavanzi di gestione";
13. si considera l'art. 4 comma 3 dello Statuto vigente, che prevede "alla gestione della fondazione sono destinati, tra l'altro, i contributi erogati dal Comune di Novi Ligure e disciplinati da apposito contratto di servizio";
14. si considera il contratto di servizio tra il Comune di Novi Ligure e la Fondazione Teatro, come da determinazione dirigenziale n. 27/203 del 09.03.2006, relativa "all'affidamento della gestione teatrale e delle attività connesse, oltre ad altri servizi culturali e del tempo libero comunque compatibili e consoni alla struttura, di volta in volta individuati ed in conformità con lo Statuto della Fondazione".
15. si considera che l'art. 9 del contratto di servizio del 09.03.2006 evidenzia che "le manutenzioni straordinarie sono oggetto di specifico piano finanziario. I singoli interventi devono essere approvati e finanziati dal Comune, qualora non siano individuabili altre fonti di finanziamento";
16. si considera che il Comune ha accantonato, nel rendiconto 2020, euro 245.000 tenendo conto della rilevata mancata conciliazione crediti / debiti tra le parti, relativi ai lavori di ristrutturazione. Tale accantonamento è stato fatto dal Comune di Novi Ligure a soli fini prudenziali, in applicazione dei principi contabili di cui Dlgs 118/2011 e smi;
17. si rileva che la necessaria richiesta di contributo in conto capitale da parte della Fondazione Teatro al Comune di Novi Ligure deve riferirsi esclusivamente ai lavori di ristrutturazione eseguiti sul teatro Marengo;
18. si rileva che nessuna richiesta di contributo potrà essere inoltrata dalla Fondazione Teatro al Comune sulla gestione di parte corrente relativa all'attività svolta in precedenza, salvo quanto indicato al precedente punto 13 o in conseguenza dell'attività di cui al precedente punto 14;
19. si prende atto che per affrontare l'inesistenza di copertura finanziaria (pur tenendo presente che il bilancio della Fondazione Teatro si fonda sui principi contabili di competenza economica) rilevata dal CDA Fondazione Teatro sul proprio bilancio in merito ai lavori di ristrutturazione



Città di Novi Ligure

Assessorato Finanze – Partecipate – Personale

già eseguiti sul teatro, il Comune attingerà alla fonte di finanziamento accantonamento specifico da rendiconto 2020, che non consente la copertura di contributi generici;

20. si considera che il Comune dovrà effettuare nei prossimi giorni variazione di bilancio, applicando alla competenza 2021 l'accantonamento, pari a euro 245.000, contabilizzato nel rendiconto 2020;

21. si concorda che con la concessione del contributo ora richiesto, pari a euro 245.000, il CDA Fondazione Teatro riconoscerà la chiusura dei rapporti finanziari tra Fondazione Teatro e Comune, almeno per quanto riguarda le gestioni degli anni passati, dedicate alla ristrutturazione del teatro e alla gestione;

22. si concorda che il CDA Fondazione Teatro delibererà, inoltre, la cancellazione del credito verso il Comune per apporto in c/soci (ormai inesistente) attualmente contabilizzato per circa euro 1.300.000;

23. si condivide che se la società del Ministero beni Culturali Arcus spa (ora Ales spa) avesse a suo tempo erogato il contributo al Comune, e da questi girato alla Fondazione, oggi tale credito in apporto c/soci sarebbe già stato assorbito. Il Comune ha assolto i suoi impegni costitutivi erogando alla Fondazione quanto dovuto, tramite contributo Arcus spa (il Comune era libero di trovare la fonte di finanziamento più opportuna). La Fondazione Teatro ha incassato il contributo dovuto dal Comune e pertanto non può certo essere la forma (un diverso giro contabile) a cambiare la sostanza.

24. si condivide che il Comune non deve, e non dovrà, erogare più nulla alla Fondazione circa l'apporto iniziale, come da atto costitutivo del 2004. Anzi, si rileva che il Comune nel frattempo ha inoltre erogato alla Fondazione circa euro 741.000, di cui una parte a credito, come finanziamento in conto soci;

25. si tiene conto che l'Organo di revisione del Comune, come pure i dirigenti, fonderà il proprio parere tecnico e contabile relativo alla variazione di bilancio che la Giunta dovrà deliberare di conseguenza, sulla rispondenza tra la richiesta di contributo in conto capitale della CDA Fondazione Teatro e la tipologia di accantonamento nel rendiconto 2020, sopra descritto;



Città di Novi Ligure

Assessorato Finanze - Partecipate - Personale

26. si prende altresì atto che, a prescindere dalla variazione di bilancio, propedeutica all'impegno e alla liquidazione del contributo vs. Fondazione Teatro, l'azione istruttoria del dirigente attesterà la corretta e motivata rispondenza tra la richiesta di contributo della Fondazione rispetto a quanto previsto dagli accordi tra le parti e dalle norme di legge;

27. si tiene conto che la contabilizzazione da parte della Fondazione del contributo pari a euro 245.000, che sarà erogato dal Comune potrebbe essere considerata alla stregua di un contributo straordinario, comunque riferibile all'Atto costitutivo e allo Statuto. Il ricavo contabilizzato a conto economico 2021, conseguente il contributo, sarà riscontato, per dare successiva copertura agli ammortamenti del teatro;

28. si concorda sul fatto che la delibera di CDA della Fondazione, relativa alla richiesta al Comune di contributo in conto capitale per la copertura dei lavori di completamento al teatro Marengo, tenga conto di quanto sopra ed evidenzi in particolare il nesso causale tra la richiesta di contributo e i lavori di completamento svolti e l'impegno alla necessaria cancellazione del credito originario apporto c/soci vantato dalla Fondazione Teatro verso il Comune, come attualmente risulta contabilizzato;

29. si concorda sulla necessità di trasmettere tempestivamente al Comune la delibera del CDA Fondazione di cui sopra, onde procedere alla necessaria variazione di bilancio e successivo impegno e liquidazione del contributo;

30. si concorda, una volta sistemato lo squilibrio finanziario e monetario in esame sul bilancio della Fondazione, a cui contribuirà anche Ales spa per euro 140.000, sulla necessità che il CDA della Fondazione Teatro provveda all'immediata approvazione del bilancio d'esercizio 2020, con contestuale copertura della perdita economica mediante riduzione del capitale di dotazione.

A disposizione per approfondimenti, porgo cordiali saluti

Novi Ligure, 18.09.2021

Maurizio Delfino

Città di Novi Ligure
Provincia di Alessandria

Copia

DETERMINAZIONE N. 27/203 del 09/03/2006

Settore: **Sett. 5 -Servizi culturali, sociali,
educativi e refezione**

Ufficio: Servizi Culturali

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA CONTRATTO DI SERVIZIO TRA LA "FONDAZIONE TEATRO MARENCO" ED IL COMUNE DI NOVI LIGURE PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ TEATRALI, CULTURALI E RICREATIVE.

Originale firmato

Città di Novi Ligure

Settore: **Sett. 5 -Servizi culturali, sociali, educativi e refezione**

Sezione / Ufficio: Servizi Culturali

Numero Settore: 27 Numero Generale: **203** del 09/03/2006

Numero Proposta 251 del 08/03/2006

Oggetto: **APPROVAZIONE SCHEMA CONTRATTO DI SERVIZIO TRA LA "FONDAZIONE TEATRO MARENCO" ED IL COMUNE DI NOVI LIGURE PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ TEATRALI, CULTURALI E RICREATIVE.**

IL DIRIGENTE

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 in data 22.12.2003, esecutiva a sensi di legge, avente ad oggetto la costituzione della Fondazione Teatro Marengo;

ATTESO che al punto 5) della suddetta deliberazione si affida alla Fondazione Teatro Marengo, ai sensi dell'art. 113 del T.U.E.L. la gestione dell'attività teatrale ed eventuali altre attività culturali previste dallo Statuto, da disciplinarsi con un Contratto di Servizio formalizzato sulla base degli indirizzi definiti nella relazione del Sindaco al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2003, approvato con deliberazione consiliare n. 15 in data 27/03/2003, esecutiva a sensi di legge;

PRESO ATTO che, quale Dirigente preposto all'adozione di tale contratto, è stato individuato il Dirigente del V Settore "Servizi Sociali, Culturali ed Educativi;

RITENUTO procedere all'approvazione di uno schema di contratto di Servizio che, tenendo conto degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, disciplini i rapporti tra la Fondazione Teatro Marengo ed il Comune di Novi Ligure per la gestione di attività teatrali, culturali e ricreative.

VISTO il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

VISTO il D.Lgs. 30/3/2001 n.165;

VISTO lo Statuto del Comune;

DATO atto che il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini contabili, per cui si prescinde dal parere di regolarità contabile;

DETERMINA

Di approvare lo schema del Contratto di Servizio, per l'esercizio di attività teatrali, culturali e ricreative, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, da stipularsi tra la Fondazione Teatro Marengo ed il Comune di Novi Ligure.

IL DIRIGENTE

F.to **Orlando Maura**

CONTRATTO DI SERVIZIO TRA LA FONDAZIONE TEATRO MARENCO ED IL COMUNE DI NOVI LIGURE PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' TEATRALI CULTURALI E RICREATIVE.

PREMESSO:

- che la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha promosso, con il Comune di Novi Ligure, la costituzione della la "Fondazione Teatro Marengo" allo scopo di realizzare il recupero strutturale e funzionale dell'immobile adibito a sede del Teatro Romualdo Marengo di Novi Ligure, la gestione dello stesso, nonché la salvaguardia e la conservazione del nome, dell'immagine e del patrimonio artistico, storico, musicale del Teatro Romualdo Marengo di Novi Ligure e di ogni manifestazione dal medesimo allestita;
- che la Fondazione si occuperà, in particolare, della realizzazione di spettacolo teatrali, lirici, musicali in genere, di concerti e balletti, di mostre, convegni e manifestazioni culturali, nonché di spettacoli e manifestazioni cinematografiche e multimediali, della predisposizione e della gestione delle strutture per la formazione professionale del personale artistico e della promozione della ricerca storico-artistica in campo teatrale, lirico, musicale in genere e della danza;
- che il Comune di Novi Ligure intende sviluppare l'attività teatrale e connesse manifestazioni culturali avvalendosi del Teatro Marengo;
- che quanto sopra è chiaramente esplicitato nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 in data 22/12/2003, esecutiva a sensi di legge;

Tra la "Fondazione Teatro Marengo", rappresentata dal suo Presidente Gian Marco Bosio nato a Genova il 16/06/1946 ed il Comune di Novi Ligure, rappresentato dal Dirigente V Settore "Servizi Sociali, Culturali ed Educativi" Maura Orlando nata a Novi Ligure il 17/06/1952

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2

1. Il Comune di Novi Ligure di seguito denominato "Comune", affida, ai sensi dell'art. 113-bis, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, alla Fondazione Teatro Marengo, di seguito denominata "Fondazione", la gestione della stagione teatrale e delle attività connesse. Possono altresì essere affidati altri servizi culturali e del tempo libero, comunque compatibili e consoni alla struttura, di volta in volta individuati ed in conformità allo Statuto della Fondazione.

Art. 3

1. La Fondazione si impegna a curare l'organizzazione, la gestione e la direzione artistica della stagione teatrale, sulla base di un programma annuale concordato con il Comune.
2. La Fondazione è tenuta inoltre a curare, con autonomia propositiva e gestionale, sulla base di progetti specifici approvati dal Comune, la gestione di attività di promozione dello spettacolo e della cultura.

Art. 4

1. La Fondazione, ad integrazione delle attività di cui all'art.3, in conformità allo Statuto, può promuovere, organizzare e realizzare iniziative parallele a carattere culturale, artistico, musicale e ludico, anche in collaborazione con i soggetti interessati alla produzione e fruizione dello spettacolo, purchè caratterizzate da condizioni di equilibrio economico-finanziario.

Art. 5

1. La Fondazione può avvalersi, per la sua attività gestionale, del personale del Comune, previa intesa tra le parti.

Art. 6

1. Il Comune riconosce alla Fondazione un corrispettivo annuo per lo svolgimento delle attività comprese nel programma annuale di cui all'art.3, commisurato ai relativi costi di gestione e versato secondo modalità e tempi definiti di volta in volta tra le parti.
2. A tal fine, la Fondazione entro il mese di ottobre di ogni anno sottopone al Comune, che lo approva e lo trasmette alla Fondazione entro il successivo 15 dicembre, il programma annuale dell'attività per l'esercizio successivo, allegando il relativo budget economico-finanziario analitico.
3. Il Comune riconosce altresì alla Fondazione ulteriori corrispettivi in relazione alla realizzazione di specifici progetti, corredati dal relativo budget economico-finanziario, predisposti dalla Fondazione ed approvati al Comune.

Art. 7

1. Qualora i corrispettivi di cui all'art. 6, le sponsorizzazioni, le tariffe, i canoni di locazione e gli altri ricavi e proventi di qualsiasi natura percepiti dalla Fondazione non siano sufficienti alla integrale copertura dei costi di gestione, il Comune si impegna ad erogare alla Fondazione specifici contributi integrativi per il ripiano delle perdite di esercizio da questa subite, purchè non siano

riconducibili a costi sostenuti in eccesso e privi di adeguata motivazione, rispetto a quanto preventivato, comunicato al Comune e dallo stesso approvato.

2. La liquidazione dei contributi integrativi a ripiano delle perdite della Fondazione è disposta dal Comune con modalità e scadenze tali da non creare disservizi alla Fondazione. Sono ammesse le anticipazioni in corso d'anno, salvo conguaglio.

Art. 8

1. Le tariffe degli abbonamenti, dei biglietti e delle quote di iscrizione per ciascuna area dello spettacolo, dovranno essere conformi agli indirizzi del Comune.

2. Le suddette tariffe devono essere comunicate all'Assessorato comunale competente e saranno determinate tenuto conto dei costi del servizio culturale offerto all'utenza e dei proventi che si prevede di realizzare, anche per effetto di eventuali sponsorizzazioni.

Art. 9

1. Le manutenzioni straordinarie sono oggetto di specifico piano finanziario. I singoli interventi devono essere approvati e finanziati dal Comune, qualora non siano individuabili altre fonti di finanziamento.

Art. 10

1. La Fondazione mantiene sollevato ed indenne il Comune da ogni danno a cose e persone che possa derivare a terzi dall'esercizio dei servizi affidati, siano essi esercitati direttamente od indirettamente. A tale scopo dovrà dotarsi di idonea copertura assicurativa.

Art. 11

1. Il presente contratto ha validità di anni cinque a decorrere dall'ultimazione dei lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare Teatro Romualdo Marengo e dalla messa in funzione del teatro stesso. Il contratto potrà essere rinnovato.

Novi Ligure 09/03/06

Per la FONDAZIONE

Per il COMUNE



Comune di Novi Ligure
Provincia di Alessandria

Originale

DETERMINAZIONE N. 110/376 del 23/04/2021

Settore: Sett. 8 - Personale e Organizzazione - Affari generali

Ufficio: Affari Generali

Oggetto: AFFIDAMENTO DIRETTO DELL'INCARICO DI PRESTAZIONE DI SERVIZIO DI ORGANIZZATORE DELLE ATTIVITÀ INERENTI ALLA STAGIONE TEATRALE

Città di Novi Ligure

Settore: **Sett. 8 - Personale e Organizzazione - Affari generali**

Sezione / Ufficio: **Affari Generali**

Numero Proposta 465 del 23/04/2021

Oggetto: **AFFIDAMENTO DIRETTO DELL'INCARICO DI PRESTAZIONE DI SERVIZIO DI ORGANIZZATORE DELLE ATTIVITÀ INERENTI ALLA STAGIONE TEATRALE**

IL DIRIGENTE

CONSIDERATO che Il Comune di Novi Ligure, ha necessità di avvalersi di una figura di organizzatore delle attività inerenti alla stagione teatrale, anche in collaborazione con la Fondazione Teatro Marengo;

PREMESSO che Giulio Graglia ha maturato una consolidata e pregressa esperienza di alto profilo nell'ambito della direzione artistica, del management culturale e della regia teatrale e televisiva, desumibile anche dal curriculum vitae ed è titolare di partita Iva, svolgendo attività per vari soggetti;

RILEVATO che in ragione delle caratteristiche personali di cui sopra e dell'unicità della prestazione richiesta sotto il profilo soggettivo, è previsto l'affidamento diretto dell'incarico di prestazione di servizio;

RILEVATO che Giulio Graglia possiede le competenze specifiche e risulta figura professionale idonea all'organizzazione e produzione di eventi teatrali;

VISTO che Giulio Graglia si è dichiarato disponibile a svolgere la prestazione sopraindicata per una spesa pari a 15.900,26 IVA 22% (2.867,26) e CPA 4% (521,32) inclusi;

RICHIAMATI:

- l'art. 36 comma 2 lett. a D.Lgs. 50/2016 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (nuovo Codice degli Appalti) per l'affidamento dei contratti di importo inferiore a 40.000,00 Euro è possibile ricorrere all'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento adeguatamente motivato;

- l'art. 36, comma 6, D.Lgs 50/2016 s.m.i. che prevede, per le procedure relative ai contratti sotto soglia, che "le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica";

- l'art. 450 della L. n. 296/2006 e s.m.i. che stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni "per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione della centrale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure";

- l'art. 26 della L. 488/99 e s.m.i.;

DATA la peculiarità della prestazione specialistica, non risulta essere su CONSIP una idonea a soddisfare le esigenze dell'ente;

Visti:

- gli artt. 107, 109 e 147-bis del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, in tema di competenze e controlli di regolarità amministrativa e contabile;
- il Decreto Sindacale n. 17 del 13/11/2020 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Lorenza Monocchio l'incarico dirigenziale a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110 co. 1 del D.Lgs. 267/2000, assegnando alla suddetta Dirigente la responsabilità dei settori: 4° - Segreteria generale - Servizi Demografici, 5° - Servizi sociali - Cultura - Servizi educativi e 8° - Affari generali, Personale e Organizzazione;

RITENUTO, pertanto, di affidare mediante affidamento diretto a Giulio Graglia, P.I. 07107260015;

VISTO l'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 nr. 136 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto di lavori, forniture e servizi, che prevede l'attribuzione ad ogni fornitura di un codice CIG (codice Identificativo di Gara) rilasciato dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, Servizi di forniture;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 relativo al T.U.E.L.;

VISTO il D.Lgs. 165/2001;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 22 febbraio 2021, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il DUP - Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 22 febbraio 2021, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021 - 2023;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;

Dato atto:

- che alla procedura è stato attribuito il seguente CIG: **Z4C31779AF**
- che l'operatore in parola risulta in regola con gli adempimenti contributivi come da DURC *on line*;
- che non sono presenti annotazioni nel Casellario ANAC;

D E T E R M I N A

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento.
2. Di affidare a Giulio Graglia l'organizzazione delle attività inerenti alla stagione teatrale, per l'importo complessivo di euro 15.900,26 IVA 22% e CPA 4% inclusi, ritenendo l'offerta presentata congrua e conveniente per questo Comune.
3. Di impegnare per l'anno 2021 la spesa di € 15.900,26 IVA e oneri compresi per la prestazione di servizio in premessa, Impegno come da allegato contabile del bilancio 2021 con i seguenti riferimenti contabili: **Miss.7 Progr. 1 Titolo 1 Macr. Aggr. 103 PEG 8018258 PDC finanziario 1.03.02.99.999.**
4. Di dare atto che i pagamenti relativi al presente incarico verranno disposti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della L. n. 136/2010, sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
5. Di trasmettere la presente determinazione a Giulio Graglia.
6. Di attestare che il sottoscritto, in qualità di Responsabile competente ad adottare il presente atto, non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamenti dei dipendenti pubblici) e dell'art. 6 del Codice di comportamento integrativo del Comune.
7. Di dare atto che a seguito dell'approvazione del Bilancio secondo i nuovi principi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente documento è vistato e sottoscritto con firma digitale di cui agli artt. 20, 21 D. Lgs. 82/2005 dai Funzionari con rispettivi certificati digitali:

IL DIRIGENTE

F.to Lorenza Barbara Monocchio

MONOCCHIO LORENZA BARBARA;1;31444316996033803110663694094747288878



Determinazione Sett. 8 - Personale e Organizzazione - Affari generali nr.376 del 23/04/2021

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

ESERCIZIO: 2021	Impegno di spesa	2021 846/0	Data: 26/04/2021	Importo: 15.900,26
Oggetto:	INCARICO PER L'ORGANIZZATORE DELLE ATTIVITÀ INERENTI ALLA STAGIONE TEATRALE - ANNO 2021 - VIII SETTORE - DET. GEN. 376/2021 - PAG. 2021			
Capitolo:	2021 8018258	SERVIZI TURISTICI PRESTAZIONE DI SERVIZI		
Codice bilancio:	7.01.1.0103	C.I.G.: Z4C31779AF	SIOPE: 1.03.02.99.999	
Piano dei conti f.: 1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.				
Beneficiario:	0018837 - GRAGLIA GIULIO MARIA			

NOVI LIGURE li, 26/04/2021



Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il presente documento è vistato e sottoscritto con firma digitale di cui agli artt. 20, 21 D.lgs 82/2005 dai Funzionari con rispettivi certificati digitali:

Massone Simonetta;1;59688240739410790044184527057461439718

ALLEGATO N. 15

DATI SOCIALI										DATI RAPPRESENTANTI AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO									
DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE (in %)	FUNZIONI ATTRIBUITE (Sintesi oggetto sociale)	ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	GIURATA IMPIGNO	ONERI COMPLESSIVO GRAVANTE SUL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE ANNO 2021 (Importi espressi in Euro)	RISULTATI ESERCIZIO NELL'ULTIMO TRIENNIO (Importi espressi in Euro)			N° RAPPRESENTANTI AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	INCARICO AMMINISTRATORE	NOMINATIVO AMMINISTRATORE	RAPPRESENTANTE AMMINISTRAZIONE COMUNALE		TRATTAMENTO ECONOMICO (Espresso in Euro)	Link al sito Ente per dichiarazione incompatibilità			
							2021	2020	2019				Sì	No					
C.S.P. - Consorzio Intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona	Consorzio Pubblico (ex articolo 31 del D.Lgs. n. 267/2000)	31,87%	Ente Gestore dei Servizi Socio Assistenziali e Sodo Sanitari svolti in forma associata per conto dei 30 Comuni dell'area territoriale del Novese- Ente Pubblico Strumentale	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "Funzioni attribuite") L'Ente ha affidato al CSP la gestione del servizio socio assistenziale e socio sanitari per il proprio territorio di competenza.	31/12/2026	450.918,00	742.437,10	546.074,50	550.025,96	2 su 5	Presidente Consiglio di Amministrazione	Maria Gabriella Mazzarelli	X	-	0,00	https://www.serviziapersona.it/it/area-privata/trasparenza/2021/2021-05-27			
											Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Barbara Giretto	-	X	0,00				
											Componente Consiglio di Amministrazione	Francesco Chiapuzzo	-	X	0,00				
											Componente Consiglio di Amministrazione	Silvia Piccolo	-	X	0,00				
										Componente Consiglio di Amministrazione	Claudio Ruffaghello	X	-	0,00					
C.S.R. - Consorzio Servizi Rifiuti	Consorzio Pubblico (ex articolo 31 del D.Lgs. n. 267/2000)	13,17%	Consorzio pubblico obbligatorio costituito per svolgere le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani secondo le previsioni delle norme vigenti in materia regionali e nazionali	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "Funzioni attribuite")	31/12/2025	34.647,83	Data non disponibile	168.247,23	116.333,71	1 su 9	Presidente Consiglio di Amministrazione	Angelo Rivera	X	-	0,00	https://www.serviziapersona.it/it/area-privata/trasparenza/2021/2021-05-27			
											Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Roberta Boveri	-	X	0,00				
														Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Ezio Semino		-	X	0,00
														Componente Consiglio di Amministrazione	Matteo Barberio		-	X	0,00
										Componente Consiglio di Amministrazione	Pierino Cereto	-	X	0,00					
										Componente Consiglio di Amministrazione	Giovanni Chiesa	-	X	0,00					
										Componente Consiglio di Amministrazione	Aquello Petrarino	-	X	0,00					
										Componente Consiglio di Amministrazione	Giuseppe Benati	-	X	0,00					
										Componente Consiglio di Amministrazione	Vincenzo Robbiano	-	X	0,00					
SIRAL Consorzio per l'attuazione per la tutela della residenza e della sicurezza e della sicurezza in Provincia di Alessandria	Consorzio Pubblico (ex articolo 31 del D.Lgs. n. 267/2000)	4,40%	Il Consorzio ha il compito di assicurare all'Istituto i mezzi necessari allo svolgimento e allo sviluppo delle molteplici attività istituzionali e dei servizi pubblici prestati, che lo configurano come centro di ricerca e di servizio, di educazione etico-civile, ente intermedio tra società civile e istituzioni democratiche-periferiche.	Attività indicate nell'oggetto sociale (Vedi colonna "Funzioni attribuite")	25 anni dalla data di sottoscrizione della convenzione	5.536,40	Data non disponibile	Data non disponibile	1 su 9	Presidente Consiglio di Amministrazione	Mariano Giacomino	X	-	0,00	https://www.serviziapersona.it/it/area-privata/trasparenza/2021/2021-05-27				
											Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	Maria Teresa Daquino	-	X		0,00			
											Componente Consiglio di Amministrazione	Mauro Bonelli	-	X		0,00			
											Componente Consiglio di Amministrazione	Alessandro Cordano	-	X		0,00			
											Componente Consiglio di Amministrazione	Maria Teresa Di Cunto	-	X		0,00			
											Componente Consiglio di Amministrazione	Giorgio Gatti	-	X		0,00			
										Componente Consiglio di Amministrazione	Gian Luigi Pallavicini	-	X	0,00					
										Componente Consiglio di Amministrazione	Roberto Rossi	-	X	0,00					
										Componente Consiglio di Amministrazione	Claudia Siri	-	X	0,00					

Denominazione	Partecipazione	Organismo tramite	Quota % al 31/07/2017 (termine adeguamento statuti) - eventuali successive modifiche)	Delibera consiliare di riferimento	Atto societario di riferimento	Art. 4 c.2 Oggetto sociale conforme all'elenco di cui all'art 4 c. 2	Art. 11 c.2-3 Composizione organo amministrativo	Art. 11 c. 9 lett. a) Criteri attribuzione deleghe di gestione	Art. 11 c. 9 lett. b) Con organo collegiale: no Vice presidente, a meno di carica non onerosa per sostituzione Presidente	Art. 11 c. 9 lett. c) No corresponsione gettoni di presenza, premi risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, no trattamenti fine mandato	Art. 11 c. 9 lett. d) Divieto istituzione organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società	Art. 11 c.4 (adeguamento facoltativo) Rispetto equilibrio di genere (norma imperativa, anche in assenza di modifica statutaria)	Adeguamento facoltativo s.r.l.: organo di controllo o revisore (norma imperativa, anche in assenza di modifica statutaria)	Adeguamento facoltativo S.p.A.: revisore legale esterno - no collegio sindacale (norma imperativa, anche in assenza di modifica statutaria)
ACOS S.p.A.	Diretta		64,31	DCC n. 29 del 27 luglio 2017	Assemblea straordinaria del 17 ottobre 2017	Art. 4 Statuto	Art. 18 Statuto	Art. 24 Statuto	Art. 20 Statuto	Art. 25 Statuto	Art. 32 Statuto			Art. 26 Statuto
C.I.T. S.p.A.	Diretta		35,73	DCC n. 30 del 27 luglio 2017		Art. 4 Statuto	Art. 12 Statuto	Art. 12 Statuto	Art. 12 Statuto	Art. 19 Statuto	Art. 19 Statuto			Art.19 Statuto
AMIAS s.r.l.	Diretta		25,69	DCC n. 28 del 27 luglio 2017	Assemblea straordinaria del 5 ottobre 2017	Art. 3 statuto	Art. 15 c. 1 Statuto	Art. 15 c. 5 Statuto	Art. 17 c. 2 Statuto	Art. 15 c. 4 Statuto	Art. 15 c. 3 Statuto		Art. 24 Statuto	
S.R.T. S.p.A.	Diretta		14,13	DCC n. 27 del 27 luglio 2017	Assemblea straordinaria del 31 luglio 2017	Art. 3 statuto	Art. 14 Statuto	Art. 21 c. 2 Statuto	Art. 19 statuto	Art. 21 c. 5 Statuto	Art. 21 c. 6 Statuto			Art. 23 c. 9 Statuto
FOR.AL s.c.a.r.l.	Diretta		10,00			Art. 5 Statuto	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Art. 21 Statuto	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile		Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	
ALEXALA s.c.a.r.l.	Diretta		4,23		Delibera 73 del 28 maggio 2018	Art. 4 Statuto	Art. 17 Statuto	Art. 18 Statuto	Art. 17 Statuto	Art. 12 Statuto	Art. 12 Statuto		Art. 23 Statuto	
Centrale del Latte AL-AT S.p.A.	Diretta		0,46			Non applicabile (art. 4 c. 9 quater)	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile			
Acos Energia S.p.A.	Indiretta	Acos S.p.A.	48,23		Assemblea straordinaria del 26 luglio 2017	Art. 4 Statuto	Art. 19 Statuto	Art. 24 Statuto	Art. 24 Statuto	Art. 25 Statuto	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Art. 19 statuto		Art.26 Statuto
Acosì s.r.l.	Indiretta	Acos S.p.A.	64,31		Assemblea straordinaria del 26 luglio 2017	Art. 5 Statuto	Art. 19 Statuto	Art. 20 Statuto	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Art. 19 Statuto	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Art. 19 statuto	Art. 24 statuto	
Gestione Acqua S.p.A.	Indiretta	Acos S.p.A.	41,60		Assemblea straordinaria del 26 luglio 2017	Art. 3 statuto	Art. 15 Statuto	Art. 22 Statuto	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Art. 15 statuto		Art.25 Statuto
Aquarium s.s.d.p.a. (successiva trasformazione in s.s.d.r.l.) - ora Anemos s.s.d.r.l.	Indiretta	Acos S.p.A.	59,51		Assemblea straordinaria del 31 luglio 2017	Art. 3 statuto	Art. 17 Statuto	Art. 18 Statuto	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Art. 18 Statuto	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Art. 17 statuto		Art.23 Statuto
			62,84		Assemblea straordinaria del 27 dicembre 2018	Art. 3 statuto	Art. 17 Statuto	Art. 18 Statuto	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Art. 18 Statuto	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Art. 17 statuto	Art. 22 statuto	
Gestione Ambiente S.p.A.	Indiretta	Acos S.p.A.	34,72		Assemblea straordinaria del 4 luglio 2017	Art. 3 statuto	Art. 15 Statuto	Art. 20 Statuto	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Art. 23 Statuto	Art. 23 Statuto	Art. 15 statuto		Art. 22 statuto
Reti s.r.l.	Indiretta	Acos S.p.A.	64,31		Assemblea straordinaria del 26 luglio 2017	Art. 3 statuto	Art. 15 Statuto	Art. 17 Statuto	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Art. 19 Statuto	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Art. 14 statuto	Art. 22 statuto	
Iren laboratori S.p.A.	Indiretta	Acos S.p.A. Amias s.r.l. Gestione Acqua S.p.A.	1,95			Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile			
S.C.A.T. a.r.l.	Indiretta	C.I.T. S.p.A.	3,37			Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile	Rinvio a disposizioni di legge e del Codice Civile			



Città di Novi Ligure

REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

...

Approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.32. del 27/04/2021.....

INDICE

- Art. 1 - Oggetto e finalità
- Art. 2 - Ambito di applicazione
- Art. 3 - La struttura di controllo
- Art. 4 - Tipologie di controllo
- Art. 5 - Controllo societario
- Art. 6 - Controllo finanziario, economico e patrimoniale
- Art. 7 - Controllo di gestione
- Art. 8 - Controllo sulla qualità dei servizi
- Art. 9 - Servizi *in house* e controllo analogo
- Art. 10 - Comitato per il controllo analogo
- Art. 11 - Disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione
- Art. 12 - Responsabilità degli Organi amministrativi e di controllo delle società partecipate
- Art. 13 - Ruolo e funzioni dei rappresentanti del Comune nelle Società partecipate
- Art. 14 - Entrata in vigore

Art. 1
Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina l'esercizio del controllo da parte del comune di Novi Ligure nei confronti dei soggetti partecipati, siano essi costituiti in forma societaria ovvero nelle altre forme espressamente previste dalla normativa vigente.
2. Gli organismi di cui al comma precedente sono sottoposti alle norme sulle società contenute nel Codice Civile e alle norme generali di diritto privato, per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito TUSP).
3. Con il presente regolamento il comune di Novi Ligure intende dare piena attuazione all'art. 147-*quater* del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali" (di seguito TUEL), che sancisce l'obbligo per l'Ente Locale di definire, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle Società non quotate partecipate, direttamente o indirettamente, dall'Ente stesso.
4. In particolare il controllo sulle Società partecipate non quotate è esercitato dal Comune al fine di:
 - a) garantire il principio di sana gestione attraverso gli strumenti di cui l'Ente dispone in qualità di socio;
 - b) riscontrare il corretto perseguimento degli indirizzi definiti e dei conseguenti obiettivi assegnati, da attuarsi attraverso un idoneo sistema informativo;
 - c) implementare e disciplinare un virtuoso, fruttuoso e continuativo sistema di rapporti tra l'Ente e le singole società;
 - d) assicurare il puntuale rispetto delle disposizioni previste dal TUSP.

Art. 2
Ambito di applicazione

1. L'Amministrazione effettua annualmente una ricognizione delle proprie partecipazioni e attraverso apposito atto di Giunta che nel dettaglio:
 - a) individua l'elenco delle proprie partecipazioni societarie di primo e di secondo livello;
 - b) definisce l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo Comune di Novi Ligure;
 - c) approva l'elenco dei soggetti rientranti nell'area di consolidamento, funzionale agli adempimenti in materia di bilancio consolidato.
2. Il presente Regolamento si applica a tutte le società nelle quali il comune di Novi Ligure detiene:
 - a) una partecipazione di controllo, individuata ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile e dell'art. 2 lett. b) ed m) del TUSP, sia essa di primo o di secondo livello;
 - b) una partecipazione rilevante, pari almeno al 20% del capitale sociale, sia essa di primo o di secondo livello, di maggioranza relativa o comunque tale da consentire l'esercizio di un'influenza dominante sulle decisioni in merito agli indirizzi gestionali della società stessa.
3. Per le società di cui al comma 2 lett. a) del presente articolo l'Ente può promuovere l'esercizio coordinato della funzione di controllo, mentre per le società di cui al comma 2 lett. b) l'attività di controllo deve essere esercitata d'intesa e in collaborazione con gli altri soci pubblici in modo da evitare sovrapposizioni o situazioni confliggenti.

4. Le Società partecipate di cui al comma 2 del presente articolo uniformano i loro statuti, i regolamenti interni, le procedure e le attività gestionali alle disposizioni di cui al presente regolamento, mentre nelle Società partecipate di secondo livello tali disposizioni vengono applicate per il tramite e sotto la responsabilità delle Società partecipate di primo livello.

5. Le disposizioni si applicano altresì alle società affidatarie dirette di servizi secondo il modulo "in house providing" che abbiano come oggetto sociale esclusivamente una o più delle attività previste dall'art. 4 comma 4 del TUSP; per tali società, che operano in conformità a quanto prescritto dall'art. 6 del suddetto Decreto, l'Amministrazione imposta ed organizza le misure e gli strumenti per l'esercizio del controllo analogo a quello previsto per i servizi gestiti direttamente, in accordo con le disposizioni di cui agli artt. 9 e 10 del presente Regolamento.

6. Per i restanti organismi partecipati il presente regolamento costituisce un compendio di principi di comportamento a cui ispirarsi, tenuto conto che la diretta applicazione ne presuppone la condivisione da parte degli altri soggetti pubblici, ferme restando le disposizioni ed i vincoli dell'art. 147 *quater* del d.lgs. n. 267/2000.

Art. 3

La struttura di controllo

1. La struttura di controllo è articolata su due livelli: strategico/amministrativo e gestionale/operativo.

2. Con atto della Giunta Comunale è istituito il Comitato per la Governance, composto da tre persone, individuate nelle figure del Sindaco, dell'Assessore competente e del Segretario Generale; tale organismo si colloca al vertice della struttura di controllo e ne costituisce il livello strategico/amministrativo, quale anello di congiunzione tra il Consiglio Comunale, la Giunta stessa e i soggetti partecipati.

3. Il Comitato di cui al comma precedente è integrato all'occorrenza da altri Amministratori o Dirigenti ed è coadiuvato, nell'esercizio delle proprie funzioni, dall'Unità Gestionale di controllo società partecipate, di regola collocata funzionalmente in staff al Segretario Generale, che costituisce il livello gestionale/operativo della Struttura di controllo. Per meglio esercitare la sua funzione di anello di congiunzione di cui al precedente comma, e pur nel rispetto della distinzione dei ruoli assegnati ai diversi organi di governo nonché di quella tra funzioni "politiche" e funzioni di gestione amministrativa (distinzioni entrambe rilevanti ai fini della definizione della forma di governo locale definita dalla legge), alle riunioni del Comitato sono invitati due rappresentanti del Consiglio comunale, uno della maggioranza e uno dell'opposizione, individuati dal Consiglio Comunale stesso.

4. Il Comitato è convocato dal Sindaco e si riunisce di regola con frequenza trimestrale entro il 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio, 31 ottobre di ogni anno, o più in generale ogniqualvolta il timing dell'attività programmatoria e ricognitoria dell'Ente lo richieda. Il Funzionario Responsabile dell'Unità Operativa controllo società partecipate ha funzioni di segretario verbalizzante. Il verbale viene portato all'attenzione della Giunta Comunale dall'Assessore competente sotto forma di comunicazione.

5. In fase previsionale la struttura di controllo svolge compiti di supervisione sulla programmazione economico-finanziaria delle società partecipate, funzionali al coordinamento e all'integrazione con la Programmazione strategica, operativa e finanziaria del Comune; a tal fine il Comitato per la Governance elabora e approva la proposta di indirizzi programmatici e di obiettivi gestionali per il successivo inserimento, da parte

dell'Unità Gestionale di controllo società partecipate, nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

6. In fase di controllo il Comitato per la Governance esamina le informazioni sull'andamento delle società e sui servizi erogati contenute nella reportistica raccolta nel corso dell'anno di riferimento dall'Unità di cui sopra, analizza il grado di attuazione degli obiettivi gestionali, evidenzia le eventuali criticità emerse e analizza, ove si renda necessario, gli scostamenti registrati scomponendone le cause e propone all'Amministrazione le conseguenti azioni correttive ritenute opportune.

Art. 4 Tipologie di controllo

1. Il controllo sulle società partecipate trova attuazione nell'adozione di un idoneo sistema informativo al servizio della rilevazione e dell'analisi dei diversi aspetti che caratterizzano il complesso sistema di rapporti fra soggetto controllante (socio) e soggetto controllato (società).

2. Il controllo di cui al comma 1 si articola nelle seguenti forme:

- a) controllo societario;
- b) controllo finanziario, economico e patrimoniale;
- c) controllo di gestione;
- d) controllo della qualità dei servizi erogati.

Art. 5 Controllo societario

1. Il controllo societario inteso ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile e dell'art. 2 lett. b) ed m) del TUSP si esplica:

- a) nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti, ai sensi dell'art. 11 del TUSP;
- b) nella costante verifica dei requisiti riferiti all'oggetto sociale in accordo con l'art. 4 del TUSP;
- c) nella definizione del modello di gestione e controllo, nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario e in accordo con le disposizioni di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del TUSP;
- d) nella definizione dei patti parasociali e dei patti di sindacato;
- e) nell'esercizio dei poteri di nomina degli Amministratori e di rappresentanza dell'Ente in seno agli Organi societari;
- f) nella verifica degli assetti organizzativi.

2. Il Consiglio Comunale, nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo sulle attività delle società partecipate, adotta deliberazioni sulle materie allo stesso demandate dal TUEL.

3. Il Sindaco, o l'Assessore all'uopo delegato, in qualità di legale rappresentante del Comune, partecipa all'assemblea delle Società partecipate di primo livello ed esprime il proprio voto sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio Comunale o dalla Giunta, a seconda della competenza sull'argomento all'ordine del giorno.

4. La Giunta Comunale interviene in ausilio e supporto del Sindaco ogniqualvolta il Sindaco o l'Assessore delegato lo ritenga necessario su ogni questione attinente i rapporti fra il Comune e le Società partecipate.

5. L'organo di revisione economico-finanziaria, in collaborazione con il Dirigente dei Servizi Finanziari e in accordo con le modalità definite dal regolamento di contabilità, vigila sull'attività di indirizzo in relazione ai riflessi finanziari sul Bilancio dell'Ente.

Art. 6

Controllo finanziario, economico e patrimoniale

1. Il controllo finanziario, economico e patrimoniale si sviluppa, con particolare riferimento alle società controllate dall'Ente ai sensi dell'art. 2 comma 2 lett. a) del presente Regolamento, in tre fasi di monitoraggio:

- *preventivo* (di cui ai successivi commi 3 e 4), orientato all'analisi del budget;
- *concomitante* (di cui ai successivi commi 5-6-7-8-9), attraverso report periodici sullo stato di attuazione del budget;
- *successivo* (di cui ai successivi commi 10-11-12-13-14), attraverso l'analisi del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, ove presente, e di ogni documento di rendicontazione ritenuto utile.

2. Il Comitato per la Governance, supportato dall'Unità Gestionale di controllo società partecipate, esercita il controllo nel rispetto degli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio Comunale e riferisce alla Giunta comunale al fine di assicurare il coordinamento dell'attività programmatoria delle società partecipate con quella dell'Ente.

3. Per le finalità di cui al presente articolo la società, in tempo utile per l'esame ed il coordinamento funzionale con la pianificazione e la programmazione dell'Ente, presenta i seguenti documenti programmatici, ognuno accompagnato da una relazione esplicativa da parte dell'organo amministrativo:

- budget economico e finanziario
- piano degli investimenti
- dinamica assunzioni/acquiescenza personale

4. Gli schemi di cui al comma precedente esprimono le linee di sviluppo della Società complete dei relativi valori target finanziari ed economico-patrimoniali nel rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica e rispondono al duplice requisito di saper trasporre le linee di indirizzo definite dal Consiglio Comunale, garantendo al tempo stesso un agevole recepimento dei dati nei documenti di programmazione dell'Ente.

5. Il controllo concomitante garantisce un flusso di dati contabili ed extracontabili espressivi dell'andamento della gestione della Società partecipata nel corso dell'esercizio di riferimento.

6. L'organo amministrativo della società provvede a predisporre nel corso dell'esercizio almeno una relazione intermedia (report) sull'andamento della situazione economico-finanziaria e patrimoniale riferita al primo semestre dell'esercizio, da trasmettere all'Ente entro il 15 luglio.

7. Il report di cui al comma precedente contiene il conto economico e lo stato patrimoniale redatti ai sensi dell'art. 2423 ter Codice Civile, accompagnati da una relazione dell'Organo amministrativo sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché una sintetica descrizione delle operazioni di maggior rilievo verificatesi nel periodo di riferimento. La relazione è certificata dal Collegio Sindacale e/o, dall'organo di revisione, ove presenti.

8. Il report di cui al comma 7 deve contenere un'apposita sezione dedicata ai rapporti finanziari tra la Società e l'Ente finalizzata a garantire una fotografia aggiornata della situazione debitoria e creditoria reciproca tra l'Ente e il soggetto partecipato.

9. La Struttura di controllo procede all'analisi dei dati avvalendosi del supporto del Responsabile del servizio Finanziario e redige una breve relazione contenente gli aspetti più significativi e le eventuali criticità riscontrate nell'espletamento delle attività di controllo. Il documento viene validato dall'Organo di revisione dell'Ente e portato all'attenzione della Giunta Comunale sotto forma di comunicazione.

10. Il controllo successivo prevede la raccolta e l'analisi dei documenti di legge che la Società predispone ai fini della redazione del bilancio ai sensi della normativa vigente in materia, unitamente a tutti gli schemi utili ad esprimere nel loro complesso i risultati che la società ha conseguito rispetto ai relativi valori target finanziari ed economico-patrimoniali programmati a inizio esercizio e monitorati in corso d'anno, garantendo l'agevole recepimento dei dati nei documenti di rendicontazione dell'Ente.

11. Entro il 31 gennaio l'organo amministrativo della società provvede a predisporre uno schema che consenta di definire i rapporti di debito e credito tra la società e l'Ente al 31 dicembre dell'anno precedente, al fine di garantire una rapida chiusura della fase di conciliazione, propedeutica alla redazione del bilancio.

12. In tempo utile per l'attività di rendicontazione dell'Ente l'organo amministrativo della società predispone e trasmette all'Ente per l'esame preliminare da parte della Giunta, coadiuvata dal Responsabile del Servizio Finanziario e dall'Organo di revisione, un pre-consuntivo contenente il conto economico e lo stato patrimoniale redatti ai sensi dell'art. 2423 ter Codice Civile, accompagnati da una relazione sull'andamento della gestione che contenga un'apposita sezione dedicata alla situazione definitiva dei rapporti di debito e credito reciproci tra l'Ente e il soggetto partecipato con riferimento all'esercizio chiuso.

13. Entro venti giorni dalla data prevista per la convocazione dell'assemblea, da prevedersi di norma in accordo con le tempistiche previste dall'Ente per l'approvazione del rendiconto, l'Organo amministrativo della Società trasmette la documentazione di bilancio in versione definitiva per la presentazione in Consiglio Comunale. La documentazione è accompagnata da una relazione congiunta della Struttura di controllo, del Responsabile del Servizio Finanziario e dell'Organo di revisione.

14. Entro il 31 luglio di ogni anno l'organo amministrativo della società predispone e trasmette all'Ente, secondo le direttive impartite dallo stesso, la documentazione di bilancio e tutte le informazioni integrative necessarie alla redazione del bilancio consolidato.

Art. 7

Controllo di gestione

1. La gestione delle società partecipate si ispira a principi di legalità, efficienza, efficacia ed economicità; a tal fine le società si dotano di appositi strumenti regolatori disciplinanti le seguenti materie:

- a) modalità di acquisizione servizi, forniture, lavori nel rispetto della normativa vigente;
- b) gestione del personale (art. 19 TUSP) e affidamento di incarichi professionali;
- c) definizione ed individuazione della struttura organizzativa degli uffici e servizi.

2. L'Ente esercita il controllo sulla gestione delle società partecipate in accordo con quanto previsto dal TUSP coordinando le azioni con l'attività di controllo di cui all'Art. 6. del presente Regolamento.

3. Con particolare riguardo alle materie di cui al comma 1 del presente articolo l'Ente procede altresì alle verifiche legate all'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di cui all'art. 11.

4. Sulla base degli indirizzi strategici e gestionali definiti nel Documento Unico di Programmazione (DUP), le Società predispongono e approvano il Piano Operativo Aziendale (POA) entro il termine di sessanta giorni dall'approvazione dei documenti previsionali e programmatici del Comune relativi allo stesso esercizio.

5. Il Piano Operativo Aziendale è il documento che recepisce e declina gli indirizzi strategici e gestionali del DUP dell'Ente in obiettivi operativi, assegnati ai dirigenti aziendali, ed individuati attraverso l'elaborazione di un adeguato set di indicatori di risultato che esprimano i diversi aspetti della gestione in termini di:

- a) efficacia;
- b) efficienza;
- c) economicità;
- d) redditività;
- e) qualità dei servizi affidati;
- f) soddisfazione degli utenti.

6. L'organo amministrativo della società monitora in corso d'anno l'andamento della gestione in tutti i suoi aspetti e predispone una reportistica allineata alle tempistiche previste all'art. 6 comma 7 del presente Regolamento, che evidenzia il livello di attuazione degli obiettivi programmati attraverso la corretta e puntuale misurazione dei rispettivi indicatori, l'analisi degli eventuali scostamenti registrati e gli interventi correttivi adottati.

7. Il costante presidio da parte delle Società degli aspetti della gestione attraverso la puntuale misurazione degli indicatori definiti nel POA costituisce il cruscotto dell'attività delle Società quale strumento efficace ed indispensabile per le finalità di cui all'art. 6 commi 2 e 4 del TUSP.

8. La relazione sul governo societario delle Società sottoposte a controllo ai sensi dell'art. 2 comma 2 del presente Regolamento contiene il programma di valutazione di rischio aziendale e rendiconta in merito all'eventuale individuazione di indicatori di crisi aziendale durante la gestione.

9. Per le finalità di controllo sull'affidamento di servizi secondo il modello *in house providing* è prevista un'apposita struttura denominata Comitato per il Controllo analogo, la cui attività è disciplinata da uno specifico regolamento, cui si fa rinvio.

Art. 8

Controllo sulla qualità dei servizi

1. Il controllo da parte dell'Ente sulla qualità dei servizi erogati dalle società partecipate alla collettività di riferimento riveste un ruolo fondamentale nella corretta definizione ed attuazione degli obiettivi dell'Amministrazione stessa. Esso si esplica attraverso un'attività di monitoraggio:

- a) *preventiva*, esercitata in sede di definizione del contratto di servizio e della carta dei servizi, dei documenti programmatici dell'Ente e della Società;
- b) *concomitante*, mediante report periodici sullo stato di attuazione degli obiettivi previsti nei contratti di servizio e nel DUP;
- c) *successiva*, attraverso la misurazione e l'analisi degli indicatori quali/quantitativi espressione del livello di servizio erogato sia in termini di rispondenza agli standard di qualità previsti nella carta dei servizi sia in termini di soddisfazione del cittadino/utente.

2. Il Consiglio Comunale approva lo schema di contratto di servizio, che rappresenta lo strumento fondamentale attraverso il quale vengono disciplinati i rapporti giuridici ed economici tra il Comune e le società partecipate, che dovrà obbligatoriamente contenere:
- a) la specificazione degli standard qualitativi e tecnici che la Società si obbliga a conseguire nella gestione ed erogazione del servizio pubblico, nonché modalità e termini di rilevazione e misurazione;
 - b) le clausole ritenute più idonee al fine del conseguimento degli obiettivi inerenti il servizio.
3. La carta dei servizi costituisce strumento essenziale ed imprescindibile di specificazione dei principi e degli standard cui deve essere uniformata l'erogazione dei servizi, a tutela della qualità dei medesimi nonché dei bisogni dell'utenza di riferimento, nel rispetto delle esigenze di efficienza ed imparzialità dell'azione amministrativa ed a garanzia della partecipazione del cittadino/utente al processo di erogazione del servizio.
4. La carta dei servizi, predisposta a cura della società partecipata nel rispetto delle previsioni contenute nel contratto di servizio e della normativa di riferimento, è approvata dal competente Organo societario e trasmessa al Comune per la necessaria presa d'atto da parte della Struttura di controllo, che potrà motivatamente richiederne eventuali modificazioni e/o integrazioni.
5. Le società partecipate producono, con cadenza concordata con la Struttura di controllo e, comunque, almeno una volta all'anno, un'analisi del grado di soddisfazione dell'utenza (analisi di Customer Satisfaction) proponendo le eventuali conseguenti revisioni degli standard quali quantitativi di servizio garantiti.

Art. 9

Servizi *in house* e controllo analogo

1. I controlli posti in essere dall'Amministrazione in attuazione del presente articolo e in accordo con le disposizioni di cui all'art. 16 del TUSP costituiscono misure e strumenti per l'esercizio del controllo analogo nei confronti delle società partecipate affidatarie dirette secondo il modulo *in house providing*.
2. Lo statuto delle Società a totale capitale pubblico che abbiano ricevuto dal comune di Novi Ligure o dagli altri Enti soci l'affidamento diretto di servizi di interesse generale, di servizi pubblici locali o di servizi strumentali all'azione pubblica prevede la costituzione e la regolamentazione di un apposito organismo interno che favorisca e agevoli l'esercizio delle funzioni di "controllo analogo" da parte dell'Ente nei confronti della gestione *in house providing*.
3. In relazione al modello di affidamento *in house providing* nei confronti delle società a partecipazione interamente pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali, l'Amministrazione si rapporta in via prioritaria con il Comitato per il controllo analogo o ad altri comitati di indirizzo strategico equivalenti, ove costituiti, con funzione di coordinamento tra i soci pubblici.
4. L'ente struttura un sistema di raccordo e coordinamento tra i soci pubblici almeno con i seguenti elementi:
- a) specifiche disposizioni nello statuto societario volte a regolare l'esercizio del controllo da parte delle Amministrazioni pubbliche aventi la qualifica di socio;
 - b) specifiche regole, definite nello statuto societario, volte a disciplinare il trasferimento di quote solo tra soci pubblici, senza alcuna possibilità di apertura a soggetti terzi privati;

- c) specifiche clausole, definite negli eventuali patti parasociali, disciplinanti le forme di esercizio, anche con decisioni congiunte, del controllo sulle decisioni strategiche della società;
- d) specifiche clausole, definite nell'eventuale convenzione per la gestione associata del servizio affidato, disciplinanti i sistemi di regolazione dei rapporti tra le Amministrazioni pubbliche qualificabili come soci e la società affidataria, anche in forma di organismi collegiali;
- e) specifiche clausole, definite nei contratti di servizio, regolanti adeguati sistemi di informazione e di verifica sulla gestione del servizio affidato.

5. Qualora al capitale sociale della società affidataria di un servizio secondo il modulo *in house providing* partecipino, anche con quote ridotte, più amministrazioni pubbliche, l'Amministrazione promuove accordi o patti parasociali che regolino le modalità di formazione congiunta delle decisioni e i processi di nomina condivisa dei propri rappresentanti negli organi esecutivi della società stessa.

Art. 10

Comitato per il controllo analogo

1. Il Comitato per il controllo analogo o altro comitato di indirizzo strategico equivalente, ove costituito:
 - a) concorre alla programmazione economica - finanziaria della società e alla definizione dei relativi obiettivi gestionali, disponendo di poteri di indirizzo e controllo tali da creare la necessaria identificazione tra l'ente socio e la società;
 - b) può richiedere in qualunque momento, per la disamina di questioni specifiche, la convocazione dell'Assemblea o del Consiglio di Amministrazione della società.
2. Il Comitato esercita l'attività di controllo di cui al presente Regolamento in sinergia con la Struttura di controllo dell'Ente.
3. Per quanto non espressamente indicato si fa rinvio al relativo regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Art. 11

Disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione

1. Le società partecipate adempiono alle prescrizioni normative in materia di trasparenza e pubblicità delle informazioni, nel rispetto della normativa vigente, pubblicando sul proprio sito web ogni dato e informazione che riguardi le attività di pubblico interesse svolte, garantendone la piena fruibilità e assicurandone il diritto all'accesso di cui alla Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i..
2. Gli Organi amministrativi sono tenuti a trasmettere al Comune, o in alternativa a rendere disponibili sul proprio sito web, i dati e le informazioni funzionali all'adempimento degli obblighi di pubblicazione posti a carico dell'Ente ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i..
3. L'Ente vigila affinché le Società partecipate aggiornino i contenuti dei propri siti invitando periodicamente alla verifica delle informazioni pubblicate e sollecitando, ove necessario, ogni puntuale aggiornamento.
4. L'Organo amministrativo della Società partecipata nomina tra il proprio personale il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e ne dà tempestiva

comunicazione al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'Ente.

5. Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza redige annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT); il documento è approvato entro i termini di legge dall'Organo amministrativo della Società, pubblicato sul proprio sito web e trasmesso al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'Ente.

6. La figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza assicura il corretto adempimento delle prescrizioni di legge in materia, vigila sull'attuazione del piano, formula le proposte di aggiornamento allo stesso e redige i rapporti sui risultati ottenuti, evidenziando eventuali criticità emerse nell'adozione delle misure ivi contenute e le conseguenti azioni intraprese; in senso generale intraprende ogni azione utile a favorire l'implementazione di buone prassi.

7. Le società partecipate adempiono agli obblighi in materia di prevenzione e contrasto della corruzione secondo i principi della normativa vigente in materia, con particolare riferimento alla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m.i. unitamente alla determinazioni dell'ANAC.

8. Per ragioni di coerenza, economicità e razionale organizzazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza può essere integrato nel modello organizzativo ex D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

9. Per tutto quanto non previsto si rimanda alla normativa vigente in materia e alle linee guida ANAC.

Art. 12

Responsabilità degli Organi amministrativi e di controllo delle società partecipate

1. La gestione della società spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale e ne rimangono unici responsabili.

2. Qualora l'attività di controllo evidenzi che gli Amministratori delle società partecipate non abbiano rispettato o non stiano rispettando la programmazione approvata ovvero non abbiano eseguito o non stiano eseguendo gli atti gestori in conformità alle deliberazioni assunte dall'assemblea nelle materie di propria competenza, l'Ente può richiedere l'immediata convocazione dell'Organo assembleare affinché adotti gli opportuni provvedimenti.

3. Il mancato rispetto della programmazione di cui al comma precedente e/o delle deliberazioni assembleari può configurare giusta causa per la revoca degli Amministratori, fatta salva la produzione di idonea documentazione giustificativa.

Art. 13

Ruolo e funzioni dei rappresentanti del Comune nelle Società partecipate

1. I soggetti nominati o designati dall'Ente presso gli Organi di governo delle società partecipate rivestono un ruolo di raccordo tra gli organi societari e gli organi di indirizzo e di governo dell'Ente.

2. In virtù di tale posizione tali soggetti sono pertanto tenuti allo svolgimento delle seguenti funzioni:

- a) trasmettere al Servizio/Ufficio Partecipazioni l'ordine del giorno delle Assemblee ordinarie e straordinarie e i verbali delle sedute già svolte;
- b) intervenire, in determinate casistiche, alle sedute del Comitato per la Governance, producendo la documentazione necessaria all'audizione;
- c) fornire al Comitato per la Governance tempestiva informazione in merito a qualsiasi elemento di criticità potenzialmente ostativo al perseguimento degli obiettivi programmatici definiti e assegnati dall'Ente, dettagliando gli stessi rispetto al Budget approvato dall'assemblea e prevedendo gli opportuni interventi correttivi all'azione e/o alla programmazione stessa;
- d) presentare al Comitato per la Governance una relazione informativa annuale sullo stato della società e sull'attività svolta.

3. I rappresentanti del Comune negli organi di amministrazione delle società partecipate si attengono ed agiscono nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e dichiarano all'atto della nomina di non essere in alcuna delle condizioni di incompatibilità e/o inconferibilità di cui all'art. 20 D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, di avere preso visione del presente Regolamento e di condividerne le previsioni, in relazione agli scopi che, tramite la sua applicazione, l'Ente intende perseguire.

Art. 14 **Entrata in vigore**

- 1. Il presente Regolamento entra in vigore trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio della relativa Delibera consiliare di approvazione.
- 2. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento le Società partecipate dall'Ente provvedono ad adeguare opportunamente gli statuti societari, i contratti di servizio, le convenzioni e i contratti regolanti la propria attività.



Città di Novi Ligure
Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici
Ufficio Bilancio e Programmazione

Novi Ligure, 30 gennaio 2024

Al dott. Roberto Forneris
Dirigente I.Ge.S.I.Fi.P.

Oggetto: verifica amministrativo-contabile – richiesta di documentazione n. 1

In esito alla richiesta di documentazione del 16 gennaio u.s. ed in riferimento alle richieste di cui al punto 5 si rappresenta quanto segue.

Punto 5. Copia della documentazione comprovante gli adempimenti di cui all'art. 6, comma 4, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, successivamente previste dall'art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011 (in riferimento ai rendiconti dal 2018 al 2022)

A partire dal consuntivo 2012 l'Ente ha effettuato una prima verifica dei crediti e debiti con le proprie società partecipate, a norma dell'art. 6 del d.l. n. 95/2012, adempimento poi normato dall'art. 11, comma 6, lett j), del d.lgs. n. 118/2011. Tale disposizione stabilisce che: *“la relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra: (...) j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie”*.

Nel consuntivo 2012 sussisteva complessivamente una discordanza di € 88.996,09 nei confronti di Gestione Ambiente S.p.A. e Srt S.p.A., riconosciuto come debito fuori bilancio con



Città di Novi Ligure

Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici
Ufficio Bilancio e Programmazione

deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 16 dicembre 2013, mentre nel consuntivo 2013 non erano emerse discrepanze.

Nelle relazioni della Giunta comunale allegate alla deliberazione di approvazione del consuntivo, a partire dal consuntivo 2014 si è data evidenza analitica delle risultanze dei crediti e dei debiti nei confronti delle partecipate registrate nelle contabilità dell'Ente e quelle presenti nella contabilità delle partecipate stesse. Si allegano alla presente le pagine delle relazioni della Giunta con lo schema delle risultanze finali dei vari anni (all. 1). L'esito di questa attività è stato riportato nelle relazioni ai vari rendiconti da parte del Collegio dei revisori.

L'attività di conciliazione è stata svolta con l'ausilio di schede trasmesse alle società partecipate, contenenti l'importo dei crediti e dei debiti risultanti dalla contabilità dell'Ente, a cui gli Uffici delle stesse hanno risposto, pur con tempi talvolta dilatati e numerose necessità di interlocuzioni affiancate da riunioni, con i dati presenti nella propria contabilità. Tali schede e la corrispondenza anche e-mail tra l'Ente e le partecipate sono conservate agli atti dell'Ufficio Bilancio e Programmazione.

Al fine di costituire una garanzia finanziaria per l'Ente si è deciso, a partire dal consuntivo 2015, di accantonare al rendiconto una somma per rischi su società ed altri organismi partecipati che è stata determinata con un criterio di massima prudenza: nel caso in cui le somme risultanti dalla conciliazione fossero favorevoli all'Ente non se ne teneva conto, mentre se risultava (a torto o a ragione) dalla contabilità dei soggetti partecipati un debito per l'Ente veniva accantonata l'intera somma a dimostrazione di quanto sopra.

Nel risultato di amministrazione relativo al 2014, determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, sono stati accantonati nel Fondo rischi debiti e crediti partecipate € 827.073,86. Dal rendiconto 2015 in avanti l'accantonamento del Fondo rischi debiti e crediti partecipate ha subito il seguente andamento:

- consuntivo 2015: € 662.326,56
- consuntivo 2016: € 438.790,66
- consuntivo 2017: € 536.380,91
- consuntivo 2018: € 676.278,11
- consuntivo 2019: € 718.588,82
- consuntivo 2020: € 422.651,61



Città di Novi Ligure

Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici
Ufficio Bilancio e Programmazione

- consuntivo 2021: € 1.920.042,29
- consuntivo 2022: € 200.000,00

Stralcio della relazione della Giunta comunale al rendiconto 2014 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 03/06/2015

6) Crediti e debiti verso le Società Partecipate.

Le tabelle sotto riportate evidenziano i crediti ed i debiti tra il Comune di Novi Ligure e i principali Società partecipate al 31/12/2014.

L'attività di riconciliazione è stata svolta in ossequio all'obbligo di legge previsto dall'art. comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012

Situazione debiti / crediti del comune verso le partecipate al 31 dicembre 2014 Riconciliazione ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012				
COD.	CREDITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA
5545	CSP	249.551,52	301.107,53	-51.556,01
8248	ATO 6			
542	CIT SPA	7.481,20	0,00	7.481,20
8249	NOVISERVIZI	232.801,72	229.732,82	3.068,90
6130	FORAL	0,00	0,00	0,00
6041	ACOS SPA	1.066.556,98	1.044.474,98	22.082,00
	ACOS ENERGIA	0,00	0,00	0,00
11772	ACOS RETI GAS SRL	662.388,99	662.388,99	0,00
882	ACOS AMBIENTE	0,00	0,00	0,00
11773	ACOSI'	0,00	0,00	0,00
	GESTIONE ACQUA	94.523,36	94.523,36	0,00
7723	AQUARIUM SPA	0,00	0,00	0,00
	GESTIONE AMBIENTE	0,00	0,00	0,00
1644	CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00
5778	ALEXALA	0,00	0,00	0,00
1314	CSR			
931	AMIAS SPA	0,00	0,00	0,00
7513	SRT	389.567,77	425.581,30	-36.013,53
8669	PALAZZO del MONFERRATO	0,00	0,00	0,00
	ISRAL	13.504,47	0,00	13.504,47
7579	FONDZ.SLALA	0,00	0,00	0,00
	CEV	0,00	0,00	0,00
8287	FONDAZ TEATRO MARENCO	11.839,70	59.156,42	-47.316,72
	TOTALE	2.728.215,71	2.816.965,40	-88.749,69
COD.	DEBITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA
5545	CSP	627.421,05	565.300,49	62.120,56
8248	ATO 6			
542	CIT SPA	105.365,46	286.825,14	-181.459,68
8249	NOVISERVIZI	3.128,90	0,00	3.128,90
6130	FORAL	22.107,79	0,00	22.107,79
6041	ACOS SPA	649.410,89	527.822,34	121.588,55
	ACOS ENERGIA	9.983,86	22.241,00	-12.257,14
11772	ACOS RETI GAS SRL	0,00	0,00	0,00
882	ACOS AMBIENTE	68.879,38	144.659,92	-75.780,54
11773	ACOSI'	0,00	14.091,00	-14.091,00
	GESTIONE ACQUA	164.769,52	193.429,33	-28.659,81

7723	AQUARIUM SPA	430.320,17	404.095,01	26.225,16
	GESTIONE AMBIENTE	1.102.202,45	1.135.785,29	-33.582,84
1644	CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00
5778	ALEXALA	0,00	0,00	0,00
1314	CSR			
931	AMIAS SPA	0,00	0,00	0,00
7513	SRT	708.171,87	823.490,13	-115.318,26
8669	PALAZZO M.TO	0,00	0,00	0,00
	ISRAL	0,00	3.710,48	-3.710,48
7579	FONDZ.SLALA	5.650,00	5.650,00	0,00
	CEV	282,60	282,60	0,00
8287	FONDAZ TEATRO MARENCO	351.414,00	358.395,00	-6.981,00
	TOTALE	4.249.107,94	4.485.777,73	-236.669,79

Stralcio della relazione della Giunta comunale al rendiconto 2015 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 18/07/2016

Crediti e debiti verso le Società Partecipate.

Le tabelle sotto riportate evidenziano i crediti ed i debiti tra il Comune di Novi Ligure e le principali Società partecipate al 31/12/2014.

L'attività di riconciliazione è stata svolta in ossequio all'obbligo di legge previsto dall'art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012

SITUAZIONE DEBITI/CREDITI DEL COMUNE VERSO PARTECIPATE AL 31/12/2015

CODICI	CREDITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	Fondo allineamento a consuntivo 2015
5545	CSP	32.590,09	272.721,77	-240.131,68	
8248	ATO 6				0,00
542	CIT SPA	14.357,32	21.313,17	-6.955,85	
8249	NOVISERVIZI	265.673,86	266.486,24	-812,38	
6130	FORAL	0,00	0,00	0,00	0,00
6041	ACOS SPA	548.536,48	557.699,55	-9.163,07	
7229	ACOS ENERGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
11772	ACOS RETI GAS SRL	0,00	0,00	0,00	0,00
882	ACOS AMBIENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
11773	ACOSI'	0,00	0,00	0,00	0,00
8103	GESTIONE ACQUA	84.901,62	0,00	84.901,62	84.901,62
7723	AQUARIUM SPA	0,00	0,00	0,00	0,00
11572	GESTIONE AMBIENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
1644	CENTRALE LATTE	636,77	0,00	636,77	636,77
5778	ALEXALA	0,00	0,00	0,00	0,00
1314	CSR				0,00
931	AMIAS SPA	0,00	0,00	0,00	0,00
7513	SRT	504.066,74	521.684,34	-17.617,60	
5444	ISRAL	5.401,79	0,00	5.401,79	5.401,79
7579	FONDZ.SLALA	0,00	0,00	0,00	0,00
8821	CEV	0,00	0,00	0,00	0,00

8287	FONDAZ MARENCO	TEATRO	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE		1.456.164,67	1.639.905,07	-183.740,40	90.940,18
CODICI	DEBITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA		
5545	CSP	532.002,87	514.104,01	17.898,86		
8248	ATO 6					
542	CIT SPA	136.913,10	682.256,32	-545.343,22	-545.343,22	
8249	NOVISERVIZI	14.940,63	13.957,96	982,67		
6130	FORAL	19.500,00	0,00	19.500,00		
6041	ACOS SPA	116.706,47	42.004,41	74.702,06		
7229	ACOS ENERGIA	7.775,14	25.227,30	-17.452,16	-17.452,16	
11772	ACOS RETI GAS SRL	59.500,00	0,00	59.500,00		
882	ACOS AMBIENTE	88.910,74	84.661,05	4.249,69		
11773	ACOSI'	5.500,00	14.091,00	-8.591,00	-8.591,00	
8103	GESTIONE ACQUA	124.399,61	0,00	124.399,61		
7723	AQUARIUM SPA	430.320,17	391.880,00	38.440,17		
11572	GESTIONE AMBIENTE	587.689,32	552.193,75	35.495,57		
1644	CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00		
5778	ALEXALA	0,00	0,00	0,00		
1314	CSR					
931	AMIAS SPA	0,00	0,00	0,00		
7513	SRT	822.517,82	801.088,21	21.429,61		
5444	ISRAL	4.613,67	0,00	4.613,67		
7579	FONDZ.SLALA	6.500,00	6.500,00	0,00		
8821	CEV	0,00	0,00	0,00		
8287	FONDAZ MARENCO	TEATRO	222.760,62	0,00	222.760,62	
	TOTALE	3.180.550,16	3.127.964,01	52.586,15	-571.386,38	

-662.326,56

Stralcio della relazione della Giunta comunale al rendiconto 2016 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 08/05/2017

Crediti e debiti verso le Società Partecipate.

Le tabelle sotto riportate evidenziano i crediti ed i debiti tra il Comune di Novi Ligure e le principali Società partecipate al 31/12/2016 dopo l'attività di riaccertamento ordinario dei residui.

L'attività di riconciliazione è stata svolta in ossequio all'obbligo di legge previsto dall'art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012

SITUAZIONE DEBITI/CREDITI DEL COMUNE VERSO PARTECIPATE AL 31/12/2016

CODICI	CREDITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	SOMMA DA ACCANTONARE
5545	CSP	58.877,33	79.644,00	-20.766,67	0,00
8248	ATO 6				
542	CIT SPA	5.863,11	36.331,08	-30.467,97	
8249	NOVISERVIZI	328.859,78	320.332,24	8.527,54	8.527,54
6130	FORAL	0,00	0,00	0,00	0,00
6041	ACOS SPA	992.258,11	991.770,11	488,00	488,00
7229	ACOS ENERGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
11772	ACOS RETI GAS SRL	220.796,33	220.796,33	0,00	0,00
882	ACOS AMBIENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
11773	ACOSI'	0,00	0,00	0,00	0,00
8103	GESTIONE ACQUA *	75.702,15	64.588,70	11.113,45	0,00
7723	AQUARIUM SPA	0,00	0,00	0,00	0,00
11572	GESTIONE AMBIENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
1644	CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00
5778	ALEXALA	0,00	0,00	0,00	0,00
1314	CSR				
931	AMIAS SPA	0,00	0,00	0,00	0,00
7513	SRT	359.125,40	361.419,31	-2.293,91	0,00
5444	ISRAL	0,00	0,00	0,00	0,00
7579	FONDZ.SLALA	0,00	0,00	0,00	0,00
8821	CEV	0,00	0,00	0,00	0,00
8287	FONDAZ TEATRO MARENCO	0,00	49.309,13	-49.309,13	0,00
	TOTALE	2.041.482,21	2.124.190,90	-82.708,69	9.015,54
CODICI	DEBITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	SOMMA DA ACCANTONARE
5545	CSP	108.775,28	68.345,03	40.430,25	0,00
8248	ATO 6				
542	CIT SPA	97.348,57	323.898,23	-226.549,66	226.549,66
8249	NOVISERVIZI	9.551,27	18.249,18	-8.697,91	8.697,91
6130	FORAL	17.628,00	0,00	17.628,00	0,00
6041	ACOS SPA	160.706,47	318.836,01	-158.129,54	158.129,54
7229	ACOS ENERGIA	1.367,25	24.747,10	-23.379,85	23.379,85
11772	ACOS RETI GAS SRL	48.590,91	48.590,91	0,00	0,00
882	ACOS AMBIENTE	4.873,84	0,00	4.873,84	0,00
11773	ACOSI'	0,00	2.867,00	-2.867,00	2.867,00
8103	GESTIONE ACQUA	68.933,00	53.834,67	15.098,33	0,00
7723	AQUARIUM SPA	381.728,84	391.880,00	-10.151,16	10.151,16

11572	GESTIONE AMBIENTE	1.462.878,78	1.422.658,83	40.219,95	0,00
1644	CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00
5778	ALEXALA	0,00	0,00	0,00	0,00
1314	CSR				
931	AMIAS SPA	0,00	0,00	0,00	0,00
7513	SRT	414.650,41	363.136,03	51.514,38	0,00
5444	ISRAL	0,00	0,00	0,00	0,00
7579	FONDZ.SLALA	0,00	0,00	0,00	0,00
8821	CEV	0,00	0,00	0,00	0,00
8287	FONDAZ TEATRO MARENCO	103.396,94	103.396,94	0,00	0,00
	TOTALE	2.880.429,56	3.140.439,93	-260.010,37	429.775,12
	Totale da accantonare				438.790,66

* differenza non accantonata in quanto derivante da espressione del debito a netto dell'Iva da parte della partecipata

Stralcio della relazione della Giunta comunale al rendiconto 2017 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 23/04/2018

Crediti e debiti verso le Società Partecipate.

Le tabelle sotto riportate evidenziano i crediti ed i debiti tra il Comune di Novi Ligure e le principali Società partecipate al 31/12/2017 dopo l'attività di riaccertamento ordinario dei residui.

L'attività di riconciliazione è stata svolta in ossequio all'obbligo di legge previsto dall'art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012, i dati delle partecipate sono stati richiesti, sollecitati, ricevuti e registrati in apposite schede esaminate e riscontrate nella tabella riassuntiva che segue:

Esito debiti/crediti verificati direttamente dopo riaccertamento residui.							
Trasmissione risultanze conclusive: Gruppo Acos, Srt SpA, Novi Servizi;Csp							
SITUAZIONE DEBITI/CREDITI COMUNE VERSO PARTECIPATE a.2017							da ACCANTONARE
COD	CREDITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	DIFFERENZA GIUSTIFICATA	DIFFERENZA ANCORA DA CONCILIARE	
5545	CSP	8.128,45	151.088,54	142.940,09	0,00	-142.940,09	
542	CIT SPA	196.404,25	193.839,83	2.564,42	0,00	2.564,42	2.564,42
8249	NOVISERVIZI	1.650,41	5.245,53	3.595,12	176,00	-3.771,12	
8130	FORAL	19.504,84	19.504,84	0,00	0,00	0,00	
6041	ACOS SPA	868.412,00	846.732,00	21.680,00	330,00	21.350,00	21.350,00
7229	ACOS ENERGIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11772	ACOS RETI GAS SRL	231.059,83	358.442,83	-127.383,00	0,00	-127.383,00	
8382	ACOS AMBIENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11773	ACOSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8103	GESTIONE ACQUA	75.778,42	62.113,00	13.665,42	13.664,86	0,56	0,56
7723	AQUARIUM SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11572	GESTIONE AMBIENTE SpA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1644	CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5778	ALEXALA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1314	CSR						
931	AMIAS SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7513	SRT	302.684,40	302.684,40	0,00	0,00	0,00	
5444	ISRAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7579	FONDZ.SLALA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8821	CEV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8287	FOND T MARENCO	49.648,00	49.309,13	338,87	0,00	338,87	338,87
	TOTALE	1.753.270,40	1.988.939,70	-235.669,30	14.170,86	-249.840,16	24.254,05
COD	DEBITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	DIFFERENZA GIUSTIFICATA	DIFFERENZA ANCORA DA CONCILIARE	
5545	CSP	93.434,67	2.652,48	90.782,19	0,00	90.782,19	
542	CIT SPA	95.598,81	343.285,11	-247.686,30	6.242,47	-253.928,77	253.928,77

8249	NOVISERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6130	FORAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6041	ACOS SPA	273.752,79	244.876,64	28.876,15	0,00	28.876,15	
7229	ACOS ENERGIA	1.600,41	25.060,00	-23.459,59	0,00	-23.459,59	23.459,59
11772	ACOS RETI GAS SRL	48.590,91	140.962,41	-92.371,50	0,00	-92.371,50	92.371,50
8382	ACOS AMBIENTE	4.080,84	0,00	4.080,84	0,00	4.080,84	
11773	ACOSI	3.391,80	5.647,00	-2.255,40	611,60	-2.867,00	2.867,00
8103	GESTIONE ACQUA	39.501,10	31.365,00	8.136,10	3.136,50	4.999,60	
7723	AQUARIUM SPA	118.457,05	118.457,05	0,00	0,00	0,00	
11572	GESTIONE AMB SpA	592.391,81	638.956,86	53.435,95	52.190,96	1.244,99	
1644	CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5778	ALEXALA	1.705,00	1.705,00	0,00	0,00	0,00	
1314	CSR						
931	AMIAS SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7513	SRT	390.667,12	328.242,78	62.424,34	32.968,07	29.456,27	
5444	ISRAL	4.613,67	0,00	4.613,67	0,00	4.613,67	
7579	FONDZ SLALA	3.000,00	12.500,00	-9.500,00	0,00	-9.500,00	9.500,00
8821	CEV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8287	FOND T MARENCO	303.396,94	203.396,94	100.000,00	0,00	100.000,00	
	TOTALE	1.974.182,72	1.997.106,27	-22.923,55	95.149,60	-118.073,15	382.126,86

da accantonare	dettaglio
24.254,05	crediti
382.126,86	debiti
406.380,91	Tot parziale
130.000,00	mancati impegni Cit
536.380,91	Totale

Stralcio della relazione della Giunta comunale al rendiconto 2018 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 17/04/2019

Crediti e debiti verso le Società Partecipate.

Le tabelle sotto riportate evidenziano i crediti ed i debiti tra il Comune di Novi Ligure e le principali Società partecipate al 31/12/2018 dopo l'attività di riaccertamento ordinario dei residui.

L'attività di riconciliazione è stata svolta in ossequio all'obbligo di legge previsto dall'art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012, i dati delle partecipate sono stati richiesti, sollecitati, ricevuti e registrati in apposite schede esaminate e riscontrate nella tabella riassuntiva che segue:

Esito debiti/crediti verificati direttamente dopo riaccertamento residui.							
SITUAZIONE DEBITI/CREDITI COMUNE VERSO PARTECIPATE a.2018							
COD	CREDITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	DIFFERENZA GIUSTIFICATA	DIFFERENZA ANCORA DA CONCILIARE	SOMMA da ACCANTONARE
8382	ACOS AMBIENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7229	ACOS ENERGIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11772	ACOS RETI GAS SRL	10.263,50	44.704,00	-34.440,50	-44.704,00	10.263,50	10.263,50
6041	ACOS SPA	500.640,00	451.097,25	49.542,75	4.022,00	45.520,75	45.520,75
11773	ACOSI'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5778	ALEXALA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
931	AMIAS SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7723	AQUARIUM SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1644	CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
542	CIT SPA	221.056,34	236.843,52	-15.787,18	470,00	-15.787,18	0,00
5545	CSP	15.284,18	18.713,53	-3.429,35	0,00	-3.429,35	0,00
1314	CSR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8287	FOND T MARENCO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7579	FONDZ.SLALA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6130	FORAL	24.494,94	24.494,94	0,00	0,00	0,00	0,00
8103	GESTIONE ACQUA	75.606,41	61.972,00	13.634,41	0,00	13.634,41	13.634,41
11572	GESTIONE AMBIENTE SpA	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5444	ISRAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8249	NOVISERVIZI (liquidata)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7513	SRT	319.363,80	372.517,23	-53.153,43	0,00	-53.153,43	0,00
	TOTALE	1.171.709,17	1.215.342,47	-43.633,30	-40.212,00	-2.951,30	69.418,66

COD	DEBITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	DIFFERENZA GIUSTIFICATA	DIFFERENZA ANCORA DA CONCILIARE	SOMMA da ACCANTONARE
8382	ACOS AMBIENTE	4.080,84	0,00	4.080,84	0,00	4.080,84	0,00
7229	ACOS ENERGIA	1.447,85	25.088,74	-23.640,89	0,00	-23.640,89	23.640,89
11772	ACOS RETI GAS SRL	48.590,91	48.591,00	-0,09	0,00	-0,09	0,09
6041	ACOS SPA	82.902,56	133.661,41	-50.758,85	0,00	-50.758,85	50.758,85
11773	ACOSI'	3.391,00	75.141,00	-71.750,00	0,00	-71.750,00	71.750,00
5778	ALEXALA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
931	AMIAS SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7723	AQUARIUM SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1644	CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
542	CIT SPA	28.765,29	245.601,35	-216.836,06	0,00	-216.836,06	216.836,06
5545	CSP	82.778,94	62.227,92	20.551,02	0,00	20.551,02	0,00
1314	CSR	0,00	49,11	-49,11	0,00	-49,11	49,11
8287	FOND T MARENCO	0,00	242.620,00	-242.620,00	0,00	-242.620,00	242.620,00
7579	FONDZ.SLALA	0,00	9.500,00	-9.500,00	9.500,00	0,00	0,00
6130	FORAL	1.784,00	1.784,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8103	GESTIONE ACQUA	41.680,14	38.987,37	2.692,77	3.897,22	-1.204,45	1.204,45
11572	GESTIONE AMB SpA	525.012,17	462.191,64	62.820,53	62.366,90	453,63	0,00
5444	ISRAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8249	NOVISERVIZI (liquidata)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7513	SRT	403.106,43	396.222,80	6.883,63	0,00	6.883,63	0,00
	TOTALE	1.223.540,13	1.741.666,34	-518.126,21	75.764,12	-574.890,33	606.859,45
					Totale accantonamento:		676.278,11

L'entità del fondo accantonato è determinata, come evidenziato nel prospetto sopra riportato, assumendo il criterio di maggior prudenza possibile. Si è quindi ipotizzato che per ogni soggetto partecipato in presenza di uno scostamento per crediti o debiti reciproci i dati peggiorativi della partecipata siano quelli in realtà corretti.

Stralcio della relazione della Giunta comunale al rendiconto 2019 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 29/06/2020

Le tabelle sotto riportate evidenziano i crediti ed i debiti tra il Comune di Novi Ligure e le principali Società partecipate al 31/12/2019 dopo l'attività di riaccertamento ordinario dei residui.

L'attività di riconciliazione è stata svolta in ossequio all'obbligo di legge previsto dall'art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012, i dati delle partecipate sono stati richiesti, sollecitati, ricevuti e registrati in apposite schede esaminate e riscontrate nella tabella riassuntiva che segue:

Esito debiti/crediti verificati direttamente dopo riaccertamento residui.

SITUAZIONE DEBITI/CREDITI COMUNE VERSO PARTECIPATE a.2019

COD	CREDITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	RETTIFICHE	DIFFERENZA ANCORA DA CONCILIARE	SOMMA da ACCANTONARE
6041	ACOS SPA	453.792,27	422.372,00	31.420,27	31.420,27	0,00	0,00
7229	ACOS ENERGIA SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11772	RETI SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11773	ACOSI' SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6103	GESTIONE ACQUA SPA	74.723,55	61.243,81	13.474,74	13.474,74	0,00	0,00
7723	ANEMOS S.S.D.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11572	GESTIONE AMBIENTE SPA	13.800,72	13.800,72	0,00	0,00	0,00	0,00
542	CIT SPA	225.051,85	229.080,51	-4.028,66	4.166,63	-8.215,29	0,00
7513	SRT	258.260,00	398.059,15	-139.799,15	-47.162,00	-92.637,15	0,00
931	AMIAS SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5776	ALEXALA S.C.A.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1644	CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1314	CSR	11.047,65	8.047,65	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00
5545	CSP	24.644,18	14.869,24	9.774,94	0,00	9.774,94	9.774,94
6287	FOND T MARENCO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6130	FORAL	28.939,15	0,00	28.939,15	0,00	28.939,15	28.939,15
5444	ISRAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.090.259,37	1.147.478,08	-57.218,71	1.919,64	-59.138,35	41.714,09

COD	DEBITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	RETTIFICHE	DIFFERENZA ANCORA DA CONCILIARE	SOMMA da ACCANTONARE
6041	ACOS SPA	135.558,25	202.973,66	-67.415,41	3.590,88	-71.006,29	71.006,29
7229	ACOS ENERGIA SPA	24.764,08	24.927,85	-163,77	-163,77	0,00	0,00
11772	RETI SRL	0,00	48.590,91	-48.590,91	0,00	-48.590,91	48.590,91

11773	ACOSI' SRL	341.632,98	288.533,52	53.099,46	59.602,96	-6.503,50	6.503,96
8103	GESTIONE ACQUA SPA	41.585,52	33.003,87	8.581,65	3.300,38	5.269,48	0,00
7723	ANEMOS S.S.D.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11572	GESTIONE AMBIENTE SPA	881.065,87	841.168,27	40.729,20	102.629,91	-62.100,71	62.100,71
542	CIT SPA	103.499,83	329.654,78	-226.154,95	2.156,38	-228.313,33	228.313,33
7513	SRT	345.148,71	391.522,13	-46.373,42	0,00	-46.373,42	46.373,42
931	AMIAS SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5776	ALEXALA S.C.A.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1644	CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1314	CSR	0,00	49,11	0,00	0,00	49,11	49,11
5545	CSP	70.599,92	6.704,01	63.895,91	0,00	63.895,91	0,00
8287	FOND T MARENCO	24.000,00	1.566.387,00	-1.542.387,00	-1.328.450,00	-213.937,00	213.937,00
6130	FORAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5444	ISRAL	5.536,40	5.536,40	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.973.391,56	3.739.051,51	-1.764.779,24	-1.157.131,26	-607.610,66	676.874,73

Totale accantonamento: 718.588,82

L'entità del fondo accantonato è determinata, come evidenziato nel prospetto sopra riportato, assumendo il criterio di maggior prudenza possibile. Si è quindi ipotizzato che per ogni soggetto partecipato in presenza di uno scostamento per crediti o debiti reciproci i dati peggiorativi della partecipata siano quelli in realtà corretti.

Nel merito dei dati emersi dall'attività in discorso si osserva quanto segue in merito alle differenze evidenziate:

Acos S.p.A.: dovute al contratto per impianto fotovoltaici dell'ufficio Ambiente, tema all'attenzione dell'ufficio ormai da tempo;

Reti S.r.l.: dovute ad una pratica di pavimentazione stradale dell'ufficio Lavori Pubblici;

Gestione Ambiente S.p.A.: dovute a servizi rivendicati dalla partecipata per il 2019, soggetto competente ufficio Ambiente;

C.i.t. S.p.A.: dovute alla situazione, che si ripete da diversi esercizi, dei crediti vantati dalla partecipata, ma negati dagli uffici comunali dei Trasporti, Lavori pubblici, Trasporti scolastici e Cimiteriali;

S.r.t. S.p.A.: dovute alla dinamica di spesa per il conferimento dei rifiuti in discarica il cui ufficio competente è l'Ambiente;

Fondazione Teatro Marengo: per quanto riguarda il vantato credito di 1.328.450,00 euro connesso all'atto costitutivo, la fondazione con prot. 6/2020 del 10.04.2020 ha proposto ai soci la cancellazione dal proprio bilancio 2019. Il socio Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha espresso il consenso con propria comunicazione del 28.04.2020 ed il Comune ha ribadito con la propria del 4.05.2020 l'esortazione alla cancellazione del credito in quanto erroneamente mantenuta nelle scritture. Per quanto riguarda i residui impegni finanziari connessi ai lavori di ristrutturazione ed alla gestione della Fondazione Teatro Marengo verrà, nei prossimi mesi, effettuata una analisi congiunta delle risultanze.

Stralcio della relazione della Giunta comunale al rendiconto 2020 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 27/04/2021

Le tabelle sotto riportate evidenziano i crediti ed i debiti tra il Comune di Novi Ligure e le principali Società partecipate al 31/12/2020 dopo l'attività di riaccertamento ordinario dei residui.

L'attività di riconciliazione è stata svolta in ossequio all'obbligo di legge previsto dall'art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012, i dati delle partecipate sono stati richiesti, sollecitati, ricevuti e registrati in apposite schede esaminate e riscontrate nella tabella riassuntiva che segue:

Esito debiti/crediti verificati direttamente dopo riaccertamento residui.							
SITUAZIONE DEBITI/CREDITI COMUNE VERSO PARTECIPATE a 2020							
COD	CREDITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	DIFFERENZA CONCILIATA	DIFFERENZA ANCORA DA CONCILIARE	SOMMA da ACCANTONARE
6041	ACOS SPA	453.792,27	422.372,00	31.420,27	0,00	31.420,27	31.420,27
7229	ACOS ENERGIA SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11772	RETI SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11773	ACOSI SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8103	GESTIONE ACQUA SPA	149.270,70	122.353,03	26.917,67	26.917,67	0,00	0,00
7723	ANEMOS S.S.D.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11572	GESTIONE AMBIENTE SPA	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
542	CIT SPA	97.966,43	120.873,02	-22.906,59	4.978,70	-27.885,29	0,00
931	AMIAS SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5778	ALEXALA S.C.A.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1644	CENTRALE LATTE	617,37	617,37	0,00	0,00	0,00	0,00
1314	CSR	3.554,97	0,00	3.554,97	0,00	3.554,97	0,00
5545	CSP	414,92	9.619,17	-9.204,25	9.619,17	0,00	0,00
8287	FONDI MARENCO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6130	FORAL	30.536,04	30.536,04	0,00	0,00	0,00	0,00
5444	ISRAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7513	SRT	279.316,10	488.981,28	-12.503,18	197.162,00	-12.503,18	0,00
	TOTALE	738.152,70	708.370,63	29.782,07	41.515,54	7.089,95	31.420,27

COD	DEBITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	DIFFERENZA CONCILIATA	DIFFERENZA ANCORA DA CONCILIARE	SOMMA da ACCANTONARE
6041	ACOS SPA	203.940,16	244.674,59	-40.734,43	-23.425,64	-17.308,79	17.308,79
7229	ACOS ENERGIA SPA	6.323,90	2.234,92	4.088,98	454,64	3.634,34	0,00
11772	RETI SRL	48.990,91	39.828,61	9.162,30	8.762,30	400,00	0,00
11773	ACOSI SRL	423.688,81	350.153,08	73.535,73	76.402,73	-2.867,00	2.867,00
8103	GESTIONE ACQUA SPA	171.338,44	111.671,37	59.667,07	11.167,14	48.499,93	0,00
7723	ANEMOS S.S.D.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11572	GESTIONE AMBIENTE SPA	1.430.018,38	1.124.256,66	305.761,72	68.720,38	237.041,35	0,00
542	CIT SPA	140.866,69	205.290,65	-64.423,96	60.765,59	-125.179,55	125.179,55
931	AMIAS SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5778	ALEXALA S.C.A.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1644	CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1314	CSR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5545	CSP	115.179,03	98.865,25	16.313,78	4.500,00	11.813,78	0,00
8287	FONDI MARENCO	44.000,00	1.646.038,00	-1.602.038,00	0,00	-245.876,00	245.876,00
6130	FORAL	2.964,00	1.000,00	1.964,00	0,00	1.964,00	0,00
5444	ISRAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7513	SRT	738.437,96	650.873,64	87.564,32	65.873,00	21.691,32	0,00
	TOTALE	2.587.310,32	3.824.003,13	-1.236.692,81	207.347,13	-87.877,94	391.231,34
Totale accantonamento:							422.651,61

L'entità del fondo accantonato è determinata, come evidenziato nel prospetto sopra riportato, e, confermando la linea di indirizzo degli scorsi esercizi, assumendo il criterio di maggior prudenza possibile. Si è quindi ipotizzato che per ogni soggetto partecipato in presenza di uno scostamento per crediti o debiti reciproci i dati peggiorativi della partecipata siano quelli in realtà corretti.

Nel merito dei dati emersi dall'attività in discorso si osserva che vengono confermate alcune circostanze di mancata corrispondenza di dati che sono già state evidenziate e stigmatizzate sia dagli uffici di ragioneria sia dal collegio dei revisori in numerose occasioni negli scorsi anni.

Stralcio della relazione della Giunta comunale al rendiconto 2021 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 09/05/2022

Le tabelle sotto riportate evidenziano i crediti ed i debiti tra il Comune di Novi Ligure e le principali Società partecipate al 31/12/2021. I dati finanziari dell'Ente sono quelli risultanti dopo l'attività di riaccertamento ordinario dei residui.

L'attività di riconciliazione è stata svolta in ossequio all'obbligo di legge previsto dall'art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012, i dati dell'Ente sono stati inviati a tutti i soggetti interessati, quelli delle partecipate sono stati richiesti e sollecitati. Quelli ricevuti, registrati in apposite schede sono stati esaminati e riscontrati nella tabella riassuntiva che segue:

Esito debiti/crediti verificati direttamente dopo riaccertamento residui.							
RIEPILOGO SITUAZIONE DEBITI/CREDITI COMUNE/PARTICIPATE al 31/12/2021							
CREDITI DEL COMUNE							
COD	PARTICIPATA	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTICIPATE	DIFFERENZA	DIFFERENZA CONCILIATA	DIFFERENZA ANCORA DA CONCILIARE	SOMMA da ACCANTONARE
6041	ACOS SPA	1.005.351,51	430.568,72	574.782,79	499.803,28	74.979,51	74.979,51
7229	ACOS ENERGIA SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11772	RETI SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11773	ACOSI' SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8103	GESTIONE ACQUA SPA	74.547,15	61.104,22	13.442,93	13.442,93	0,00	0,00
7723	ANEMOS S.S.D.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11572	GESTIONE AMBIENTE SPA	22.932,80	13.760,00	9.172,80	1.372,80	7.800,00	7.800,00
542	CIT SPA	158.300,62	111.346,85	46.953,77	9.056,62	37.897,15	37.897,15
931	AMIAS SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5778	ALEXALA S.C.A.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1644	CENTRALE LATTE	4.277,37	0,00	617,37	617,37	0,00	0,00
1314	CSR	7.145,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5545	CSP	8.914,92	8.500,00	414,92	414,92	0,00	0,00
8287	FOND Teatro MARENCO	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6130	FORAL	58.492,98	47.196,81	11.296,17	11.296,17	0,00	11.296,17
5444	ISRAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7513	SRT	238.191,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.359.962,54	672.476,60	656.680,75	536.004,09	120.676,66	131.972,83
DEBITI DEL COMUNE							
COD	PARTICIPATA	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTICIPATE	DIFFERENZA	DIFFERENZA CONCILIATA	DIFFERENZA ANCORA DA CONCILIARE	SOMMA da ACCANTONARE
6041	ACOS SPA	688.684,77	91.543,36	597.141,41	515.672,45	81.468,96	0,00
7229	ACOS ENERGIA SPA	7.173,94	1.234,08	5.939,86	0,00	5.939,86	0,00
11772	RETI SRL	20.000,01	20.000,00	0,01	0,00	0,01	0,00
11773	ACOSI' SRL	401.993,23	372.579,86	29.413,37	63.726,21	-34.312,84	34.312,84
8103	GESTIONE ACQUA SPA	131.143,12	96.781,48	34.361,64	-9.171,09	24.683,49	0,00
7723	ANEMOS S.S.D.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11572	GESTIONE AMBIENTE SPA	992.264,94	894.981,05	97.283,89	66.454,84	30.829,05	0,00
542	CIT SPA	110.414,02	222.230,48	-111.816,46	4.097,84	-107.718,62	107.718,62

931	AMIAS SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5778	ALEXALA S.C.A.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1644	CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1314	CSR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5545	CSP	119.608,78	103.295,00	16.313,78	16.313,78	0,00	0,00
8287	FOND Teatro MARENCO	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6130	FORAL	902,00	0,00	902,00	902,00	0,00	0,00
5444	ISRAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7513	SRT	981.190,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.496.184,81	1.802.645,31	669.539,50	657.996,03	889,91	142.031,46

Totale accantonamento: 274.004,29

Enti/Società Partecipate PERVENUTI	
da accantonare	dettaglio
131.972,83	crediti
142.031,46	debiti
274.004,29	TOTALE

Enti/Società Partecipate NON PERVENUTI				RIEPILOGO DA ACCANTONARE TOTALE	
PARTECIPATE	DATI RENDICONTO 2021	VARIAZIONI	TOTALE ACCANTONATO	PERVENUTI	274.004,29
CSR	0,00	0,00	0,00	NON PERVENUTI	1.646.038,00
FOND Teatro Marenco	245.876,00	1.400.162,00	1.646.038,00	TOTALE	1.920.042,29
SRT	0,00	0,00	0,00		
TOTALE	245.876,00	1.400.162,00	1.646.038,00		

L'entità del fondo accantonato è determinata, come evidenziato nel prospetto sopra riportato, e, confermando la linea di indirizzo degli scorsi esercizi, assumendo il criterio di maggior prudenza possibile. Si è quindi ipotizzato che per ogni soggetto partecipato in presenza di uno scostamento per crediti o debiti reciproci i dati peggiorativi della partecipata siano quelli in realtà corretti.

Nel merito dei dati emersi dall'attività in discorso si osserva che vengono confermate alcune circostanze di mancata corrispondenza di dati che sono già state evidenziate e stigmatizzate sia dagli uffici di ragioneria sia dal collegio dei revisori in numerose occasioni negli scorsi anni. Per i soggetti che non hanno fornito dati o li hanno forniti in modo non esaustivo è stata data integrale copertura alle loro risultanze emerse con la riconciliazione al 31/12/2020.

Stralcio della relazione della Giunta comunale (Commissario prefettizio con i poteri della Giunta comunale) al rendiconto 2022 approvato con deliberazione Commissariale adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 20 in data 27/04/2023,

Le tabelle sotto riportate evidenziano i crediti ed i debiti tra il Comune di Novi Ligure e le principali Società partecipate al 31/12/2022. I dati finanziari dell'Ente sono quelli risultanti dopo l'attività di riaccertamento ordinario dei residui.

L'attività di riconciliazione è stata svolta in ossequio all'obbligo di legge previsto dall'art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012, i dati dell'Ente sono stati inviati a tutti i soggetti interessati, quelli delle partecipate sono stati richiesti e sollecitati. Quelli ricevuti, registrati in apposite schede sono stati esaminati e riscontrati nella tabella riassuntiva che segue:

Esito debiti/crediti verificati direttamente dopo riaccertamento residui.							
RIEPILOGO SITUAZIONE DEBITI/CREDITI COMUNE/PARTICIPATE al 31/12/2022 - attività ancora in corso alla data del 28 marzo 2023							
CREDITI DEL COMUNE							
PARTECIPATA	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	DIFFERENZA CONCILIATA	DIFFERENZA ANCORA DA CONCILIARE	SOMMA da ACCANTONARE	
ACOS SPA	1.199.105,25	950.337,00	248.768,25	248.768,25	0,00	0,00	
ACOS ENERGIA SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RETI SRL	200.796,33	200.796,33	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACOSI' SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	non ricevuta alla data del 28 marzo 2023
GESTIONE ACQUA SPA	74.547,15	61.104,22	13.442,93	13.442,93	0,00	0,00	
ANEMOS S.S.D.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
GESTIONE AMBIENTE SPA	9.866,29	9.866,29	0,00	0,00	0,00	0,00	
CIT SPA	245.039,03	164.832,82	80.206,21	8.179,30	72.026,91	0,00	Nota: I crediti sono stati interamente inseriti nel Fondo crediti dubbia esigibilità
AMIAS SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALEXALA S.C.A.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CSR	5.194,23	0,00	5.194,23	0,00	5.194,23	0,00	accantonato
CSP	8.814,88	8.500,00	314,88	0,00	314,88	0,00	accantonato
FOND T MARENCO	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FORAL	59.387,27	52.594,47	6.792,80	6.792,80	0,00	0,00	
ISRAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

SRT	312.145,70	371.268,46	-59.122,76	-59.122,76	0,00	0,00	
TOTALE	1.822.750,43	1.468.031,13	354.719,30	277.183,28	77.536,02	0,00	
DEBITI DEL COMUNE							
PARTECIPATA	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	DIFFERENZA CONCILIATA	DIFFERENZA ANCORA DA CONCILIARE	SOMMA da ACCANTONARE	
ACOS SPA	271.529,90	57.082,59	214.447,31	218.663,12	-4.215,81	0,00	accantonato
ACOS ENERGIA SPA	11.045,23	1.669,39	9.375,84	5.799,97	3.575,87	0,00	
RETI SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACOSI' SRL	850.641,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
GESTIONE ACQUA SPA	170.147,32	123.631,11	46.516,21	12.363,11	34.153,10	0,00	
ANEMOS S.S.D.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
GESTIONE AMBIENTE SPA	1.059.127,77	948.496,17	110.631,60	110.631,60	0,00	0,00	
CIT SPA	69.646,72	90.569,97	-20.923,25	1.118,60	-85.261,91	-85.261,91	accantonato
AMIAS SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALEXALA S.C.A.R.L.	9.134,70	9.134,70	0,00	0,00	0,00	0,00	
CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CSR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
CSP	99.613,86	99.613,86	0,00	0,00	0,00	0,00	
FOND T MARENCO	24.000,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FORAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ISRAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
SRT	630.948,57	488.323,95	142.624,62	142.624,62	0,00	0,00	
TOTALE	2.564.887,16	1.354.197,79	360.047,71	348.576,40	-51.748,75	-85.261,91	
				Accantonamento derivante dal prospetto		94.986,83	
				a cui sono stati aggiunti a scopo precauzionale euro 105.013,17 per una eventuale non conciliazione con Acosi non ancora pervenuta alla data del 28 marzo 2023		105.013,17	
				Totale accantonamento:		200.000,00	

L'entità del fondo accantonato è determinata, come evidenziato nel prospetto sopra riportato, e, confermando la linea di indirizzo degli scorsi esercizi, assumendo il criterio di maggior prudenza possibile. Si è quindi ipotizzato che per ogni soggetto partecipato in presenza di uno scostamento per crediti o debiti reciproci i dati peggiorativi della partecipata siano quelli in realtà corretti.

SCHEDE ASSEVERATE INDIVIDUATE IN ARCHIVIO

SOGGETTI PARTECIPATI		ANNO RENDICONTO COMUNE					
		2018	2019	2020	2021	2022	
S O C I E T A'	G R U P P O A C C O S	ACOS SpA	Scheda asseverata	Scheda asseverata	-	-	Scheda asseverata
		ACOS ENERGIA SpA	Scheda asseverata	Scheda asseverata	-	-	Scheda asseverata
		ACOSI' Srl	Scheda asseverata	Scheda asseverata	-	-	Scheda asseverata
		AQUARIUM Ssdpa dal 2019 trasformata in ANEMOS Ssdrl	-	Scheda asseverata	-	-	Scheda asseverata
		GESTIONE ACQUA SpA	Scheda asseverata	Scheda asseverata	-	-	Scheda asseverata
		GESTIONE AMBIENTE SpA	Scheda asseverata	Scheda asseverata	-	-	Scheda asseverata
		RETI Srl	Scheda asseverata	Scheda asseverata	-	-	Scheda asseverata
	ALEXALA Agenzia turistica locale scarl		Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata
	A.M.I.A.S. - Azienda Multiservizi Idrici e Ambientali Scrivia Srl		Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata
	C.I.T. - Consorzio Intercomunale Trasporti SpA		Scheda asseverata	-	-	-	
A L T R O	LA CENTRALE DEL LATTE DI ALESSANDRIA E ASTI SpA		Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata
	SRT SpA - Società per il Recupero e il Trattamento dei rifiuti		Scheda asseverata	Scheda asseverata	-	Scheda asseverata	Scheda asseverata
	C.S.P. - Consorzio intercomunale del Novese dei Servizi alla Persona		Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata
	C.S.R. - Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese		Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata
	FONDAZIONE SLALA - Sistema logistico del Nord-Ovest d'Italia		Scheda asseverata				
	FONDAZIONE TEATRO MARENCO		Scheda asseverata	-	-	Scheda asseverata	Scheda asseverata
FOR.AL scarl - Consorzio per la formazione professionale dell'Alessandrino		Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata	
ISRAL Consorzio per l'Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in Provincia di Alessandria		Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata	Scheda asseverata	

**Relazione dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**anno
2018**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. RICCARDO CERIANA

RAG. LUCIANO SUTERA SARDO

RAG. VINCENZO TALARICO

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, c. 6, lett. J), del D.Lgs. n. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SITUAZIONE DEBITI/CREDITI COMUNE VERSO PARTECIPATE a.2018

COD	CREDITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	DIFFERENZA GIUSTIFICATA	DIFFERENZA ANCORA DA CONCILIARE	SOMMA da ACCANTONARE
8382	ACOS AMBIENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7229	ACOS ENERGIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11772	ACOS RETI GAS SRL	10.263,50	44.704,00	-34.440,50	-44.704,00	10.263,50	10.263,50
6041	ACOS SPA	500.640,00	451.097,25	49.542,75	4.022,00	45.520,75	45.520,75
11773	ACOSI'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5778	ALEXALA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
931	AMIAS SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7723	AQUARIUM SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1644	CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
542	CIT SPA	221.056,34	236.843,52	-15.787,18	470,00	-15.787,18	0,00
5545	CSP	15.284,18	18.713,53	-3.429,35	0,00	-3.429,35	0,00
1314	CSR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8287	FOND T MARENCO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7579	FONDZ.SLALA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6130	FORAL	24.494,94	24.494,94	0,00	0,00	0,00	0,00
8103	GESTIONE ACQUA	75.606,41	61.972,00	13.634,41	0,00	13.634,41	13.634,41
11572	GESTIONE AMBIENTE SpA	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5444	ISRAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8249	NOVISERVIZI (liquidata)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7513	SRT	319.363,80	372.517,23	-53.153,43	0,00	-53.153,43	0,00
	TOTALE	1.171.709,17	1.215.342,47	-43.633,30	-40.212,00	-2.951,30	69.418,66

COD	DEBITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	DIFFERENZA GIUSTIFICATA	DIFFERENZA ANCORA DA CONCILIARE	SOMMA da ACCANTONARE
8382	ACOS AMBIENTE	4.080,84	0,00	4.080,84	0,00	4.080,84	0,00
7229	ACOS ENERGIA	1.447,85	25.088,74	-23.640,89	0,00	-23.640,89	23.640,89
11772	ACOS RETI GAS SRL	48.590,91	48.591,00	-0,09	0,00	-0,09	0,09
6041	ACOS SPA	82.902,56	133.661,41	-50.758,85	0,00	-50.758,85	50.758,85
11773	ACOSI'	3.391,00	75.141,00	-71.750,00	0,00	-71.750,00	71.750,00
5778	ALEXALA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
931	AMIAS SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7723	AQUARIUM SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1644	CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
542	CIT SPA	28.765,29	245.601,35	-216.836,06	0,00	-216.836,06	216.836,06
5545	CSP	82.778,94	62.227,92	20.551,02	0,00	20.551,02	0,00
1314	CSR	0,00	49,11	-49,11	0,00	-49,11	49,11
8287	FOND T MARENCO	0,00	242.620,00	-242.620,00	0,00	-242.620,00	242.620,00
7579	FONDZ.SLALA	0,00	9.500,00	-9.500,00	9.500,00	0,00	0,00
6130	FORAL	1.784,00	1.784,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8103	GESTIONE ACQUA	41.680,14	38.987,37	2.692,77	3.897,22	-1.204,45	1.204,45
11572	GESTIONE AMB SpA	525.012,17	462.191,64	62.820,53	62.366,90	453,63	0,00
5444	ISRAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8249	NOVISERVIZI (liquidata)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7513	SRT	403.106,43	396.222,80	6.883,63	0,00	6.883,63	0,00
	TOTALE	1.223.540,13	1.741.666,34	-518.126,21	75.764,12	-574.890,33	606.859,45

Totale accantonamento: 676.278,11

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio e non sono state costituite o acquisite nuove partecipazioni.

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2018 ad ampliamento dell'oggetto di contratti di servizio.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non ci sono società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14, c. 5, del D. Lgs. n.175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, c. 3, del D.Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a

controllo pubblico). Si rileva l'assenza di motivazione per Acosi Srl, Gestione Acqua S.p.A. e Alexala S.c.a.r.l. Richiesti chiarimenti a fine anno 2018 e non ancora pervenuti;

- dell'art. 11, c. 6, del D.Lgs. n. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art. 1, c. 718, della L. n. 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, c. 734, della L. n. 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi). In merito non è stata effettuata la verifica per la Centrale del Latte di Alessandria e Asti S.p.A. in considerazione dell'esiguità della partecipazione (0,46%);
- dell'art. 11, c. 8, del D.Lgs. n. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, c. 13, del D.Lgs. n. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, c. 554, della Legge 147/2013 e dell'art. 21, c. 3, del D.Lgs. n. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita). In merito non è stata effettuata la verifica per la Centrale del Latte di Alessandria e Asti S.p.A. in considerazione dell'esiguità della partecipazione (0,46%);
- dell'art. 11, c. 9, del D.Lgs. n. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* relativamente al rispetto delle prescrizioni ex art. 16, c. 7 del D.Lgs. n. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi:

Noviservizi s.r.l. – in liquidazione dal 2/10/2013, dal 1° settembre 2017 ha cessato ogni attività ed è stata cancellata dal Registro Imprese ad ottobre 2018

S.R.T. S.p.A. – ha rispettato le prescrizioni;

C.I.T. S.p.A. – non ha rispettato le prescrizioni.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016)

L'Ente ha provveduto in data 13 dicembre 2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il piano di razionalizzazione:

- entro i termini previsti con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014, si procederà al caricamento dei dati sul portale Tesoro entro i termini previsti;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 21 dicembre 2018;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15 del D.Lgs. n. 175/2016 in data 27 marzo 2019.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Centrale del latte di Alessandria e Asti S.p.A.	0,46%	Partecipazione non ritenuta necessaria	Procedura ad evidenza pubblica	Entro il 31/12/2019	-

COMUNE DI NOVI LIGURE

Provincia di Alessandria

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. RICCARDO CERIANA

RAG. LUCIANO SUTERA SARDO

RAG. VINCENZO TALARICO

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, c. 6, lett. J), del D.Lgs. n. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

Esito debiti/crediti verificati direttamente dopo riaccertamento residui.

SITUAZIONE CREDITI/DEBITI COMUNE VERSO PARTECIPATE ann 2019

COD	CREDITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	RETTIFICHE	DIFFERENZA ANCORA DA CONCILIARE	SOMMA da ACCANTONARE
6041	ACOS SPA	453.792,27	422.372,00	31.420,27	31.420,27	0,00	0,00
7229	ACOS ENERGIA SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11772	RETI SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11773	ACOSI' SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8103	GESTIONE ACQUA SPA	74.723,55	61.248,81	13.474,74	13.474,74	0,00	0,00
7723	ANEMOS S.S.D.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11572	GESTIONE AMBIENTE SPA	13.800,72	13.800,72	0,00	0,00	0,00	0,00
542	CIT SPA	225.051,85	229.080,51	-4.028,66	4.186,63	-8.215,29	0,00
7513	SRT	258.260,00	398.059,15	-139.799,15	-47.162,00	-92.637,15	0,00
931	AMIAS SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5778	ALEXALA S.C.A.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1644	CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1314	CSR	11.047,65	8.047,65	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00
5545	CSP	24.644,18	14.869,24	9.774,94	0,00	9.774,94	9.774,94
8287	FOND T MARENCO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6130	FORAL	28.939,15	0,00	28.939,15	0,00	28.939,15	28.939,15
5444	ISRAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.090.259,37	1.147.478,08	-57.218,71	1.919,64	-59.138,35	41.714,09

COD	DEBITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	RETTIFICHE	DIFFERENZA ANCORA DA CONCILIARE	SOMMA da ACCANTONARE
6041	ACOS SPA	135.558,25	202.973,66	-67.415,41	3.590,88	-71.006,29	71.006,29
7229	ACOS ENERGIA SPA	24.764,08	24.927,85	-163,77	-163,77	0,00	0,00
11772	RETI SRL	0,00	48.590,91	-48.590,91	0,00	-48.590,91	48.590,91
11773	ACOSI' SRL	341.632,98	288.533,52	53.099,46	59.602,96	-6.503,50	6.503,96
8103	GESTIONE ACQUA SPA	41.585,52	33.003,87	8.581,65	3.300,38	5.269,48	0,00
7723	ANEMOS S.S.D.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11572	GESTIONE AMBIENTE SPA	881.065,87	841.168,27	40.729,20	102.829,91	-62.100,71	62.100,71
542	CIT SPA	103.499,83	329.654,78	-226.154,95	2.158,38	-228.313,33	228.313,33
7513	SRT	345.148,71	391.522,13	-46.373,42	0,00	-46.373,42	46.373,42
931	AMIAS SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5778	ALEXALA S.C.A.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1644	CENTRALE LATTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1314	CSR	0,00	49,11	0,00	0,00	49,11	49,11
5545	CSP	70.599,92	6.704,01	-63.895,91	0,00	63.895,91	0,00
8287	FOND T MARENCO	24.000,00	1.566.387,00	-1.542.387,00	-1.328.450,00	-213.937,00	213.937,00
6130	FORAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5444	ISRAL	5.536,40	5.536,40	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.973.391,56	3.183.241,78	-1.764.779,24	-1.157.131,26	-607.610,66	676.874,73

Totale accantonamento: 718.588,82

L'entità del fondo accantonato è determinata, come evidenziato nel prospetto sopra riportato, assumendo il criterio di maggior prudenza possibile. Si è quindi ipotizzato che per ogni soggetto partecipato in presenza di uno scostamento per crediti o debiti reciproci i dati peggiorativi della partecipata siano quelli in realtà corretti.

Nel merito dei dati emersi dall'attività in discorso si osserva quanto segue in merito alle differenze evidenziate:

ACOS S.p.A.: dovute al contratto per impianto fotovoltaici dell'ufficio Ambiente;

Reti S.r.l.: dovute ad una pratica di pavimentazione stradale dell'ufficio Lavori Pubblici;

Gestione Ambiente S.p.A.: dovute a servizi rivendicati dalla partecipata per il 2019, soggetto competente ufficio Ambiente;

C.I.T. S.p.A.: dovute alla situazione dei crediti vantati dalla partecipata, ma non riconosciuti dagli uffici comunali dei Trasporti, Lavori pubblici, Trasporti scolastici e Cimiteriali;

S.R.T. S.p.A.: dovute alla dinamica di spesa per il conferimento dei rifiuti in discarica il cui ufficio competente è l'Ambiente;

Fondazione Teatro Marengo: per quanto riguarda il vantato credito di 1.328.450,00 € connesso all'atto costitutivo, la Fondazione con prot. 6/2020 del 10.04.2020 ha proposto ai soci la cancellazione dal proprio bilancio 2019. Il socio Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha espresso il consenso con propria comunicazione del 28/04/2020 ed il Comune ha ribadito con la propria del 04/05/2020 l'esortazione alla cancellazione del credito in quanto erroneamente mantenuta nelle scritture. Per quanto riguarda i residui impegni finanziari connessi ai lavori di ristrutturazione ed alla gestione della Fondazione Teatro Marengo verrà, nei prossimi mesi, effettuata una analisi congiunta delle risultanze.

Esterneizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di una nuova società o all'acquisizione di una nuova/nouve partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 23 dicembre 2019 con deliberazione n. 73 del Consiglio comunale all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non ci sono società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente ha ricostituito il capitale sociale.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Verifica delle soglie dei parametri di deficitarietà strutturale ex DM del 28 dicembre 2018:

Parametro	Tipologia indicatore	Positività	Risultato	Verifica
P1 (1.1)	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su E.correnti	se > 48%	32,51%	Negativo
P2 (2.8)	Incidenza degli incassi delle E.proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	se < 22%	80,67%	Negativo
P3 (3.2)	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	se > 0	0,00	Negativo
P4 (10.3)	Sostenibilità debiti finanziari	se > 16%	4,45%	Negativo
P5 (12.4)	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	se > 1,20%	0,00%	Negativo
P6 (13.1)	Debiti riconosciuti e finanziati	se > 1,00%	0,00%	Negativo
P7 (13.2 e .3)	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	se > 0,60%	0,00%	Negativo
P8	Effettiva capacità di riscossione (Tot. Riscossioni/Acc. Comp + Residui iniziali)	se < 47%	65,64%	Negativo

L'Ente è strutturalmente deficitario se risulta positivo in almeno la metà degli indicatori.

COMUNE DI NOVI LIGURE

Provincia di Alessandria

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. RICCARDO CERIANA

RAG. LUCIANO SUTERA SARDO

RAG. VINCENZO TALARICO

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, c. 6, lett. J), del D.Lgs. n. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

Esito debiti/crediti verificati direttamente dopo riaccertamento residui.

SITUAZIONE CREDITI/DEBITI COMUNE VERSO PARTECIPATE ann 2020

COD	CREDITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	RETTIFICHE	DIFFERENZA ANCORA DA CONCILIARE	SOMMA da ACCANTONARE
6041	ACOS SPA	453.792,27	422.372,00	31.420,27	0	31.420,27	31.420,27
7229	ACOS ENERGIA SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11772	RETI SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11773	ACOSI' SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8103	GESTIONE ACQUA SPA	149.270,70	122.353,03	26.917,67	26.917,67	0,00	0,00
7723	ANEMOS S.S.D.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11572	GESTIONE AMBIENTE SPA	2,000	2,000	0,00	0,00	0,00	0,00
542	CIT SPA	97.966,43	120.873,02	-22.906,59	4.978,70	-27.885,29	0,00
7513	SRT	258.260,00	398.059,15	-139.799,15	-47.162,00	-92.637,15	0,00
931	AMIAS SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5778	ALEXALA S.C.A.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1644	CENTRALE LATTE	617,37	617,37	0,00	0,00	0,00	0,00
1314	CSR	3.554,97	0	3.554,97	0,00	3.554,97	0,00
5545	CSP	414,92	9.619,17	-9.204,25	9.619,17	0,00	0,00
8287	FOND T MARENCO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6130	FORAL	30.536,04	30.536,04	0,00	0,00	0,00	0,00
5444	ISRAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7513	SRT	279.316,10	488.981,28	-12.503,18	197.162,00	-12.503,18	0,00
	TOTALE	738.152,70	708.370,63	29.782,07	41.515,54	7.089,95	31.420,27
COD	DEBITI	RISULTANZE COMUNE	RISULTANZE PARTECIPATE	DIFFERENZA	RETTIFICHE	DIFFERENZA ANCORA DA CONCILIARE	SOMMA da ACCANTONARE
6041	ACOS SPA	203.940,16	244.674,59	-40.734,43	-23.425,64	-17.308,79	17.308,79
7229	ACOS ENERGIA SPA	6.323,90	2.234,92	4.088,98	454,64	3.634,34	0,00
11772	RETI SRL	48.990,91	39.828,61	9.162,30	8.762,30	400,00	0,00
11773	ACOSI' SRL	423.688,81	350.153,08	73.535,73	76.402,73	-2.867,00	2.867,00
8103	GESTIONE ACQUA SPA	171.338,44	111.671,37	59.667,07	11.167,14	48.499,93	0,00
7723	ANEMOS S.S.D.R.L.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11572	GESTIONE AMBIENTE SPA	1.430.018,38	1.124.256,66	305.761,72	68.720,38	237.041,35	0,00
542	CIT SPA	140.866,69	205.280,65	-64.413,96	60.765,59	-125.179,55	125.179,55
931	AMIAS SRL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5778	ALEXALA S.C.A.R.L.	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
1644	CENTRALE LATTE	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
1314	CSR	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
5545	CSP	115.179.03	98.865.25	16.313.78	4.500.00	11.813.78	0.00
8287	FOND T MARENCO	44.000.00	1.646.038.00	-1.602.038.00	0.00	-245.876.00	245.876.00
6130	FORAL	2.964.00	1.000.00	1.964.00	0.00	1.964.00	0.00
5444	ISRAL	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
7513	SRT	738.437.96	650.873.64	87.564.32	65.873.00	21.691.32	0.00
	TOTALE	2.587.310.32	3.824.003.13	-1.236.692.81	207.347.13	-87.877.94	391.231.34

Totale accantonamento: 422.651.61

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto alla costituzione di una nuova società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 30 dicembre 2020 con deliberazione n. 71 del Consiglio comunale all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

COMUNE DI NOVI LIGURE

Provincia di Alessandria

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
Sulla proposta di deliberazione consiliare
di approvazione del RENDICONTO della gestione 2021
e sullo schema di rendiconto e documenti allegati
(Art. 239, comma 1, lett. d, D.Lgs 267/2000)

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173, legge 266/2005).

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE

COMUNE DI NOVI LIGURE

Provincia di Alessandria

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

LORENZO BARBIN

ALBERTO SCRUZZI

MARINELLA LOMBARDI

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha riscontrato che sono stati inviati agli organismi partecipati i prospetti dimostrativi dei rapporti di credito/debito tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2022, **non ha proceduto** alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto con deliberazione commissariale di Consiglio comunale n. 30 del 29 dicembre 2022, con parere favorevole dell'Organo di revisione, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2022 **non sono stati addebitati** all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

30

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet <https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e-government/amministrazioni-pubbliche/arconet/piano-dei-conti-integrato/>, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari **sono aggiornati** con riferimento al 31/12/2022.



Città di Novi Ligure
Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici
Ufficio Bilancio e Programmazione

Novi Ligure, 30 gennaio 2024

Al dott. Roberto Forneris
Dirigente I.Ge.S.I.Fi.P.

Oggetto: verifica amministrativo-contabile – richiesta di documentazione n. 1

In esito alla richiesta di documentazione del 16 gennaio u.s. ed in riferimento alle richieste di cui al punto 6 si rappresenta quanto segue.

Punto 6. Copia della documentazione comprovante gli adempimenti di cui all'art. 1, commi 550 e ss., legge 27 dicembre 2013, n. 147, e all'art. 21, comma 1, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 17 (quinquennio 2019-2023)

L'Ente non possiede tra le proprie partecipate aziende speciali e istituzioni alle quali è riferita la disciplina dell'art. 1, commi 550 e ss., della L. 27 dicembre 2013, n. 147.

La presenza di società partecipate che presentano un risultato di esercizio negativo comporta l'applicazione dell'art. 21, comma 1, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 17 a norma del quale *“nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. (...) Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. (...) L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.”*

Tale obbligo è stato sospeso per l'esercizio finanziario 2021, secondo la previsione dell'art. 10, comma 6-bis, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, a norma del quale *“in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.”*

Tenuto conto delle disposizioni sopra esposte e del periodo di osservazione evidenziato nella Vostra richiesta di documentazione, rappresentiamo quanto rilevato nel quinquennio 2018-2022.



Città di Novi Ligure

Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici
Ufficio Bilancio e Programmazione

Le società partecipate del Comune di Novi Ligure risultate in perdita nel lasso di tempo interessato dagli accantonamenti sono state la Centrale del Latte S.p.A. (fatta eccezione per l'esercizio finanziario 2018) e il CIT S.p.A., dichiarato poi fallito dal Tribunale di Alessandria con la sentenza n. 3 del 2023, pubblicata in data 12 gennaio 2023.

Con riferimento alle vicende societarie di CIT S.p.A. ed ai conseguenti movimenti finanziari, si porta all'attenzione:

- l'approvazione di un Piano di ristrutturazione aziendale con deliberazione di Giunta comunale n. 244 del 5 dicembre 2018 ad oggetto: *"Approvazione del piano di ristrutturazione aziendale del C.I.T. S.p.A."*, con la quale sono state ripianate le perdite dell'esercizio 2017 per €221.387,24 mediante utilizzo dell'avanzo disponibile esercizio 2017 e fu anche assunto l'impegno di ripianare le perdite presunte per gli esercizi 2018-2019 previste in Euro 552.247,04 mediante l'accantonamento del fondo Rischi debiti e crediti partecipate ammontante ad euro 536.380,91 accantonato a rendiconto 2017;

- lo stanziamento, nell'esercizio finanziario 2019, mediante variazione di bilancio di una somma di € 221.387,24 sul capitolo di spesa denominato RIPIANO PERDITE CIT (PEG 2020925) utilizzando le risorse accantonate nel rendiconto 2018, impegnato per € 165.429,90.

- lo stanziamento, nell'esercizio finanziario 2020, di una somma di € 251.428,95 sul capitolo di spesa denominato RIPIANO PERDITE CIT (PEG 2020925), interamente impegnati e liquidati, nonché di € 479.683,16 sul capitolo di spesa denominato FONDO A SOSTEGNO PIANI CIT (PEG 1011013 – missione 20).

- lo stanziamento, nell'esercizio finanziario 2021, di € 151.394,36 al capitolo di spesa RIPIANO PERDITE CIT. Su questo capitolo si sono impegnati e liquidati € 149.751,79 a seguito della ricapitalizzazione della società, disposta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 3 maggio 2021.

Gli stanziamenti ed i conseguenti movimenti contabili effettuati nel corso degli anni sono indicati nei mastri dei capitoli interessati alle scritture contabili, comprensivi di competenza e di residuo, allegati alla presente (All. 1).

Con procedura a doppio oggetto è stato ceduto alla Società Trotta Bus Services S.p.A. l'84,21% del capitale sociale del CIT S.p.A. A seguito della deliberazione commissariale di Giunta comunale n. 1 del 21 luglio 2022 e dell'atto di cessione delle azioni che è stato sottoscritto il 21 luglio 2022, la percentuale di partecipazione nel CIT S.p.A. da parte dell'Ente si era ridotta al 10,48%.

Con sentenza n. 3 del 2023, pubblicata in data 12 gennaio 2023, il Tribunale di Alessandria ha dichiarato il fallimento del CIT S.p.A. in esito alla dichiarazione di inammissibilità della proposta di concordato preventivo precedentemente presentata dalla società.

Nelle tabelle che seguono vengono indicati i dati rilevanti.



Città di Novi Ligure
Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici
Ufficio Bilancio e Programmazione

Tab. 1 - Risultati di esercizio delle società partecipate in perdita nel periodo considerato

	2018	2019	2020	2021	2022
Centrale del Latte S.p.A.	€ 18.272	- € 202.037	- € 561.631	- € 701.805	- € 786.352
CIT S.p.A.	- € 676.624	- € 498.243	- € 351.227	- € 1.158.084	Dichiarata fallita

Tab. 2 - Date di approvazione dei bilanci delle società partecipate e dei documenti contabili dell'Ente

Esercizi finanziari	Approvazione bilancio CIT S.p.A.	Approvazione bilancio Centrale del Latte	Approvazione bilancio Comune Novi Ligure	Approvazione rendiconto Novi Ligure
2018	23 luglio 2019	10 gennaio 2019	28 dicembre 2017	17 aprile 2019
2019	21 ottobre 2020	3 dicembre 2018	17 dicembre 2018	29 giugno 2020
2020	28 giugno 2021	9 dicembre 2020	1° settembre 2020	27 aprile 2021
2021	15 luglio 2022	7 dicembre 2021	22 febbraio 2021	9 maggio 2022
2022	società fallita nel 2023	27 marzo 2023	28 luglio 2022	27 aprile 2023

Tab. 3

ACCANTONAMENTI CALCOLATI A NORMA DELL'ART. 21, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 17/2016							
Anno	CIT S.p.A.			Centrale del latte S.p.A.			Totale accantonamenti
	Partecipazione	Perdita	Accantonamento	Partecip.	Perdita	Accantonamento	
2018	35,73%	676.624,00		0,46%	0,00		
2019	35,73%	498.243,00	241.757,76	0,46%	202.037,00	0,00	241.757,76
2020	35,73%	351.227,00	178.022,22	0,46%	561.631,00	929,37	178.951,59
2021	69,90%	1.158.084,00	125.493,41	0,46%	701.805,00	2.583,50	128.076,91
2022	10,73%	fallita	809.500,72	0,46%	786.352,00	3.228,30	812.729,02
2023				0,46%	0,00	3.617,22	3.617,22



Città di Novi Ligure
Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici
Ufficio Bilancio e Programmazione

**Tab. 4 - Entità degli accantonamenti complessivi a rendiconto per rischi su società ed
altri organismi partecipati**

Fondo rischi debiti crediti partecipate art. 6 D.L. 95/2012 al 31/12	
Esercizio finanziario	Importo accantonato Euro
2014	827.073,86
2015	662.326,56
2016	438.790,66
2017	536.380,91
2018	676.278,11
2019	718.588,82
2020	422.651,61
2021	1.920.042,29
2022	200.000,00

Fondo a sostegno piani di risanamento CIT S.p.A.	
Esercizio finanziario	Importo accantonato Euro
2018	443.000,00
2019	277.570,10
2020	479.685,16
2021	328.288,80
2022	0,00

Fondo perdite società partecipate	
Esercizio finanziario	Importo accantonato Euro
2022	170.304,30



Città di Novi Ligure
Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici
Ufficio Bilancio e Programmazione

Tab. 5 - Entità degli stanziamenti a bilancio di previsione

Esercizi finanziari	Bilancio di previsione			
	Cod.Peg	Oggetto	Importo	Finanziato
2018	2020925	RIPIANO PERDITE CIT	221.387,24	Avanzo disponibile - perdita 2017
2019	2020925	RIPIANO PERDITE CIT	221.387,24	Avanzo accantonato 2018 - quota parte perdita 2018
2020	2020925	RIPIANO PERDITE CIT	251.428,95	Avanzo accantonato 2019 - perdite 2018 e 2019
	1011013	FONDO A SOSTEGNO PIANI CIT	479.683,16	Avanzo accantonato 2019 per 26.141,15 e avanzo disponibile per 280.919,50, il resto da entrate generali
2021	2020925	RIPIANO PERDITE CIT	151.394,36	Avanzo accantonato 2020 - ripiano disavanzi pregressi
	1011013	FONDO A SOSTEGNO PIANI CIT	0,00	



Città di Novi Ligure

Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici

Ufficio Bilancio e Programmazione

Tab. 6 – Raffronto accantonamenti calcolati e dati contabili

Esercizi finanziari	Accantonamenti calcolati	Stanziamenti a bilancio	Accantonamenti complessivi a rendiconto per rischi su società ed altri organismi partecipati
2018	241.757,76	221.387,24	1.119.278,11
2019	178.951,59	221.387,24	996.158,92
2020	(obbligo sospeso)	731.112,11	902.334,77
2021	128.076,91	151.394,36	2.248.331,09
2022	812.729,02	0,00	200.000,00

**SPESA**

Codice	Data	Descrizione		Atto Amministrativo	Importo Movimento	
		Ragione Sociale Beneficiario				
2018	2020925	RIPIANO PERDITE CIT				
TRASPORTI URBANI ED EXTRAURBANI - Dir. RAVERA --- SEGRETERIA AMMINISTRATIVA						
Stanziamiento	0,00	Variazioni	221.387,24	Stanziamiento attuale	221.387,24	
Totale Impegni	221.387,24		Resta da Impegnare	0,00		
Totale Liquidazioni	221.387,24		Resta da Liquidare	0,00		
Totale Mandati	221.387,24		Resta da Ordinare	0,00		
Totale Pagamenti	221.387,24		Resta da Pagare	0,00		
I 1750/0	13/12/2018	LIQUIDAZIONE QUOTA RIPIANO 2017 DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE DEL CIT S.P.A. PAG 2018 PROP DET 1560 DEL 07/12/18 2 SET LL.PP C.I.T. S.P.A.		2DET - LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE - 1406 - 12/12/2018	221.387,24	
L 6670	13/12/2018	LIQUIDAZIONE QUOTA RIPIANO 2017 - DETERMINA DIRIGENZIALE LLPP N. 311/1406 DEL 12/12/2018 C.I.T. S.P.A.		2LIQ - LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE - 282 - 13/12/2018	221.387,24	
M 6669	13/12/2018	LIQUIDAZIONE QUOTA RIPIANO 2017 - DETERMINA DIRIGENZIALE LLPP N. 311/1406 DEL 12/12/2018 C.I.T. S.P.A.			221.387,24	
					Importo Pagato	221.387,24
Tot.Liquidaz:		221.387,24	Tot.Mandati:	221.387,24	Residuo da Riportare:	0,00

**SPESA**

Codice	Data	Descrizione		Atto Amministrativo	Importo Movimento
		Ragione Sociale Beneficiario			
2019	2020925	RIPIANO PERDITE CIT			
TRASPORTI URBANI ED EXTRAURBANI - Dir. RAVERA --- SEGRETERIA AMMINISTRATIVA					
Stanziamiento	0,00	Variazioni	221.387,24	Stanziamiento attuale	221.387,24
Totale Impegni	165.429,90		Resta da Impegnare	55.957,34	
Totale Liquidazioni	123.359,10		Resta da Liquidare	42.070,80	
Totale Mandati	123.359,10		Resta da Ordinare	0,00	
Totale Pagamenti	123.359,10		Resta da Pagare	0,00	
I 1635/0	18/12/2019	LIQUIDAZIONE QUOTA RIPIANO 2018 DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE DEL C.I.T. S.P.A. - ACCONTO - II SETTORE - DET. 1440/2019 - PAG. 2019 C.I.T. S.P.A.		2DET - LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE - 1440 - 18/12/2019	165.429,90
L 7095	18/12/2019	LIQUIDAZIONE ACCONTO QUOTA RIPIANO 2018 C.I.T. S.P.A.		2LIQ - LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE - 301 - 18/12/2019	86.000,00
M 7095	18/12/2019	LIQUIDAZIONE ACCONTO QUOTA RIPIANO 2018 C.I.T. S.P.A.		Importo Pagato	86.000,00
L 7096	18/12/2019	LIQUIDAZIONE ACCONTO QUOTA RIPIANO 2018 - COMPENSAZIONE PARTE CREDITI CIT C.I.T. S.P.A.		2LIQ - LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE - 302 - 18/12/2019	37.359,10
M 7096	18/12/2019	VEDI REVERSALI 6546 - 6547 - 6548 DEL 18/12/2019 - LIQUIDAZIONE ACCONTO QUOTA RIPIANO 2018 - COMPENSAZIONE PARTE CREDITI CIT C.I.T. S.P.A.		Importo Pagato	37.359,10
		Tot.Liquidaz:	123.359,10	Tot.Mandati:	123.359,10
				Residuo da Riportare:	42.070,80

**SPESA**

Codice	Data	Descrizione		Atto Amministrativo	Importo Movimento
		Ragione Sociale Beneficiario			
2020	1011013	FONDO A SOSTEGNO PIANI CIT			

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE					
Stanziamiento	0,00	Variazioni	479.683,16	Stanziamiento attuale	479.683,16
Totale Impegni		0,00	Resta da Impegnare	479.683,16	
Totale Liquidazioni		0,00	Resta da Liquidare		0,00
Totale Mandati		0,00	Resta da Ordinare		0,00
Totale Pagamenti		0,00	Resta da Pagare		0,00

**SPESA**

Codice	Data	Descrizione		Atto Amministrativo	Importo Movimento
		Ragione Sociale Beneficiario			
2019	2020925	RIPIANO PERDITE CIT			
TRASPORTI URBANI ED EXTRAURBANI - Dir. RAVERA --- SEGRETERIA AMMINISTRATIVA					
Stanziamiento	42.070,80	Variazioni	0,00	Stanziamiento attuale	42.070,80
Totale Impegni	42.070,80		Resta da Impegnare	0,00	
Totale Liquidazioni	0,00		Resta da Liquidare	42.070,80	
Totale Mandati	0,00		Resta da Ordinare	0,00	
Totale Pagamenti	0,00		Resta da Pagare	0,00	
I 1635/0	18/12/2019	LIQUIDAZIONE QUOTA RIPIANO 2018 DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE DEL C.I.T. S.P.A. - ACCONTO - II SETTORE - DET. 1440/2019 - PAG. 2019 C.I.T. S.P.A.		2DET - LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE - 1440 - 18/12/2019	42.070,80
		Tot.Liquidaz:	0,00	Tot.Mandati:	0,00
		Residuo da Riportare: 42.070,80			



SPESA

Codice	Data	Descrizione		Atto Amministrativo	Importo Movimento
		Ragione Sociale Beneficiario			
2020	2020925	RIPIANO PERDITE CIT			
TRASPORTI URBANI ED EXTRAURBANI - Dir. RAVERA --- SEGRETERIA AMMINISTRATIVA					
Stanziamiento	0,00	Variazioni	251.428,95	Stanziamiento attuale	251.428,95
Totale Impegni	251.428,95		Resta da Impegnare	0,00	
Totale Liquidazioni	251.428,95		Resta da Liquidare	0,00	
Totale Mandati	251.428,95		Resta da Ordinare	0,00	
Totale Pagamenti	251.428,95		Resta da Pagare	0,00	
I 1291/0	10/11/2020	QUOTA DI RIPIANO PERDITE ESERCIZIO 2019 E 2018 IN ESECUZIONE ACCORDO DI CONCILIAZIONE CON CIT S.P.A. - II SETTORE - DET. 1039/2020 - PAG. 2020 C.I.T. S.P.A.		2DET - LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE - 1039 - 10/11/2020	251.428,95
L 5037	12/11/2020	LIQUIDAZIONE QUOTA DI RIPIANO PERDITA D'ESERCIZIO 2019 E PARTE ANCORA DOVUTA QUOTA DI RIPIANO PERDITA 2018 IN ESECUZIONE DI ACCORDO DI CONCILIAZIONE DI CUI ALLA DEL. G.C. 133 DEL 22/09/2020, DEDOTTI ACCERTAMENTI PER UN TOTALE DI 10.000,00, COME DA D C.I.T. S.P.A.		2LIQ - LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE - 260 - 12/11/2020	140.857,37
M 5037	12/11/2020	LIQUIDAZIONE QUOTA DI RIPIANO PERDITA D'ESERCIZIO 2019 E PARTE ANCORA DOVUTA QUOTA DI RIPIANO PERDITA 2018 IN ESECUZIONE DI ACCORDO DI CONCILIAZIONE DI CUI ALLA DEL. G.C. 133 DEL 22/09/2020, DEDOTTI ACCERTAMENTI PER UN TOTALE DI 10.000,00, COME DA D C.I.T. S.P.A.			140.857,37
				Importo Pagato	140.857,37
L 5038	12/11/2020	LIQUIDAZIONE QUOTA DI RIPIANO PERDITA D'ESERCIZIO 2019 E PARTE ANCORA DOVUTA QUOTA DI RIPIANO PERDITA 2018 IN ESECUZIONE DI ACCORDO DI CONCILIAZIONE DI CUI ALLA DEL. G.C. 133 DEL 22/09/2020, DEDOTTI ACCERTAMENTI PER UN TOTALE DI 10.000,00, COME DA D C.I.T. S.P.A.		2LIQ - LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE - 260 - 12/11/2020	10.000,00
M 5038	12/11/2020	VEDI REVERSALI 4295/4296/4297/4298 DEL 12/11/20 A COMPENSAZIONE - LIQUIDAZIONE QUOTA DI RIPIANO PERDITA D'ESERCIZIO 2019 E PARTE ANCORA DOVUTA QUOTA DI RIPIANO PERDITA 2018 IN ESECUZIONE DI ACCORDO DI CONCILIAZIONE DEL. G.C. 133 DEL 22/09/20 C.I.T. S.P.A.			10.000,00
				Importo Pagato	10.000,00
L 5610	10/12/2020	LIQUIDAZIONE QUOTA DI RIPIANO PERDITA D'ESERCIZIO 2019 E PARTE ANCORA DOVUTA QUOTA DI RIPIANO PERDITA 2018 IN ESECUZIONE DI ACCORDO DI CONCILIAZIONE DI CUI ALLA DEL. G.C. 133 DEL 22/09/2020 - SALDO C.I.T. S.P.A.		2LIQ - LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE - 272 - 10/12/2020	100.571,58
M 5610	10/12/2020	LIQUIDAZIONE QUOTA DI RIPIANO PERDITA D'ESERCIZIO 2019 E PARTE ANCORA DOVUTA QUOTA DI RIPIANO PERDITA 2018 IN ESECUZIONE DI ACCORDO DI CONCILIAZIONE DI CUI ALLA DEL. G.C. 133 DEL 22/09/2020 - SALDO C.I.T. S.P.A.			100.571,58
				Importo Pagato	100.571,58
		Tot.Liquidaz:	251.428,95	Tot.Mandati:	251.428,95
				Residuo da Riportare: 0,00	



SPESA

Codice	Data	Descrizione		Atto Amministrativo	Importo Movimento		
		Ragione Sociale Beneficiario					
2021	1011013	FONDO A SOSTEGNO PIANI CIT					

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE							
Stanziamiento	0,00	Variazioni	0,00	Stanziamiento attuale	0,00		
Totale Impegni		0,00	Resta da Impegnare	0,00			
Totale Liquidazioni		0,00	Resta da Liquidare	0,00			
Totale Mandati		0,00	Resta da Ordinare	0,00			
Totale Pagamenti		0,00	Resta da Pagare	0,00			



SPESA

Codice	Data	Descrizione		Atto Amministrativo	Importo Movimento
		Ragione Sociale Beneficiario			
2019	2020925	RIPIANO PERDITE CIT			
TRASPORTI URBANI ED EXTRAURBANI - Dir. RAVERA --- SEGRETERIA AMMINISTRATIVA					
Stanziamiento	42.070,80	Variazioni	0,00	Stanziamiento attuale	42.070,80
Totale Impegni		0,00	Resta da Impegnare	42.070,80	
Totale Liquidazioni		0,00	Resta da Liquidare	0,00	
Totale Mandati		0,00	Resta da Ordinare	0,00	
Totale Pagamenti		0,00	Resta da Pagare	0,00	
I 1635/0	18/12/2019	LIQUIDAZIONE QUOTA RIPIANO 2018 DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE DEL C.I.T. S.P.A. - ACCONTO - II SETTORE - DET. 1440/2019 - PAG. 2019 C.I.T. S.P.A.		2DET - LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE - 1440 - 18/12/2019	0,00
		Tot.Liquidaz:	0,00	Tot.Mandati:	0,00
				Residuo da Riportare:	0,00

**SPESA**

Codice	Data	Descrizione		Atto Amministrativo	Importo Movimento
		Ragione Sociale Beneficiario			
2021	2020925	RIPIANO PERDITE CIT			
TRASPORTI URBANI ED EXTRAURBANI - Dir. RAVERA --- SEGRETERIA AMMINISTRATIVA					
Stanziamiento	0,00	Variazioni	151.394,36	Stanziamiento attuale	151.394,36
Totale Impegni	149.751,79		Resta da Impegnare	1.642,57	
Totale Liquidazioni	149.751,79		Resta da Liquidare	0,00	
Totale Mandati	149.751,79		Resta da Ordinare	0,00	
Totale Pagamenti	149.751,79		Resta da Pagare	0,00	
I 1113/0	20/07/2021	RICAPITALIZZAZIONE C.I.T. S.P.A. - II SETTORE - DET. GEN. 711/2021 - PAG. 2021 C.I.T. S.P.A.		2DET - LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE - 711 - 19/07/2021	149.751,79
L 3459	22/07/2021	LIQUIDAZIONE QUOTA PER RICAPITALIZZAZIONE CIT SPA - IN ESECUZIONE DI QUANTO DELIBERATO NELLA DELIB. C.C. N. 37 DEL 03/05/2021 C.I.T. S.P.A.		2LIQ - LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE - 164 - 22/07/2021	149.751,79
M 3456	22/07/2021	LIQUIDAZIONE QUOTA PER RICAPITALIZZAZIONE CIT SPA - IN ESECUZIONE DI QUANTO DELIBERATO NELLA DELIB. C.C. N. 37 DEL 03/05/2021 C.I.T. S.P.A.			149.751,79
				Importo Pagato	149.751,79
Tot.Liquidaz:		149.751,79	Tot.Mandati:	149.751,79	Residuo da Riportare: 0,00



SPESA

Codice	Data	Descrizione		Atto Amministrativo	Importo Movimento
		Ragione Sociale Beneficiario			
2022	1011013	FONDO A SOSTEGNO PIANI CIT			

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE					
Stanziamiento	0,00	Variazioni	0,00	Stanziamiento attuale	0,00
Totale Impegni		0,00	Resta da Impegnare	0,00	
Totale Liquidazioni		0,00	Resta da Liquidare	0,00	
Totale Mandati		0,00	Resta da Ordinare	0,00	
Totale Pagamenti		0,00	Resta da Pagare	0,00	

**SPESA**

Codice	Data	Descrizione		Atto Amministrativo	Importo Movimento
		Ragione Sociale Beneficiario			
2019	2020925	RIPIANO PERDITE CIT			
TRASPORTI URBANI ED EXTRAURBANI - Dir. RAVERA --- SEGRETERIA AMMINISTRATIVA					
Stanziamiento	0,00	Variazioni	0,00	Stanziamiento attuale	0,00
Totale Impegni		0,00	Resta da Impegnare	0,00	
Totale Liquidazioni		0,00	Resta da Liquidare	0,00	
Totale Mandati		0,00	Resta da Ordinare	0,00	
Totale Pagamenti		0,00	Resta da Pagare	0,00	
I 1635/0	18/12/2019	LIQUIDAZIONE QUOTA RIPIANO 2018 DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE DEL C.I.T. S.P.A. - ACCONTO - II SETTORE - DET. 1440/2019 - PAG. 2019 C.I.T. S.P.A.		2DET - LAVORI PUBBLICI ED AMBIENTE - 1440 - 18/12/2019	0,00
		Tot.Liquidaz:	0,00	Tot.Mandati:	0,00
		Residuo da Riportare: 0,00			



SPESA

Codice	Data	Descrizione	Atto Amministrativo	Importo Movimento	
		Ragione Sociale Beneficiario			
2022	2020925	RIPIANO PERDITE CIT			
TRASPORTI URBANI ED EXTRAURBANI - Dir. RAVERA --- SEGRETERIA AMMINISTRATIVA					
Stanziamiento	0,00	Variazioni	0,00	Stanziamiento attuale	0,00
Totale Impegni		0,00	Resta da Impegnare	0,00	
Totale Liquidazioni		0,00	Resta da Liquidare	0,00	
Totale Mandati		0,00	Resta da Ordinare	0,00	
Totale Pagamenti		0,00	Resta da Pagare	0,00	



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Comune di Novi Ligure

Esercizio: 2018

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				5.811.500,82
RISCOSSIONI	(+)	8.712.273,29	23.015.907,81	31.728.181,10
PAGAMENTI	(-)	5.853.050,31	24.541.482,97	30.394.533,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.145.148,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.145.148,64
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.140.865,00	6.306.578,74	13.447.443,74
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.435.890,94	5.109.807,69	7.545.698,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			777.111,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.366.255,56
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			10.903.527,02

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		6.235.890,59
Fondo residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)		0,00
Fondo contenzioso		265.000,00
Altri accantonamenti		2.904.375,33
Totale parte accantonata (B)		9.405.265,92
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		129.712,26
Vincoli derivanti da trasferimenti		34.448,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		77.971,06
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		260,30
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		242.392,54
Parte destinata agli investimenti		
Totale destinata agli investimenti (D)		146.018,26
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.109.850,30



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Comune di Novi Ligure

Esercizio: 2019 - Allegato a) Risultato di

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				7.145.148,64
RISCOSSIONI	(+)	6.036.719,38	23.108.743,36	29.145.462,74
PAGAMENTI	(-)	4.347.903,90	24.881.507,79	29.229.411,69
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.061.199,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.061.199,69
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.288.763,48	7.844.826,86	12.133.590,34
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.396.319,71	5.241.792,30	7.638.112,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			751.376,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			735.758,81
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			10.069.542,79

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		4.814.023,75
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		342.000,00
Altri accantonamenti		3.120.128,07
	Totale parte accantonata (B)	8.276.151,82
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		136.132,54
Vincoli derivanti da trasferimenti		67.600,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		509.932,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.471,15
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	715.136,45
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	195.309,32
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	882.945,20



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Comune di Novi Ligure

Esercizio: 2020 - Allegato a) Risultato di

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				7.061.199,69
RISCOSSIONI	(+)	5.989.252,01	23.164.875,39	29.154.127,40
PAGAMENTI	(-)	3.697.990,31	21.374.458,40	25.072.448,71
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.142.878,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.142.878,38
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.141.905,68	6.687.990,08	11.829.895,76
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.167.490,23	6.194.036,08	9.361.526,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			846.134,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			904.021,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			11.861.091,88

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020		5.114.496,14
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		354.000,00
Altri accantonamenti		4.107.669,40
	Totale parte accantonata (B)	9.576.165,54
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.406.714,64
Vincoli derivanti da trasferimenti		425.297,68
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		16.327,02
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	1.848.339,34
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	17.714,08
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	418.872,92



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI NOVI LIGURE

Esercizio: 2021 - Allegato a) Risultato di

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				11.142.878,38
RISCOSSIONI	(+)	6.000.159,47	21.857.718,63	27.857.878,10
PAGAMENTI	(-)	5.730.276,89	22.795.496,87	28.525.773,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.474.982,72
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.474.982,72
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.100.702,75	11.458.032,34	16.558.735,09
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.781.069,05	7.157.251,36	9.938.320,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.084.709,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.340.864,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			13.669.823,47

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021		5.540.464,75
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		402.000,00
Altri accantonamenti		5.063.167,13
	Totale parte accantonata (B)	11.005.631,88
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		365.077,32
Vincoli derivanti da trasferimenti		875.598,76
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3.024,87
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		23.720,02
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	1.267.420,97
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	20.552,50
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.376.218,12



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI NOVI LIGURE

Esercizio: 2022 - Allegato a) Risultato di

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				10.474.982,72
RISCOSSIONI	(+)	8.336.917,75	23.066.353,77	31.403.271,52
PAGAMENTI	(-)	6.237.390,31	24.394.637,67	30.632.027,98
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.246.226,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.246.226,26
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.213.774,85	13.984.358,51	20.198.133,36
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.901.984,27	6.743.396,43	9.645.380,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			1.066.409,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			8.446.595,11
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) (2)	(=)			12.285.974,70

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022

Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)		4.556.272,49
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		170.304,30
Fondo contenzioso		500.000,00
Altri accantonamenti		3.103.853,96
Totale parte accantonata (B)		8.330.430,75
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		315.740,96
Vincoli derivanti da trasferimenti		933.327,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		4.174,62
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		42.344,73
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		1.295.588,10
Parte destinata agli investimenti		
Totale destinata agli investimenti (D)		31.617,17
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		2.628.338,68

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Società partecipata	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	Nota Integrativa al bilancio (euro)	Nota Integrativa al bilancio (euro)	Nota Integrativa al bilancio (euro)	Nota Integrativa al bilancio (euro)	Nota Integrativa al bilancio (euro)	Nota Integrativa al bilancio (euro)	Nota Integrativa al bilancio (euro)	Nota Integrativa al bilancio (euro)	Nota Integrativa al bilancio (euro)	Nota Integrativa al bilancio (euro)	Nota Integrativa al bilancio (euro)
Acos S.p.A.	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
	82.087,00 da scorporare oneri INPS a carico azienda	73.744,00 da scorporare oneri INPS a carico azienda	73.575,00	75.171,00	56.351,00	56.039,00	54.995,00	57.472,00	59.966,00	60.479,00	50.662,00 (presunta)
C.I.T. S.p.A.	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
	44.694,00	45.166,00	39.044,00	39.947,00	42.872,00	47.453,00	39.257,00	21.691,00	26.968,00	n.d.	n.d.
Amias s.r.l.	Bilancio 2013 (ricostruito da assemblee)	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
	36.960,00	45.360,00	30.410,00	15.060,00	15.060,00	7.530,00	0,00	15.060,00	15.000,00	15.000,00	n.d.
S.R.T. S.p.A.	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
	71.028,00	71.028,00	46.013,00	36.900,00	33.840,00	35.880,00	39.984,00	39.984,00	39.984,00	44.214,00	n.d.
For. Al. S.c.a.r.l.	Bilancio 31/08/2013	Bilancio 31/08/2014	Bilancio 31/08/2015	Bilancio 31/08/2016	Bilancio 31/08/2017	Bilancio 31/08/2018	Bilancio 31/08/2019	Bilancio 31/08/2020	Bilancio 31/08/2021	Bilancio 31/08/2022	Bilancio 31/08/2023
	43.928,00	48.880,00	53.308,00	48.070,00	41.485,01	32.372,50	29.218,80	29.218,80	7.613,00	29.213,00	n.d.
Alexa s.c.a.r.l. (fino al 2014 consorzio)	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
Centrale del latte di Alessandria e Asti S.p.A.	Bilancio 2012/2013	Bilancio 2013/2014	Bilancio 2014/2015	Bilancio 2015/2016	Bilancio 2016/2017	Bilancio 2017/2018	Bilancio 2018/2019	Bilancio 2019/2020	Bilancio 2020/2021	Bilancio 2021/2022	Bilancio 2022/2023
	131.678,00	39.522,00	34.757,00	35.528,00	44.374,00	54.785,00	29.618,00	35.478,00	33.242,00	33.227,00	n.d.
Acos Energia S.p.A.	Bilancio 2013 (1)	Bilancio 2014 (1)	Bilancio 2015 (1)	Bilancio 2016 (1)	Bilancio 2017 (2)	Bilancio 2018 (3)	Bilancio 2019 (4)	Bilancio 2020 (4)	Bilancio 2021 (5)	Bilancio 2022 (6)	Bilancio 2023 (6)
	28.833,00	28.659,00	24.709,00	27.573,00	52.468,00	64.933,00	65.997,00	65.997,00	66.894,00	67.444,00	67.438,00 (presunta)
Acosi s.r.l.	Bilancio 2013 (7)	Bilancio 2014 (7)	Bilancio 2015 (7)	Bilancio 2016 (7)	Bilancio 2017 (7)	Bilancio 2018 (7)	Bilancio 2019 (8)	Bilancio 2020 (9)	Bilancio 2021 (10)	Bilancio 2022 (10)	Bilancio 2023 (10)
	9.400,00	9.440,00	9.470,00	9.480,00	8.175,00	9.480,00	9.462,00	9.515,00	10.165,00	10.181,00	11.693,00
Gestione Acqua s.p.A.	Bilancio 2013 (11)	Bilancio 2014 (12)	Bilancio 2015 (13)	Bilancio 2016 (14)	Bilancio 2017 (15)	Bilancio 2018 (16)	Bilancio 2019 (17)	Bilancio 2020 (18)	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
	134.661,00	106.067,00	85.833,00	78.500,00	69.320,00	63.781,00	63.200,00	63.500,00	66.500,00	65.000,00	n.d.
Anemos s.s.d.r.l.	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
	4.900,00	4.900,00	4.000,00	4.000,00	4.100,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
Gestione ambiente S.p.A.	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016 (19)	Bilancio 2017 (20)	Bilancio 2018 (20)	Bilancio 2019 (20)	Bilancio 2020 (21)	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
	53.762,00	57.400,00	58.652,00	72.854,00	93.342,00	93.342,00	93.342,00	53.877,00	33.640,00	27.840,00	n.d.
Reti s.r.l.	Bilancio 2013 (22)	Bilancio 2014 (23)	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
	45.000,00	24.554,00	13.880,00	13.920,00	13.920,00	13.920,00	13.920,00	13.920,00	17.110,00	23.880,00	23.880,00 (presunta)
Iren laboratori S.p.A.	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
	48.268,00	50.000,00	55.680,00	92.709,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.250,00	n.d.
Società Consortile Alessandrina Trasporti s.r.l.	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Bilancio 2023
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
Noviservizi s.r.l. - no compensi a CdA uscente (3 membri)	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 27/09/2018					
		8.320,00	8.320,00	8.320,00	8.320,00	0,00					
Acos ambiente s.r.l. (scioglimento 28/10/2016, liquidazione)	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016 (intermedio di liquidazione)	Bilancio 2017 (intermedio di liquidazione)	Bilancio 31/07/2018 (finale di liquidazione)					
	9.066,00	18.222,00	31.760,00	23.075,00	0,00	0,00					
Energia e territorio s.r.l. (in liquidazione, fallita)	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018					
RES TIPICA INCOMUNE s.c.a.r.l. (in liquidazione)	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 20/12/2018 (finale di liquidazione)					

- (1) di cui euro 13.000,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (2) di cui euro 40.069,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (3) di cui euro 55.133,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (4) di cui euro 56.202,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (5) di cui euro 54.133,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (6) di cui euro 53.100,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (7) di cui euro 6.000,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (8) di cui euro 6.002,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (9) di cui euro 4.500,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (10) di cui euro 3.000,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (11) di cui euro 7.913,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (12) di cui euro 7.400,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (13) di cui euro 10.400,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (14) di cui euro 13.600,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (15) di cui euro 32.700,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (16) di cui euro 25.700,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (17) di cui euro 10.100,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (18) di cui euro 4.900,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (19) di cui euro 4.253,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (20) di cui euro 7.000,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (21) di cui euro 2.333,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (22) di cui euro 45.000,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.
- (23) di cui euro 17.260,00 riversati alla capogruppo ACOS S.p.A.

Categoria	Codifica piano dei conti finanziario del capitolo	Descrizione piano dei conti finanziario	Anno contabile 2019				Anno contabile 2020				Anno contabile 2021				Anno contabile 2022				Anno contabile 2023			
			Det	Impegno	Modalità	Importo definitivo euro	Det	Impegno	Modalità	Importo definitivo euro	Det	Impegno	Modalità	Importo definitivo euro	Det	Impegno	Modalità	Importo definitivo euro	Det	Impegno	Modalità	Importo definitivo euro
Carburanti rete ed extra-rete	1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	1279/2018	57/2019	NO CONSIP - Fuel card 6 scaduta 02/11/2018 - proroga tecnica prevista al 31/01/2019, nuova proroga fino al 30/06/2019 e poi al 31/12/2019 nelle more dell'adesione all'AQ Fuel Card 1 attiva dal 24/01/2019 (stesso fornitore) - Avvio procedura di adesione in data 12/11/2019	11.239,43	1179/2019	50/2020	CONSIP - AQ Fuel card 1	22.972,68	1179/2019	13/2021	CONSIP - AQ Fuel card 1	31.841,93	1118/2021	43/2022	NO CONSIP / MEPA - Affidamento diretto - AQ fuel card 2 non contempla la fornitura di metano per autotrazione	502,96	72/2022	25/2023	CONSIP - AQ Fuel card 2	30.000,00
Carburanti rete ed extra-rete	1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	1279/2018	58/2019	NO CONSIP - Fuel card 6 scaduta 02/11/2018 - proroga tecnica prevista al 31/01/2019, nuova proroga fino al 30/06/2019 e poi al 31/12/2019 nelle more dell'adesione all'AQ Fuel Card 1 attiva dal 24/01/2019 (stesso fornitore) - Avvio procedura di adesione in data 12/11/2019	23.522,50	1179/2019	51/2020	CONSIP - AQ Fuel card 1	9.299,64	1179/2019	14/2021	CONSIP - AQ Fuel card 1	11.301,87	72/2022	332/2022	CONSIP - AQ Fuel card 2	2.643,59	72/2022	26/2023	CONSIP - AQ Fuel card 2	14.000,00
Carburanti rete ed extra-rete	1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	1512/2018	74/2019	NO CONSIP / MEPA - Affidamento diretto - convenzione Carburanti rete fuel card 6 (scaduta 02/11/2018) e convenzione Fuel Card 1 attiva dal 24/01/2019 non contemplano la fornitura di metano per autotrazione	467,50	1067/2020	1311/2020	NO CONSIP / MEPA - Affidamento diretto - AQ fuel card 1 non contempla la fornitura di metano per autotrazione	1.000,00	603/2021	1000/2021	NO CONSIP / MEPA - Affidamento diretto - AQ fuel card 1 non contempla la fornitura di metano per autotrazione	600,00	72/2022	333/2022	CONSIP - AQ Fuel card 2	5.622,30	864/2022	48/2023	NO CONSIP / MEPA - Affidamento diretto - AQ fuel card 2 non contempla la fornitura di metano per autotrazione	0,00
Carburanti rete ed extra-rete	1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	1193/2019	1494/2019	NO CONSIP - Fuel card 6 scaduta 02/11/2018 - diretto ad aggiudicatario AQ fuel card 1 (stesso fornitore) attiva dal 24/01/2019 - Avvio procedura di adesione in data 12/11/2019	6.000,00								72/2022	334/2022	CONSIP - AQ Fuel card 2	32.000,00					
Carburanti rete ed extra-rete	1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti												72/2022	335/2022	CONSIP - AQ Fuel card 2	14.000,00					
Telefonia fissa	1.03.02.05.001	Telefonia fissa	674/2019	1140/2019	NO CONSIP (telefonia fissa 4 scaduta 15/09/2016, telefonia fissa 5 attiva dal 03/10/2018) - impegno a favore del fornitore uscente nelle more dell'adesione alla nuova convenzione in data 18/11/2019 con det. 1456 del 19/12/2019	9.892,42	337/2020	773/2020	NO CONSIP (telefonia fissa 4 scaduta 15/09/2016, telefonia fissa 5 attiva dal 03/10/2018) - linee non ancora traslocate dal fornitore uscente al nuovo fornitore	8.403,81					111/2022	350/2022	CONSIP - Telefonia fissa 5 - in proroga dal 2/10/2022	4.099,83	852/2023	47/2023	CONSIP - Telefonia fissa 5 - in proroga dal 2/10/2022	4.238,57
Telefonia fissa	1.03.02.05.001	Telefonia fissa	808/2019	1252/2019	NO CONSIP (telefonia fissa 4 scaduta 15/09/2016, telefonia fissa 5 attiva dal 03/10/2018) - impegno a favore del fornitore uscente nelle more dell'adesione alla nuova convenzione in data 18/11/2019 con det. 1456 del 19/12/2019	11.037,08																
Telefonia fissa	1.03.02.19.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione					296/2020	746/2020	CONSIP - Telefonia fissa 5	2.945,99	296/2020	19/21	CONSIP - Telefonia fissa 5	4.202,46								
Telefonia mobile	1.03.02.05.002	Telefonia mobile	364/2019	808/2019	NO CONSIP (telefonia mobile 6 scaduta 01/04/2018, telefonia mobile 7 attiva dal 17/12/2018) - impegno a favore del fornitore uscente nelle more dell'adesione alla nuova convenzione in data 18/09/2019	15.122,77	1201/2019	53/2020	CONSIP - Telefonia mobile 7	1.293,71	667/2021	1059/2021	CONSIP - Telefonia mobile 7 scaduta 16/03/2021 - proroga tecnica ex art. 5 c. 3 convenzione (adesione a nuova convenzione telefonia mobile 8, avviata migrazione utenze)	2.810,12	123/2022	365/2022	CONSIP - Telefonia mobile 8	2.526,54	123/2022	30/2023	CONSIP - Telefonia mobile 8	3.300,00
Telefonia mobile	1.03.02.05.002	Telefonia mobile					1201/2019	54/2020	NO CONSIP (telefonia mobile 6 scaduta 01/04/2018, telefonia mobile 7 attiva dal 17/12/2018) - impegno a favore del fornitore uscente	10.000,00												
Telefonia mobile	1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione					1328/2020	1512/2020	CONSIP - Telefonia mobile 7 (prorogata al 16/03/2021)	2.138,81	1015/2021	1350/2021	CONSIP - Telefonia mobile 7 scaduta 16/03/2021 - proroga tecnica ex art. 5 c. 3 convenzione (adesione a nuova convenzione telefonia mobile 8, avviata migrazione utenze) - riscatto apparati telefonici convenzioni precedenti	65,27								
Telefonia mobile	1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione									1386/2021	1669/2021	CONSIP - Telefonia mobile 8	39.040,00								
Energia elettrica	1.03.02.05.004	Energia elettrica	272/2018	16/2019	CONSIP - Energia elettrica 15 - lotto 1	64.784,03	1191/2019	49/2020	NO CONSIP (rientro in regime di salvaguardia)	145.000,00	1011/2020	37/2021	CONSIP - Energia elettrica 17 - lotto 1	271.631,58	1011/2020	4/2022	CONSIP - Energia elettrica 17 - lotto 1	38.000,00	200/2022 1090/2022	35/2023	CONSIP - Energia elettrica 19 - lotto 1	310.000,00
Energia elettrica	1.03.02.05.004	Energia elettrica	141/2019	374/2019	NO CONSIP (convenzione Energia elettrica 15 non prevede le utenze domestiche) - affidamento diretto	737,94	1011/2020	1256/2020	CONSIP - Energia elettrica 17 - lotto 1	77.057,50	1383/2020	76/2021	NO CONSIP (convenzione Energia elettrica 17 non prevede le utenze domestiche) - affidamento diretto	31.000,00	966/2021	34/2022	CONSIP - Energia elettrica 18 - lotto 1	3.000,00	583/2022	39/2023	CONSIP - Energia elettrica 19 - lotto 1	3.000,00
Energia elettrica	1.03.02.05.004	Energia elettrica	379/2019	824/2019	CONSIP - Energia elettrica 16 - lotto 1	1.846,15	1383/2020	1582/2020	NO CONSIP (convenzione Energia elettrica 17 non prevede le utenze domestiche) - affidamento diretto	378,27	392/2021	859/2021	NO CONSIP (rientro in regime di salvaguardia per utenze non migrate)	4.514,94	21/2022	281/2022	CONSIP - Energia elettrica 18 - lotto 1	500,00	810/2022	44/2023	CONSIP - Energia elettrica 19 - lotto 1	15.000,00
Energia elettrica	1.03.02.05.004	Energia elettrica	554/2019	1022/2019	CONSIP - Energia elettrica 16 - lotto 1	481,19					550/2021	967/2021	CONSIP - Energia elettrica 18 - lotto 1	147,01	200/2022	725/2022	NO CONSIP - salvaguardia (scelta di non aderire a convenzione Energia elettrica 18 - lotto 1 perché ritenuta svantaggiosa - non prevista l'opzione a prezzo fisso)	140.000,00	917/2022	54/2023	NO CONSIP (utenza domestica - rientro in regime di salvaguardia)	1.700,00
Energia elettrica	1.03.02.05.004	Energia elettrica	640/2019	1119/2019	CONSIP - Energia elettrica 16 - lotto 1	55,69					762/2021	1159/2021	CONSIP - Energia elettrica 18 - lotto 1	318,79	200/2022	726/2022	NO CONSIP - salvaguardia/maggior tutela (scelta di non aderire a convenzione Energia elettrica 18 - lotto 1 perché ritenuta svantaggiosa - non prevista l'opzione a prezzo fisso)	15.000,00	1065/2022	72/2023	CONSIP - Energia elettrica 19 - lotto 1	1.500,00
Energia elettrica	1.03.02.05.004	Energia elettrica	701/2019	1186/2019	NO CONSIP (rientro in regime di salvaguardia)	48.678,00					966/2021	1322/2021	CONSIP - Energia elettrica 18 - lotto 1	1.000,00	200/2022	727/2022	CONSIP - Energia elettrica 19 - lotto 1	225.000,00	1098/2022	74/2023	CONSIP - Energia elettrica 19 - lotto 1	1.000,00
Energia elettrica	1.03.02.05.004	Energia elettrica	732/2019	1198/2019	CONSIP - Energia elettrica 16 - lotto 1	0,00					1073/2021	1394/2021	CONSIP - Energia elettrica 18 - lotto 1	1.352,52	486/2022	918/2022	CONSIP - Energia elettrica 19 - lotto 1	1.603,74	34/2023	369/2023	CONSIP - Energia elettrica 18 - lotto 1	150,00
Energia elettrica	1.03.02.05.004	Energia elettrica	732/2019	1199/2019	CONSIP - Energia elettrica 16 - lotto 1	0,00								583/2022	1001/2022	CONSIP - Energia elettrica 19 - lotto 1	700,00	34/2023	370/2023	CONSIP - Energia elettrica 20 - lotto 1	400,00	
Energia elettrica	1.03.02.05.004	Energia elettrica	999/2019	1364/2019	CONSIP - Energia elettrica 16 - lotto 1	45,63								653/2022	1022/2022	CONSIP - Energia elettrica 19 - lotto 1	180,19	405/2023	846/2023	CONSIP - Energia elettrica 20 - lotto 1	1.500,00	
Energia elettrica	1.03.02.05.004	Energia elettrica	1117/2019	1455/2019	CONSIP - Energia elettrica 16 - lotto 1	579,81								745/2022	1091/2022	CONSIP - Energia elettrica 19 - lotto 1	327,18	494/2023	911/2023	CONSIP - Energia elettrica 20 - lotto 1	800,00	
Energia elettrica	1.03.02.05.004	Energia elettrica	1191/2019	1495/2019	NO CONSIP (rientro in regime di salvaguardia)	175.000,00								810/2022	1154/2022	NO CONSIP - utenza non residente, affidamento diretto su mercato libero ad aggiudicatario convenzione per cambio destinazione e successiva adesione a convenzione - dichiarati prezzi competitivi, senza quantificare il risparmio (soglia 2% - DL 176/2022)	10.000,00	500/2023	913/2023	CONSIP - Energia elettrica 20 - lotto 1	10.000,00	
Energia elettrica	1.03.02.05.004	Energia elettrica	1226/2019	1538/2019	CONSIP - Energia elettrica 16 - lotto 1	62,23								985/2022	1317/2022	CONSIP - Energia elettrica 19 - lotto 1	35.000,00	742/2023	1076/2023	CONSIP - Energia elettrica 20 - lotto 1	400,00	
Energia elettrica	1.03.02.05.004	Energia elettrica												1065/2022	1411/2022	CONSIP - Energia elettrica 19 - lotto 1	350,00	763/2023	1098/2023	CONSIP - Energia elettrica 20 - lotto 1	45.000,00	
Energia elettrica	1.03.02.05.004	Energia elettrica												1098/2022	1429/2022	CONSIP - Energia elettrica 19 - lotto 1	391,85	811/2023	1116/2023	CONSIP - Energia elettrica 20 - lotto 1	400,00	
Energia elettrica	1.03.02.05.004	Energia elettrica																	1112/2023	1299/2023	CONSIP - Energia elettrica 20 - lotto 1	1.500,00

Energia elettrica	1.03.02.05.004	Energia elettrica																1145/2023	1348/2023	CONSIP - Energia elettrica 20 - lotto 1	1.000,00	
Energia elettrica	1.03.02.15.015	Contratti di servizio per illuminazione pubblica	225/2019	720/2019	CONSIP - Servizio luce 2 lotto 1	553.697,42	77/2020	320/2020	CONSIP - Servizio luce 2 lotto 1	536.697,42	40/2021	296/2021	CONSIP - Servizio luce 2 lotto 1	553.697,42	136/2022	378/2022	CONSIP - Servizio luce 2 lotto 1	740.962,82	372/2023	853/2023	CONSIP - Servizio luce 2 lotto 1-2	502.903,44
Energia elettrica	1.03.02.15.015	Contratti di servizio per illuminazione pubblica	241/2019	722/2019	CONSIP - Servizio luce 2 lotto 2	213.110,77	76/2020	321/2020	CONSIP - Servizio luce 2 lotto 2	213.110,77	41/2021	297/2021	CONSIP - Servizio luce 2 lotto 2	213.110,77	137/2022	379/2022	CONSIP - Servizio luce 2 lotto 2 (scaduta il 30/11/2022 - determina di proroga tecnica al 31/05/2023)	294.249,36	594/2023	1013/2023	CONSIP - Servizio luce 2 lotto 1-2 scaduta il 30/11/2022 (proroga al 31/05/2023 e poi al 31/12/2023 - in corso istruttoria per rendere operativa la nuova convenzione CONSIP luce 4 lotto 1, attiva dal 12/07/2021: richiesta preliminare di fornitura del 29/06/2022 e successiva trasmissione PTE in data 15/11/2022)	456.924,56
Energia elettrica	1.03.02.15.015	Contratti di servizio per illuminazione pubblica	431/2019	872/2019	CONSIP - energia elettrica 16 lotto 1	3.000,00									761/2022	1131/2022	CONSIP - Servizio luce 2 lotto 1	55.734,60	594/2023	1014/2023	CONSIP - Servizio luce 2 lotto 1-2 scaduta il 30/11/2022 (proroga al 31/05/2023 e poi al 31/12/2023 - in corso istruttoria per rendere operativa la nuova convenzione CONSIP luce 4 lotto 1, attiva dal 12/07/2021: richiesta preliminare di fornitura del 29/06/2022 e successiva trasmissione PTE in data 15/11/2022)	138.172,00
Energia elettrica	1.03.02.15.015	Contratti di servizio per illuminazione pubblica													1189/2021	1530/2022	CONSIP - Servizio luce 2 lotto 2	30.000,00	1394/2023	1557/2023	NO CONSIP (Servizio luce 2 lotto 1-2 scaduta il 30/11/2022 (proroga al 31/05/2023 e poi al 31/12/2023 - in corso istruttoria per rendere operativa la nuova convenzione CONSIP luce 4 lotto 1, attiva dal 12/07/2021 - rientro in regime di salvaguardia per nuove utenze attivate)	2.000,00
Energia elettrica	1.03.02.15.015	Contratti di servizio per illuminazione pubblica													DCC 8/2022	1537/2022	CONSIP - Servizio luce 2 lotto 2	5.845,37				
Energia elettrica	1.03.02.15.015	Contratti di servizio per illuminazione pubblica													1274/2022	1637/2022	CONSIP - Servizio luce 2 lotto 2	23.000,00				
Gas	1.03.02.05.006	Gas	1516/2018	75/2019	contratto con organismo partecipato - esiste convenzione Consip - mantenimento fornitura a prezzi dichiarati in linea con la convenzione - eventuale risparmio non quantificato (soglia 3%)	5.799,73	969/2020	1219/2020	contratto con organismo partecipato - esiste convenzione Consip - mantenimento fornitura a prezzi dichiarati in linea con la convenzione - eventuale risparmio non quantificato (soglia 3%)	2.647,94	663/2021	1063/2021	contratto con organismo partecipato - esiste convenzione Consip - mantenimento fornitura a prezzi dichiarati in linea con la convenzione - eventuale risparmio non quantificato (soglia 3%)	6.000,00	1234/2021	57/2022	contratto con organismo partecipato - esiste convenzione Consip - mantenimento fornitura a prezzi dichiarati in linea con la convenzione - eventuale risparmio non quantificato (soglia 3%)	7.500,00	1264/2022	49/2023	contratto con organismo partecipato - esiste convenzione Consip - DICHIARATO RISPARMIO DEL 2% (DL 176/2022)	6.000,00
Gas	1.03.02.05.006	Gas													982/2022	1319/2022	contratto con organismo partecipato - esiste convenzione Consip - mantenimento fornitura a prezzi dichiarati in linea con la convenzione - eventuale risparmio non quantificato (soglia 3%)	2.500,00	51/2023	380/2023	CONSIP - Gas naturale 14 lotto 1 - REVOCATA	800,00
Combustibili per riscaldamento	1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti									1296/2021	1581/2021	NO CONSIP / MEPA - Affidamento diretto	1.403,78								
Combustibili per riscaldamento	1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	1101/2018	36/19	Project financing attuazione PAES - Gara 2018 ad evidenza pubblica effettuata da SCR Piemonte in qualità di Stazione Appaltante - risparmio non quantificato (soglia prevista 3%) - contratto in corso	1.340.000,00	1101/2018	9/2020	Project financing attuazione PAES - Gara 2018 ad evidenza pubblica effettuata da SCR Piemonte in qualità di Stazione Appaltante - risparmio non quantificato (soglia prevista 3%) - contratto in corso	1.404.226,25	366/2021	855/2021	Project financing attuazione PAES - Gara 2018 ad evidenza pubblica effettuata da SCR Piemonte in qualità di Stazione Appaltante - risparmio non quantificato (soglia prevista 3%) - contratto in corso	1.427.000,00	715/2022	1069/2022	Project financing attuazione PAES - Gara 2018 ad evidenza pubblica effettuata da SCR Piemonte in qualità di Stazione Appaltante - risparmio non quantificato (soglia prevista 3%) - contratto in corso	1.527.001,00	203/2023 851/2023	680/2023	Project financing attuazione PAES - Gara 2018 ad evidenza pubblica effettuata da SCR Piemonte in qualità di Stazione Appaltante - risparmio non quantificato (soglia prevista 3%) - contratto in corso	1.180.769,41
Combustibili per riscaldamento	1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	1453/2019	1723/2019	Project financing attuazione PAES - Gara 2018 ad evidenza pubblica effettuata da SCR Piemonte in qualità di Stazione Appaltante - risparmio non quantificato (soglia prevista 3%) - contratto in corso	23.664,51									715/2022	1070/2022	Project financing attuazione PAES - Gara 2018 ad evidenza pubblica effettuata da SCR Piemonte in qualità di Stazione Appaltante - risparmio non quantificato (soglia prevista 3%) - contratto in corso	650.125,93				
Combustibili per riscaldamento	1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	1453/2019	1724/2019	Project financing attuazione PAES - Gara 2018 ad evidenza pubblica effettuata da SCR Piemonte in qualità di Stazione Appaltante - risparmio non quantificato (soglia prevista 3%) - contratto in corso	330.525,47									715/2022	1071/2022	Project financing attuazione PAES - Gara 2018 ad evidenza pubblica effettuata da SCR Piemonte in qualità di Stazione Appaltante - risparmio non quantificato (soglia prevista 3%) - contratto in corso	127.000,00				
Combustibili per riscaldamento	1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.													1283/2022	1665/2022	Project financing attuazione PAES - Gara 2018 ad evidenza pubblica effettuata da SCR Piemonte in qualità di Stazione Appaltante - risparmio non quantificato (soglia prevista 3%) - contratto in corso	154.862,16				
Combustibili per riscaldamento	1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.													1283/2022	1666/2022	Project financing attuazione PAES - Gara 2018 ad evidenza pubblica effettuata da SCR Piemonte in qualità di Stazione Appaltante - risparmio non quantificato (soglia prevista 3%) - contratto in corso	54.176,35				
Combustibili per riscaldamento	1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.													1283/2022	1667/2022	Project financing attuazione PAES - Gara 2018 ad evidenza pubblica effettuata da SCR Piemonte in qualità di Stazione Appaltante - risparmio non quantificato (soglia prevista 3%) - contratto in corso	138.532,62				
Buoni pasto	1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	471/2019	907/2019	MEPA - TD	611,52	153/2020	658/2020	CONSIP - Buoni pasto per la PA - edizione 8 lotto 2	925,60					406/2022	859/2022	CONSIP - Buoni pasto per la PA	927,68	555/2023 1104/2023	934/2023	MEPA - RDO	1.391,52
Buoni pasto	1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	471/2019	908/2019	MEPA - TD	305,56	805/2020	1055/2020	CONSIP - Buoni pasto per la PA - edizione 8 lotto 2	370,24					766/2022	1125/2022	CONSIP - Buoni pasto per la PA	927,68				
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.01.02.006	Materiale informatico	291/2019	752/2019	MEPA - RDO	227,68	217/2020	696/2020	MEPA - ODA	304,82	430/2021	883/2021	MEPA - ODA	2.589,08	478/2022	910/2022	MEPA - ODA	773,48	390/2023	837/2023	MEPA - ODA	373,81
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.01.02.006	Materiale informatico	650/2019	1130/2019	MEPA - ODA	115,06	253/2020	719/2020	MEPA - ODA	512,40	430/2021	884/2021	MEPA - ODA	409,92	770/2022	1134/2022	MEPA - ODA	1.695,80	521/2023	921/2023	MEPA - ODA	3.112,89
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.01.02.006	Materiale informatico	690/2019	1160/2019	MEPA - ODA	392,84	270/2020	735/2020	MEPA - ODA	102,53					770/2022	1135/2022	MEPA - ODA	525,97	698/2023	1052/2023	MEPA - ODA	198,86
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.01.02.006	Materiale informatico	1123/2019	1454/2019	MEPA - ODA	760,33	396/2020	804/2020	MEPA - ODA	562,79									715/2023	1062/2023	MEPA - ODA	823,38
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.01.02.006	Materiale informatico					825/2020	1072/2020	MEPA - ODA	300,68									1261/2023	1432/2023	MEPA - ODA	1.351,50
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.01.02.006	Materiale informatico					1147/2020	1348/2020	MEPA - ODA	216,50												
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.					1338/2020	1535/2020	MEPA - ODA	2.752,32	1389/2020	78/2021	MEPA - ODA	950,00								
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	298/2017	1/2019	CONSIP - Apparecchiature multifunzione 26 – noleggio – Lotto 2	1.492,50	1286/2020	1496/2020	CONSIP - Accordo Quadro SPC2	0,00	44/2021	284/2021	MEPA - ODA	6.673,40	44/2021	11/2022	MEPA - ODA	6.673,40	233/2021	2/2023	CONSIP - Accordo Quadro SPC2	3.041,14
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	298/2017	2/2019	CONSIP - Apparecchiature multifunzione 26 – noleggio – Lotto 2	1.166,96	1286/2020	1497/2020	CONSIP - Accordo Quadro SPC2	0,00	1286/2020	631/2021	CONSIP - Accordo Quadro SPC2	6.065,16	233/2021	14/2022	CONSIP - Accordo Quadro SPC2	3.044,26	238/2021	3/2023	CONSIP - Accordo Quadro SPC2	5.731,86
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	880/2017	5/2019	CONSIP - Apparecchiature multifunzione 26 – noleggio – Lotto 2	8.840,00	35/2018	1/2020	CONSIP - Multifunzione 27 lotto 3	1.199,07	1286/2020	632/2021	CONSIP - Accordo Quadro SPC2	7.010,16	238/2021	15/2022	CONSIP - Accordo Quadro SPC2	5.731,86	115/2023	445/2023	CONSIP - Accordo Quadro SPC2	35.049,18
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	880/2017	6/2019	CONSIP - Apparecchiature multifunzione 26 – noleggio – Lotto 2	0,00	751/2018	5/2020	MEPA - RDO	15.475,00	233/2021	751/2021	CONSIP - Accordo Quadro SPC2	3.222,46	1065/2021	36/2022	MEPA - TD	15.798,20	1173/2023	1366/2023	MEPA - ODA	1.939,80
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	880/2017	7/2019	CONSIP - Apparecchiature multifunzione 26 – noleggio – Lotto 4	4.202,00	297/2020	747/2020	CONSIP - Multifunzione 27 lotto 3	1.492,50	238/2021	752/2021	CONSIP - Accordo Quadro SPC2	5.756,74	14/2022	276/2022	CONSIP - Accordo Quadro SPC2	35.125,02				
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	880/2017	8/2019	CONSIP - Apparecchiature multifunzione 26 – noleggio – Lotto 4	0,00	297/2020	748/2020	CONSIP - Multifunzione 27 lotto 3	1.166,96	461/2021	893/2021	CONSIP - Accordo Quadro SPC2	34.379,88	216/2022	734/2022	CONSIP - Accordo Quadro SPC2	5.212,26				

Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	35/2018	14/2019	CONSIP - Multifunzione 27 lotto 3	1.308,08	297/2020	749/2020	CONSIP - Multifunzione 27 lotto 3	8.838,64	557/2021	994/2021	MEPA - ODA	3.050,00									
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	751/2018	23/2019	MEPA - RDO	16.296,86	297/2020	750/2020	CONSIP - Multifunzione 27 lotto 3	4.202,00	941/2021	1303/2021	MEPA - ODA	7.930,00									
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.									1065/2021	1388/2021	MEPA - TD	15.798,20									
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.004	Noleggi hardware									280/2021	764/2021	CONSIP - Multifunzione 27 lotto 3	497,42	280/2021	18/2022	CONSIP - Multifunzione 27 lotto 3	327,02					
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.004	Noleggi hardware									280/2021	765/2021	CONSIP - Multifunzione 27 lotto 3	563,48									
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.004	Noleggi hardware									280/2021	766/2021	CONSIP - Multifunzione 27 lotto 3	1.308,08									
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.004	Noleggi hardware									280/2021	767/2021	CONSIP - Multifunzione 27 lotto 3	8.839,32									
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.004	Noleggi hardware									280/2021	768/2021	CONSIP - Multifunzione 27 lotto 3	4.145,62									
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.004	Noleggi hardware									298/2021	773/2021	MEPA - RDO	6.085,57									
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software					601/2020	902/2020	MEPA - ODA	163,00	893/2021	1262/2021	MEPA - ODA	7.320,00	804/2022	1153/2022	MEPA - ODA	1.708,00	140/2023	475/2023	MEPA - ODA	506,91	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software					825/2020	1071/2020	MEPA - ODA	402,36	1259/2021	1551/2021	MEPA - ODA	768,60	832/2022	1193/2022	MEPA - ODA	2.318,00	967/2023	1222/2023	MEPA - ODA	2.873,10	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software													1016/2022	1342/2022	MEPA - ODA	1.079,70					
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software													1016/2022	1343/2022	MEPA - TD	3.029,26					
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software													1403/2022	1722/2022	MEPA - ODA	1.210,24					
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software													1403/2022	1723/2022	MEPA - ODA	488,00					
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari									462/2021	890/2021	MEPA - ODA	4.055,28	462/2021	23/2022	MEPA - ODA	16.272,02	462/2021	7/2023	MEPA - ODA	16.226,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari									465/2021	918/2021	MEPA - ODA	1.792,97	485/2021	25/2022	MEPA - ODA	4.248,06	485/2021	8/2023	MEPA - ODA	5.031,28	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari													1262/2021	60/2022	MEPA - ODA	924,32	1262/2021	18/2023	MEPA - ODA	1.220,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari													1397/2021	65/2022	MEPA - TD	9.164,89	1397/2021	20/2023	MEPA - TD	14.152,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari																485/2021	512/2023	MEPA - ODA	783,22		
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari																1262/2021	513/2023	MEPA - ODA	295,68		
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari																1397/2021	513/2023	MEPA - TD	4.987,11		
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	1230/2018	52/2019	MEPA - ODA	3.220,80	1398/2018	15/2020	CONSIP - Fotocopiatrici 29 lotto 3	1.439,11	1072/2020	41/2021	CONSIP - Fotocopiatrici 29 lotto 3	1.439,11	1072/2020	5/2022	CONSIP - Fotocopiatrici 29 lotto 3	1.439,11	1002/2022	75/2023	CONSIP - Fotocopiatrici 29 lotto 3	1.439,11	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	1398/2018	67/2019	CONSIP - Fotocopiatrici 29 lotto 3	1.299,34																	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	1279/2017	12/2019	MEPA - TD	1.640,90	963/2019	36/2020	MEPA - TD	1.640,90	963/2019	8/2021	MEPA - TD	1.640,90	283/2020	13/2022	MEPA - TD	1.403,00	257/2021	4/2023	MEPA - TD	5.970,68	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	55/2019	320/2019	MEPA - TD	1.830,00	73/2019	18/2020	MEPA - TD	1.571,36	73/2019	3/2021	MEPA - TD	1.571,36	257/2021	16/2022	MEPA - TD	5.970,68	48/2022	24/2023	MEPA - ODA	1.571,36	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	73/2019	322/2019	MEPA - ODA	1.571,36	964/2019	34/2020	MEPA - ODA	4.880,00	964/2019	7/2021	MEPA - ODA	4.880,00	1447/2021	78/2022	MEPA - ODA	285,46	91/2022	28/2023	MEPA - ODA	2.837,72	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	62/2019	324/2019	MEPA - TD	4.514,00	1039/2019	39/2020	MEPA - ODA	32,00	1039/2019	9/2021	MEPA - ODA	28,92	48/2022	297/2022	MEPA - ODA	1.571,36	122/2022	31/2023	NO CONSIP / MEPA - Affidamento diretto	32,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	78/2019	329/2019	MEPA - TD	10.141,66	1434/2019	554/2020	MEPA - TD	5.795,00	1461/2019	16/2021	MEPA - TD	2.928,00	74/2022	329/2022	MEPA - TD	4.514,00	262/2022	36/2023	MEPA - TD	7.320,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	283/2019	754/2019	NO MEPA / CONSIP - affidamento diretto (servizio esclusivo)	2.091,69	1461/2019	558/2020	MEPA - TD	4.636,00	1315/2020	51/2021	MEPA - ODA	260,60	91/2022	344/2022	MEPA - ODA	2.837,72	79/2023	4/02/2023	MEPA - ODA	329,40	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	501/2019	952/2019	MEPA - TD	27.000,00	65/2020	315/2020	MEPA - TD	1.830,00	36/2021	282/2021	MEPA - TD	15.000,00	122/2022	368/2022	NO CONSIP / MEPA - Affidamento diretto	29,16	91/2023	429/2023	MEPA - TD	1.403,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	501/2019	1027/2019	MEPA - ODA	544,12	65/2020	316/2020	MEPA - TD	4.514,00	89/2021	329/2021	MEPA - TD	33.669,56	262/2022	761/2022	MEPA - TD	7.320,00	92/2023	430/2023	MEPA - ODA	4.514,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	664/2019	1132/2019	MEPA - ODA	36,60	83/2020	324/2020	MEPA - TD	6.161,00	257/2021	754/2021	MEPA - TD	6.519,68	265/2022	763/2022	MEPA - TD	33.925,76	101/2023	432/2023	MEPA - ODA	2.318,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni					258/2020	734/2020	MEPA - ODA	298,30	261/2021	756/2021	MEPA - TD	1.830,00	699/2022	1044/2022	NO CONSIP / MEPA - Affidamento diretto	36,60	514/2023	920/2023	MEPA - TD	1.525,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	964/2019	1342/2019	MEPA - ODA	4.860,00	283/2020	741/2020	MEPA - TD	2.806,00	261/2021	757/2021	MEPA - TD	4.514,00	771/2022	1133/2022	MEPA - ODA	3.159,80	653/2023	1022/2023	MEPA - ODA	5.124,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni					366/2020	786/2020	MEPA - ODA	366,00	461/2021	896/2021	MEPA - ODA	1.215,12	807/2022	1155/2022	MEPA - TD	5.856,00	653/2023	1023/2023	MEPA - ODA	732,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	1039/2019	1384/2019	MEPA - ODA	17,07	442/2020	825/2020	MEPA - ODA	541,19	495/2021	912/2021	MEPA - ODA	1.525,00	806/2022	1156/2022	MEPA - TD	2.135,00	699/2023	1051/2023	NO CONSIP / MEPA - Affidamento diretto	12,19	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	1051/2019	1393/2019	MEPA - ODA	3.968,00	552/2020	878/2020	MEPA - ODA	2.074,00	690/2021	1079/2021	MEPA - ODA	2.745,00	811/2022	1157/2022	MEPA - ODA	546,56	703/2023	1053/2023	MEPA - ODA	2.440,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	1051/2019	1530/2019	MEPA - ODA	1.667,03	626/2020	924/2020	MEPA - ODA	36,60	698/2021	1091/2021	NO CONSIP / MEPA - Affidamento diretto	36,60	1094/2022	1425/2022	NO CONSIP / MEPA (RDO: tre ditte invitate, l'unica offerta ha presentato un prezzo doppio rispetto alla base d'asta, pertanto non accettata) - Affidamento diretto a ditte presenti sul MEPA ad un prezzo inferiore alla base d'asta	9.150,00	729/2023	1065/2023	NO CONSIP / MEPA - Affidamento diretto	36,60	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	1383/2019	1629/2019	MEPA - ODA	280,60	818/2020	1065/2020	MEPA - TD	32.510,56	835/2021	1226/2021	MEPA - ODA	2.684,00	1305/2022	1657/2022	MEPA - ODA	2.953,77					
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	1434/2019	1675/2019	MEPA - TD	0,00	1278/2020	1491/2020	MEPA - TD	8.135,20	1059/2021	1386/2021	MEPA - TD	7.320,00	1342/2022	1683/2022	MEPA - ODA ?	427,00					
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	1461/2019	1702/2019	MEPA - TD	0,00	1278/2020	1493/2020	MEPA - TD	13.464,80					1361/2022	1701/2022	MEPA - ODA	380,64					
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	829/2019	1269/2019	MEPA - ODA	2.000,00					664/2021	1056/2021	MEPA - ODA	600,00	307/2022	810/2022	MEPA - ODA	800,00					
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione									1160/2021	1488/2021	MEPA - ODA	488,00									
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	879/2018	28/2019	MEPA - ODA	2.612,02	879/2018	8/2020	MEPA - ODA	2.612,02	1291/2020	633/2021	MEPA - ODA	6.386,70	328/2021	20/2022	CONSIP - servizio PEC strutturale	30,46	328/2021	6/2023	CONSIP - servizio PEC strutturate	40,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	1005/2018	34/2019	CONSIP - Accordo Quadro SPC (in proroga)	55,14	933/2019	33/2020	CONSIP - Accordo Quadro SPC (in proroga)	82,71	328/2021	793/2021	CONSIP - Accordo Quadro SPC (in proroga)	82,71	82/2022	340/2022	CONSIP - Accordo Quadro SPC (in proroga??)	55,14	818/2022	46/2023	MEPA - TD	4.575,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	933/2019	1325/2019	CONSIP - Accordo Quadro SPC (in proroga)	27,57	917/2020	1137/2020	MEPA - ODA	188,86	846/2021	1228/2021	MEPA - ODA	566,57	216/2022	734/2022	CONSIP - Accordo Quadro SPC2	5.212,26	1197/2022	76/2023	MEPA - ODA	3.660,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione					1291/2020	1498/2020	MEPA - ODA	0,00	1307/2021	1613/2021	MEPA - TD	4.270,00	425/2022	872/2022	NO CONSIP / MEPA - Affidamento diretto	6,10	419/2023	860/2023	MEPA - ODA	270,84	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione													818/2022	1165/2022	MEPA - TD	4.575,00	718/2023	1063/2023	MEPA - ODA	208,63	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione													1037/2022	1364/2022	MEPA - ODA	319,64	1462/2023	1616/2023	MEPA - ODA	481,90	
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione													1197/2022	1534/2022	MEPA - ODA	3.660,00					
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	1175/2018	43/2019	CONSIP - Accordo Quadro SPC2	1.913,98	89/2019	19/202															

Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione					585/2020	901/2020	MEPA - RDO	122,00	1120/2021	1455/2021	MEPA - ODA	2.903,60								
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione					633/2020	934/2020	CONSIP - AQ SPC2	1.099,72	1324/2021	1639/2021	MEPA - ODA	732,00								
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione					740/2020	1014/2020	MEPA - RDO	366,00	1401/2021	1685/2021	CONSIP - Reti locali 7	12.200,00								
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	1459/2019	55/2019	MEPA - TD	0,00	1459/2019	369/2020	MEPA - TD	0,00	306/2021	775/2021	MEPA - TD	5.002,00	398/2022	852/2022	MEPA - ODA	4.544,50	206/2023	679/2023	MEPA - ODA	1.830,00
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	113/2019	361/2019	MEPA - TD	6.501,20	142/2020	638/2020	MEPA - TD	5.002,00	1410/2021	1679/2021	NO CONSIP / MEPA - Affidamento diretto (servizio assistenza HP)	164,70	1009/2022	1340/2022	MEPA - TD	732,00	310/2023	778/2023	MEPA - TD	36.587,80
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione																	339/2023	793/2023	MEPA - ODA	4.697,00
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	1072/2019	1406/2019	MEPA - ODA	4.910,50	948/2020	1177/2020	MEPA - ODA	341,60	1067/2021	1389/2021	MEPA - ODA	73,20					406/2023	847/2023	MEPA - ODA	6.588,00
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	1255/2019	1532/2019	MEPA - ODA	283,19	1151/2020	1361/2020	MEPA - ODA	3.311,08	1356/2021	1653/2021	MEPA - ODA	2.147,20								
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	1407/2019	1636/2019	MEPA - ODA	3.396,48	1280/2020	1495/2020	MEPA - ODA	183,00												
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	184/2019	421/2019	MEPA - ODA	263,52	390/2020	801/2020	MEPA - ODA	616,10	161/2021	436/2021	MEPA - ODA	446,52	121/2022	364/2022	MEPA - ODA	475,80				
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	304/2019	758/2019	MEPA - ODA	51,24	1188/2020	1397/2020	MEPA - ODA	32.915,60	1281/2021	1590/2021	MEPA - ODA	224,48	383/2022	842/2022	MEPA - ODA	198,86				
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	438/2019	880/2019	MEPA - ODA	131,24	1272/2020	1490/2020	MEPA - ODA	234,24												
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	530/2019	987/2019	MEPA - ODA	51,24																
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	687/2019	1157/2019	MEPA - ODA	51,24																
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	1218/2019	1498/2019	MEPA - ODA	175,68																
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.010	Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT													83/2022	339/2022	MEPA - TD	18.143,81	83/2022	27/2023	MEPA - TD	24.817,93
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.19.010	Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT																	294/2023	757/2023	NO CONSIP / MEPA - Affidamento diretto per servizi accessori non attivati nella RDO originaria e acquisiti allo stesso prezzo della RDO stessa	6.010,00
Beni e servizi informatici e di connettività	1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	404/2019	858/2019	MEPA - ODA	2.220,00	404/2019	22/2020	MEPA - ODA	1.999,98	404/2019	5/2021	MEPA - ODA	1.999,98	282/2022	770/2022	MEPA - ODA	1.952,00				
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	1091/2019	1415/2019	MEPA - ODA	3.233,00	258/2020	733/2020	NO CONSIP - Pc portatili e tablet 3 (prezzi più alti) - affidamento diretto a fornitore presente sul MEPA - risparmio superiore al 36,27%	7.930,00	847/2021	1229/2021	CONSIP - PC Desktop e Workstation LOTTO 2	29.621,60								
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro					366/2020	785/2020	NO CONSIP - Pc portatili e tablet 3 (prezzi più alti) - affidamento diretto a fornitore presente sul MEPA - risparmio superiore al 10,72%	7.110,16	1086/2021	1405/2021	MEPA - TD	4.318,80								
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro					1147/2020	1346/2020	NO CONSIP (lotto non conforme alle esigenze tecniche) - affidamento diretto a fornitore presente sul MEPA - esiste verosimilmente un risparmio, ancorché non quantificabile poiché non specificato il prezzo dei beni relativi ai lotti esauriti, compatibili con le esigenze	2.049,60	1189/2021	1502/2021	MEPA - ODA	854,00								
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro					1147/2020	1347/2020	MEPA - ODA	7.942,20	1410/2021	1682/2021	CONSIP - PC Desktop e Workstation lotto 3	6.412,32								
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.07.003	Periferiche	1390/2019	1626/2019	MEPA - ODA	6.613,62									740/2022	1097/2022	CONSIP - Fotocopiatrici 18 lotto 1	790,76				
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.07.003	Periferiche	1390/2019	1627/2019	MEPA - ODA	140,54																
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione									922/2021	1290/2021	MEPA - ODA	615,37	770/2022	1136/2022	MEPA - ODA	497,96				
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione									979/2021	1343/2021	MEPA - ODA	6.586,28								
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione									1072/2021	1391/2021	MEPA - ODA	3.152,48								
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione									1112/2021	1433/2021	MEPA - ODA	353,80								
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.									839/2021	1227/2021	MEPA - RDO	7.928,78	1168/2022	1516/2022	MEPA - ODA	680,76				
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.									992/2021	1342/2021	MEPA - ODA	7.564,00								
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.									983/2021	1344/2021	MEPA - ODA	3.007,80								
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.									1197/2021	1506/2021	MEPA - ODA	2.501,00								
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.									1356/2021	1654/2021	MEPA - ODA	7.930,00								
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.									1410/2021	1680/2021	MEPA - ODA	717,42								
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.									1410/2021	1681/2021	MEPA - ODA	243,94								
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi									1147/2021	1482/2021	MEPA - ODA	2.591,28								
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi									941/2021	1302/2021	MEPA - ODA	9.760,00								
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi									1147/2021	1483/2021	MEPA - ODA	407,97								
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva																20/23	323/2023	MEPA - TD (P.N.R.R.)	6.344,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva																20/23	324/2023	MEPA - TD (P.N.R.R.)	1.220,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva																512/2023	919/2023	MEPA - TD (P.N.R.R.)	8.784,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva																688/2023	1043/2023	MEPA - TD (P.N.R.R.)	18.300,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva																901/2023	1176/2023	MEPA - TD (P.N.R.R.)	21.960,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva																901/2023	1177/2023	MEPA - TD (P.N.R.R.)	25.498,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva																1260/2023	1435/2023	CONSIP - PC Desktop e Workstation 2 LOTTO 2	27.603,24	
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva																1260/2023	1436/2023	MEPA - ODA	427,00	
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva																1428/2023	1546/2023	MEPA - ODA	14.368,06	
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.03.02.002	Acquisto software																1260/2023	1437/2023	MEPA - ODA	170,80	
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.03.02.002	Acquisto software																1463/2023	1617/2023	MEPA - ODA	5.398,50	
Beni e servizi informatici e di connettività	2.02.03.02.002	Acquisto software																1463/2023	1618/2023	MEPA - ODA	2.816,98	



Città di Novi Ligure
Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici
Ufficio Bilancio e Programmazione

Novi Ligure, 1° febbraio 2024

Al dott. Roberto Forneris
Dirigente I.Ge.S.I.Fi.P.

Oggetto: verifica amministrativo-contabile – richiesta di documentazione n. 1

In merito alla richiesta di documentazione si allegano le estrazioni ad oggi (dati piattaforma):

Punto 14. Indicatori di tempestività dei pagamenti – annuali e trimestrali (dal 01/01/2019 fino al 31/12/2023).

Allegati n. 1 – 2- 3 – 4 – 5

Punto 15. Indicatore di riduzione del debito pregresso (Stock del debito scaduto)

Allegati n. 6 – 7- 8 – 9 – 10

Nota bene: a suo tempo si intraprese la prassi (probabilmente per maggiore agibilità pratica e comunque per motivi non ricostruibili oggi) di pubblicare sul Sito istituzionale del Comune nella Sezione Trasparenza i dati ricavati dalla procedura di contabilità APK e non quelli del sito ufficiale RGS.

I dati, inoltre, sono dinamici e cambiano con il procedere dell'attività di bonifica dei dati che è tutt'ora in corso e che viene illustrata per completezza di informazione

Relazione sull'attività di bonifica dei dati

Al fine di evidenziare le attività svolte riguardo ai controlli ed al pagamento delle fatture, si espone la seguente relazione.

La Ragioneria ha operato con la finalità di monitorare i dati presenti sulla Piattaforma della Certificazione dei Crediti (PCC) e quelli iscritti nella procedura di contabilità in uso all'Ente (APK).



Città di Novi Ligure
Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici
Ufficio Bilancio e Programmazione

La prima circostanza emersa fu constatare che essi erano notevolmente difforni gli uni dagli altri. Talune difformità, nonostante tutta l'attività svolta in più di cinque anni, sussistono ancora oggi.

Con nota protocollo 20763 in data 06 luglio 2017 (**All. 11**) si segnalò ai Dirigenti e Capi Sezione la situazione risultante al 30 Giugno 2017 relativa all'elenco dei debiti dell'Amministrazione prodotto dalla procedura contabile dell'Ente e pubblicato all'epoca sul Sito Internet istituzionale con periodicità trimestrale ed annuale.

In quella occasione, si riscontrò la presenza di documenti contabili non liquidati ancorché datati, o relativi a spese che risultavano già pagate. Si raccomandò, pertanto, un'attenta analisi dei movimenti registrati.

Con nota mail del 04 febbraio 2020 (**All. 12**) si evidenziò, all'Amministrazione, la necessità di uniformare i dati presenti sulla Piattaforma PCC e quelli registrati nella contabilità del Comune, sussistendo consistenti discrasie, ad esempio, sull'ammontare complessivo dello stock del debito scaduto risultante in Piattaforma e quello estrapolato dalla procedura informatica in uso all'Ente.

In detta comunicazione si sottolineavano in particolare due criticità: la presenza in PCC di documenti contabili antecedenti il 2016 risultanti ancora aperti ma di fatto già pagati e, soprattutto, la presenza in Piattaforma di fatture non registrate nella contabilità o nemmeno scaricate dal protocollo informatico del Comune.

Per comprendere appieno il significato delle comunicazioni interne vengono evidenziate nella presente relazione le peculiari modalità procedurali degli iter delle fatture fin dal loro arrivo tutt'ora in uso salvo una diversa strutturazione dei codici univoci.

Gli uffici contabili intervengono in quest'iter solo in un momento secondario e, purtroppo, non esistono modalità di verifica e controllo preventivo atte a fornire un efficace strumento per monitorare lo scadenziario dei pagamenti dei vari uffici.

Al fine di sanare il pregresso, nella comunicazione in argomento si suggeriva il coinvolgimento, per quanto di competenza, dei vari Uffici e di quello del Protocollo in quanto, nella procedura in uso, le fatture ancora oggi non vengono acquisite dal sistema informatico direttamente ma necessitano di una azione positiva da parte degli Uffici di merito.

Inoltre, per la successiva gestione dei dati, veniva ribadita la necessità, già evidenziata in altre sedi, di dotare gli Uffici Finanziari di nuovo Personale da adibirsi alla registrazione contabile delle fatture immediatamente dopo la loro protocollazione. La Ragioneria stava infatti soffrendo di carenze d'organico sopravvenute e la modifica degli iter avrebbe, a nostro avviso, sgravato gli altri uffici di una parte di attività e avrebbe consentito probabilmente una possibilità di migliore tempestività.

Si fa presente che, fino all'aprile 2021, l'Ente riceveva (*ad abundantiam*) le fatture attraverso un solo Codice Univoco e, pertanto, tutti i documenti contabili pervenuti dovevano essere esaminati nel dettaglio e successivamente indirizzati ai vari Uffici comunali competenti a cura del



Città di Novi Ligure

Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici
Ufficio Bilancio e Programmazione

Personale in servizio presso l'Ufficio Protocollo accumulando in partenza giorni di ritardo proporzionali alle eventuali difficoltà e carichi di lavoro del medesimo. Riguardo a questa ulteriore criticità, nella citata nota del 04/02/2020 si suggeriva ed auspicava l'acquisizione di un Codice Univoco per Settore/Sezione, così da consentire ai colleghi l'immediata individuazione dell'Ufficio responsabile della spesa.

Alcuni giorni dopo, in data 21 febbraio 2020, un'ulteriore e circostanziata relazione (**Ail. 13**) venne inoltrata, con protocollo n. 6179, al Sindaco, al Segretario Generale ed al Capo Sezione dell'Ufficio Informatica. In essa si dava atto della continua attività di approfondimento e verifica sui dati della Piattaforma, anche a seguito dell'enorme divario tra l'importo del debito scaduto al 31/12/2018 risultante alla PCC e quello desunto dall'applicativo gestionale APK. Nonostante una corposa attività di bonifica che aveva consentito una riduzione consistente del divario, i due dati erano ancora fortemente disallineati.

In detta relazione, pertanto, si ribadiva la necessità di bonificare le informazioni sulla Piattaforma e sulla procedura dell'Ente e l'opportunità di dotare la Sezione Gestione Bilancio di due unità di Personale di Categoria C allo scopo di gestire al suo interno l'intero flusso delle fatture transitate in PCC, sgravando tutti gli altri Uffici comunali da tale adempimento. Questo anche in considerazione del fatto che come sopra accennato, con l'iter in uso (peraltro, ancora in data odierna) la Ragioneria non aveva nessuna conoscenza dei documenti contabili pervenuti se non dopo la loro registrazione sulla procedura di contabilità da parte dei vari Uffici competenti.

La relazione del 21/02/2020 di cui sopra, integrata dall'esito del colloquio con l'allora Assessore, è stata successivamente inoltrata, con e-mail del 06 novembre 2020, al Sindaco, al Segretario Generale e all'Assessore al Bilancio e Personale (**Ail. 14**).

In data 25 febbraio 2021 è stata adottata la Deliberazione di Giunta comunale n. 29 (**Ail. 15**) ad oggetto "Accantonamento obbligatorio al Fondo Garanzia Debiti Commerciali (Comma 862 art. 1 L. 145/2018) – Determinazioni". In essa si richiamavano le sopra citate note del 21 febbraio 2020 e del 6 novembre 2020 e si dava atto del permanere di un importante disallineamento tra le somme certificate dalla PCC e le risultanze della procedura contabile in uso all'Ente. Pertanto, si invitava la Sezione Gestione Bilancio a procedere ad ulteriori verifiche e interventi operativi affinché i dati registrati nell'applicativo gestionale APK fossero coerenti con quelli della PCC, allo scopo di addivenire entro l'anno 2021 ad un accantonamento prudentiale e realistico del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali.

In data 04 marzo 2021 la Sezione Gestione Bilancio aveva predisposto un documento denominato "Relazione situazione tra PCC e Comune" che fu recepito nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 17 Giugno 2021 e nel quale si elencavano dettagliatamente le ulteriori attività svolte dalla Ragioneria a partire da marzo 2020, anche con la collaborazione del CED, al fine di approfondire la situazione dello stock del debito in Piattaforma ed allinearli quanto più possibile all'importo risultante al Comune. Nonostante l'intenso e puntuale lavoro che aveva condotto ad una riduzione del gap, la differenza tra i due valori era ancora molto consistente. Uno tra i principali problemi segnalati era costituito dalla circostanza che molti documenti contabili dalla Piattaforma risultavano ricevuti dal Comune di Novi Ligure nonostante non fossero registrati nella contabilità



Città di Novi Ligure

Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici
Ufficio Bilancio e Programmazione

dell'Ente, poiché non "scaricati" dagli uffici competenti dalla apposita sezione della procedura del programma informatico del Protocollo.

Nell'ambito della citata Deliberazione di Giunta comunale n. 172 del 17 giugno 2021 (All.16) si prendeva atto della nota del 18 marzo 2021 con la quale la Sezione Gestione Bilancio aveva diffuso agli Uffici i nuovi Codici univoci, creati dal CED, da utilizzarsi a partire dal 01 aprile 2021 e da comunicare ai fornitori dell'Ente al fine del corretto inoltro delle fatture elettroniche. La Deliberazione prendeva atto, altresì, delle attività svolte, descritte nella citata relazione del 04 marzo, e del parziale esito delle stesse, anche a causa di elementi esogeni quali la ulteriore riduzione dell'organico della Ragioneria (mancata sostituzione di una Dipendente in pensione) e le difficoltà organizzative e dell'operatività del Personale dell'ente in servizio a causa della gestione sanitaria della pandemia.

Con Comunicazione n. 256 del 23 settembre 2021 (All.17) la Giunta ha ricevuto la proposta di Progetto relativo alla gestione delle fatture tra Piattaforma Certificazione Crediti e procedura contabile APK in uso al Comune. In sintesi, si ipotizzava la ricezione delle fatture direttamente a cura della Ragioneria, saltando il passaggio in carico all'Ufficio Protocollo, mediante l'uso della procedura APK che, colloquiando con la PCC, avrebbe consentito una estrazione giornaliera e puntuale dei documenti contabili, successivamente da inviarsi attraverso i Codici Univoci attivati, agli Uffici responsabili della spesa. Questo avrebbe consentito l'allineamento dei dati tra PCC e Comune e la diminuzione dei tempi di lavorazione delle fatture e del loro pagamento. Al fine della concretizzazione del Progetto, data la persistente carenza di organico presso gli Uffici contabili, si richiedevano due unità di personale con affidamento esterno. Esaminata la proposta, la Giunta si era espressa ritenendo di fronteggiare la situazione con una assunzione a tempo determinato. Tale assunzione non è mai stata effettuata.

E' disponibile presso la Sezione Gestione Bilancio la documentazione operativa dell'attività di bonifica dei dati, svolta anche con la collaborazione alla software house APK utilizzando le ore disponibili contrattualmente per formazione ed assistenza. In particolare, gli interventi sono stati effettuati per implementare sulla Piattaforma i dati mancanti relativi ai mandati di pagamento emessi ma non correttamente recepiti dal sistema PCC. Si è provveduto, anche in maniera massiva, alla chiusura di documenti non liquidabili in quanto errati o relativi a poste già compensate ovvero alla sospensione di fatture contestate o in attesa di adempimenti normativi.

I documenti agli atti segnalano che nel corso del 2022 l'attività di bonifica in argomento, svolta prevalentemente sui dati inseriti in piattaforma PCC, ha subito le conseguenze di circostanze organizzative quali ad esempio la sostituzione del Dirigente dei Servizi Finanziari, il turnover di Personale assegnato alla Ragioneria e l'assenza prolungata per malattia e successivo pensionamento della Capo Sezione Gestione Bilancio.

L'attività è stata potenziata nel 2023 con l'individuazione da parte dell'ufficio di una specifica unità di personale. Sono tuttora in fase di svolgimento il controllo e l'allineamento delle risultanze PCC ed APK.

In particolare, dal mese di marzo 2023 si è provveduto inizialmente all'analisi della composizione dello stock del debito relativo al 2022, riscontrando sulla PCC un dato pari ad oltre



Città di Novi Ligure

Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici
Ufficio Bilancio e Programmazione

680.000,00 euro. Dopo una prima parziale scrematura, sono state analizzate una ad una le 238 fatture rimaste per complessivi euro 670.899,98, individuando per ciascuna il soggetto emittente e l'Ufficio ritenuto competente alla spesa.

In data 21 marzo 2023 con prot. 10332 (**All.18**) è stata inviata a Dirigenti, Segretario Generale e Sub Commissario straordinario dell'Ente una nota in cui si raccomandava agli Uffici di analizzare i documenti dell'allegato elenco e di restituire sollecito riscontro mediante la compilazione della colonna "note", segnalando, altresì, la necessità di procedere con la massima urgenza alla liquidazione delle fatture ovvero di giustificare l'impossibilità del pagamento, ad esempio per fatture contestate od oggetto di contenzioso.

In seguito a ciò ed a successivi continui confronti con gli Uffici competenti, si è pervenuti ad una rideterminazione dello stock per l'anno 2022, ad oggi di poco superiore ad euro 475.000,00.

La prosecuzione delle verifiche ha condotto all'esame dei documenti risultanti nello stato di sospensione sulla Piattaforma. Con nota prot. 31338 del 21/09/2023 (**All.19**) sono state trasmesse a Dirigenti e Segretario Generale le risultanze della ricognizione dei documenti sospesi in PCC al mese di agosto 2023, con richiesta per gli Uffici di una sollecita e puntuale analisi degli stessi, riscontrando ai Servizi Finanziari la sussistenza dei motivi per il mantenimento della sospensione, ovvero provvedendo quanto prima al pagamento delle somme dovute.

Anche in conseguenza del maggiore e frequente coinvolgimento dei vari Uffici e della loro sensibilizzazione sul tema della gestione delle fatture, si è addivenuti nel corso del 2023 ad una consistente riduzione in Piattaforma PCC dello stock del debito e dei tempi medi di pagamento e di ritardo.

Dette risultanze, ad oggi, non sono ancora allineate con quanto di desume dalla procedura contabile dell'Ente, sostanzialmente per le seguenti motivazioni:

- sussiste ancora il problema di documenti contabili in PCC risultanti nello stato di "ricevuti" ma non contabilizzati su APK;
- una consistente parte delle informazioni di sospensione o di chiusura registrate in Piattaforma non sono state riportate nella procedura di contabilità APK.

Parallelamente al processo di bonifica dei dati sulla Piattaforma, la Sezione Gestione Bilancio ha intrapreso verso fine esercizio 2023 un'attività di aggiornamento sul sistema di contabilità APK delle informazioni massivamente o singolarmente registrate su PCC, con l'intento di uniformare quanto più possibile le due banche dati e, conseguentemente, di rendere omogenee le risultanze in termini di stock del debito scaduto, di indice di tempestività di pagamento, di tempi medi ponderati.



Città di Novi Ligure
Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici
Ufficio Bilancio e Programmazione

Novi Ligure, 2 febbraio 2024

Al dott. Roberto Forneris
Dirigente I.Ge.S.I.Fi.P.

Oggetto: verifica amministrativo-contabile – richiesta di documentazione n. 1

In esito alla richiesta di documentazione del 16 gennaio u.s. ed in riferimento alle richieste di cui al punto 18 si rappresenta quanto segue.

Punto 18. Sintetica relazione illustrativa in ordine agli eventuali accantonamenti di cui all'art. 1, commi 859 e 862, l. 30.12.2018, n. 145

La costituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali è disciplinata dall'art. 1, della L. 30/12/2018, n. 145

comma 859 *“a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche (...) di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano: a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”*

comma 862, *“(...) Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari: a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente; c) al 2 per cento*



Città di Novi Ligure

Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici
Ufficio Bilancio e Programmazione

degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente; d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente."

Con variazione di bilancio, visto quanto stabilito con deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 25 febbraio 2021, è stato previsto nell'esercizio finanziario 2021 uno stanziamento di € 93.105,53 sul capitolo FONDO CREDITI COMMERCIALI COMMA 862 - 863 L 145/2018 (PEG 1011020). Nel rendiconto 2021 sono stati accantonati € 196.796,39 per il Fondo crediti commerciali.

Nel bilancio di previsione 2022-2024 sono stati stanziati € 196.796,39 sul capitolo FONDO DEBITI COMMERCIALI COMMA 862 - 863 L 145/2018 (PEG 1011020). Nel rendiconto della 2022 è stato accantonato un Fondo di garanzia dei debiti commerciali pari ad € 393.538,92.

Nel bilancio di previsione 2023-2025 sono stati stanziati € 196.796,39 sul capitolo FONDO DEBITI COMMERCIALI COMMA 862 - 863 L 145/2018 (PEG 1011020). La quantificazione dell'importo del Fondo è stata effettuata con la deliberazione commissariale, assunta con i poteri della Giunta comunale, n. 44 del 2 marzo 2023, applicando la percentuale del 2% agli stanziamenti previsti nel bilancio per l'acquisto di beni e servizi, in quanto l'Ente aveva sulla piattaforma Area RGS un tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti pari a 27 giorni.

Pur non essendo ancora stato approvato il rendiconto 2023, è possibile ipotizzare un accantonamento per il Fondo debiti commerciali pari ad € 590.308,45, importo che non tiene però conto del fatto che nel corso dell'anno 2023 il tempo medio di ritardo si è ridotto a -1 giorno, per cui l'Ente non è soggetto alla costituzione dell'accantonamento previsto dalla legge.

Il bilancio di previsione 2024-2026 prevede € 100.000,00 sul capitolo FONDO DEBITI COMMERCIALI COMMA 862 - 863 L 145/2018 (PEG 1011020).

A norma dell'art. 1, comma 863, della L. 30/12/2018, n. 145 *"nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione"*.

All'interno delle somme scomutate dal calcolo del Fondo sono stati considerati anche i capitoli di spesa che trovano il loro finanziamento nelle entrate derivanti dalla TARI, alla luce di quanto deciso nella delibera n. 4 del 2022 della Sezione Regionale della Campania della Corte dei Conti.

Nelle tabelle che seguono vengono indicati i dati rilevanti. Per la compilazione della tabella 2 si è fatto riferimento ai dati presenti su Area RGS che si allegano alla presente (All. 1-2).



Città di Novi Ligure

Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici

Ufficio Bilancio e Programmazione

Tab. 1 – Entità degli stanziamenti a bilancio di previsione e degli accantonamenti a rendiconto per Fondo di garanzia debiti commerciali (esercizi finanziari 2021-2024)

Fondo di garanzia debiti commerciali (esercizi 2021-2024)			
Esercizi finanziari	Bilancio di previsione	Accantonamento a rendiconto	Note
2021	93.105,53	196.769,39	
2022	196.769,53	393.538,92	
2023	196.769,53	590.308,45	Importo a preconsuntivo: ritardo -1, non sarà necessario nessun accantonamento
2024	100.000,00		

Tab. 2

ACCANTONAMENTI A FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI CALCOLATI A NORMA DELL'ART. 1, COMMI 859 E 862, DELLA LEGGE N. 145 DEL 2018									
Esercizi finanziari	Debito commerciale al 31/12	% riduzione rispetto al penultimo esercizio precedente	Giorni ritardo pagamenti	Importo totale fatture ricevute nell'anno precedente	% del debito commerciale al 31/12 rispetto al totale fatture ricevute	Range di ritardo	% applicata	Spesa per acquisto beni e servizi iscritta a bilancio di previsione al netto dei fondi a specifica destinazione	Accantonamento calcolato
2019	2.170.000,00								
2020	844.852,41		39	11.461.922,05	7,37				
2021	76.682,48	61,07	32	12.482.039,19	0,61	tra 31 e 60 giorni	3	6.694.830,71	200.844,92
2022	475.127,43	90,92	22	13.735.390,66	3,46	tra 31 e 60 giorni	3	8.896.832,21	266.904,97
2023	-1.087,23	0,00	-1	16.686.715,29	-0,01	tra 11 e 30 giorni	2	8.046.852,24	160.937,04
2024		100,00							0,00



Città di Novi Ligure

Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici

Ufficio Bilancio e Programmazione

Tab. 3 – Dettaglio delle somme scomutate per il calcolo del Fondo di garanzia debiti commerciali

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021			
Capitolo	Descrizione	Stanziamiento	Quota scomputata
1011888	ONORARI COLLEGIO DEI REVISORI	32.500,00	32.500,00
2012419	TUTELA AMBIENTALE SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI E SERVIZI CONNESSI	3.886.099,12	3.886.099,12
2012425	TUTELA AMBIENTALE PRESTAZIONE SERVIZI SANITARI	75.000,00	75.000,00
2012428	TUTELA AMBIENTALE SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI	1.864.000,00	1.864.000,00
3013313	GESTIONE TERRITORIO - RIMBORSI SPESE COMMISSIONE PAESAGGIO	360,00	360,00
4014001	AMMINISTRATORI - INDENNITA', GETTONI ED ONERI E RELATIVI CONGUAGLI	140.000,00	140.000,00
5015403	ASILI NIDO PRESTAZIONE DI SERVIZI - PARZIALMENTE FINANZIATO COVID E FSE	179.529,18	83.973,89
5115020	SEZIONE BIBLIOTECA ACQUISTO BENI - FINANZIATO	1.000,00	1.000,00
5115022	SEZIONE BIBLIOTECA ACQUISTO DI ALTRI BENI - FINANZIATO	1.000,00	1.000,00
5115054	SEZIONE BIBLIOTECA PRESTAZIONE DI SERVIZI - FINANZIATO	500,00	500,00
5115100	ATTIVITA' CULTURALI PRESTAZIONE DI SERVIZI - FINANZIATO	50.000,00	50.000,00
5115112	SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO ACQUISTO BENI - FINANZIATO	20.000,00	20.000,00
5115113	SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO - ACQUISTO DI ALTRI BENI - FINANZIATO	8.000,00	8.000,00
5115147	ATTIVITA' CULTURALI PRESTAZIONE DI SERVIZI - INCARICHI PROFESSIONALI E OCCASIONALI - FINANZIATO	5.500,00	5.500,00
5115151	ATTIVITA' CULTURALI NOLEGGI - FINANZIATO	3.000,00	3.000,00
5115157	SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO PRESTAZIONE DI SERVIZI - FINANZIATO	50.000,00	50.000,00
5115164	SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO PRESTAZIONE DI ALTRI SERVIZI DIVERSI NON COMPRESI - FINANZIATO	8.000,00	8.000,00
5115252	SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO NOLEGGI - FINANZIATO	2.200,00	2.200,00
6016012	CASSA ECONOMALE - ACQUISTO BENI	11.077,20	11.077,20
6016013	CASSA ECONOMALE - PRESTAZIONE DI SERVIZI	6.750,00	6.750,00
7017412	VIABILITA' - SERVIZI FINANZIATO	23.696,38	23.696,38
8018100	AMMINISTRATORI SPESE DI TRASFERTA E MISSIONE	2.000,00	2.000,00
8018180	COMMISSIONI CONCORSO - COMPENSI ED ONERI RIFLESSI	4.500,00	4.500,00
8118443	FONDO INNOVAZIONE - ACQUISIZIONE SERVIZI	15.000,00	15.000,00
		Totale:	6.294.156,59



Città di Novi Ligure

Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici

Ufficio Bilancio e Programmazione

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022			
Capitolo	Descrizione	Stanziamiento	Quota scomputata
1011888	ONORARI COLLEGIO DEI REVISORI	32.500,00	32.500,00
2012324	CONVENZIONE CONSIP SERVIZIO ENERGIA	1.100.000,00	350.000,00
2012419	TUTELA AMBIENTALE SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI E SERVIZI CONNESSI	3.886.099,12	3.886.099,12
2012425	TUTELA AMBIENTALE PRESTAZIONE SERVIZI SANITARI	75.000,00	75.000,00
2012428	TUTELA AMBIENTALE SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI	1.700.001,00	1.700.001,00
3013133	FIERE E MERCATI PRESTAZIONE DI SERVIZI - FINANZIATO	8.000,00	8.000,00
3013313	GESTIONE TERRITORIO - RIMBORSI SPESE COMMISSIONE PAESAGGIO	360,00	360,00
3013740	DISTRETTO DEL NOVESE - FINANZIATO - ORGANIZZAZIONE EVENTI E PUBBLICITA'	13.070,69	13.070,69
4014001	AMMINISTRATORI - INDENNITA', GETTONI ED ONERI E RELATIVI CONGUAGLI	167.200,00	167.200,00
4014016	CENSIMENTI - PRESTAZIONI DI SERVIZI	6.815,67	6.815,67
5015526	INTERVENTI A FAVORE DI PORTATORI DI HANDICAP - PARZIALMENTE FINANZIATO	240.000,00	40.620,76
5115020	SEZIONE BIBLIOTECA ACQUISTO BENI - FINANZIATO	13.000,00	13.000,00
5115022	SEZIONE BIBLIOTECA ACQUISTO DI ALTRI BENI - FINANZIATO	1.000,00	1.000,00
5115054	SEZIONE BIBLIOTECA PRESTAZIONE DI SERVIZI - FINANZIATO	500,00	500,00
5115100	ATTIVITA' CULTURALI PRESTAZIONE DI SERVIZI - FINANZIATO	18.000,00	18.000,00
5115112	SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO ACQUISTO BENI - FINANZIATO	20.000,00	20.000,00
5115113	SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO - ACQUISTO DI ALTRI BENI - FINANZIATO	8.000,00	8.000,00
5115147	ATTIVITA' CULTURALI PRESTAZIONE DI SERVIZI - INCARICHI PROFESSIONALI E OCCASIONALI - FINANZIATO	5.500,00	5.500,00
5115151	ATTIVITA' CULTURALI NOLEGGI - FINANZIATO	3.000,00	3.000,00
5115157	SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO PRESTAZIONE DI SERVIZI - FINANZIATO	16.517,37	16.517,37
5115164	SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO PRESTAZIONE DI ALTRI SERVIZI DIVERSI NON COMPRESI - FINANZIATO	13.000,00	13.000,00
5115252	SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO NOLEGGI - FINANZIATO	2.200,00	2.200,00
6016012	CASSA ECONOMALE - ACQUISTO BENI	11.077,20	11.077,20
6016013	CASSA ECONOMALE - PRESTAZIONE DI SERVIZI	6.750,00	6.750,00
7017412	VIABILITA' - SERVIZI FINANZIATO	29.476,66	29.476,66
8018100	AMMINISTRATORI SPESE DI TRASFERTA E MISSIONE	1.000,00	1.000,00
8018180	COMMISSIONI CONCORSO - COMPENSI ED ONERI RIFLESSI	8.000,00	8.000,00
8018258	SERVIZI TURISTICI PRESTAZIONE DI SERVIZI	86.688,00	20.000,00
8018259	PRESTAZIONE DI SERVIZI - TURISMO museo - FINANZIATO	19.000,00	19.000,00
8018759	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER UFFICIO TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO museo - FINANZ.	27.973,84	27.973,84
8118443	FONDO INNOVAZIONE - ACQUISIZIONE SERVIZI	18.000,00	15.000,00
8118888	COORDINAMENTO E SVILUPPO INFORMATICO PRESTAZIONE DI SERVIZI	142.890,86	2.890,86
		Totale:	6.521.553,17



Città di Novi Ligure

Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici

Ufficio Bilancio e Programmazione

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023			
Capitolo	Descrizione	Stanziamiento	Quota scomputata
1011888	ONORARI COLLEGIO DEI REVISORI	31.500,00	31.500,00
2012324	CONVENZIONE CONSIP SERVIZIO ENERGIA	900.000,00	127.291,00
2012419	TUTELA AMBIENTALE SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI E SERVIZI CONNESSI	3.886.099,12	3.886.099,12
2012425	TUTELA AMBIENTALE PRESTAZIONE SERVIZI SANITARI	75.000,00	75.000,00
2012428	TUTELA AMBIENTALE SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI	1.700.001,00	1.700.001,00
3013133	FIERE E MERCATI PRESTAZIONE DI SERVIZI - FINANZIATO	10.000,00	10.000,00
3013313	GESTIONE TERRITORIO - RIMBORSI SPESE COMMISSIONE PAESAGGIO	300,00	300,00
3013740	DISTRETTO DEL NOVESE - FINANZIATO - ORGANIZZAZIONE EVENTI E PUBBLICITA'	7.770,69	7.770,69
4014001	AMMINISTRATORI - INDENNITA', GETTONI ED ONERI E RELATIVI CONGUAGLI	160.000,00	160.000,00
4014016	CENSIMENTI - PRESTAZIONI DI SERVIZI	6.435,76	6.435,76
4014020	COMMISSIONI ELETTORALI	5.000,00	5.000,00
5015058	SERVIZI SOCIALI RESI CON PROVENTI CINQUE PER MILLE	6.000,00	6.000,00
5015526	INTERVENTI A FAVORE DI PORTATORI DI HANDICAP - PARZIALMENTE FINANZIATO	240.000,00	40.000,00
5115020	SEZIONE BIBLIOTECA ACQUISTO BENI - FINANZIATO	13.000,00	13.000,00
5115022	SEZIONE BIBLIOTECA ACQUISTO DI ALTRI BENI - FINANZIATO	1.000,00	1.000,00
5115054	SEZIONE BIBLIOTECA PRESTAZIONE DI SERVIZI - FINANZIATO	500,00	500,00
5115100	ATTIVITA' CULTURALI PRESTAZIONE DI SERVIZI - FINANZIATO	17.000,00	17.000,00
5115112	SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO ACQUISTO BENI - FINANZIATO	18.200,00	18.200,00
5115113	SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO - ACQUISTO DI ALTRI BENI - FINANZIATO	7.300,00	7.300,00
5115147	ATTIVITA' CULTURALI PRESTAZIONE DI SERVIZI - INCARICHI PROFESSIONALI E OCCASIONALI - FINANZIATO	3.000,00	3.000,00
5115151	ATTIVITA' CULTURALI NOLEGGI - FINANZIATO	5.000,00	5.000,00
5115157	SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO PRESTAZIONE DI SERVIZI - FINANZIATO	13.700,00	13.700,00
5115164	SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO PRESTAZIONE DI ALTRI SERVIZI DIVERSI NON COMPRESI - FINANZIATO	11.800,00	11.800,00
5115252	SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO NOLEGGI - FINANZIATO	2.000,00	2.000,00
6016012	CASSA ECONOMALE - ACQUISTO BENI	9.000,00	9.000,00
6016013	CASSA ECONOMALE - PRESTAZIONE DI SERVIZI	8.000,00	8.000,00
7017412	VIABILITA' - SERVIZI FINANZIATO CDS	29.091,26	29.091,26
8018100	AMMINISTRATORI SPESE DI TRASFERTA E MISSIONE	907,00	907,00
8018180	COMMISSIONI CONCORSO - COMPENSI ED ONERI RIFLESSI	8.000,00	8.000,00
8018258	SERVIZI TURISTICI PRESTAZIONE DI SERVIZI	50.836,02	20.000,00
8018759	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER UFFICIO TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO museo - FINANZ.	13.220,00	13.220,00
8118442	PNRR - M1.C1.I1-1 ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD - - CUP C61C22000470006	236.236,00	236.236,00
8118443	FONDO INNOVAZIONE - ACQUISIZIONE SERVIZI	16.326,00	16.326,00
8118888	COORDINAMENTO E SVILUPPO INFORMATICO PRESTAZIONE DI SERVIZI	140.000,00	2.890,86
	Totale:		6.491.568,69



Città di Novi Ligure
Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici
Ufficio Bilancio e Programmazione

Novi Ligure, 22 febbraio 2024

Al dott. Roberto Forneris
Dirigente I.Ge.S.I.Fi.P.

Oggetto: verifica amministrativo-contabile – richiesta di documentazione n. 1

In esito alla richiesta di documentazione del 16 gennaio u.s. ed in riferimento alle richieste di cui al punto 16 si rappresenta quanto segue.

Punto 16. Prospetto/elenco degli interessi moratori eventualmente pagati nel quinquennio 2019-2023 conseguentemente a ritardi registrati nelle operazioni di pagamento.

Come evidenziato nella risposta ai punti 14-15, la Ragioneria non gestisce direttamente le fatture in arrivo all'Ente in quanto sono contabilizzate dagli Uffici a cui pervengono. Non ha inoltre un dato contabile degli eventuali interessi moratori pagati nel quinquennio 2019-2023, in quanto nel bilancio di previsione non sono previsti appositi stanziamenti di spesa per il pagamento di tali tipologie.

Per poter avere contezza di tali importi è stato necessario richiedere che gli Uffici controllassero le proprie fatture, attività che necessita di un certo lasso di tempo e ha comportato il prolungarsi dei tempi di risposta.

A seguito di attività istruttoria sono stati riscontrati nel periodo investigato circa 1.400 € corrisposti a titolo di interessi moratori negli anni 2020-2021 per forniture bollettate. Nelle bollette per utenze vengono automaticamente scaricati interessi dai sistemi in ragione dei giorni di ritardo nei pagamenti. Gli Uffici hanno segnalato che spesso non è facile contabilizzare e gestire le scadenze in quanto i soggetti emittenti talvolta successivamente stornano le somme con note di credito non associabili direttamente né alle bollette già pagate né a quelle da pagarsi in quel periodo, creando molta confusione e molto lavoro.

Nel 2023 sono stati liquidati interessi moratori per € 5.133,86 a Rekeep S.p.A. a seguito di decreto ingiuntivo del Tribunale di Alessandria per via di una fattura del 2013, pervenuta nel 2014, contestata dall'anno 2016 e relativa a servizi manutentivi. Tale spesa è stata riconosciuta come debito fuori bilancio a seguito della deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 6 dicembre 2023, trasmessa alla Sezione Regionale della Corte dei Conti a norma dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002.



Città di Novi Ligure
Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici
Ufficio Bilancio e Programmazione

ALLEGATO N. 28

Novi Ligure, 1 febbraio 2024

Al dott. Roberto Forneris
Dirigente I.Ge.S.I.Fi.P.

Oggetto: verifica amministrativo-contabile – richiesta di documentazione n. 1

In esito alla richiesta di documentazione del 16 gennaio u.s. ed in riferimento alle richieste di cui al punto 17 si rappresenta quanto segue.

Punto 17. Prospetto con i dati relativi ai primi 30 mandati di pagamento pagati dal 1.01.2024 a fronte di fattura, recante gli estremi della fattura pagata, data di protocollazione e termine di pagamento pattuito (se diverso da quello di legge):

Di seguito si rappresenta quanto richiesto

PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	FATTURA	DATA FATTURA	BENEFICIARIO	CAUSALE	SCADENZA	MANDATO	DATA MANDATO
41450	14/12/2023	34375	14/12/23	ACI	CONSULTAZIONE DATI PRA	14/1/24	1	16/01/2024
41625	18/12/2023	230002	15/12/23	I DIGITAL PRINT SRL	FORNITURA CALENDARI MINIVIGILI	15/12/23	3	16/01/2024
42103	21/12/2023	216/PA	18/12/23	S.I.M. ITALY	FORNITURA MATERIALE SEGNALETICA	31/1/24	7	16/01/2024
62	02/01/2024	2023/1494	29/12/23	CI.G.I.E. S.A.S.	FORNITURA TORCIA RICARICABILE	31/1/24	9	16/01/2024
42102	21/12/2023	1729/23/PA	18/12/23	ELTRAFF SRL	MANUTENZIONE E TARATURA AUTOVELOX	18/2/24	11	16/01/2024



Città di Novi Ligure

Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici

Ufficio Bilancio e Programmazione

64	02/01/2024	2155702	29/12/23	MAGGIOLI SPA	ABBONAMENTO BANCA DATI UFFICIO COMMERCIO	31/1/24	13	16/01/2024
203	03/01/2024	2024 V VS2 66	2/1/24	EGAF EDIZIONI SRL	PRONTUARI VIOLAZIONI RIFIUTI E CDS	29/2/24	15-16	16/01/2024
544	05/01/2024	23/000155/PA	31/12/23	NOVELETTA SRL	MATERIALE ELTTRICO PER UFFICIO VIABILITA'	31/1/24	18	16/01/2024
204	03/01/2024	0000661111AMC12023	31/12/23	A.MANZONI C SPA	PROMOZIONE DOLCI TERRE	29/2/24	21	16/01/2024
199	03/01/2024	1_24	2/1/24	GAGGIANESI ANTONIO	ORGANIZZAZIONE NOVANTICO	NON INDICA SCADENZA	22	16/01/2024
41529	15/12/2023	255	15/12/23	F.LLI PIZZORNO SNC	TRASPORTO FORNO ED IMPASTATRICE	15/1/24	23	16/01/2024
41757	19/12/2023	53PA	15/12/23	S.E.R. SRL	PROMOZIONE DOLCI TERRE DI NOVI	31/1/24	24	16/01/2024
1153	11/01/2024	3,2E+07	31/12/23	DUSSMANN SERVICE SRL	FORNTIURA MATERIALE PER DOLCI TERRE	31/12/23	25-26	16/01/2024
42101	21/12/2023	2023/0/480	16/12/23	DE PETRO CARTA SRL	FORNTIRUA MATERIALE DOLCI TERRE	31/12/23	27	16/01/2024
1162	11/01/2024	314/E	31/12/23	KEPOS SOC. COOP.	SERVIZIO PULIZIA E FACCHINAGGIO	30/1/24	28	16/01/2024
41213	14/12/2023	33/2023	11/12/23	CARRONI MASSIMO	REALIZZAZIONE WORKSHOP PER DOLCI TERRE	NON INDICA SCADENZA	29	16/01/2024
42306	22/12/2023	2023/0/355	21/12/23	F.LLI DEMICHELI SNC	PROMOZIONE DOLCI TERRE	21/12/23	30	16/01/2023
42404	27/12/2023	10/PA	22/12/23	MEDIA ITALIA SRL	PROMOZIONE DOLCI TERRE	31/1/24	31	16/01/2024
41759	19/12/2023	230056PA	12/12/23	MEDIAL SRL	PROMOZIONE DOLCI TERRE	12/2/24	32	16/01/2024



Città di Novi Ligure
Settore I - Servizi Finanziari Contabili ed Economici
Ufficio Bilancio e Programmazione

42307	22/12/2023	1,3E+09	20/12/23	SACCHI GIUSEPPE SPA	FORNITURA MATERIALE ELETTRICO DOLCI TERRE	31/1/24	33	16/01/2024
41630	18/12/2023	22/PA	14/12/23	GLI ANIMATTORI	SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PRESSO IL MUSEO	14/12/23	34	16/01/2024
41625	18/12/2023	23/PA	14/12/23	GLI ANIMATTORI	SERVIZIO DI ACCOGLIENZA MUSEO	14/12/23	35	16/01/2024
42104	21/12/2023	1,6E+09	20/12/23	SIAE	DIRITTI NATALE A NOVI	NON INDICA SCADENZA	36	16/01/2024
42108	21/12/2023	1,6E+09	20/12/23	SIAE	DIRITTI NATALE A NOVI	NON INDICA SCADENZA	38	16/01/2024
205	03/01/2024	000066112AMC12023	31/12/23	A.MANZONI C SPA	PROMOZIONE NATALE A NOVI	29/2/24	40-41	16/01/2024
41760	19/12/2023	230057PA	18/12/23	MEDIAL SRL	PROMOZIONE MANIFESTAZIONI VARIE	18/2/24	42-43	16/01/2024
42257	22/12/2023	1	21/12/23	INCONTRI DIVINI APS	REALIZZAZIONE DEGUSTAZIONE DOLCI TERRE	21/1/24	45	16/01/2024
41211	14/12/2023	19/2023	12/12/23	BERTAGGIA FRANCESCA	ORGANIZZAZIONE CONVEGNI DOLCI TERRE DI NOVI	12/12/23	46	16/01/2024

Copia

N. 159 del Registro Delibere

Città di Novi Ligure

Alessandria

Verbale di deliberazione Giunta Com.le

**OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.)
PER GLI ANNI 2023/2025 - SECONDA MODIFICA SEZIONE
PERFORMANCE E PRIMA MODIFICA SEZIONE FABBISOGNO
DEL PERSONALE**

L'anno 2023 addì 20 del mese di Dicembre alle ore 14.30 , in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli assessori, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti i Sigg.:

MULIERE Rocchino	Sindaco	NO
TEDESCHI Simone	Vice Sindaco	SI
CARRATURO Carlotta	Assessore	SI
CASANOVA Gian Filippo	Assessore	SI
HASBANE Rachida	Assessore	SI
MORO Stefano	Assessore	SI

Assiste il Segretario Generale CABELLA Pier Giorgio

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. TEDESCHI Simone, nella sua qualità di Vice Sindaco, e sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

CITTÀ DI NOVI LIGURE

Provincia di Alessandria

Deliberazione di Giunta Comunale N. 159 in data 20/12/2023

Ufficio proponente: Segretario Generale

Proposta di deliberazione N. 364

OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) PER GLI ANNI 2023/2025 - SECONDA MODIFICA SEZIONE PERFORMANCE E PRIMA MODIFICA SEZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE

Riferisce il Segretario Generale.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE le deliberazioni commissariali:

- n. 5 del 9 febbraio 2023, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025;
- n. 6 sempre in data 9 febbraio 2023, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;
- n. 45 del 2 marzo 2023, assunta con i poteri della Giunta Comunale, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023/2025;
- n. 77 del 23 marzo 2023, assunta con i poteri della Giunta Comunale, di costituzione ed attivazione dell'Organismo Paritetico per l'innovazione di cui all'articolo 6 del CCNL 16/11/2022;
- n. 80 del 28 marzo 2023, assunta con i poteri della Giunta Comunale, di adozione del Piano delle Azioni Positive 2023/2025;
- n. 14 del 4 aprile 2023, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, con la quale si è provveduto a variare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;

PREMESSO che:

- il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, è il documento unico di programmazione e governance che, dal 30 giugno 2022, assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione;
- il PIAO è una concreta semplificazione della burocrazia a tutto vantaggio delle amministrazioni, che, nelle intenzioni del legislatore, dovrà permettere all'Italia di compiere un altro passo decisivo verso una dimensione di maggiore efficienza, efficacia, produttività e misurazione della performance, migliorando la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;

VISTI:

- l'articolo 48, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, in breve TUEL);
- l'articolo 169 del TUEL, così come modificato, in ultimo dall'articolo 1, comma 4, del DPR n. 81/2022;
- l'articolo 197, comma 2, lettera a) del TUEL;
- gli articoli 5, comma 2, e 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- la determinazione dell'A.N.A.C. del 3 agosto 2016, n. 831, in materia di Piano Integrato della Performance;
- l'articolo 14, comma 1, penultima proposizione della Legge n. 124/2015, modificato, in un primo momento, dall'articolo 87-bis, comma 5, della Legge n.

27/2020 di conversione del DL n. 18/2020, e, successivamente, dall'articolo 263, comma 4-bis, lettera a) del DL n. 34/2020, convertito nella Legge n. 77/2020;

- l'articolo 101 (titolato "Funzioni di sovrintendenza e coordinamento del Segretario") del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al personale dell'area delle Funzioni Locali, triennio 2016-2018, del 17 dicembre 2020;
- le linee Guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche unitamente alle linee guida per la compilazione del PIAO, pubblicate dalla Funzione pubblica in data 3 dicembre 2021;

VISTE le Deliberazioni Commissariali, assunte con i poteri della Giunta Comunale:

- n. 86 del 4 aprile 2023 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025;
- n. 141 del 23 maggio 2023 con la quale si è provveduto a modificare la Sezione "Performance" del PIAO una prima volta;

CONSIDERATO che, al fine di consentire un più efficace raggiungimento degli obiettivi di performance prefissati soprattutto a seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione Comunale e della cessazione dell'incarico della Dottoressa Monocchio e conseguente redistribuzione delle sue competenze tra il Segretario Generale ed i rimanenti Dirigenti, si è ritenuto opportuno e necessario procedere ad una ricognizione degli obiettivi di performance inserendo le opportune modifiche in corrispondenza della Sezione 2.2 "Performance" come indicato nell'allegato prospetto facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

EVIDENZIATO che il Consiglio Comunale con la propria deliberazione n. 38 del 6 dicembre 2023 ha provveduto ad aggiornare il documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023/2025, variando, tra l'altro, la sezione contenente il fabbisogno del personale e che, pertanto, si rende necessario prendere atto di dette modificazioni all'interno della Sezione 3.3 "Piano del Fabbisogno del Personale" del P.I.A.O. 2023/2025 sempre come indicato nell'allegato prospetto facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, pertanto, di approvare le suddette modificazioni ed integrazioni al Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025;

ATTESO che il presente provvedimento deve essere pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente sul sito internet istituzionale del Comune di Novi Ligure;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sugli Uffici e sui Servizi;
- il Regolamento di Contabilità;

VISTI gli allegati pareri favorevoli esplicitati ai sensi dell'art.49 - I comma - del T.U. n.267/2000 in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile dai responsabili dei servizi competenti indicati dalla legge;

CON voti unanimi;

DELIBERA

1. Di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. Di approvare le modifiche, come dettagliate in premessa, alla Sezione 2.2 "Performance" ed alla Sezione 3.3 "Piano del Fabbisogno del Personale" del P.I.A.O. 2023/2025 come indicato nell'allegato prospetto facente parte integrante e sostanziale

del presente atto.

3. Di dare atto che gli allegati al PIAO approvati con la propria deliberazione n. 86/2013 rimangono invariati e non subiscono, pertanto, alcuna modificazione a seguito dell'approvazione del presente atto.
4. Di dare mandato al Segretario Generale di procedere alla pubblicazione aggiornata del PIAO nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Atti Generali" sul sito Internet istituzionale del Comune.
5. Di trasmettere il presente atto ai Dirigenti ed agli incaricati di Posizione Organizzativa per l'attuazione delle attività di loro competenze e le correlate attività di monitoraggio.
6. Di dare atto che la presente deliberazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, verrà pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'Ente per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del TUEL e che sarà, altresì, pubblicata, in modo permanente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Provvedimenti" – "Provvedimenti degli organi di indirizzo politico" in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 23 D.Lgs. n. 33/2013.

Quindi, alla luce dell'estrema urgenza di dare esecuzione alle determinazioni adottate, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 - ultimo comma - T.U. n.267/2000.

Il processo verbale all'originale viene come appresso sottoscritto:

IL PRESIDENTE

TEDESCHI Simone

IL SEGRETARIO GENERALE

CABELLA Pier Giorgio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on - line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 12/02/2024 al 27/02/2024.

Novi Ligure, 12/02/2024

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CABELLA Pier Giorgio

Per copia conforme all'originale:

per uso amministrativo.

rilasciata al Sig. in carta resa legale.

rilasciata al Consigliere Comunale per esclusiva memoria personale.

IL SEGRETARIO GENERALE

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva a norma dell'art. 134 comma 3 T.U. 18/8/2000, n. 267.

Novi Ligure, 23/02/2024

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2023 - GRIGLIA DI PONDERAZIONE

Progr.	Dirigente	Settore	Ob.	Resp. Ob.	Titolo Obiettivo	Complessità	Strategicità	Classe	Peso assoluto	Peso relativo (obiettivi propri + 1/3 obiettivi PO)	Peso relativo % per riparto fondo risultato dir. (obiettivi propri + 1/3 obiettivi PO)
1	Lorenza Barbara Monocchillo	Primo	1.1	Lorenza Barbara Monocchillo (fino al 30/9)	RICLASSIFICAZIONE DELLA TARI E PREDISPOSIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO	relevante	massimo	consolidamento	72	4,41%	
			1.2	Lorenza Barbara Monocchillo (fino al 30/9) Roberto Moro (dal 1/10)	GESTIONE STRATEGICA DEI FONDI PNRR	elevato	relevante	sviluppo	90	5,51%	
		Ottavo	1.3	Lorenza Barbara Monocchillo (fino al 30/9) Pier Giorgio Cabella (dal 1/10)	PREDISPOSIZIONE DEL MANUALE DELLE COMPETENZE ED INDIVIDUAZIONE DEI NUOVI FABBISOGNI PROFESSIONALI	relevante	relevante	miglioramento qualitativo	64	3,92%	19,52%
			1.4	Lorenza Barbara Monocchillo (fino al 30/9)	PROGETTO ARTE CONTEMPORANEA - SALE D'ARTE DEL MUSEO DEI CAMPIONISSIMI TITOLO: LA SIMULTANEITA' DEGLI OPPOSTI	relevante	relevante	miglioramento qualitativo	64	3,92%	20,34%
			1.5	Lorenza Barbara Monocchillo (fino al 30/9) Roberto Moro (dal 1/10)	REALIZZAZIONE PROGETTI AVVISI MISSIONE 1 PNRR	relevante	relevante	miglioramento qualitativo	64	3,92%	
2	Dario Grassi	Secondo	2.1	Dario Grassi	RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA AREA PARCO CASTELLO	elevato	massimo	sviluppo	100	6,12%	
			2.2	Dario Grassi	MANUTENZIONE IMMOBILI, STRADE E VERDE PUBBLICO	normale	massimo	miglioramento qualitativo	64	3,92%	
			2.3	Dario Grassi	ATTUAZIONE PNRR	elevato	massimo	sviluppo	100	6,12%	28,41%
		Terzo	2.4	Dario Grassi	VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. POLO INDUSTRIALE NORD OVEST	relevante	relevante	sviluppo	80	4,90%	
			2.5	Dario Grassi	SPORTELLO ALLUVIONE - LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI A PRIVATI E IMPRESE	relevante	relevante	ampliamento	48	2,94%	
1	Roberto Moro	Quinto	3.1	Roberto Moro	AFFARI SOCIALI, MONITORAGGIO ITER E PROCEDIMENTI SU DIRETTIVE AL CONSORZIO SERVIZI ALLA PERSONA, CREAZIONE INDICATORI E VERIFICA DELLA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI - GESTIONE ALLOGGI DI EDILIZIA SOCIALE IN SINERGIA CON ATC PIEMONTE SUD	relevante	massimo	consolidamento	72	4,41%	
			3.2	Roberto Moro	PUBBLICA ISTRUZIONE - REVISIONE DEGLI ATTI PER AGEVOLAZIONI SU MENSE, NIDI, TRASPORTI SCOLASTICI	relevante	normale	miglioramento qualitativo	48	2,94%	
			3.3	Roberto Moro	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI: FASE TRANSITORIA	relevante	massimo	consolidamento	72	4,41%	27,94%
		Sesto	3.4	Roberto Moro	PATRIMONIO - PROGETTAZIONE DI UN INVENTARIO DEI BENI IMMOBILI DELL'ENTE ED OTTIMALE UTILIZZO IMMOBILI DESTINATI ALLE ASSOCIAZIONI	relevante	relevante	consolidamento	64	3,92%	
			3.5	Roberto Moro	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ECONOMATO ED AGENTI CONTABILI	normale	relevante	miglioramento qualitativo	56	3,43%	
4	Armando Caruso	Settimo	4.1	Armando Caruso	RIPRISTINO SERVIZIO DI PROSSIMITA'	normale	massimo	miglioramento qualitativo	64	3,92%	23,31%
			4.2	Armando Caruso	AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE	normale	relevante	consolidamento	56	3,43%	
			4.3	Armando Caruso	CONTROLLI ATTINENTI LA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA	relevante	relevante	miglioramento qualitativo	64	3,92%	
			4.4	Armando Caruso	SVOLGIMENTO ESERCITAZIONI PROTEZIONE CIVILE E CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO	normale	massimo	miglioramento qualitativo	64	3,92%	
			4.5	Armando Caruso	CONTROLLO DEL CORRETTO SVOLGIMENTO FIERE E MERCATI	relevante	relevante	miglioramento qualitativo	64	3,92%	
	Tutti i Dirigenti	Tutti i settori	INT. 1	Tutti i Dirigenti - coordinamento da parte del Segretario Generale	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: AVVIO MAPPATURA DEI PROCESSI	relevante	relevante	miglioramento qualitativo	64	3,92%	
			INT. 2	Tutti i Dirigenti - coordinamento da parte del Segretario Generale	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: FORMAZIONE DEL PERSONALE	normale	relevante	miglioramento qualitativo	56	3,43%	
			INT. 3	Tutti i Dirigenti - coordinamento da parte del Segretario Generale	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: IMPLEMENTAZIONE AREA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	normale	normale	miglioramento qualitativo	40	2,45%	
			INT. 4	Tutti i Dirigenti - coordinamento da parte del Segretario Generale	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: POTENZIAMENTO CONTROLLI EX ART. 147 DEL D.LGS 267/2000 - CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA	relevante	relevante	miglioramento qualitativo	64	3,92%	
			INT. 5	Lorenza Barbara Monocchillo - Roberto Moro (coord. Segretario Generale)	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE: POTENZIAMENTO CONTROLLI EX ART. 147 DEL D.LGS 267/2000 - CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI	normale	normale	miglioramento qualitativo	40	2,45%	

DL 132/2023: L'indennità di risultato spettante a ciascun dirigente sarà parametrata per il 30% al rispetto del disposto di cui all'art. 4bis recante "disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni", che indica come unico riferimento ufficiale il dato estratto al 31 dicembre 2023 dalla piattaforma RGS.